



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

Banca360 FVG.
Totalmente FVG.

banca360fvg.it

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 14 SETTEMBRE 2024

€ 1,70

ANNO 79 - N° 219

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



La visita di Mattarella

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

LA MEMORIA È UN TESORO PREZIOSO

L'importante è non farsi ingannare dai numeri e quindi pensare alla Repubblica partigiana della Carnia e dell'Alto Friuli come a un'esperienza trascurabile soltanto perché limitata nello spazio e nel tempo, visto che coinvolse una quarantina di Comuni e che la giunta di governo rimase in carica per 15 giorni, tra fine settembre e inizio ottobre del 1944.

Fu invece uno straordinario respiro di democrazia, capace di condensare molteplici aspetti: la ribellione al fascismo, lo spirito autonomista, il desiderio di libertà, la sete di futuro. In pratica, un anticipo dell'Italia sognata, ben simboleggiato dal voto riconosciuto per la prima volta alle donne.

Con un ulteriore elemento di riflessione, che merita la nostra consapevolezza. Ottant'anni dopo è facile giudicare, sapere qual era la parte giusta della Storia nella quale schierarsi. Ma farlo allora, decidere in mezzo a una guerra, in una situazione di confusione totale, di rischiare la propria vita per mettere fine agli orrori della dittatura, aveva davvero tutto un altro significato.

E' questo insieme di valori che oggi riceve il riconoscimento più prezioso, l'omaggio del Presidente della Repubblica. Al quale va un sincero ringraziamento, per saper interpretare al meglio il ruolo di collante del nostro Paese e per dimostrare quanto la memoria sia per tutti un tesoro prezioso, da difendere con la massima cura.

Il valore della libertà

Gli ottant'anni della Repubblica partigiana
della Carnia e dell'Alto Friuli

L'AGENDA DEL PRESIDENTE

In mattinata il Capo dello Stato sarà ad Ampezzo e Illegio. Ecco il programma ufficiale

Ad Ampezzo è tutto pronto per accogliere il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che oggi partecipa alla celebrazione degli 80 anni della Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli. L'arrivo ad Ampezzo

del Capo dello Stato è previsto per le 10.15, il presidente sarà accompagnato davanti al monumento ai caduti per la deposizione di una corona alla presenza del picchetto d'onore della Brigata alpina Julia, otta-

vo reggimento alpini. Il presidente incontrerà i rappresentanti istituzionali in municipio per poi spostarsi in piazza dove si svolgerà la commemorazione della Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli con le

testimonianze dei protagonisti di allora. Alle 11.30 il presidente da Ampezzo si sposterà a Illegio dove visiterà la mostra "Il coraggio". Oggi, dalle 9 alle 12, il comune di Ampezzo resta chiuso al traffico veicolare. —

La visita di Mattarella



Carnia

Zona libera

Oggi si celebrano gli ottant'anni della Repubblica partigiana



Nell'estate del 1944 si aprì in Friuli una finestra di libertà, uno squarcio nel buio della guerra dal quale si intravede la luce della rinascita dell'Italia. Fu un'esperienza breve, intensa e drammatica. Per alcune settimane, alla fine dell'estate 1944, un territorio di circa 2 mila chilometri quadrati a cavallo tra la montagna di Udine, l'Alto Pordenonese e il Centro Cadore venne sottratto al controllo nazifascista. Quaranta comuni, circa 90 mila persone, poterono assaporare la libertà, dopo vent'anni di dittatura, quattro di guerra, un anno di occupazione dell'esercito hitleriano.

LE VENTIZONE LIBERE

Tra la ventina di zone libere partigiane che si vennero a creare nell'estate del 1944 nell'Italia del Nord, la Repubblica della Car-

nia e dell'Alto Friuli si distinse perché fu la maggiore per estensione e perché nei soli quindici giorni di vita intervenne su questioni che sarebbero state ai primi posti dell'agenda della nuova Italia del 25 aprile. Fu "repubblica" e non "zona libera", anche senza una vera investitura popolare, impossibile peraltro da organizzare, perché i suoi obiettivi erano alti: «Dare al mondo la dimostrazione della capacità degli italiani di darsi liberi ordinamenti democratici», recitava il manifesto che venne affisso sui muri delle case friulane della zona libera.

Agli inizi dell'estate del 1944 il regime hitleriano sembrava avere i mesi contati. Dopo la liberazione di Roma (4 giugno) e lo sbarco in Normandia (6 giugno) le linee tedesche in Italia erano sul punto di crollare e

il generale Alexander, comandante delle forze alleate in Italia, trasmetteva l'istruzione valida per tutti i patrioti: uccidete i tedeschi, distruggete i loro materiali».

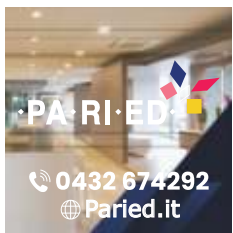
LA RESISTENZA IN FRIULI

In Friuli la Resistenza aveva raggiunto un considerevole grado di organizzazione militare, ma faticava ad accogliere il flusso dei giovani che si rifiutavano di entrare nell'esercito di Salò o nella Wehrmacht. In Carnia la popolazione era sempre più insopportabile verso l'occupazione, con le sue violenze e la politica degli ammassi di commestibili che sottraevano il cibo alle famiglie. Dopo l'incendio di Forni di Sotto (25 maggio), i partigiani della Garibaldi e dell'Osoppo aumentarono gli attacchi ai presidi dei tedeschi,

dei repubblicani della Milizia di difesa territoriale e delle forze dell'ordine. Stragi come quella di luglio delle malghe di Pramso e della valle del But (52 morti) non fecero che aumentare l'avversione verso gli occupanti.

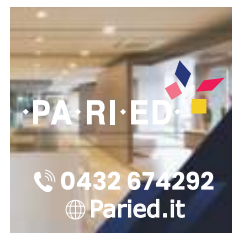
LE ELEZIONI NEI COMUNI

In agosto e in settembre tedeschi e repubblicani si ritirarono progressivamente dalle valli del Pordenonese e dall'intera Carnia. Solo Tolmezzo, centro strategico, rimase nelle loro mani. Nelle valli liberate furono creati i Comitati di Liberazione Nazionale di valle, riconosciuti dal Cln nazionale, e in molti comuni per la prima volta dopo vent'anni si procedette alle elezioni dei consigli comunali, e quindi dei sindaci. Quasi ovunque si votò secondo il tradizionale sistema comunitario dei capifamiglia e dunque in molti casi, dove l'uomo mancava,



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 14 SETTEMBRE 2024

€ 1,70

ANNO 79 - N° 219

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



40914

FEDRIGA: «COME LA BAVIERA». SODDISFATTE LE CATEGORIE

Occupati in regione Numeri mai così alti

Massimiliano Fedriga ne ha parlato, con orgoglio, dal palco di Friuli Doc, giovedì scorso nella serata dell'inaugurazione. Perché non capita tutti i giorni di valutare da

ti sull'occupazione così buoni da sfiorare l'eccellenza e da superare record che sembravano non raggiungibili. Di qui il paragone con la Baviera. **CESCON** / PAGINE 2 E 3



Lavoro: traino dalle costruzioni

MERCOLEDÌ A VILLA MANIN CON LE MIGLIORI 100

Imprese Best Performer Evento nel Medio Friuli

In origine c'era l'agricoltura, che è ancora uno dei tratti salienti del territorio del Medio Friuli, largamente caratterizzato dalla presenza di campi coltivati, seminativi, frutteti

e vitigni, con il Prosecco a farla sempre più da padrone. A costellare il territorio, tante piccole e medie imprese: diffuse e votate a specialità diverse. **DELLE CASE** / PAG. 26



Villa Manin a Passariano

INCREMENTATI I DISPOSITIVI DI SICUREZZA CONTRO LE AGGRESSIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA. DOPO PORDENONE, ANCHE MONFALCONE AUMENTA LA VIGILANZA

I medici: «Protegeteci»

Sempre più ospedali con le guardie giurate. Ordine e sindacati: ben venga l'arresto in flagranza

Anche nei pronto soccorso e negli studi medici del Friuli Venezia Giulia le aggressioni verbali sono all'ordine del giorno e quelle fisiche troppo frequenti. Quindi ben venga, secondo l'Ordine e i sindacati, la linea dura recentemente adottata dal ministro della Salute Orazio Schillaci, che prevede l'arresto in flagranza di reato anche differito dell'aggressore, entro le 48 ore. **PELLIZZARI** / PAG. 2

LA GUERRA IN EUROPA

Biden e Starmer Ok all'Ucraina sui missili inglesi contro la Russia

FIGÀ-TALAMANCA / PAGINE 14 E 15

SVOLTA IN LIGURIA

Accordo con i pm Toti patteggia due anni ai servizi sociali

NICASTRO / PAGINA 4

IL COMMENTO

DIEGO MARANI

LO STRABISMO SUL COMMISSARIO ITALIANO ALL'UE

/ PAGINA 5

GIUSTIZIA

INTERVISTA AL VICEMINISTRO Sisto: nel 2025 il carcere a San Vito



Francesco Paolo Sisto

«Nel 2025 sarà possibile vedere il nuovo carcere di San Vito». Paola del viceministro Sisto a Trieste. **TALLANDINI** / PAGINA 13

COMMOSSO ULTIMO SALUTO ALLA QUINDICENNE MORTA NELL'INCIDENTE DELL'ULTRALEGGERO A PREMARIACCO



Palloncini nel cielo che Alessandra amava

Il saluto degli amici della quindicenne Alessandra Freschet fuori dalla chiesa di Roveredo (F. Brisotto/Petrussi). **VOI** / PAG. 36

INCRONACA

DELITTO TULISSI A MANZANO

Annullata la condanna in appello a Calligaris



Ieri la Corte di Cassazione ha annullato la condanna della Corte d'Assise d'Appello di Venezia a sedici anni inflitta a Paolo Calligaris per l'uccisione dell'ex compagna, Tatiana Tulissi. **CESARE** / PAG. 35

A TOLMEZZO. È ILLEGALE

Cimitero di cani e gatti Multe fino a 700 euro

Piccoli mucchi di sassi con il nome dell'amico a quattro zampe, talvolta con sopra pure una croce di legno con nome, data di nascita e morte. A Tolmezzo c'è il cimitero di cani e gatti, ma è illegale. **ARIIS** / PAG. 39

SPORT BUSINESS FORUM

Leggende e brividi rossoneri



Massaro, Sacchi e Baresi. Aria di grande Milan

FABRIZIO BRANCOLI

La partita è stata decisa dagli episodi, quello che conta è il gruppo, il risultato fa bene alla classifica ma soprattutto al morale. E certo, ci mancherebbe altro. Cento, mille altri luoghi comuni, una foresta di parole facili, grigie quanto comode, perché tutti le proferiscono e poi le ripetono compulsivamente per anni, fino a lobotomizzare tutti. / PAG. 20



In Friuli Venezia Giulia

ORAZIO SCHILLACI

Pene più severe



«Ne ho parlato anche con il ministro della Giustizia Nordio. Bisogna arrivare ad applicare sempre l'arresto in flagranza di reato anche differito». Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, è deciso a contrastare comportamenti che definisce «inaccettabili». Non a caso ha già disposto la mappatura degli ospedali e dei servizi sanitari dove si è verificato il maggior numero di aggressioni per potenziare i servizi di polizia. «Credo che questo non basti. Le pene più severe non sono un deterrente sufficiente, servono soluzioni che vadano oltre». —

ALFREDO BARILLARI

Polizia deterrente



«In ospedale a Udine abbiamo il posto di polizia e questo è un ottimo deterrente per le aggressioni». Nonostante ciò Alfredo Barillari, il direttore del Pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, approva la linea dura del ministro Schillaci: «C'è una sensazione di impunità, molti sono convinti di poter entrare in Pronto soccorso, insultare e spaccare tutto. Non ci sono freni inibitori. Fortunatamente i casi di aggressioni fisiche da noi sono contenuti».



Aggressioni ai sanitari

Tutti con il ministro

I presidenti degli Ordini professionali: «Casi quotidiani, ben venga l'arresto»
Clarizia (Fnopi): «Gli infermieri non denunciano perché mancano le risposte»

Giacomina Pellizzari

Anche nei pronto soccorso e negli studi medici del Friuli Venezia Giulia le aggressioni verbali sono all'ordine del giorno e quelle fisiche, seppur più contenute, sono sempre troppo frequenti. Ben venga quindi la linea dura del ministro della Salute, Orazio Schillaci, che prevede l'arresto in flagranza di reato anche differito dell'aggressore, entro le 48 ore. Il personale sanitario approva come pure l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, il quale ha già affrontato il tema introducendo nelle sale d'attesa guardie giurate, alpini e volontari: «So-

no d'accordo con il ministro, davanti ad atteggiamenti inaccettabili servono misure dure. Se la logica non porta ad avere rispetto per chi ci aiuta a guarire, l'unica alternativa è questa».

PENE PIÙ SEVERE

Dopo le aggressioni ai danni degli operatori sanitari di Foggia, gli ultimi di una lunga lista compilata in tutta Italia, il ministro della Salute ha comunicato ai rappresentanti delle professioni sanitarie di aver concordato con il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, l'applicazione dell'arresto in flagranza di reato anche differito. «Questo è lo strumento

più utile come deterrente da attivare sempre» ha detto il ministro non senza ricordare le misure già assunte, a iniziare dall'inasprimento delle pene per chi usa violenza nei confronti degli operatori sanitari. Ma evidentemente non è bastato. «Questi comportamenti sono inaccettabili» rimarca il ministro pur comprendendo che, alle volte, sono dettati dalla carenza di personale.

GLI ORDINI PROFESSIONALI

«Il ministro ha accolto la nostra richiesta, speriamo che la linea dura possa arginare il fenomeno per restituire serenità ai professionisti che lavorano». Gianluigi Tiberio, il presi-

dente dell'Ordine dei medici di Udine, si dice preoccupato per il clima che si respira non solo nei pronto soccorso, ma anche negli studi medici dove, a suo avviso, si pone anche il tema dell'appropriatezza delle cure. «Da un lato i pazienti pretendono di essere sottoposti ad esami e visite specialistiche anche quando non sono necessarie, dall'altro la carenza dei professionisti, l'invecchiamento della popolazione con l'accentuarsi dei pazienti cronici determinano una situazione di sofferenza che troppo spesso sfocia in violenza verbale e pure fisica». Tant'è che l'Ordine dei medici di Udine, in presenza di de-

Lucchini (Fromceo): «Veniamo presi di mira perché non approviamo l'azione voluta dal cittadino, spesso impropria»

Tiberio (Udine): «Siamo preoccupati, anche i problemi della sanità provocano sofferenza che sfocia nella violenza»

nunce di aggressioni, si costituisce parte civile e, più volte, ha inviato gli iscritti a denunciare le aggressioni. Dello stesso avviso il presidente della Federazione regionale degli Ordini dei medici (Fromceo), Guido Lucchini, secondo il quale «serve un'azione mirata, proporzionale all'aggressione effettuata verso i sanitari». Lucchini avverte: «Non possiamo pensare di lavorare con il rischio, minuto dopo minuto, di essere aggrediti solo perché non viene eseguita un'azione voluta dal cittadino che, alle volte, potrebbe essere impropria». Lucchini apprezza gli sforzi fatti a Pordenone dove, nelle sale d'aspet-

LE PROPOSTE PER RIDURRE LE LISTE D'ATTESA

Snami: pari doveri per i privati

Il Pd: impariamo dal Veneto

TRIESTE

«Nessuna preclusione o opposizione preconcepita, ma pari doveri nei confronti dei cittadini». Stefano Vignando, presidente dello Snami, interviene sul tema delle risorse per il privato accreditato. Un budget che vale circa 110 milioni all'anno, il 5 per cento del Fondo sanitario regionale di parte corrente assegnato alle

Aziende, ma che è in fase di ridefinizione posto che, entro fine anno, come ha annunciato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, andrà sottoscritto il nuovo accordo triennale con le strutture convenzionate.

Quel budget aumenterà? La legge regionale 19 del 2019 detta che il tetto massimo è del 6 per cento e proprio Riccardi ha più volte

evidenziato che il Friuli Venezia Giulia ha una spesa su quel capitolo non di poco inferiore ad altre regioni: per il privato accreditato siamo infatti a 221 euro pro capite contro i 334 del Veneto, i 347 dell'Emilia Romagna, i 550 della Lombardia. Tutto questo mentre l'Aiop, associazione italiana ospedalità privata, con il suo presidente Salvatore Guarneri, continua a stimare in circa 200

milioni all'anno la richiesta per il prossimo triennale «per contenere le "fughe" e ridurre i tempi di attesa».

La situazione, al momento, è la stessa del triennio 2021-23, posto che per l'anno in corso la giunta regionale ha ritenuto di prorogare quell'intesa dopo che nel 2021 allo stanziamento storico di 72,3 milioni sui ricoveri furono aggiunti 14,5 milioni, mentre sulla specialistica ambulatoriale (visite ed esami) si è saliti di 6 milioni rispetto ai precedenti 16,6. Lo Snami commenta dunque le affermazioni dell'Aiop e quelle dell'assessore, che ha parlato di «necessità di una profonda riflessione» e definito «il privato accreditato non un ne-

Il sindacalista Vignando: «Continuano a incolpare di inappropriatezza i medici di base»

mico, ma un alleato».

«La premessa – dichiara il presidente del sindacato Vignando – è che le norme in vigore prevedono la presa in carico a livello aziendale, come da Piano nazionale gestione liste d'attesa 2019-21, vigente in prorogatio. Ci domandiamo dunque perché le istituzioni sanitarie continuano a "giocare" con la salute dei cittadi-



ni e a incolpare di inappropriatezza i medici di medicina generale, quasi fossero i soli professionisti abilitati all'utilizzo del ricettario

In Friuli Venezia Giulia

DOPO I VERTICI CON I PREFETTI

Pronto soccorso vigilati con le guardie giurate

Da lunedì la sala d'attesa di Monfalcone sarà più sicura. Volontari a Pordenone

Marco Ballico

«Asugi comunica che, nella mattinata di domenica 18 agosto, vi è stato un episodio di aggressione presso il Pronto soccorso dell'Ospedale San Polo di Monfalcone», si leggeva in una nota dell'Azienda sanitaria Giuliano Isontina in clima post ferragostano. Per quell'episodio, pochi giorni dopo a un tavolo convocato dal prefetto di Gorizia Raffaele Ricciardi, l'assessore regionale alla Salute Riccardo Ricciardi annunciava la presenza di una guardia giurata nelle ore notturne nella struttura sede dell'episodio di violenza. Quella guardia al Pronto soccorso del San Polo, fa sapere Asugi, ci sarà. Da subito: a partire da lunedì 16 settembre, con servizio garantito dalle 22 alle 6 del mattino.

Ha trovato dunque conferma quanto concordato nella riunione in Prefettura a Gorizia, presenti, oltre a Ricciardi, Ricciardi anche i vertici della direzione Salute e di Asugi, il questore Luigi Di Ruscio e i comandanti dei Carabinieri Massimiliano Bolis e della Guardia di finanza Andrea Esposito. Guardia giurata a parte, disse in quell'occasione l'assessore, «che potrà essere un deterrente e un collegamento certo ed efficiente con le forze di Polizia, riterrei utile ripercorrere l'esperienza positiva già avviata con la Prefettura di Pordenone attraverso il coinvolgimento delle forze volontarie delle associazioni d'Arma, che potrebbero dare un sostegno alle persone coinvolte in casi di difficoltà. Parimenti proseguiranno le attività formative per il personale sanitario in condizioni di stress e pericolo».



LA RIUNIONE
I RAPPRESENTANTI DELLA SANITÀ
IN PREFETTURA A GORIZIA

Attivo un sistema di registrazione dei comportamenti fuori norma e di supporto agli operatori coinvolti

Solo al Santa Maria della Misericordia di Udine si è passati da 320 a 372 denunce, con l'aggiunta di 450 aggressioni verbali

quilli nelle corsie. In tutti i Pronto soccorso, ricorda Asugi è attivo un sistema di registrazione di comportamenti fuori norma e di supporto agli operatori coinvolti. Da oltre un anno, inoltre, sono attivi i protocolli "linea punto-punto" per le chiamate di emergenza dirette alle forze dell'ordine. Eppure, solo un paio di settimane dopo quanto accaduto ad agosto, sempre nel Pronto soccorso di Monfalcone, un ventiduenne bosniaco, in evidente stato di alterazione, ha sferrato un calcio all'addome di un medico dell'Emergenza che cercava di sedarlo, ma già prima aveva spaventato un'addetta del 118, al punto da costringerla a impugnare lo spray al peperoncino. Le cronache raccontano di altri episodi a Udine. A fine 2023, l'aggressione di un diciannovenne a un'infermiera con il supporto di acciaio della flebo, nel gennaio scorso gli insulti brutali a un collega durante il triage, l'assegnazione del grado di priorità del paziente. E poi a Gemona, a marzo, una operatrice sociosanitaria filippina che lavora nella casa di riposo ha subito una aggressione e il responsabile, un residente a Trasaghis, è stato denunciato per lesioni. Non sorprendono, per questo, i numeri all'insù dei report. Secondo i dati dello sportello Uil e Nursind, nel 2023 al Santa Maria della Misericordia di Udine si è passati da 320 a 372 denunce, con l'aggiunta di 450 aggressioni verbali. L'Azienda sanitaria Friuli occidentale (Asfo) ha fatto invece sapere che nel 2023 le aggressioni sono state 167, 50 in più del 2020. Nel 2022 si era toccata addirittura quota 240. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il clima non è dei più tranquilli

serie B. Tutte criticità irrisolte, mentre le nostre segnalazioni inviate ad assessore e direttori generali restano inascoltate».

Dal fronte politico, il Partito democratico, con il responsabile Salute Fvg Nicola Delli Quadri, si è detto contrario alla soluzione dell'aumento del finanziamento per i privati. Da parte sua, invece, il consigliere regionale Nicola Conficoni propone al presidente Fedriga di «copiare» quanto fatto dal collega del Veneto Luca Zaia: «Serve un piano straordinario e l'esempio ce l'abbiamo sotto il naso, visto che Zaia, con una delibera del 13 agosto, sta facendo quello che da tempo chiediamo per rilanciare la sanità pubblica in Friuli Venezia Giulia». Attraverso la presentazione di un'interrogazione all'esecutivo Conficoni chiede per questo di conoscere lo stato di attuazione delle manovre sul personale per ogni Azienda sanitaria regionale e se si intenda adottare un piano straordinario per superare la carenza di addetti. «Ritardi e limiti con cui la Regione cerca di ridurre le liste di attesa, dimostrano che si può fare di più — sostiene Conficoni —. Il sistema sconta la carenza di alcuni specialisti e infermieri, senza dimenticare i medici di famiglia che svolgono un ruolo fondamentale sul territorio». —

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PORDENONE

Due protocolli



A Pordenone sono stati sottoscritti due protocolli d'intesa che disciplinano dal punto di vista normativo le modalità con cui si svolgono i controlli nei presidi sanitari. Sono coinvolti 450 volontari, disponibili a dare un contributo che è anzitutto legato alla promozione di una rivoluzione culturale fondata sul rispetto di medici e infermieri. Un progetto che, partito dall'ospedale di Pordenone, è stato esteso ai Pronto soccorso di Spilimbergo e San Vito e alle guardie mediche di Azzano Decimo, Meduno, San Vito, Sacile (nella foto sopra), Spilimbergo e Maniago.

A UDINE

I precedenti



Anche l'ospedale di Udine (nella foto l'ingresso al Pronto soccorso) è stato teatro di episodi di violenza. A fine 2023, l'aggressione di un diciannovenne a un'infermiera con il supporto di acciaio della flebo, nel gennaio scorso gli insulti brutali a un collega durante il triage, l'assegnazione del grado di priorità del paziente. E poi a Gemona, a marzo, una operatrice sociosanitaria filippina che lavora nella casa di riposo ha subito una aggressione e il responsabile, un residente a Trasaghis, è stato denunciato per lesioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conficoni interroga: «Diteci a che punto è lo stato di attuazione delle manovre sul personale»

re lo specialista non è obbligato alla presa in carico, non può rilasciare piani terapeutici, impegnative per le visite di controllo e nemmeno certificati per la patologia croniche che danno diritto all'esenzione parziale dal ticket. Il contrario di quanto accade in ospedali, distretti e ambulatori pubblici, così che si creano pazienti di serie A e pazienti di

Ssn».

Entrando nello specifico del privato accreditato, il presidente dello Snam afferma che «in quelle struttu-

VENDESI ATTIVITÀ ARTIGIANALE / COMMERCIALE QUARANTENNALE A CERVIGNANO

OFFICINA RIPARAZIONE AUTOVEICOLI MULTIMARCA
COMMERCIO AUTOVETTURE NUOVE ED USATE
RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE PARABREZZA
GOMMISTA

POSIZIONE STRATEGICA SU STATALE DI
PRIMARIA IMPORTANZA

A 6KM ACCESSO AUTOSTRADA
A 2KM INTERPORTO CERVIGNANO

IMMOBILE MQ. 414 - SUP. ESTERNA MQ 2.095

Possibilità di ampliamento con progetto già autorizzato

PER INFO:
commerciale.cervignano@gmail.com
335 5217954

I nodi della politica

Caso Liguria, Toti patteggia due anni L'accordo con i pm per i servizi sociali

Intesa sui reati di corruzione impropria e finanziamento illecito. L'ex presidente della Regione: «Amarezza e sollievo»

Laura Nicastro / GENOVA

Giovanni Toti, l'ex presidente della Regione Liguria, patteggia. Il colpo di scena arriva a quattro mesi dal suo arresto nell'inchiesta per corruzione che a maggio ha terremotato l'amministrazione portando a elezioni anticipate. L'ex governatore ha trovato l'accordo con la procura per due anni e un mese sostituiti con 1.500 ore di servizi sociali. Oltre alla confisca di 84.100 euro, l'interdizione momentanea dai pubblici uffici e il divieto di contrattazione con la pubblica amministrazione per la durata della pena. «Alla fine la montagna ha partorito un topolino molto gracile» ha detto in serata Toti intervistato da Bruno Vespa commentando l'inchiesta. «Come tutte le transazioni suscitano sentimenti opposti: da un lato l'amarezza di non perseguire fino in fondo le nostre ragioni di innocenza, dall'altro il sollievo di vederne riconoscere una buona parte», il primo commento dell'ex governatore. Anche l'ex presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini, tramite gli avvocati Enrico e Mario Scopessi, ha trovato l'accordo con i pubblici ministeri Luca Monteverde e Federico Manotti per un patteggiamento a tre anni e cinque mesi. Adesso la decisione spetterà al giudice per l'udienza preliminare che dovrà fissare una udienza, presumibilmente intorno al 15 ottobre.

I PROCEDIMENTI

È ancora da definire, invece, la posizione dell'imprenditore Aldo Spinelli, secondo la procura il «grande corruttore»: anche per lui la procura ha proposto il patteggiamento. I suoi legali, gli avvocati Andrea Vernazza, Sandro Vaccaro e Francesca Pastore, decideranno entro domenica. L'accusa per To-



FERRUCCIO SANSA
EX CANDIDATO
GOVERNATORE

«Diceva di essere innocente, ma ha deciso di patteggiare. Se voi foste certi di non aver commesso reati, accettereste?»

ti, difeso dall'avvocato Stefano Savi, è di corruzione impropria (e cioè quando un pubblico ufficiale viene pagato o accetta la promessa di un pagamento per un atto del suo ufficio) e finanziamento illecito. Il primo reato riguarda la proroga della concessione di 30 anni per il terminal Rinfuse per cui, secondo l'accusa, Spinelli versò nel 2021 la somma di 40 mila euro al Comitato elettorale dell'ex presidente. E poi 30 mila euro per la pratica per la privatizzazione della spiaggia di Punta dell'Olmo e il tombamento di calata Concenter: in questo caso, l'anziano imprenditore versò, nel 2022, la somma di 30 mila euro al partito arancione. Infine, la cena elettorale nel 2023 a cui parteciparono alcuni dipendenti delle società di Spinelli pagate 4.100 euro. Nell'accordo rientra anche la vicenda degli spot



Giovanni Toti in collegamento durante la trasmissione televisiva Cinque Minuti ANSA

elettorali pagati da Esselunga per la campagna elettorale di Marco Bucci.

LE REAZIONI

Se il giudice ratificherà i patteggiamenti, come appare scontato, il processo immediato fissato per il 5 novembre salterà. Resta ancora in piedi il secondo filone di indagine e cioè quello per corruzione elettorale e altri reati. I pm contano di chiuderlo entro fine anno. Intanto i partiti del campo largo prendono spunto dalla decisione di Toti per la campagna elettorale. Ferruccio Sansa, ex candidato alla presidenza della Regione, coglie la palla al balzo: «Diceva di essere innocente, ma Giovanni Toti ha deciso di patteggiare due anni per corruzione e finanziamento illecito, se voi foste così certi di non aver commesso reati, accettereste di patteggiare?». —

Le tappe dell'inchiesta

MAGGIO

7

La Guardia di Finanza bussa alla porta dell'albergo di Sanremo dove Toti soggiorna. In mano hanno una ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari per corruzione e altri reati. Con lui agli arresti anche il capo di gabinetto Matteo Cozzani e l'imprenditore Aldo Spinelli. Va in carcere l'ex presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini

23

Toti, che non aveva risposto alle domande del Gip, chiede e ottiene di essere interrogato. Nell'interrogatorio durato otto ore, spiega di prendere i soldi da Spinelli dal 2015

LUGLIO

11

Il Tribunale del riesame conferma gli arresti domiciliari per Toti

18

Nuova misura cautelare, sempre ai domiciliari, per il presidente. L'accusa è di finanziamento illecito per gli spot elettorali a sostegno della campagna elettorale per il sindaco Marco Bucci, pagati dal consigliere di amministrazione di Esselunga Francesco Moncada

26

Toti si dimette da presidente della Regione Liguria

AGOSTO

1°

L'ex presidente torna libero dopo 86 giorni di arresti domiciliari

5

La Procura chiede e ottiene il processo immediato per Toti, Signorini e Spinelli. Il giudice fissa la prima udienza al 5 novembre

SETTEMBRE

13

Toti accoglie la proposta della Procura. Si accorda per una pena di due anni e un mese convertite in 1.500 ore di servizi sociali. Adesso la parola spetta al Gip

ANSA

LE RISORSE DELLA MANOVRA

Detrazioni o assegni più ricchi Il governo lavora sulla famiglia

ROMA

Sostegno alla famiglia e ai ceti medi. Sono le due priorità alla quali il governo lavora in vista della predisposizione della manovra. E per le quali è caccia alle risorse nelle pieghe del bilancio ma anche attraverso uno strumento come quello del concordato preventivo che, nelle intenzioni della maggioranza, verrà reso «ancora più attrattivo», attraverso lo stru-

mento del decreto omnibus, in discussione al Senato. Dipenderà proprio dal gettito che porterà questo strumento il destino del taglio delle aliquote Irpef che il governo vorrebbe fortemente e che viene quantificato tra i 2,5 e i 4 miliardi di euro. Per portare l'aliquota dal 35% al 33% sui redditi fino a 50 mila euro - calcola il viceministro Maurizio Leo parlando con l'ANSA - servono 2,5 miliardi, mentre il conto sale a 4

miliardi se il beneficio fiscale viene esteso fino a 60 mila euro, ora tassati al 43% nell'ultima tranche di reddito. Ma oltre ai ceti medi si punta anche sul sostegno alla natalità. «L'obiettivo - spiega Leo - è venire incontro alla famiglia. Questo è un tema prioritario». Con una doppia possibilità allo studio: il governo, spiega Leo, vuole «favorire le detrazioni per la famiglia e la natalità. Ci sono diverse strade: o potenzia-



Una famiglia a Genova ANSA

re l'assegno unico o introdurre detrazioni specifiche per i figli, perché adesso la detrazione c'è dopo i 21 anni». Due opzioni allo studio, dunque, per un pacchetto che viene stimato tra i 5 e i 6 miliardi. L'assegno unico potrebbe essere rimpinguato ma è difficile ipotizzare, si spiega dalla maggioranza, l'introduzione di una soglia di reddito. Altro discorso, sul quale si starebbe ragionando, invece, è quello di escludere l'assegno dall'Isee per evitare un ricasco su altre possibili agevolazioni. Un'altra strada è invece quella dell'introduzione di detrazioni per scaglioni di reddito. La soluzione, in ogni caso, dipenderà anche dalle risorse a disposizione per una manovra viene quotata tra i 23 e i 25 miliardi.

I nodi della politica



Mario Draghi ANSA



Marina Berlusconi ANSA

Marina Berlusconi e Draghi L'incontro scuote la politica

L'imprenditrice ha ricevuto l'ex numero uno della Bce nella sua casa di Milano. Presente anche Gianni Letta. Il portavoce: «Colloquio pianificato da tempo»

Giuseppe Tito / ROMA

Mario Draghi incontra Marina Berlusconi a Milano. La notizia arriva come un fulmine a ciel sereno e manda subito in fibrillazione la politica. Il colloquio si è svolto nell'abitazione della figlia di Silvio Berlusconi tre giorni fa, poco dopo che l'ex presidente del Consiglio aveva presentato il suo rapporto sulla competitività in Europa. Sicuramente, al netto di qualsiasi speculazione, la visita dell'ex governatore della Bce all'imprenditrice cade in un momento delicato per il nostro Paese, anche per le decisioni che saranno prese in vista della legge di bilancio e per la complessa partita che la premier Giorgia Meloni sta giocando con Bruxelles per il ruolo che Raffaele Fitto potrà avere nell'ambito della

Commissione Ue. Sia in ambienti di centrodestra, sia in quelli di centrosinistra, c'è la convinzione che sia stato comunque un momento per riflettere sulle implicazioni delle politiche economiche e su come anche il settore privato possa giocare un proprio ruolo nella crescita e nello sviluppo.

LO SCENARIO

Temi che probabilmente "Super-Mario" affronterà a Palazzo Chigi, insieme ad altre delicate questioni di attualità, con la presidente del Consiglio che nei giorni scorsi lo aveva invitato per un colloquio a quattr'occhi. Anche se c'è la convinzione in alcuni settori del centrodestra che Meloni non debba aver accolto positivamente la notizia dei colloqui milanesi. Anzi,

qualcuno parla di grande irritazione che si aggiungerebbe alla tensione latente che esisterebbe da tempo tra Palazzo Chigi e Mediaset, dopo la vicenda Sangiuliano e lo spazio dedicato dalle tv berlusconiane a Maria Rosaria Boccia. Una situazione che potrebbe far aumentare sensibilmente le diffidenze che serpeggiano tra gli alleati. I diretti interessati non si espongono, non commentano pubblicamente. Gli unici a parlare sono i portavoce di Marina che, interpellati al riguardo, si esprimono con un laconico concetto: è stato «un incontro di cortesia già pianificato da tempo, oltre che un'occasione di conoscenza reciproca». «Rientra nella prassi consolidata di incontri a vari livelli che la Presidente Berlusconi svolge in qualità di imprendi-

tore». Punto. Il resto sono congetture politiche. Alimentate anche dal fatto che all'incontro ha partecipato Gianni Letta, già braccio destro del Cavaliere e inossidabile uomo ombra considerato da tutto il parterre politico nazionale un fondamentale «trait d'union» tra Mediaset, Forza Italia e le realtà economiche e sociali che contano nel Paese. Il «grande tessitore» che è stato visto uscire dalla casa di Marina Berlusconi poco dopo Draghi. In ogni caso, negli ambienti vicini al mondo berlusconiano, si invita a fare poche dietrologie. Marina Berlusconi è una grande imprenditrice e voleva conoscere l'ex premier, si spiega. Ma è anche vero che la presidente di Fininvest e della Mondadori non ha mai nascosto le simpatie e la stima per il suo ospite:

«Ha restituito il giusto peso a valori come serietà, autorevolezza, europeismo - disse in una conversazione con il Corriere della Sera -, con lui ci siamo liberati di molti apprendisti stregoni e siamo tornati all'etica della competenza».

LA STIMA PER SUPERMARIO

E lo stesso Cavaliere ha sempre storicamente tenuto molto in considerazione la figura dell'ex premier, avendolo proposto prima come governatore della Banca d'Italia e poi come presidente della Bce, fino a votare la fiducia al suo Esecutivo presieduto dal febbraio 2021 all'agosto 2022. Così come, negli stessi ambienti, non si nasconde il fatto che l'interlocuzione tra Mario Draghi e Gianni Letta ci sia sempre stata e che proprio negli ultimi tempi si sia particolarmente rafforzata. Ma questo non significa un interesse della famiglia Berlusconi per iniziative politiche dirette. Tant'è - si spiega ancora - che sia Pier Silvio che Marina non hanno mai mostrato la voglia o la disponibilità di scendere in campo. Resta il fatto che l'incontro milanese deve aver spiazzato quei settori del centrodestra vicini alla premier in un momento molto delicato dei rapporti tra i partiti della coalizione di governo. —

LA REPLICA A TAJANI

Lagarde «Non ci siano pressioni sulla Bce»

ROMA

La presidente della Banca centrale europea Christine Lagarde respinge le «pressioni politiche» arrivate alla vigilia dall'Italia sull'entità e la velocità del taglio dei tassi di interesse, e rivendica con fermezza l'indipendenza dell'istituto centrale. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani però tiene il punto: «Non voglio influenzare» le scelte della Bce, replica, ma «rivendico il diritto di commentarle». La banca centrale «non può essere solo la guardiana dell'inflazione ma deve trasformarsi in una vera banca centrale in grado di governare la moneta per sostenere l'economia reale, che è quella che crea l'occupazione». A Budapest sul tavolo dell'Eurogruppo è spuntato intanto a sorpresa, su iniziativa della Croazia, il tema degli extra-profitti delle banche. Tornando a Lagarde, «la Banca Centrale Europea è un'istituzione indipendente», ha replicato alle critiche italiane (oltre al poco «coraggio») lamentato da Tajani, il ministro Adolfo Urso ha detto che «Bce ha deluso le aspettative». «È affermato molto chiaramente nei trattati che non siamo soggetti a pressioni politiche di alcun tipo, quindi che si tratti di elogi o critiche, cerchiamo di starne completamente lontani e davvero lavoriamo sulla base del mandato che è la stabilità dei prezzi e sulla base dei dati che riceviamo». Decidiamo «sulla base delle prospettive di inflazione». «Siamo passati dal picco del 10,6% di inflazione del 22 ottobre, al 2,2% di inflazione. C'è eterogeneità tra i Paesi. Penso che sia un pò più bassa in Italia, ma è sicuramente un buon passo verso il nostro obiettivo e siamo determinati a raggiungerlo in tempi stretti», ha detto la francese. —

IL COMMENTO

STRABISMO ITALIANO SUL COMMISSARIO ALL'UE

DIEGO MARANI

Questa è l'originalità della Commissione e l'approccio rivoluzionario della sua istituzione: guardare all'interesse comune europeo e non al particolare nazionale, proprio per sventare la trappola nazionalista che ci ha portati a due guerre mondiali.

Chi rappresenta gli interessi dell'Italia a Bruxelles sono altre figure istituzionali: l'ambasciatore italiano presso l'Ue che opera in seno al Consiglio dei ministri; poi i ministri, nei loro settori di competenza; infine ai vertici europei, il primo ministro e il ministro degli

Esteri. Questo è lo spirito dell'istituzione della Commissione che, nel progetto dei padri fondatori, costituisce una specie di governo europeo *in fieri*, destinato in prospettiva ad assumere i poteri di un vero e proprio governo.

Meloni si è lanciata in questa battaglia dopo aver votato contro von der Leyen e così ponendosi al di fuori del gruppo di forze che la sostengono, popolari, liberali, verdi e socialisti, e che quindi ora resistono all'ipotesi di assegnare una ca-

rica di alto livello a un Paese e a un partito che non fa parte della maggioranza. Dal canto suo, von der Leyen ha fatto l'errore di lasciare che i governi adottassero un approccio di spartizione nazionale e per di più partitica delle poltrone europee, rinunciando al suo ruolo che è invece l'assoluta autonomia nella formazione dell'esecutivo europeo, non basato su criteri nazionali.

Il problema qui non è la persona di Fitto, che ha una consolidata reputazione a Bruxelles

ed è stimato anche al di fuori della sua parte politica, ma il pasticcio di chi ha voluto mescolare metodo intergovernativo e metodo comunitario, incompatibili.

Nel labirinto è finito anche il Pd, che ora è costretto a scegliere fra l'antipatriottismo di votare contro Fitto e il nazionalismo di votare per Fitto, entrambi sbagliati perché frutto di un'impostazione errata. Senza dimenticare che il voto all'EuroParlamento è sul collegio, non sul singolo commissario. Cosa farà allora Meloni? Voterà contro il collegio se Fitto

non avrà deleghe importanti?

Ad assistere a queste gesticolazioni, il monito di Draghi sul futuro dell'Ue diventa pressante. Quel che si è perso qui è ben più dell'innovazione tecnologica e della competitività industriale, bensì lo spirito stesso del progetto europeo, le sue idee fondanti che miravano a una graduale devoluzione dei poteri alle istituzioni europee, nel perseguimento di obiettivi che fossero nell'interesse di tutti gli europei. Solo così si sarebbe potuto creare quel senso transnazionale di appartenenza e solidarietà che ora manca e semina divisione in questioni vitali come il sostegno all'Ucraina, l'immigrazione o la conversione ecologica, impedendoci di sentirci quell'unione di popoli di cui la carta europea doveva essere il sigillo. —

Sulle spiagge del Friuli Venezia Giulia

Stop alle concessioni balneari La Regione: attendiamo il decreto

Ieri il vertice con i Comuni costieri: Lignano congela i termini del bando, Grado rinvia la pubblicazione

Christian Seu

Troppe incertezze per procedere come se nulla fosse. Il decreto legge di riforma delle concessioni balneari è ancora nel limbo: approvato dal Consiglio dei ministri il 4 settembre con il placet di Bruxelles (per la proroga al 2027 delle licenze in scadenza), non è stato ancora stato pubblicato in Gazzetta ufficiale. E così la Regione, dopo aver messo attorno a un tavolo i sindaci dei comuni costieri, ha dettato la linea «attendista»: revisione dei termini per le gare già pubblicate (Lignano), e «sospensione della pubblicazione dei bandi non ancora pubblicati, almeno fino alla promulgazione della norma nazionale da parte del Quirinale», spiega l'assessore regionale al Patrimonio, Sebastiano Callari.

A Lignano, dunque, la procedura di gara aperta il 21

agosto non si concluderà il 7 ottobre, come previsto dal bando: «I termini saranno dilazionati, in attesa di novità da Roma», conferma Callari, mentre dal municipio della località balneare friulana non è stato possibile ottenere un commento sull'esito della riunione che si è svolta ieri a Trieste.

«Con la Regione abbiamo trovato l'intesa per una linea comune – indica invece il sindaco di Grado, Giuseppe Corbatto –, ovvero quella di sospendere i bandi in attesa della pubblicazione del decreto legge in Gazzetta ufficiale. Dopo aver già radunato le prime manifestazioni d'interesse, andremo avanti in questa direzione anche per le altre aree oggetto di concessione, valutando poi a seconda delle adesioni la pubblicazione dei bandi di gara, che potremo anche integrare con le indicazioni contenute nel dl».



La Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro con gli stabilimenti di Pineta (FOTO PETRUSSI)

L'assessore Callari: «La sospensione è la soluzione migliore in attesa delle norme»

«Come Regione autonoma – riprende Callari – vogliamo sempre agire in sintonia con i Comuni e, se da un lato la ventilata proroga delle concessioni al 2027 non ci entusiasma, è vero altresì che a decreto approvato potremo

dedicarci anche alla revisione del Pud, il Piano di utilizzo demaniale, il quale risale addirittura al 2007».

Secondo l'assessore regionale «la sospensione dei bandi, anziché il loro ritiro, è la soluzione migliore in attesa

del pronunciamento del presidente della Repubblica, pur essendo indicativo il fatto che la bozza di decreto abbia riscosso una reazione favorevole dalla Commissione europea». Se i contenuti del provvedimento varato dal Consiglio dei ministri a inizio mese saranno confermati, i Comuni che hanno già provveduto a bandire le gare si troveranno nella condizione di dover ritirare in autotutela la procedura, per evitare ricorsi giudiziari che rischierebbero di danneggiare l'operatività delle spiagge.

Il decreto, così come pensato dal governo, prevede per le concessioni balneari l'estensione della validità fino a settembre 2027 e l'obbligo di avviare nuove gare entro giugno dello stesso anno. «Attendiamo un provvedimento del Ministero delle Infrastrutture sull'indennizzo dei concessionari uscenti e sulle norme attuative del decreto legge», ha ricordato ancora Callari, che ha già annunciato una nuova riunione con i sindaci dei comuni interessati, «così da muoverci in maniera concorde quando il decreto sarà pubblicato, una volta verificato che non vi siano nella norma elementi ostativi rispetto alle linee di indirizzo regionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

ARTE&CULTURA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

#visitfvg

18-22 SETTEMBRE 2024

VOGLIA DI SAPORI DA RACCONTARE?
GUSTA IL FRIULI VENEZIA GIULIA!

Inquadra il QR CODE e scopri tutti gli eventi in programma.

TI ASPETTIAMO PER GUSTARLI INSIEME!

Tutti i gusti della cultura e delle tradizioni del Friuli Venezia Giulia ti aspettano in **Piazza XX settembre** per rendere davvero indimenticabile la venticinquesima edizione di **Pordenone Legge!**

Vieni a visitare lo spazio **“Io Sono Friuli Venezia Giulia”**: potrai assaporare un ricco palinsesto culturale a cura della RAI e deliziarti con le proposte enogastronomiche del nostro territorio regionale, abbinate ai vini della DOC Friuli. Sarà anche l'occasione per acquistare il merchandising ufficiale del Friuli Venezia Giulia!

pordenonelegge

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

www.turismo.fvg.it

Il dibattito in Friuli Venezia Giulia

De Monte: «Sì alle Province L'abolizione fu un errore»

La deputata di Italia Viva appoggia la riforma che reintrodurrà gli enti intermedi
«I tentativi di sostituirli sono stati fallimentari: ora è corretto ripartire»

Christian Seu

Premessa: «Non ne ho parlato ancora con i colleghi del gruppo parlamentare: il tema è molto locale, a maggior ragione considerata l'Autonomia del Friuli Venezia Giulia». Svolgimento: «Dobbiamo prendere atto che tutti i tentativi di sostituire la Provincia sono stati fallimentari. Con questa consapevolezza anche in regione dobbiamo ripartire». Il titolo lo consegna Isabella De Monte, deputata di Italia Viva, che senza troppi giri di parole spiega di condividere il percorso intrapreso dalla Regione che porterà la Camera a discutere - a partire dal 27 settembre, salvo bizzze e ritardi dei lavori parlamentari - la proposta di legge costituzionale che prevede il ripristino delle Province. Un *endorsement*,



Palazzo Belgrado, fino al 2018 sede della Provincia di Udine

quello di De Monte, che non può passare inosservato, per tanti motivi: arriva da un'esponente del partito di Matteo Renzi, che era a Palazzo Chigi da un mese e mezzo quando il Senato diede il via libera definitivo alla

riforma che depotenzia le Province, trasformandole in enti di secondo grado. Una riforma, la "Delrio", rispetto alla quale si mise in scia la Regione Friuli Venezia Giulia, varando la legge regionale 20 del



ISABELLA DE MONTE
DEPUTATA DI ITALIA VIVA
ED EX EUROPARLAMENTARE

2016, con cui la giunta Seracchiani liquidò (almeno temporaneamente) le Province e diede vita alle Unioni territoriali intercomunali. E a Palazzo Madama, nei mesi della doppia lettura della "Delrio" sedeva anche

De Monte, all'epoca senatrice del Partito democratico, destinata di lì a pochi mesi a lasciare lo scranno a Laura Fasiolo, dopo l'elezione al Parlamento Europeo.

Insomma, la netta presa di posizione dell'ex sindaco di Pontebba sulle Province fa certamente notizia e potrebbe garantire al centro-destra un'alleata nella "caccia" alla quadrupla approvazione prevista per le leggi di rango costituzionale. Dopo il primo passaggio alla Camera ci sarà una doppia "lettura" al Senato, prima dell'ultimo e definitivo vaglio di Montecitorio.

«I Comuni - analizza De Monte - soffrono ormai da anni la carenza di personale: dobbiamo dare una risposta a questa difficoltà e assicurare ai cittadini enti realmente funzionanti. Per questo va rimesso in piedi l'ente Provincia. E il contesto in cui ci dobbiamo muoverci è quello di una Regione, che svolga solo attività legislativa, lasciando agli enti territoriali, più vicini ai cittadini, la gestione delle funzioni. Esattamente come è successo durante i lavori della Commissione Affari costituzionali della Camera, dove ho ottenuto l'approvazione del mio emendamento che attribuisce esplicitamente alla Regione proprio funzioni programmatiche», segna-

la la deputata di Italia Viva.

«Ora ci aspetta l'approdo in aula del disegno di legge per il ripristino dell'ente Provincia, previsto per il 27 settembre. Al tempo la soppressione dell'ente avvenne sicuramente con buoni propositi di efficientamento e razionalizzazione dei servizi, ma dobbiamo prendere atto che tutti i tentativi di sostituire la Provincia sono stati fallimentari», conclude De Monte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO CDA

Bearzotti e Anziti in Fvg Energia con Baritussio

È stato nominato ieri il nuovo cda di Fvg Energia, la spa della Regione che ha ereditato le competenze degli Ucit e che si occupa di programmazione e pianificazione energetica. Al presidente Franco Baritussio (la cui designazione aveva avuto l'ok della giunta delle nomine lo scorso luglio) si affiancano i consiglieri Alfrida Bearzotti e Ferruccio Anziti. Il cda resterà in carica per tre anni. All'assemblea di ieri è intervenuta anche l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, che ha ringraziato il presidente uscente Alberto Toneatto.

NUOVA RENAULT SYMBIOZ

Techno E-Tech full hybrid 145 cv

da 149€/rata mese

TAN 5,50% - TAEG 6,48% anticipo 6.970 € - 36 rate - rata finale 22.445 € sei libero di restituirla con incentivi Renault in caso di permuta info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 30/09/2024

Symbioz E-Tech full hybrid 145. Emissioni di CO₂: da 105 a 109 g/km. Consumi ciclo misto da 4,7 a 4,8 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Symbioz Techno full hybrid 145 cv a € 30.670 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con incentivi Renault di 1.800 € in caso di permuta: anticipo € 6.970, importo totale del credito € 23.900,00 (che include finanziamento veicolo € 23.900), spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 59,75 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.924,51, valore futuro garantito € 22.445,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 27.824,51 in 36 rate da € 149,43 oltre la rata finale. TAN 5,50% (tasso fisso), TAEG 6,48%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2 salva approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/09/2024

Renault raccomanda **renault.it**

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



I dati Istat del primo semestre 2024



Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha parlato dei dati, estremamente positivi, sull'occupazione dal palco di Friuli Doc, nel corso dell'inaugurazione di giovedì sera

MERCATO DEL LAVORO: SECONDO TRIMESTRE E PRIMO SEMESTRE

Forze di lavoro, occupati, disoccupati e inattivi in età da lavoro

	II TRIM 2023	I TRIM 2024	II TRIM 2024	
Forze Lavoro (15 anni e più) Totali	548.615	550.111	549.277	
Occupati (15 anni e più) Totali	524.111	522.192	530.785	
maschi	291.819	288.885	289.198	
femmine	232.291	233.307	241.586	
Disoccupati (15 anni e più) Totali	24.504	27.919	18.493	
maschi	9.564	13.548	8.962	
femmine	14.941	14.371	9.531	
Inattivi (15-64 anni) Totali	202.940	200.282	200.024	
maschi	80.117	77.220	80.671	
femmine	122.823	123.062	119.353	

Fonte: elaborazioni OML su dati Istat RCFL

Occupati È record

Mai così tanti lavoratori: oltre 530 mila. Fedriga: come la Baviera

Maurizio Cescon

Massimiliano Fedriga ne ha parlato, con orgoglio, dal palco di Friuli Doc, nella serata dell'inaugurazione. Perché non capita tutti i giorni di avere in mano dati sull'occupazione così buoni da sfiorare l'eccellenza e da superare record che sembravano non raggiungibili. Tanto che paragoni con regioni come la Baviera, dove da sempre i senza lavoro sono una rarità, non sono campati

in aria, tutt'altro. E il presidente lo ha voluto sottolineare anche ieri, commentando dati Istat, rielaborati dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, relativi al secondo trimestre e al primo semestre 2024.

FEDRIGA: COME LA BAVIERA

«I dati economici sul lavoro e sull'export del Friuli Venezia Giulia - ha spiegato - , relativi al secondo trimestre di quest'anno, rappresentano davvero

un record storico e mostrano una situazione migliore rispetto a ogni aspettativa. L'occupazione è salita al 70,2 per cento, un dato che rappresenta il massimo storico. Così come è da record storico anche il tasso di disoccupazione, al 3,4%. Questi valori sono equiparabili a quelli della Baviera, sono più elevati rispetto al Nord Ovest dell'Italia e molto prossimi a quelli dell'intero Nord Est. A ciò va aggiunto il valore dell'export che, nel pri-

mo semestre, torna a crescere del 3,7% rispetto allo stesso semestre del 2023. Si tratta di un miglioramento importantissimo, fuori da ogni previsione, che ci impegna ancora di più a lavorare per migliorare ulteriormente questi risultati a favore dei cittadini del Friuli Venezia Giulia».

PIÙ DONNE IN FABBRICA O IN UFFICIO

I principali indicatori del report si muovono tutti in senso positivo. Nel secondo trime-

stre gli occupati sono quasi 531 mila, con un incremento dell'1,3% rispetto all'anno precedente. E solo pochi anni fa nessuno avrebbe pronosticato lo sfondamento di quota 500 mila occupati, eravamo ben al di sotto. Il tasso di occupazione nel secondo trimestre 2024 è pari al 70,2%, guadagna una crescita tendenziale di 1,3 punti percentuali e 1,4% a livello congiunturale. Altro dato che fa ben sperare è la crescita del tasso di occupa-

zione femminile, pari al 64,5%, oltre 2,5% in più a rispetto allo stesso periodo del 2023. Di conseguenza si riduce il gender gap a 11,3 punti percentuali. Il tasso di disoccupazione si pone praticamente al di sotto di un livello fisiologico, il 3,4% è in ulteriore riduzione rispetto al valore del secondo trimestre 2023 (4,5%). Vista la terziarizzazione del mercato del lavoro (dove sono più presenti le donne) aumenta soprattutto l'occupazione femminile. I maschi adulti sono in piena occupazione, con un tasso di oltre l'80%.

L'ASSESSORE ROSOLEN

A commentare le performance è intervenuta l'assessore regionale al Lavoro e formazione Alessia Rosolen. «Superare la soglia del 70% come dato di occupazione complessiva tra uomini e donne - ha sottolineato l'esponente dell'esecutivo - è un risultato storico che il Friuli Venezia Giulia raggiunge grazie alla competitività delle nostre imprese e al lavoro di tutte le persone che operano nei diversi comparti del tessuto produttivo regio-

IL PARERE DELL'ESPERTO

Corvino: migliorare ancora? Con più donne e buoni salari

L'ANALISI

Sono diverse le chiavi di lettura che Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, dà dell'incremento degli occupati a livelli mai raggiunti prima.

«A partire dal 2019 - spiega lo studioso - praticamente a ogni rilevazione si registrano i

valori più elevati di assunzioni e di occupati. Dopo una fase di crescita del lavoro stabile e dell'occupazione a tempo indeterminato - che rappresenta quasi l'85% sul totale degli occupati dipendenti nel 2023 - siamo ora in una fase in cui la crescita della domanda di lavoro è trainata dai servizi e dal lavoro a termine. L'andamento dei principali indicatori del mercato del lavoro suggerisce una situazione decisamente

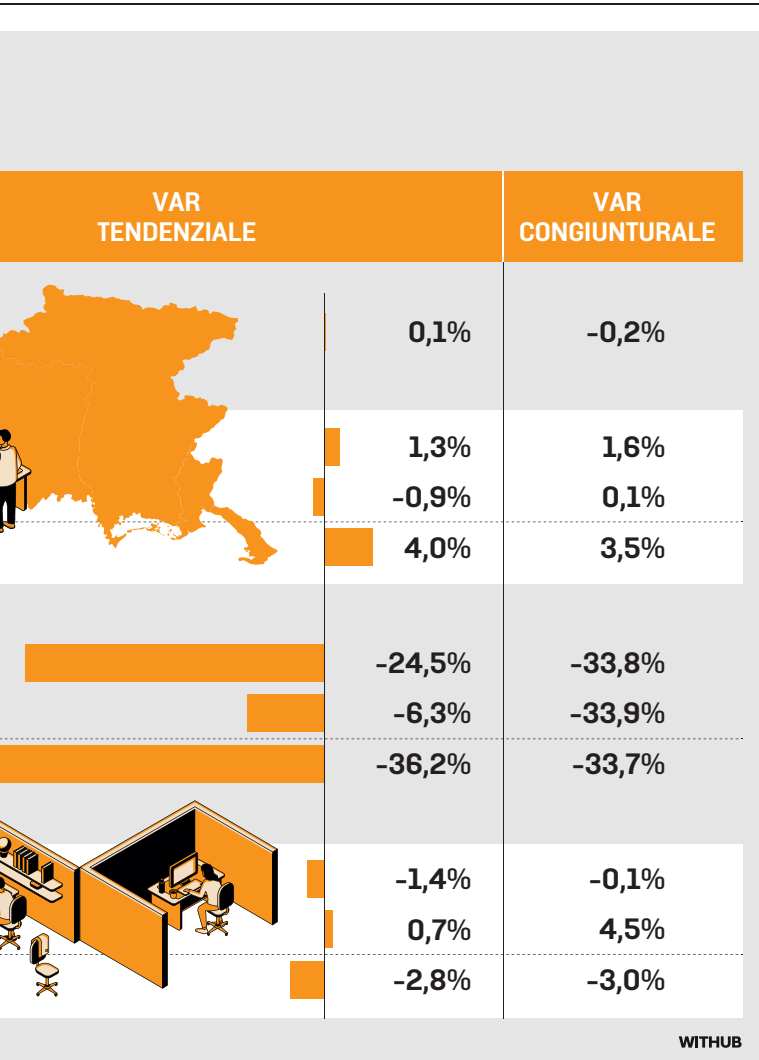
positiva dal punto di vista quantitativo, con una elevata domanda di lavoro spesso non soddisfatta. Da sottolineare che l'espansione dell'occupazione è contestuale alla riduzione dell'offerta di lavoro, dovuta alla regressione demografica e a una forza lavoro più attenta a impieghi favorevoli tanto nel salario quanto nella possibilità di conciliare meglio tempo libero o tempo in famiglia e lavoro».

«In una situazione in cui l'occupazione è elevata e, in particolare, i maschi adulti hanno un tasso di occupazione praticamente da pieno impiego - nella fascia tra i 35 e i 49 anni i maschi hanno un tasso di occupazione del 92% - un ulteriore aumento dell'occupazione si concretizzerà nella misura in cui aumenti l'offerta di lavoro per venire incontro a una domanda di lavoro da parte delle imprese spesso non soddisfatta. Oltre alla questione salariale, questo sarà possibile, in primo luogo, attraverso la creazione delle condizioni per l'attrazione di nuovi lavoratori. In secondo luogo, favorendo un'ulteriore crescita della forza lavoro femminile, grazie a un sistema integrato di conciliazione, con misure territoriali-



In aumento le donne occupate, sia nell'industria che nei servizi, nel turismo e nel terziario

I dati Istat del primo semestre 2024



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE
ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO

«È molto importante sottolineare la competitività delle imprese»

«Negli ultimi anni abbiamo investito molto sulle politiche attive»

nale. Un dato decisamente significativo è quello legato all'aumento dell'occupazione femminile che è il risultato di tutte le politiche attive sul lavoro sulle quali in questi anni si è investito molto. Inoltre il nostro territorio, in questo momento, mostra un differenziale riferito al gender gap che è sceso all'11,3%; nel Nord Est siamo secondi solo alla provincia autonoma di Trento con il 10,4%». Rosolen ha voluto rimarcare la necessità di prose-

guire nelle politiche che agevolino l'ingresso nel mercato del lavoro di giovani e donne, e alla necessità di intervenire ulteriormente rispetto all'attrattività del tessuto produttivo e del territorio regionale. «I dati più che positivi del report – ha spiegato Rosolen – evidenziano alcuni aspetti su cui è necessario continuare a riflettere, per mettere in campo ulteriori interventi alla luce del fatto che il nostro tasso di disoccupazione, al 3,4%, è il più basso del Nord Est. Pertanto questa cifra ci dice come il sistema economico regionale può contare solo su una piccola e residuale parte di lavoratori del territorio. Vanno sicuramente incentivate – ribadisce l'assessore della giunta Fedriga – ulteriori politiche per l'accesso al mondo del lavoro dei giovani e delle donne, ma va fatta una riflessione approfondita, sulla quale stiamo lavorando, per la predisposizione di una nuova norma legata soprattutto alla capacità di attrazione che il nostro territorio ha nei confronti di nuovi lavoratori che possano arrivare da fuori regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



li e di welfare aziendale. Infine, la questione giovanile va seriamente affrontata, attraverso l'inserimento e il mantenimento dei giovani negli organi, valorizzandone le competenze e l'orientamento all'innovazione. Investendo nella loro formazione professionale, ma anche riducendone la precarietà». Considerando il periodo gennaio-luglio il numero di assunzioni nel lavoro dipendente è quasi 127mila, con una crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso pari all'1,2%, mentre rispetto al pre-pandemia la crescita risulta sensibile (+ 14%). Tale tendenza si deve soprattutto all'andamento in aumento delle assunzioni a termine (+ 5,5%), in calo quelle fisse (-4,3%).

PETRUCCO

Pnrr decisivo



Il vice presidente reggente di Confindustria Udine Piero Petrucco, che è anche uno dei più importanti imprenditori nel mondo delle costruzioni, sottolinea come i dati del comparto, molto positivi, siano quasi sorprendenti. «Anche il ricorso alla Cassa edile - spiega - conferma che il settore va avanti spedito. Ritengo che sia stato decisivo l'avvio di diversi cantieri del Pnrr, che hanno sostituito i lavori dei bonus edilizi».

AGRUSTI

Risultati brillanti



Il presidente Agrusti ha ricordato che segnali positivi erano arrivati poche settimane fa anche dal Centro studi di Confindustria evidenziando, tra i parametri più brillanti, quello relativo alla crescita del numero di imprese - aumentate del 10,5% contro la media nazionale del 3,5% - all'incremento degli occupati, pari al 37,2% nelle aziende associate contro il 10% del nazionale.

DA POZZO

Centralità



«Il presidente nazionale di Confindustria Sangalli, nell'assemblea confederale dello scorso giugno - dice Da Pozzo - , evidenzia come tra il 1995 e il 2023 il terziario di mercato ha creato circa 3 milioni e mezzo di posti di lavoro, ribadendo la sua centralità nel creare nuova occupazione e crescita diffusa. Tutto questo in un contesto in cui c'è ancora molto da fare, posto che, dati 2023, l'Italia resta fanalino di coda in Europa».

Il plauso di Confcommercio e delle Confindustria regionali
Tra i problemi da risolvere la discrepanza tra domanda e offerta

La soddisfazione delle categorie: sinergia efficace con le istituzioni



Categorie conomiche soddisfatte per il buon andamento dell'economia regionale, che sta andando meglio delle previsioni di inizio anno. La congiuntura favorevole ovviamente si riverbera sul numero degli addetti in fabbriche e uffici che ha raggiunto cifre record.

«I dati che oggi leggiamo - osserva il vice presidente reggente di Confindustria Udine Piero Petrucco - non sono diversi da quelli commentati di recente. C'è un aspetto positivo di una regione, come il Friuli Venezia Giulia, che ha raggiunto tassi di disoccupazione fisiologici. C'è nel contempo un perpetuarsi del mismatch di domanda e offerta: mancano alcuni profili professionali che le aziende cercano e che il territorio non offre, questo è il problema vero. C'è poi la necessità di fare leva sull'occupazione femminile, che non è ancora a livelli di occupazione piena, anche se è in miglioramento. L'altro aspetto è legato ai progetti di migrazione qualificata che si renderanno sempre più necessari, vista la regressione demografica. Infine vorrei sottolineare, cosa che sarà anche esaminata al convegno di martedì a villa Manin, come la tecnologia, l'intelligenza artificiale e le modalità produttive future provocheranno cambiamenti rispetto alle esigenze e alle modalità con cui le persone vengono impiegate. Da questo punto di vista il mondo delle imprese non deve farsi trovare impreparato. Dalle costruzioni, in particolare,

I SETTORI
TURISMO E COSTRUZIONI
TRAINANO IL BOOM

«Positivo il modello di collaborazione tra pubblico e privato e molto importante il ruolo degli istituti di alta formazione»

abbiamo risultati positivi, anche più sorprendenti di quanto ci aspettavamo, come confermano i dati di agosto della Cassa edile. C'è sicuramente l'effetto dei lavori pubblici del Pnrr che hanno consentito alle imprese di compensare in modo molto tranquillo l'esaurimento dei vari bonus edilizi. «I risultati sono il prodotto del positivo modello di collaborazione tra pubblico e privato, della straordinaria collaborazione con la Regione su temi di orientamento e formazione tecnico professionale di cui iniziamo a raccogliere i frutti dopo tanto lavoro - spiega il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti - . Dentro questi indicatori vi è anche la diminuzione del mismatch tra domanda e offerta garantito dalle opportunità che il sistema di alta formazione degli Istituti ha saputo creare, un principio applicabile anche alla sempre più capillare diffusione delle materie STEM in ambito universitario per la quale la nostra Confindustria è mobilitata da diverso

tempo. Due i vantaggi: giovani trovano rapida occupazione in regione e nel territorio diminuisce il tasso di fuga verso l'estero. La strada intrapresa con gli assessorati a Industria e Formazione, che hanno contribuito in buona parte a determinare i risultati che stiamo commentando, è quella giusta. Una collaborazione che si è positivamente estesa anche ai tavoli negoziali delle maggiori crisi aziendali risolte e chiuse, come nel caso di Wärsilä con un incremento occupazionale». «Il traino dei servizi sul fronte dell'occupazione è costantemente monitorato dai dati del nostro Osservatorio regionale - dichiara il vice presidente nazionale di Confcommercio e presidente provinciale di Udine Giovanni Da Pozzo - . Un'ulteriore conferma arriva dal report Istat sul primo semestre che evidenzia una situazione mai così positiva in Friuli Venezia Giulia. Il terziario genera occupazione e se il commercio fatica, in una fase congiunturale internazionale ancora delicata, turismo e in particolare i servizi si confermano comparti di notevole vitalità, in un periodo di forte intesa tra Regione e associazioni di categoria. Oltre all'occupazione al 70,2% e alla disoccupazione al minimo storico del 3,4%, c'è da rimarcare la crescita proprio dei servizi: da gennaio a giugno in regione si sono contati 9.400 occupati in più del periodo precedente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formazione e impiego

La famiglia Parelli insiste sulla Carta, condivisa con la Regione
«Le aziende devono accogliere i ragazzi senza sfruttarli»

La madre di Lorenzo: «Gli studenti non sono lavoratori Serve più sicurezza»

L'INTERVISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

«Lorenzo era uno studente non un lavoratore eppure è diventato una vittima del lavoro». A porre l'attenzione sul vero nodo da sciogliere di qualsiasi progetto di alternanza scuola-lavoro ritenuto «fondamentale» per la scuola del futuro dal ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, è Maria Elena Dentesano, la mamma di Lorenzo Parelli, il diciottenne di Morsano al Tagliamento (Castions di Strada) deceduto due anni fa in fabbrica, dopo essere stato colpito da una barra in acciaio.

Studente dell'istituto Bearzi di Udine, Lorenzo era al suo ultimo giorno di stage e si apprestava a seguire in classe la didattica teorica. Alla Burimec di Lauzacco (Pavia di Udine), il 21 gennaio 2022, qualcosa è andato storto e da allora i genitori, Maria Elena Dentesano e Dino Parelli, con la figlia Valentina, rispondono al dolore portando la Carta di Lorenzo, un insieme di norme scritte d'inten-

LORENZO PARELLI
STUDENTE DELL'ISTITUTO BEARZI
MORTO IL 21 GENNAIO 2022

Pressante invito rivolto al mondo dell'istruzione e alle istituzioni affinché si rifletta sulle tragedie

«Al ministro chiediamo di attuare questi corsi con maggiori risorse per non esporre a rischi i nostri figli»

sa con la Regione, in Italia e all'estero.

«L'obiettivo è mantenere alta la tensione sulla sicurezza nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro caratterizzati da aziende che accolgono gli studenti senza sfruttarli, da studenti che non devono essere considerati lavoratori e da tutor formati al meglio» sottolinea la mamma di Lorenzo ricordando anche gli altri ragazzi,

coinvolti negli stessi percorsi didattici, che hanno perso la vita dopo Lorenzo. «Se i ragazzi sono esposti a rischi la norma va sicuramente ripensata» insiste la mamma di Lorenzo, invitando soprattutto il mondo scolastico e le istituzioni a riflettere sulle tragedie.

Pur notando soprattutto in Friuli Venezia Giulia dove la Regione ha fatto propria la Carta di Lorenzo, diversi passi avanti sul tema della sicurezza, Maria Elena Dentesano non è certa che anche nel resto d'Italia sia stato fatto abbastanza. Ecco perché, assieme al marito, continua a promuovere il documento che raccoglie le richieste urlate, dopo la morte di Lorenzo, dagli studenti nelle piazze italiane, ed evidenzia le carenze del sistema che la famiglia Parelli non intende osteggiare.

«Chiediamo di attuare l'alternanza scuola lavoro con maggiori strumenti e risorse. Le maglie di questa rete vanno strette per non associare alcun rischio agli studenti. Aziende e scuole devono andare avanti insieme. Lo studente è tale e non può essere considerato né trattato da lavoratore» ripete Maria Elena Dentesano auspicando che la



Carta di Lorenzo «arrivi sul tavolo del ministro affinché possa cogliere tutte le riflessioni necessarie per garantire agli studenti di apprendere in sicurezza». La famiglia Parelli non intende sostituirsi a nessuno, tanto meno agli esperti di alternanza scuola lavoro: «Vogliamo portare la Carta di Lorenzo – ripete – dove pensiamo di essere semi di sicurezza». L'auspicio di tutti è che Lorenzo resti una guida

che vada oltre l'anno scolastico di riferimento e diventi per tutti, compresi i giovani che come lui sentono il desiderio di apprendere nei laboratori del Bearzi, un faro della sicurezza. «Gli studenti amano fare queste esperienze e quindi – conclude Maria Elena Dentesano – devono avere la certezza di imboccare percorsi di alternanza scuola-lavoro sicuri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GENITORI

In aiuto agli altri



Il 21 gennaio 2022, Lorenzo Parelli, 18 anni, studente dell'istituto professionale Bearzi di Udine, stava completando il percorso duale alla Burimec di Pavia di Udine, qui perse la vita dopo essere stato colpito da una barra di acciaio. Da allora i genitori, Maria Elena Dentesano e Dino Parelli, con la figlia Valentina, promuovono la sicurezza nei luoghi di lavoro.

IL DOCUMENTO

Più sensibilità



Dopo la morte di Lorenzo Parelli e di altri due ragazzi impegnati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, il mondo della scuola è stato interessato da una maggiore sensibilità sulla sicurezza. «Gli studenti non sono lavoratori, entrano nelle fabbriche per apprendere e devono poterlo fare in sicurezza» ripetono i Parelli promuovendo la Carta di Lorenzo scritta d'intesa con la Regione.

domenica 15.09.2024

alle ore **11.30**
Corte di Palazzo Morpurgo

UNA SPLENDIDA FAVELLA
L'avventurosa storia della lingua
friulana e della sua letteratura
con Flavio Santi e William Cisilino



Seguirà degustazione di vini locali
Entrata libera.

In collaborazione con **COLDIRETTI FVG**

ARLEF AGENZIE REGIONALI PER LE LINGHE FURLANE FRIULI · DOC

alle ore **17.15** in Piazza I maggio
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia

FRICO A SBREGHEBALON

In esclusiva il video di



YoupalTubo è un canale YouTube

Seguirà degustazione con il frico dell'Azienda "Fricuz" di Resiutta
e i vini autoctoni della cantina Bulfon di Valeriano

Entrata libera. In collaborazione con **PROMOTURISMO FVG**

MEGAVISION

Optic Store

back
to school

40%

DI SCONTO

su tutte le lenti**
e le montature*
da vista

DAI 6 AI 18 ANNI



Valido per un occhiale da vista* completo di lenti antiriflesso e resistenti ai graffi, in uno dei seguenti punti vendita Megavision Optic Store:

CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 5

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga, cc. Bravi

LATISANA
P.zza Indipendenza, 70/2

MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 17

REANA DEL ROJALE
S.s. Udine - Tricesimo

UDINE
Viale Tricesimo, 206

UDINE
Piazza Matteotti, 24

Ci puoi trovare anche a:
CASTELFRANCO VENETO (TV)
SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
MONFALCONE (GO)

**Lenti in CR39 sfera ± 3.00 e cilindro max ± 2.00

*Tutti i marchi in promo disponibili nel punto vendita

Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito:

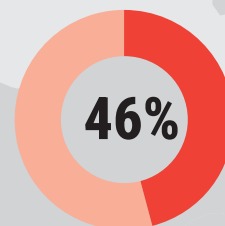
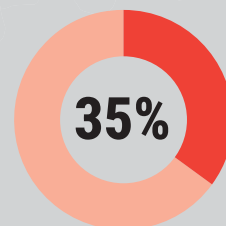
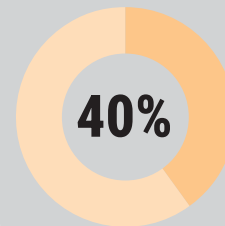
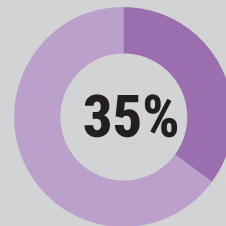
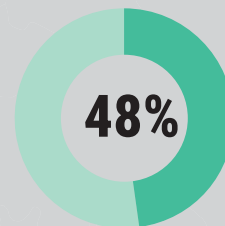
WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

Uffici giudiziari



UFFICI GIUDIZIARI IN FVG: MANCA IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Livello di scopertura in percentuale

Tribunale
di TriesteCorte d'Appello
di TriesteTribunale
di PordenoneTribunale
di UdineTribunale
di Gorizia

Giustizia

«A rischio paralisi»

Organici scoperti fino al 40%: l'allarme degli avvocati in Fvg e Veneto

Piero Tallandini

Torna a risuonare l'allarme per la mancanza di personale negli uffici giudiziari nel Nord Est: a scarseggiare sono soprattutto gli amministrativi nei Tribunali e nelle sedi dei Giudici di Pace, dove sono sempre di meno anche i magistrati. A richiamare l'attenzione su un problema tanto annoso quanto irrisolto sono stati ieri i presidenti degli Ordini degli avvocati, alla vigilia dell'assemblea

dei legali triveneti che si terrà oggi a Trieste al Salone degli Incanti. In Friuli Venezia Giulia tre Tribunali su quattro hanno un livello di scopertura per gli amministrativi che tocca o supera il 40%. C'è un concreto «rischio paralisi» come affermano i presidenti degli Ordini.

«Nei Tribunali del Veneto abbiamo una situazione analoga al Friuli Venezia Giulia, con una scopertura che oscilla tra il 25% e il 45% a seconda delle varie sedi e dei periodi dell'an-

no – conferma l'avvocato veneziano Andrea Pasqualin, presidente dell'Unione triveneta dei Consigli degli Ordini – e questo vale sia per il personale amministrativo che per i magistrati. La condizione più problematica è a Venezia, in primis per il Giudice di Pace». «La convenzione Ministero-Regione per attingere alle graduatorie aiuta, ma non può bastare a risolvere tutte le criticità – precisa il legale –. A livello ministeriale si sta facendo il possibi-

le, tuttavia ci vorrà tempo. Meno peggio va in Trentino e in Alto Adige dove c'è una gestione autonoma del personale amministrativo giudiziario».

Tornando al Friuli Venezia Giulia, nel Tribunale di Trieste la scopertura effettiva degli amministrativi tocca ormai il 46%, considerando il personale assunto a tempo indeterminato, dunque al netto dei funzionari Upp (Ufficio per il processo) assunti a tempo determinato con i fondi Pnrr, mentre

la scopertura in Corte d'Appello scende al 35%. Va peggio nell'ufficio del Giudice di Pace, come sottolinea Alessandro Cuccagna, presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste e vicepresidente dell'Unione triveneta. «Si rischia, con una scopertura del personale amministrativo che ha ormai superato il 50%, di andare totalmente in paralisi dopo che la competenza per valore è stata innalzata lo scorso anno e aumenterà ulteriormente – ri-

ferisce il legale –. Ci sono carenze di personale giudicante, amministrativo e di risorse. E nel civile le iscrizioni sono salite del 333% nei procedimenti speciali». «È vero che ci sono state assunzioni col Pnrr – aggiunge Cuccagna a proposito dello scenario nei Tribunali di Fvg e Veneto –, ma capita spesso che i neoassunti decidano poi di fare un concorso per altri rami della pubblica amministrazione. E così il problema diventa ancora più grave. C'è una forbice molto ampia nei livelli retributivi tra chi lavora per il Ministero della Giustizia e chi lavora, ad esempio, all'Agenzia delle entrate. Il rischio è che i molti concorsi economicamente più appetibili possano favorire uno svuotamento dei nostri uffici giudiziari».

Si delinea infine una «situazione insostenibile» per il patrocinio a spese dello Stato. «All'atto pratico – spiega il legale triestino – gli avvocati attendono il pagamento dei compensi con un arretrato di molti anni e ciò vale anche per interpreti e consulenti tecnici. Ogni settimana esaminiamo molte decine di domande di ammissione al patrocinio a spese del-

LA GARANTE DEI DETENUTI BURLA RIBATTE AL VICEMINISTRO: «TROPPO AULICO»

«Troppi tagli sulle carceri È un'emergenza sociale»

IL CONVEGNO

Francesca Schillaci

Carceri trascurate per la riduzione della spesa e del personale, e detenuti cui è tolta l'umanità per le tremende condizioni igienico sanitarie e di abitabilità delle celle. Insomma, la questione carceraria è «una drammati-

ca emergenza sociale», e le «disumane condizioni dei detenuti hanno portato ad un totale di 70 suicidi nel 2024». Questi i temi principali del convegno «La pena e la realtà carceraria» che ha avuto luogo nell'auditorium del Museo Revoltella.

Dopo il saluto del sindaco Roberto Dipiazza, il presidente Coa Trieste Alessandro Cuccagna ha moderato gli interventi di Andrea Pasqualin

presidente Unione Triveneta, Francesco Paolo Sisto vicesegretario di Stato della Giustizia, Elisabetta Burla garante comunale dei diritti dei detenuti di Trieste, Massimo Tomassini magistrato del Gip-Gup del tribunale di Trieste, Andrea de Bertolini avvocato del Foro di Trento, Giovanni Maria Pavarin presidente del Tribunale di sorveglianza di Trieste e Enrico Sbriglia presiden-



Un momento del convegno al Revoltella di Trieste. FOTO SILVANO

te dell'Osservatorio Regionale Antimafia del Fvg.

«Il carcere non è mai stato una priorità dei governi negli ultimi vent'anni, – sottolinea Pasqualin – quando è evidente che per far fronte alla drammaticità della situazione bisogna investire nelle strutture e nel reclutamento di personale, offrendo la possibilità di studio ai detenuti. Deve diventare una sfida sociale condivisa». L'intervento poi del viceministro Sisto ha calcolato sul concetto di dignità e umanità come diritto imprescindibile nel trattamento di qualunque detenuto, specificando l'importanza del diritto alla salute che «in Friuli Venezia Giulia è tutelato un po' meglio che nel resto d'Italia» e della rieducazione all'inter-

Uffici giudiziari

IL TRIBUNALE DI TRIESTE
E, SOTTO, GLI AVVOCATI
CUCCAGNA E PASQUALIN

Numeri preoccupanti per il personale amministrativo e i Giudici di Pace

Cuccagna: «A Trieste pesano le procedure di protezione internazionale»

lo Stato presentate da stranieri che ricorrono contro il provvedimento di diniego dello status di rifugiato. Una situazione pesante non solo per il Tribunale, ma anche per i membri del Consiglio che si dedicano a questo a tempo pieno. I numeri a Trieste sono enormi. Dall'1 gennaio a oggi sono 2.168 le istanze in materia di protezione internazionale».

Ancora più grave la condizione di sotto organico al Tribunale di Gorizia: la scoperta-

ra effettiva degli amministrativi è oggi pari al 48% «ma a breve ci saranno altri tre pensionamenti – anticipa la presidente del Consiglio dell'Ordine Lucia Galletta –. Siamo prossimi alla paralisi totale. Drammatica è anche la situazione dell'ufficio del Giudice di Pace dove il personale conta solo due unità. Non so come riusciamo a continuare a lavorare».

A Pordenone la scoperta degli amministrativi in Tribunale tocca il 40% «e ancor più drammatico è lo scenario per il Giudice di Pace, dove la scoperta arriva all'80%» rimarca il presidente dell'Ordine della Destra Tagliamento Igor Visentin. «Quanto a i magistrati – aggiunge –: su 21 giudici in pianta organica quelli operativi sono 16 e nell'ufficio del Gip ce ne sono solo 2 su 4». A Udine la scoperta è di poco inferiore a quella degli altri Tribunali: siamo al 35%. E i problemi non mancano. «La grave carenza di personale all'Ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti costituisce la nota dolente del circolario udinese» afferma Raffaella Sartori, presidente dell'Ordine friulano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

no delle strutture per «consentire ai detenuti di coltivare la speranza di potersi ricostruire una vita una volta usciti. Il carcere deve essere un luogo senza vuoti». La realtà toccata con mano da chi il carcere lo vive costantemente, ha portato a dissentire sulla «aulicità del discorso del viceministro che sarebbe stato bello rimanesse al convegno per potergli rispondere – sottolinea Burla –. Il sovraffollamento delle carceri a Trieste vede ancora il piano terra con le persone che vivono nei corridoi per mancanza di spazio nelle celle. Per capire il carcere non si può vederlo una volta sola, neanche due. Bisogna entrarci più volte e osservare concretamente le realtà che lo abitano e qua-

li siano le gravità da affrontare». Il Coroneo ha raggiunto quest'anno 260 persone su 149 posti disponibili, «situazione che porta inevitabilmente a delle rivolte – continua Burla – e c'è chi si è meravigliato di questo». Se il viceministro proponeva delle tesi più ideologiche e basate sulla speranza, l'avvocato Burla e il magistrato Tommassini hanno portato esempi concreti delle situazioni interne alle carceri «dove ad oggi i bagni non riflettono il regolamento previsto – afferma Burla – che specifica che dovrebbero esserci una finestra e un aspiratore, situazione che in molti casi non si verifica. Lo Stato non sta adempiendo al suo dovere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A GORIZIA

«Un dramma»



Per la presidente del Consiglio dell'Ordine di Gorizia Lucia Galletta «siamo prossimi alla paralisi totale». «Purtroppo finora i ripetuti appelli al Ministero non sono bastati, così come la richiesta alla Regione di applicazioni di dipendenti regionali, che non si sono rivelate fattibili. Drammatica è anche la situazione dell'ufficio del Giudice di Pace dove il personale conta solo due unità. Davvero non so come riusciamo a continuare a lavorare».

A UDINE

«Lunghe attese»



Raffaella Sartori, presidente dell'Ordine di Udine fa il punto: «Non ci sono ufficiali giudiziari, i funzionari sono 8 su 19, gli assistenti 5 su 11. La situazione ha generato numerosissime lamentele degli avvocati friulani. Quanto ai Giudici di Pace, a Udine ne abbiamo solo 3 (sui 12 previsti in pianta) e il personale amministrativo conta 7 unità su 13 con rischi di tempi di attesa fino a un anno per un'udienza».

A PORDENONE

«Scenario grave»



La scoperta degli amministrativi in Tribunale a Pordenone è al 40% e il presidente dell'Ordine degli avvocati della Destra Tagliamento Igor Visentin spiega che «è ancor più grave lo scenario per quanto riguarda il Giudice di Pace, dove la scoperta arriva all'80%. Anche per i magistrati la situazione non è rosea, su 21 giudici in pianta organica quelli operativi sono 16 e nell'ufficio del Gip ce ne sono solo 2 su 4. Finora solo soluzioni tampone».

Il vice del Guardasigilli fa tappa a Pordenone e nel capoluogo regionale «Con questo governo il piano di assunzioni più importante in 30 anni»

Tribunali in affanno, ecco la ricetta di Sisto

«Accordi Stato-Fvg e nuovi concorsi»

LA VISITA

Il viceministro alla Giustizia Francesco Paolo Sisto ha effettuato ieri una visita negli uffici giudiziari del Friuli Venezia Giulia. In mattinata ha incontrato a Pordenone il presidente del Tribunale, Rodolfo Piccin, e il procuratore Pietro Montrone. Poi, a Trieste, il confronto con il presidente della Corte d'Appello Sergio Gorjan e con il procuratore generale Carlo Maria Zampi.

L'occasione per fare il punto anche e soprattutto sul problema del personale amministrativo mancante, da Pordenone a Trieste, ma senza dimenticare Gorizia e Udine. Il viceministro, reduce dall'incontro nel capoluogo della Destra Tagliamento, ha definito «notevole» in particolare il problema del sotto organico a Pordenone, sottolineando che «un ottimo strumento» può essere rappresentato dall'applicazione anche in Friuli Venezia Giulia di «una convenzione tra Ministero e Regione per attingere alle graduatorie regionali, che già funziona bene in altre Regioni a cominciare dal Veneto e mi pare che il Fvg ne abbia bisogno».

Per il personale amministrativo Sisto ha evidenziato che «stiamo incrementando i concorsi proprio per dare ausilio a questo tipo di situazioni» e «anche per i giudici stiamo promuovendo concorsi uno dietro l'altro per assegnare centinaia di posti. Entro il 2025 colmeremo tutte le carenze di organico». «Con il presidente della Corte d'Appello – ha aggiunto – abbiamo condotto un'analisi lucida della situazione. Ci sono delle carenze, sì, ma gli uffici in qualche maniera riescono ad andare avanti. Occorre attingere alle graduatorie, ma presto un po' di personale arriverà». Secondo il viceministro, nel settore della giustizia, «questo è il governo che ha il piano assunzionale più importante degli ultimi 30 anni, non saranno numeri che risolveranno tutti i problemi ma sicuramente un grande ausilio da questo piano ci sarà. Stimiamo di poter assumere migliaia di addetti alla giustizia a cominciare da dirigenti e amministrativi».

Sisto ha parlato anche della situazione carceraria con la formazione che procede l'iter per il nuovo carcere a San Vito al Tagliamento: «Nel 2025 sarà possibile vedere questo nuovo istituto per il quale



FRANCESCO PAOLO SISTO
È IL VICEMINISTRO ALLA GIUSTIZIA
(FOTO BRUNI)

Tutto è pronto per il nuovo istituto di pena a San Vito al Tagliamento «C'è un finanziamento lo vedremo nel 2025»

«Come Forza Italia siamo contrari a indulto e amnistia Con queste misure si tende alla recidiva Serve rieducazione»

ora sono state superate tutte le difficoltà amministrative e si deve soltanto passare alla fase esecutiva, c'è anche un nuovo finanziamento. Mentre Trieste ha bisogno di qualche intervento dal punto di vista strutturale e igienico».

«Il futuro del carcere è un po' fuori dal carcere. Misure alternative e percorso rieducativo per noi di Forza Italia sono fondamentali – è il parere espresso dall'esponente del Governo –. Il sovraffollamento è il problema di tutte le carceri italiane. Siamo convinti che smaltendo i tossico-dipendenti verso comuni-

tà terapeutiche ad hoc sia possibile avere un grande sollievo. Snellendo, come il decreto carceri ha fatto, le procedure dei giudici di sorveglianza, bloccando la carcerazione automatica per gli ultrasessantenni e coloro che sono a casa per motivi di salute, si può avere un beneficio». «Siamo contrari – ha aggiunto – a indulto, amnistia, liberazione anticipata indiscriminata. Se esco dal carcere perché non c'è posto, la recidiva è fatale, si ritorna a delinquere. Invece i percorsi rieducativi vanno ripristinati con particolare attenzione dando al giudice la responsabilità della misura alternativa e soprattutto dando una alternativa al detenuto».

Nella visita in Fvg Sisto è stato accompagnato dall'ex senatore Franco Dal Mas, avvocato e responsabile regionale della Giustizia per Fi e dal capogruppo in Regione Andrea Cabibbo. A Trieste è stato accolto da una delegazione azzurra composta dal segretario regionale e sottosegretario al Mef Sandra Savino, dall'assessore regionale Riccardo Riccardi e dal capogruppo in consiglio comunale Alberto Polacco. Per Dal Mas e Cabibbo «resta la necessità di adeguare gli organici del personale amministrativo. Gli incontri odierni sono stati costruttivi e concreti». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Ok ai razzi inglesi contro la Russia

Mosca espelle 6 diplomatici Gb

Biden riceve Starmer. Kiev potrà usare i missili britannici
Roma ribadisce che le armi italiane servono alla difesa

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Il dossier è sul tavolo da settimane e negli ultimi giorni si erano accelerate le dichiarazioni di apertura di Joe Biden e Keir Starmer, ricevuto alla Casa Bianca: Stati Uniti e Gran Bretagna intendono autorizzare Kiev a usare i missili occidentali a lungo raggio per colpire in profondità il territorio russo, in particolare le basi aeree da dove partono i jet di Mosca per colpire l'Ucraina. Secondo il New York Times il via libera riguarderebbe al momento armi non americane, quindi non i missili Atacms - o almeno non subito, ritiene Politico -, ma solo i britannici Storm Shadow, per i quali il premier laburista ha cercato l'approvazione di Washington. Londra infatti li ritiene «cruciali» per fermare l'invasione di Vladimir Putin. Per gli Stati Uniti, invece, «non c'è alcun cambio nella politica» sull'uso delle armi a lungo raggio da parte dell'Ucraina, ha spiegato il portavoce del Consiglio nazionale di sicurezza Usa, John Kirby, che non ha risparmiato una stoccata al presidente russo.

LA REAZIONE DEL CREMLINO

Putin ritiene che l'ok a Kiev renderebbe la Nato parte in conflitto e ha minacciato misure «appropriate». «Se è così preoccupato della sicurezza delle città e dei cittadini russi, la strada più facile per lui sarebbe lasciare l'Ucraina»,

ha tagliato corto Kirby. Basta guardare «semplicemente su una mappa da dove la Russia colpisce, dove prepara le forze e mantiene le riserve, dove colloca le strutture militari» per «capire a cosa servono le armi a lungo raggio», ha insistito dal canto suo il presidente ucraino Volodymyr Zelensky che, intanto, prepara il suo «piano di vittoria» da illustrare a Biden nelle prossime settimane, e un nuovo vertice globale di pace per novembre al quale, stavolta, sarà invitata anche Mosca. L'ipotesi di colpire in territorio russo continua invece ad agitare l'Unione europea che «non ha una posizione comune» sulla revoca alle restrizioni

Zelensky prepara il summit di pace per novembre e invita i russi a parteciparvi

all'uso delle armi fornite a Kiev.

LA POSIZIONE ITALIANA

L'Italia ad esempio - ha confermato il ministro degli Esteri Antonio Tajani - è contraria ad allargarne il raggio d'azione: le armi italiane servono a difendere la popolazione civile ucraina all'interno del suo territorio perché non siamo in guerra con la Russia, è la posizione di Roma. La Germania ha invece azzeccato il problema sul nascere

rifiutandosi da subito di inviare a Kiev i propri missili a lungo raggio, i Taurus, nel timore di un'escalation del conflitto. «Le armi di cui discutono Usa e Gran Bretagna sono armi che non abbiamo fornito, e a questo riguardo non c'è alcun cambiamento», ha assicurato Berlino.

Da Mosca una prima reazione al passo in avanti britannico si è già concretizzata con il ritiro dell'accreditamento a sei diplomatici del Regno Unito accusati di «spionaggio» da un'indagine dell'Fsb che li ritiene «una minaccia alla sicurezza della Russia». Accuse che Londra ha respinto come «del tutto infondate»: ufficialmente «le autorità russe hanno agito in seguito alle misure adottate dal governo britannico in risposta alle attività dirette dallo Stato russo in Europa e nel Regno Unito. Non ci scusiamo per la tutela dei nostri interessi nazionali», ha rivendicato il Foreign Office. Non si tratta di interrompere le relazioni diplomatiche con Londra, ha replicato il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, ma è chiaro che la mossa di Starmer abbia esacerbato tensioni alle stelle con uno dei Paesi più attivi nella difesa di Kiev. La dichiarazione di Putin sui missili a lungo raggio è stata «chiara, inequivocabile e non consente doppie letture», ha ammonito Peskov, sicuro che le parole dello zar abbiano «raggiunto i destinatari».



I missili in dotazione all'Ucraina

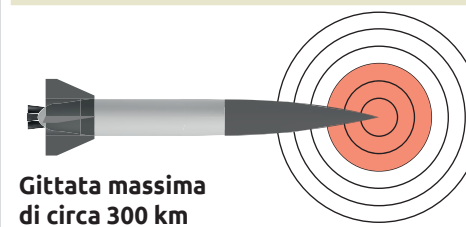
ATACMS MGM-140



produzione americana

Acronimo per **Army Tactical Missile System** con Mgm che sta per missile guidato da lancio mobile e 140 che indica la gittata media

È un missile balistico tattico terra-terra a medio raggio a combustibile solido, lungo circa 4 metri, prodotto dalla Lockheed Martin, che arriva a una velocità di Mach 3 (tre volte la velocità del suono)



Gittata massima di circa 300 km

STORM SHADOW/SCALP

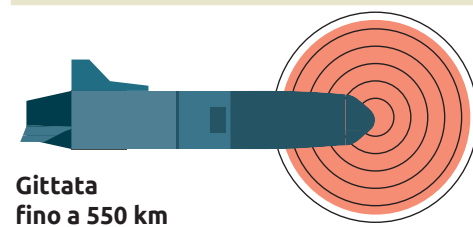


produzione europea

È un missile strategico da crociera lanciato da un aereo in volo, capace di eludere le difese nemiche volando a quota bassissima a velocità appena subsonica

È in grado di penetrare e distruggere bunker, edifici di comando, strutture pesanti o piste di aeroporti

È prodotto dal consorzio Mbda, sigla che include la francese Matra (ex Aerospace), la britannica British Aerospace (Bae) Dynamics e l'italiana Alenia, con un 25% di share di Leonardo



Gittata fino a 550 km

ANSA

IL CASO DEI GIORNALISTI ITALIANI

Mosca contro gli inviati Rai «Sono entrati illegalmente»

L'ambasciatore russo è stato convocato alla Farnesina. L'Italia ribadisce che i 2 reporter «stavano facendo il loro lavoro» e chiede che siano «tutelati»

ROMA

Resta alta la tensione tra Roma e Mosca sulla vicenda dei due inviati della Rai, la giornalista Stefania Battistini e l'operatore Simone Traini, inseriti

dalle autorità russe nella lista dei ricercati internazionali per essere entrati nel Kursk insieme alle truppe ucraine lo scorso agosto. La convocazione dell'ambasciatore russo Alexey Paramonov alla Farnesina, annunciata dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, ha sancito la distanza tra i due Paesi sulla vicenda, malgrado i toni siano rimasti all'insegna della cautela. Paramonov è stato ricevuto al ministero da

un alto diplomatico, che gli ha ribadito la «forte sorpresa e contrarietà» dell'Italia alla decisione delle autorità russe. Il governo, ha fatto sapere la Farnesina, ha ribadito «l'importanza della libertà di stampa, d'informazione e di cronaca, come valori fondamentali da garantire e tutelare a livello universale». Insomma, la tesi italiana è che di fatto i due giornalisti stavano solo facendo il loro lavoro e null'altro:



L'esterno della Farnesina, sede del ministero degli Esteri ANSA

«Abbiamo fatto convocare l'ambasciatore a Roma - aveva spiegato in mattinata lo stesso Tajani - perché siamo rimasti molto sorpresi dalla decisione di inserire tra i ricercatori i due giornalisti italiani che hanno fatto i giornalisti. Non c'era alcun intento ostile nei confronti della Federazione russa. E sinceramente abbiamo il dovere di tutelare i nostri giornalisti e la loro sicurezza». L'ambasciata invece, dopo l'incontro, con una lunga nota ha ribattuto punto su punto alla posizione italiana: «Non c'è alcuna ragione - ha osservato il diplomatico russo - ad avallare la «sorpresa» nei confronti della posizione, peraltro legittima e molto netta, espressa dagli organi competenti russi».

Le crisi internazionali



Il premier britannico Starmer ed il presidente degli Usa Biden ANSA

IL VOTO NEGLI USA

Il Papa: «Trump e Harris entrambi contro la vita»

Kamala Harris e Donald Trump «sono contro la vita, sia quello che butta via i migranti, sia quello che uccide i bambini. Si deve votare e si deve scegliere il male minore». Lo ha affermato Papa Francesco rispondendo, durante il volo Singapore-Roma, a una giornalista che gli chiedeva che consiglio può dare a un elettore cattolico che deve decidere tra un candidato favorevole all'interruzione di gravidanza e un altro che vorrebbe deportare 11 milioni di migranti sulle presidenziali negli Stati Uniti. Intanto i due candidati si danno bat-

taglia a distanza. L'ex presidente è sulla costa occidentale per corteggiare gli elettori della classe media di Nevada e Arizona promettendo l'eliminazione delle tasse sugli straordinari. E affondando sui migranti: «Con me presidente avremo la maggiore deportazione della storia». Harris è invece volata di nuovo in Pennsylvania, mentre la sua campagna continua l'affondo contro il tycoon beneficiando dell'appoggio di Taylor Swift e di casse sempre più ricche: nelle 24 ore seguite al dibattito ha infatti raccolto 47 milioni di dollari.

COREA DEL NORD

Armi nucleari
Kim accelera
sull'uranio
L'ira di Seul

La visita di Kim Jong-un

PECHINO

Kim Jong-un si fa fotografare nella spianata di centrifughe del suo nuovo impianto di arricchimento dell'uranio. Come l'iconico Dottor Stranamore, il leader nordcoreano ha chiesto maggiori sforzi per aumentare «in modo esponenziale» le armi nucleari perché «parafrasando il protagonista del capolavoro di Stanley Kubrik - ha imparato a non preoccuparsi e ad amare la bomba», quella atomica che è la polizza vita del suo potere nello Stato eremita. Per la prima volta, la Corea del Nord ha diffuso le immagini del cuore della sua macchina bellica, della struttura segreta realizzata a fini militari, quando i media statali hanno riferito che il leader ha visitato l'area e ha chiesto maggiori sforzi per potenziare «la capacità di autodifesa» del Paese. Non è chiaro se si trovi nello storico complesso di Yongbyon, a nord della capitale Pyongyang e ben noto agli ispettori dell'Aiea, ma di sicuro si tratta di un punto di svolta nella comunicazione nordcoreana che vale come monito «ai nemici» sulla sua capacità di produrre il materiale fissile. Durissima la reazione di Seul: «Non accetteremo mai il possesso di armi nucleari da parte della Corea del Nord». —

MEDIO ORIENTE

La Galilea sotto attacco
L'asse Hamas-Hezbollah
si rafforza contro Israele

Una foto del leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah ANSA

Sinwar, ricercato numero uno di Israele, avrebbe inviato nei giorni scorsi al leader dei miliziani libanesi, Nasrallah, una lettera di ringraziamento

Domitilla Conte / ROMA

Il centro del conflitto medio-orientale, mentre a Gaza continua un'emergenza umanitaria senza precedenti, si sposta verso nord, con Israele che allarga sempre più il fronte verso Cisgiordania, Libano e Siria, e gli Hezbollah libanesi sono sempre più coinvolti nello scontro.

ISRAELE REAGISCE

L'aeronautica militare israeliana ha colpito ieri in modo massiccio vari obiettivi attribuiti agli Hezbollah in Libano (con almeno un morto e 7 feriti, tra cui 4 bambini secondo Beirut) e altri nel sud della Siria dove, secondo il New York Times, domenica scor-

sa Israele avrebbe usato anche forze speciali per distruggere un impianto per la produzione di missili di Hezbollah vicino al confine libanese, facendo vittime. Venerdì mattina, in risposta all'attacco israeliano su Kfar Joz, nel sud del Libano e nel quale sono stati uccisi due combattenti di Hezbollah e un bambino, il movimento filoiraniano-

In Cisgiordania sale la tensione: un cecchino ha colpito un membro dell'Onu

no ha attaccato una base israeliana in Galilea. In una nota ha affermato di aver lanciato uno «sciame di droni» sulla base Filon a sud-est di Safed, che a loro dire ospita «il quartier generale della 210/a divisione» dell'esercito israeliano. Sostenendo pe-

raltro di aver «causato vittime», circostanza negata da Israele.

IL CASO DELLA MISSIVA

Il capo di Hamas, Yahya Sinwar, ricercato numero uno di Israele, avrebbe inviato nei giorni scorsi al leader degli Hezbollah, Hassan Nasrallah, una lettera di ringraziamento e di apprezzamento per il sostegno dato dall'organizzazione filoiraniana libanese dall'inizio della guerra contro Israele. «La beata processione dei martiri - si legge nella missiva secondo i media israeliani, che citano l'emittente libanese filo-Hezbollah al-Mayadeen - crescerà in forza e in potenza nella lotta contro l'occupazione nazionista», avrebbe scritto il leader di Hamas, e s'impegna a combattere il «progetto sionista» insieme al resto del cosiddetto asse della resistenza anti-Israele «fino a quando l'occupazione non sarà sconfitta e spazzata via dalla nostra terra e il nostro Stato indipendente con piena sovranità non sarà stabilito con Gerusalemme come capitale».

ANCORA RAID ISRAELIANI

Non si placano intanto gli attacchi israeliani in Cisgiordania, dove un cecchino avrebbe colpito un membro dello staff dell'Urwa, l'Agenzia dell'Onu per i rifugiati palestinesi da tempo nel mirino di Israele che accusa la presenza tra le sue fila di affiliati di Hamas. La Cisgiordania ha denunciato l'agenzia, che intanto ha completato con grande fatica la prima fase di un programma antipolio tra i bambini di Gaza - «sta vivendo livelli di violenza senza precedenti, mettendo a rischio le comunità». A Gaza, secondo l'agenzia Wafa, sono morti 6 civili in raid israeliani su Rafah e Nuseirat. —

LA RITIRATA DI RUSSIA

Una marcia senza fine dal Don a Nikolajewka

Un volume che vuole ricordare i tragici avvenimenti accaduti ai nostri soldati in Russia durante la Seconda guerra mondiale. Un'autentica odissea nella steppa, fatta di gelo, fame e morte.

in collaborazione con
editoriale programma€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

I PROPRIETARI IN PASSATO ERANO STATI MINACCIATI

Scoppia un incendio all'emporio cinese Tre morti a Milano Non è escluso il dolo

Le giovanissime vittime (due sono fratelli) intrappolate
Il negozio dove dormivano era senza uscita di sicurezza

Fabrizio Cassinelli / MILANO

Tre giovani vite stroncate da un incendio che non ha lasciato loro scampo, in un magazzino senza uscite di sicurezza. Una tragedia quella che ha colpito la comunità cinese di Milano dove, nella notte tra giovedì e venerdì, è andato a fuoco uno showroom nel quale dormivano tre ragazzi di origine cinese, uno stilista 24enne e fratello e sorella di 17 e 18 anni, cugini del titolare. Su tutta la vicenda aleggia l'ipotesi, ancor più grave, di un atto doloso.

FIAMME NELLA NOTTE

Erano da poco passate le 23 quando in via Cantoni 3, nella zona periferia nord del capoluogo lombardo, in zona Certosa, è divampato un incendio in un stabile su due piani, con il magazzino sotto e degli uffici sopralcati sopra, al termine del quale i vigili del fuoco hanno trovato tre corpi, morti per intossicazione da fumo. Le fiamme, secondo quanto confermato dagli esperti del Nia, il Nucleo investigativo antincendio dei Vigili del fuoco, sono partite dalla zona dell'ingresso, un grande portone in ferro che affaccia sulla via, unico accesso al magazzino. I giovani, che dormivano nell'attività commerciale, sorpresi dal fuoco hanno cercato di rifugiarsi nella parte più interna dell'esposizione, in parte risparmiata dalle fiamme, ma sono morti soffocati. I loro corpi sono stati trovati in tre punti separati, segno che hanno cercato disperatamente di trovare una via di uscita in

mezzo alla fuliggine. Una via d'uscita che però non c'era, o meglio si trovava proprio sul fronte dell'incendio.

SENZA SCAMPO

Le vittime sono Pan An, nato in Cina il 19 febbraio 2000, Yinjie Liu, nato ad Arzignano (Vicenza) il 20 ottobre 2006 e Yindan Dong, nata ad Arenzano (Vicenza) il 24 settembre 2005, fratello e sorella. Sin dalle prime ore successive, tra l'altro, sono circolate indiscrezioni su possibili minacce che potrebbero aver ricevuto i titolari dell'attività, conosciuti dalla comunità ci-

nese e residenti a Milano da vent'anni, ex proprietari di un ristorante a Chinatown con i proventi del quale avevano costituito una società che si occupava, appunto, di arredamenti per ristoranti e locali, e complementi d'arredo, e riforniva molti esercizi commerciali del quartiere Sarpi. Voci sempre più insistenti, che danno i titolari oggetto di minacce, da loro riferite, pare, proprio alle forze dell'ordine.

«Una tragedia» sulla quale «stiamo indagando senza escludere nulla» anche ipotesi dolose. Ha detto così il pro-



I carabinieri davanti lo stabile sede dell'emporio di articoli cinesi

curatore di Milano, Marcello Viola, al termine di un sopralluogo effettuato con i carabinieri del Nucleo investigativo che conducono le indagini. Qualcosa di più potrebbe arrivare dall'acquisizione dei filmati delle telecamere, alcune non funzionanti ma altre sì tra la decina che si trovano nelle varie aziende della via, e dai testimoni sentiti dagli investigatori dell'Arma.

DOLORE E SCONCERTO

Nella comunità c'è dolore e sconcerto. Atti del genere - bruciare volontariamente delle persone dentro un loca-

le - non fanno parte del modus operandi della criminalità cinese, peraltro in forte ridimensionamento da anni rispetto agli anni '90 e Duemila.

«È un incidente oppure c'è del dolo? Cosa ci facevano lì i tre ragazzi di notte allo showroom? - scrive Francesco Wu, imprenditore della ristorazione e volto noto di Chinatown - Speriamo non sia stato appiccato il fuoco al negozio per creare un danno materiale ai proprietari del showroom ma che poi sia andata peggio finendo con l'uccidere delle persone». —

Il boss degli anni '70-'80 ha una demenza Vallanzasca dopo 52 anni esce dal carcere di Bollate È malato e andrà in Rsa

LA DECISIONE

MILANO

Esce dal carcere dopo quasi 52 anni di detenzione, al netto di storiche e clamorose evasioni, Renato Vallanzasca, uno dei criminali più noti d'Italia, ex boss della banda della Comasina che imperversava a Milano negli anni '70-'80. Soffre, da almeno un anno e mezzo stando alle consulenze mediche, di una grave forma di decadimento cognitivo progressi-



Una foto di archivio di Vallanzasca

vo e per questo il Tribunale di Sorveglianza di Milano ha deciso che, a 74 anni, potrà essere curato in una struttura assistenziale, in regime di detenzione domiciliare.

I giudici hanno accolto l'istanza presentata dagli avvocati che lavorando per mesi hanno anche individuato una Rsa disponibile ad accoglierlo, l'Opera della Provvidenza Sant'Antonio, in provincia di Padova, una struttura che si occupa di malati di Alzheimer e demenza.

Il trasferimento del 74enne, dal carcere di Bollate alla Rsa, avverrà nel giro di qualche giorno, al massimo entro un paio di settimane, giusto il tempo di adempiere ad alcune formalità burocratico-amministrative, anche legate alla documentazione sanitaria.

Lo stesso sostituto pg di Milano, Giuseppe De Benedetto, nell'udienza del 10 settembre, dando parere favorevole alla richiesta della difesa, aveva spiegato che «è accertata la diagnosi di demenza, c'è un'incompatibilità conclamata con la detenzione in carcere ed è venuto il momento di modifi-

care la condizione detentiva». La giudice Carmen D'Elia in aula aveva ripercorso - alla presenza anche di Vallanzasca, condannato, tra l'altro, a quattro ergastoli anche per omicidi e sequestri di persona e con «fine pena mai» - tutte le relazioni del servizio di medicina penitenziaria che hanno dato conto in questi mesi del fatto che «non è più autosufficiente». Per l'ex protagonista della mala milanese prima dell'estate, tra l'altro, il Tribunale aveva riattivato i permessi premio in una comunità terapeutica, mentre nel maggio del 2023 la Sorveglianza aveva rigettato un'istanza analoga di differimento pena, ma all'epoca non era stato individuato un luogo di cura dove collocarlo. I giudici, a ogni modo, non hanno stabilito «il differimento tout court della pena», ma hanno concesso la detenzione domiciliare per le cure per una durata di «due anni». —

MORTA UN'ESCURSIONISTA IN VAL GARDENA

L'aria artica sull'Italia dalle Alpi al Gran Sasso

ROMA

È una vera e propria sciabolata artica quella che ha colpito l'Italia portando freddo e neve dalle Alpi fino al Gran Sasso e pioggia da Nord a Sud, con un assaggio di quasi inverno e autunno inoltrato. Un «irruento cambiamento», come lo hanno descritto i meteorologi, che ha regalato insoliti paesaggi imbiancati per metà settembre e provocato ancora una volta disagi e allagamenti in mol-

te zone della Penisola.

Un maltempo che ha colto alla sprovvista anche gli escursionisti più esperti. Proprio a causa di una tempesta di neve che si è abbattuta in Val Gardena, ha perso la vita una donna canadese di 57 anni. Il marito 56enne è stato ricoverato in ospedale a Bolzano, dopo una notte all'addiaccio, ma non è in pericolo di vita. La coppia stava effettuando l'Alta Via 2 delle Dolomiti quando si è verificato il peggio: ormai strema-

ti, a circa due chilometri di cammino piuttosto pianeggiante dal rifugio Puez, a 2475 metri, i due, a causa del buio e delle neve, hanno fatto fatica a trovare il sentiero. Quando la coppia è stata trovata dai soccorritori, la donna aveva ormai perso i sensi e, nonostante i disperati tentativi di rianimazione, è morta sul posto. Altre due escursioniste tedesche, del 1994 e del 1996, sono state soccorse nel gruppo delle Pale di San Martino, sul confine tra Trentino e Veneto, perché in difficoltà a causa della neve. È andata bene anche a due alpinisti americani, padre e figlia, che sono stati sorpresi da neve e vento in Val Pusteria. I due sono stati infatti salvati dal Soccorso alpino dopo una notte in una piccola tenda. —

AL TRIBUNALE DI LECCO

Morgan «Mi scuso ma non sono uno stalker»

Lei parla di molestie, insulti, paura e violenza, lui chiede l'accesso alla giustizia riparativa, si scusa e spiega di non essere uno stalker. È tanta la distanza tra le posizioni di Marco Castoldi, alias Morgan, e la ex fidanzata Angelica Schiatti, che si è tradotta in processo a carico del cantautore per stalking e diffamazione.



L'ondata di maltempo in Friuli



Malga Lussari ricoperta dalla neve, le mucche che pascolavano nei pressi della struttura al sicuro nella stalla e Casa Pramiosio, dove alloggiavano le turiste, avvolta da una coltre bianca

UDINE

Tre turiste americane sono state sorprese dalla forte nevicata di giovedì e bloccate alcune ore in uno chalet a Paluzza, in attesa che i gestori della struttura liberassero la strada. L'arrivo della neve, inoltre, ha destabilizzato alcuni capi di bestiame - mucche e asini - che si trovavano al pascolo nei pressi della Malga Lussari. Gli animali, spaventati dalla caduta dei fiocchi bianchi, che hanno raggiunto i 40 centimetri, sono scesi da soli proprio a causa delle difficili condizioni climatiche in quota raggiungendo Campi Duca d'Aosta. Ad aiutare il bestiame - si tratta, in particolare, di 14 capi -, sono stati, ieri mattina, gli uomini della Stazione forestale di Tarvisio, che ieri mattina han-

Turiste bloccate dalla neve
Mucche salvate dal pascolo

Le donne erano a Casa Pramiosio. Soccorsi gli animali scesi da Malga Lussari

no effettuato un intervento urgente per portarli in salvo, temporaneamente, nell'ex caserma degli alpini Lamarmora.

MUCCHE SCAPPATE DAL PASCOLO

L'arrivo della neve su Alpi e Prealpi era stato annunciato dai previsori. I primi fiocchi erano caduti, dal pomeriggio

di giovedì, a Pramollo, sul Lussari, in alta Val Sesis a Sappada e a Sella Nevea. I 40 centimetri postatisi nel Tarvisiano hanno messo in seria difficoltà il titolare di un'azienda agricola e i suoi animali. L'uomo si aspettava il maltempo preannunciato, ma non certo immaginava che fosse di tali proporzioni. Così, ieri mattina, men-

tre alcuni capi di bestiame sono stati ricondotti nella stalla in tempo per trovare riparo, altri 14, presi alla sprovvista dalle intemperie e spaventati dalla neve, si sono allontanati in maniera autonoma raggiungendo la località Campi Duca d'Aosta. Il titolare dell'azienda agricola, nell'impossibilità di recuperare gli animali a cau-

sa delle pessime condizioni meteo, si è rivolto quindi al Corpo forestale regionale, che ha garantito il proprio supporto. Grazie anche all'immediata disponibilità dell'Agenzia del Demanio nel concedere in tempi rapidi l'autorizzazione all'occupazione temporanea dell'ex caserma alpini Lamarmora, la criticità è stata risolta

in tempi brevi. Gli animali potranno restare nella struttura fino a martedì 16, quando le condizioni meteo dovrebbero consentire loro il rientro nell'azienda agricola.

Le previsioni per oggi indicano un cielo in prevalenza nuvoloso o coperto con possibili deboli piogge sparse al pomeriggio, più probabili sulle Giulie. Soffierà vento da nord-ovest, moderato sulla costa, forte sui monti in quota dove potrà provenire anche da nord. Le temperature medie saranno circa 5 gradi inferiori alla norma, soprattutto a causa delle massime che saranno decisamente basse per la metà di settembre. Un miglioramento è previsto da domenica.

LE TURISTE BLOCCATE

Casa Pramiosio, una ex caserma convertita in chalet, a Paluzza, a 1.600 metri al confine tra Austria e Italia sulle Alpi Carniche, in questi giorni sono alloggiate tre turiste statunitensi provenienti dalle Hawaii e dal Texas, venute in Italia per visitare i luoghi in cui è stata ferita a morte la loro trisavola, eroina della Grande Guerra. Sono rimaste bloccate nello chalet dalla tempesta di neve arrivata giovedì. Ieri i gestori della struttura hanno liberato la strada dalla neve permettendo alle turiste di proseguire la loro vacanza dopo l'avventura in alta montagna. —

M.B.

FRIULI·DOC

VINI·VIVANDE·VICENDE·VEDUTE

Confagricoltura
Friuli Venezia Giulia

DEGUSTAZIONI
GRATUITE
A NUMERO
CHIUSO

DAL 12 AL 15 SETTEMBRE 2024 - Giardini del Torso via del Sale, 21 - Udine

Programma

SABATO 14 SETTEMBRE
8.30 Degustazione caffè a cura della Torrefazione Demar Caffè di Udine
9.30 Camminata del risveglio in collaborazione con l'ASDI - Associazione Dimore Storiche Italiane visita guidata a Palazzo Orgnani e Palazzo Pavona Asquini
10.30 Friuli terra di rossi? - Degustazione vini rossi friulani in abbinamento ai salumi vini delle Aziende Agricole Bastianich e Amandum in collaborazione con l'Azienda Agrituristicamente Nonis
11.30 Bolle e bollicine - Degustazione vini spumantizzati e Regina di S. Daniele vini delle Aziende Agricole Cabert e La Fornase in collaborazione con l'Azienda Ittica Friultrota
16.00 Degustazione olio extravergine di oliva olio EVO dell'Azienda Agricola All'Antica Scuderia del Castello

17.00 Concerto con l'orchestra della scuola secondaria di primo grado A. Manzoni di Udine
18.30 Degustazione Under 18 - Gli estratti di frutt bevande dell'Azienda Agricola Pomis
19.30 Il rosso e il cinghiale - Degustazione vino in abbinamento alla carne di selvaggina vini delle Aziende Agricole Colutta Giorgio e Zani Elvio in collaborazione con Friulcarni di Battilana Carlo
21.00 Il sabato ha l'amaro in bocca - Degustazione amari amari delle Farmacie Beltrame e Colutta

DOMENICA 15 SETTEMBRE
9.30 Associazione del turismo agricolo FVG apertura stand e vendita dei prodotti agricoli delle aziende "Io sono FVG"
10.30 Frutta e bollicine - Degustazione frutta e vino in abbinamento vini delle Aziende Agricole Roselli della Rovere e Zaglia Giorgio in collaborazione

12.30 con Ortofrutticola Medea
Pic-nic ai Giardini del Torso (evento a pagamento) cestino per 2 persone (35€) con prodotti dell'Agriturismo Zaglia accompagnamento musicale con Francesco d'Agostino per l'occasione la Ludoteca di Udine sarà aperta alle famiglie
16.00 Degustazione olio extravergine di oliva olio EVO del Consorzio produttori olio extravergine di oliva del Friuli Venezia Giulia
18.30 Concerto jazz&dintorni con Michele Pirona e Marina Bargone
20.00 Verso Friuli Doc 2025: come sarà la prossima annata? Vini delle Aziende Agricole Isola Augusta e Vini la Cricca

La prenotazione è obbligatoria per tutte le degustazioni scrivendo a: confagricolturavfg@gmail.com

Sissar 2024

CONSULENZA E
ASSISTENZA TECNICA
SPECIALISTICA PER
IMPRESE AGRICOLE
GRATUITA

Azioni dimostrative

Incontri collettivi o Individuali

Visite presso realtà dello specifico settore

Partecipazione a eventi formazione e aggiornamento

Viale Europa Unità, 141
33100 Udine

tel 0432/26972
e-mail: assistentatecnicaavfg@confagricoltura.it

ersa

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

Attività finanziate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito della programmazione Sissar 2024
Sistema Integrato dei Servizi di Sviluppo Agricolo e Rurale (L.R. 23 febbraio 2006, n. 5)

Sport Business Forum

SPADISTE

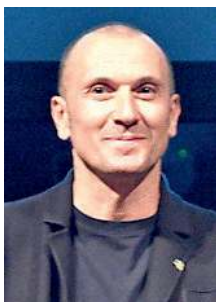
Il primo oro



A Palazzo dei Rettori a Belluno per un'ora e un quarto calamitano l'attenzione le olimpioniche di Parigi nella scherma Mara Navarria (in foto) e Giulia Rizzi. Le due friulane hanno portato l'oro nella spada all'Italia per la prima volta nella storia e hanno puntato direttamente ai ragazzi della Dolomiti scherma. Una trentina che ha ascoltato una laureata con master (Navarria), mamma da undici anni e una studentessa universitaria.

IVAN BASSO

Salite e trionfi



Tra salite e trionfi. La giornata di ieri dello Sport Business Forum si è conclusa al Teatro Comunale con i riflettori puntati sul ciclista lombardo Ivan Basso, che ha risposto alle domande del capo redattore del Messaggero Veneto Antonio Simeoli. Dalle vittorie del Giro d'Italia nel 2006 e nel 2010 e i podii al Tour de France del 2004 e 2005, Basso ha raccontato la sua carriera fatta di trionfi e sfide.

MAURIZIO GIORDANI

40 anni di scalate



Maurizio Giordani, alpinista trentino, ha al suo attivo centinaia di scalate in solitaria e in cordata in tutto il mondo. Ha presentato il libro "Il richiamo dell'ignoto" su 40 anni di attività alpinistica, sottolineando che le sue imprese più significative sono state quelle che erano sconosciute, «dove ho dato il massimo di me stesso, ho disegnato sulla parete qualcosa di perfetto realizzato nello stile più puro».



Filiberto Zovico mentre intervista l'Ad della Fondazione Milano Cortina Andrea Varnier



Non solo dibattito e racconti, a Sport Business Forum c'è spazio anche per il fitness da fare insieme



Teatro Buzzati gremito nella prima giornata dello Sport Business Forum FOTOSERVIZIO PERONA

Olimpiadi

è caccia aperta a ventimila volontari

L'ad Andrea Varnier fa il punto su Milano Cortina 2026
«Il parcheggio di Socrepes fondamentale per le Tofane»

Attilio De Col / BELLUNO

Budget, sponsorizzazioni, biglietti, problema impianto di Socrepes, fondazione privata, rapporti con il Cio, polemiche sulla pista da bob e intelligenza artificiale. E dalla prossima settimana la "caccia" a ventimila volontari. Nel giorno del debutto bellunese di Sport Business Forum, evento organizzato dal Gruppo Nem che edita questo giornale, l'amministratore delegato della Fondazione Milano Cortina 2026 Andrea Varnier snocciola numeri e risponde alle polemiche sui Giochi. E l'ha fatto da Palazzo dei Rettori, nel salotto di Belluno, incalzato dal fondatore di Italy Post Filiberto Zovico.

COME È DIVISO IL BUDGET

Fondazione Milano Cortina gestisce 1,6 miliardi, un terzo coperto dal Comitato Olimpico, un terzo dalle partnership e un terzo da biglietti e vendita del

merchandising. «Esatto», dice Varnier, «ma vorrei iniziare da quello vissuto a Parigi, dove la Francia ha dato una dimostrazione di unità nazionale incredibile, quello che dovrebbe esserci anche in Italia con un evento come le Olimpiadi. Si sono uniti e hanno fatto sistema; ne sono rimasto colpito, perché la Francia non è molto diversa da noi, anche a livello politico. Per quanto riguarda i nostri conti, sono visionabili sul nostro sito e sono trasparenti. La cifra di mezzo miliardo di euro di partnership è molto ambiziosa, ma ci stiamo avvicinando a quel risultato. Siamo già arrivati a 350 milioni di contratti firmati, anche se alcuni non sono stati ancora annunciati. Una parte del budget lo scopriremo solo con la vendita dei biglietti che inizierà il 7 febbraio».

SERVONO 20 MILA VOLONTARI

«A breve lanceremo un pro-

gramma importantissimo, per cercare ventimila volontari, che vorranno affiancarsi a noi a fare questo percorso e accogliere gli atleti di più di 90 paesi del mondo. Lo sport ha un valore profondo e ci auguriamo che questi Giochi riescano a esserne testimoni».

DUBBIO SOCREPES

Il dubbio sulla realizzazione dell'impianto di Socrepes potrebbe incidere negativamente sulla vendita dei biglietti.

«È chiaro», dice tassativo Varnier, «che se l'opera non verrà realizzata saremmo costretti a ridurre la capacità del sito delle Tofane».

FONDAZIONE PRIVATA

C'è stata polemica sulla natura della Fondazione che è privata, ma con garanzie pubbliche. A quanto ammontano le garanzie pubbliche?

«Le garanzie pubbliche ammontano a circa 300 milioni e

servirebbero a coprire l'eventuale non svolgimento dei Giochi. Ma avere questo tipo di garanzia è un obbligo di quando presenti una candidatura. La natura privata della fondazione c'era anche a Torino. La legge prevede che siamo privati e non abbiamo la caratteristica giuridica per fare dei bandi pubblici».

CIO E FORNITORI

Il Cio contribuisce con 605 milioni. Ma assume decisioni sui fornitori?

«Solamente su quelli che garantiscono il successo dei Giochi, come ad esempio le riprese televisive e le infrastrutture tecnologiche. E spesso si appoggia a dei soggetti che sono anche sponsor olimpici. Fa parte dell'accordo fatto con il Cio. Le stesse piattaforme verranno usate a Los Angeles o alle Alpi Francesi nelle prossime due edizioni. Le Olimpiadi sono l'evento che riceve più attacchi

informatici al mondo e questa piattaforma garantisce la protezione».

COSTO DEI VILLAGGI OLIMPICI

In questi giorni è molto discussa sui villaggi olimpici. Si è parlato di container marini convertiti in moduli abitativi prefabbricati. Costano oltre 39 milioni di euro, pari a circa 27 mila euro a persona.

«Su questo vorrei in primis approfondire la questione villaggio olimpico. È una vera e propria città in cui gli atleti vivono per venti giorni, con spazi comuni per l'aggregazione, strutture mediche, palestre e così via. È la prerogativa delle Olimpiadi, non è un Mondiale dove ogni nazione si sceglie gli alloggi in base alle proprie possibilità. Si era parlato di creare una struttura a Milano che poi sarebbe rimasta come studentato, oppure un'altra a Cortina che sarebbe stata utile per gli alloggi dei lavoratori stagionali. Ma la decisione è stata quella di creare dei villaggi temporanei. Detto questo, non possiamo certo far dormire gli atleti migliori al mondo in delle tende. Se io divido la spesa complessiva per i posti letto ottengo una cifra e faccio la polemica. Se invece interessa capire cos'è un villaggio e come sarà strutturato, noi siamo qui a disposizione. Simico si occupa della costruzioni, mentre noi decoriamo gli alloggi e forniamo l'attrezzatura sportiva per la palestra».

LA QUERELLE PISTA DA BOB

Impossibile non parlare della tanto contestata pista da bob.

«Cortina era una delle piste più antiche e la candidatura prevedeva che la nuova pista dovesse sorgere nello stesso punto. Una serie di problematiche ben note a tutti hanno rallentato l'operazione, ma vo-

Sport Business Forum



Andrea Goldstein, autore di un saggio del Mulino sulla politica e l'economia delle Olimpiadi, a un dialogo con il campione del mondo in carica di pattinaggio di velocità Davide Ghiotto

«La storia insegna, le ricadute dei Giochi sono sempre positive»

Luca Piana / BELLUNO

Che cosa ci insegnano le Olimpiadi del passato? Primo: che sono un ottimo volano di consenso politico. Secondo: che possono avere effetti molto positivi sul territorio, in termini di visibilità internazionale e di afflusso turistico. Lo ha raccontato Andrea Goldstein, economista e autore del saggio "Quando l'importante è vincere. Politica ed economia delle Olimpiadi", edito dal Mulino, nel dialogo che si è tenuto ieri a Palazzo Fulcis, museo civico di Belluno, con Davide Ghiotto, campione del mondo in carica di pattinaggio di velocità sui 10 mila metri e bronzo olimpico a Pechino 2022.

Goldstein ha ricordato l'aneddoto dell'incauto sindaco di Montreal, Jean Drapeau, che in vista dei Giochi del 1976 affermò che sarebbe stato più facile vedere un uomo partorire piuttosto che un comitato organizzatore perdere quattrini. «Montreal 1976 dal punto di vista economico fu un disastro, ci sono voluti 45 anni per ripagare i debiti fatti. Drapeau fu uno dei pochi sindaci delle città olimpiche a non venire confermati alle elezioni successive. Vuol dire che in genere i cittadini mostrano di essere ben consapevoli delle ricadute positive dei Giochi. Ricadute che sono state ben evidenti anche in tutte le tre edizioni tenute in Italia», ha spiegato Goldstein.

Cortina 1956 fu l'Olimpiade che celebrò una delle località più glamour delle Alpi, Roma 1960 mostrò al mondo di cosa era capace l'Italia del boom e Torino 2006 aprì la città ai flussi del turismo internazionale. «L'importante è però che nella pianificazione delle strutture e degli interventi si pensi a quello che verrà negli anni successivi, creando le condizioni per rendere duraturi questi effetti», ha osservato Goldstein. Un esempio di successo è stata Barcellona 1992: «Fino a quel momento la città era orientata verso l'interno, più che verso il mare. Vennero messi a frutto 15 anni di idee e radicalmente ridisegnata l'area del porto, che oggi è una delle grandi attrazioni turistiche», ha detto.

Naturalmente quella delle infrastrutture è la tematica più delicata, per il dopo. Davide Ghiotto ha raccontato la sua esperienza, avendo gareggiato in Corea del Sud nel 2018 e, appunto, a Pechino 2022. Quelli cinesi furono i Giochi post pandemia, che in Cina tanto post non era anco-



«Jean Drapeau a Montreal 1976 uno dei rari sindaci olimpici a perdere le elezioni»

«Per far appassionare i ragazzi è essenziale la presenza di impianti moderni»



Andrea Goldstein e Davide Ghiotto e, sopra, la Snow Experience

ra, con un'affluenza limitata di pubblico. «Però capivi che erano strutture pensate in grande, con l'obiettivo di attirare tante persone», ha spiegato. Il campione del mondo ha ancora negli occhi Torino 2006, dov'è nata la sua determinazione a farsi largo in una disciplina spettacolare. La carriera di un pattinatore in Italia non è semplice e lui, vicentino, è stato ancora fortunato perché ha dovuto trasferirsi ad allenarsi non troppo lontano da casa, a Trento, dove in mezz'ora d'auto si arriva alla struttura federale di Baselga

di Piné. «In Italia per il long track ci sono solo due impianti, a Baselga di Piné e Collalbo vicino a Bolzano, entrambi all'aperto. Ci si può allenare soltanto nei mesi freddi e così in estate ci trasferiamo in Germania e in Olanda, dove il pattinaggio è molto popolare e può contare su strutture al chiuso con palestre e impianti per altre discipline», ha raccontato Ghiotto.

I palazzetti del ghiaccio sono super costosi e, ha osservato Ghiotto, dovendo fare una scelta sarebbe più logico costruirli nelle aree più popo-

se: «È però chiaro che la presenza di impianti moderni è essenziale per aiutare i ragazzi ad appassionarsi».

Il tema della sostenibilità sarà una delle grandi questioni della pista da bob di Cortina. Osserva Goldstein: «In Italia negli anni Cinquanta il bob era più popolare e praticato di oggi, c'erano una leggenda come Eugenio Monti e la pista di Cortina. Con i costi di oggi, è difficile che con la nuova pista il numero dei praticanti possa crescere al punto da far sì che si mantenga da sola». —

MATTEO CARASSITI

«Linfa vitale»



«Oggi abbiamo parlato dell'importanza dello sport come strumento per facilitare il reinserimento sociale, ma non solo», afferma Matteo Carassiti, presidente della Società Giallo Dozza Bologna Rugby, una squadra composta da soli detenuti. «La vita all'interno del carcere non è facile, ma lo sport aiuta queste persone a trovare linfa vitale e una nuova ragione di vita. Chi viene a giocare qui rimane sempre sorpreso in positivo».

IACOPO MESTRONI

«Turismo in pole»



«La scelta dello sport per diffondere l'immagine turistica del Friuli Venezia Giulia, con la sponsorizzazione della squadra di calcio dell'Udinese, si sta rivelando corretta. I dati confermano che sta contribuendo a far aumentare le presenze nella nostra regione, che in generale vede una forte crescita di altre attività legate allo sport, come il cicloturismo», ha detto il direttore operativo di PromoTurismo Fvg.

ANTONELLA STELITANO

«Onu e sport»



Antonella Stelitano, giornalista e scrittrice trevigiana, si occupa di sport e politica internazionale. Ha presentato il libro "Le Nazioni Unite e lo sport. Dall'utopia della tregua olimpica all'Agenda 2030". Sport come strumento per promuovere pace, diritti, sviluppo sostenibile: «Si fanno piccoli passi avanti grazie al fatto che il Cio è entrato come osservatore nell'Onu, che considera lo sport come strumento privilegiato per realizzare i suoi obiettivi».

glio ribadire che spostare le gare all'estero non sarebbe stato gratuito, come dall'estero hanno voluto far credere. E avrebbe avuto un altro fascino per gli atleti. Gli sport di scivolamento sono sempre stati una cassaforte di medaglie per l'Italia. Sono contento che il governo abbia deciso di investire sulla pista, è stata la decisione migliore. Senza quella pista il progetto sarebbe cambiato radicalmente. Noi come organizzatori ci saremmo adeguati, ma spostarci da Cortina, a mio avviso, sarebbe stato un errore».

CHI PAGHERÀ LA GESTIONE?

Sul milione e 400 mila euro che serviranno ogni anno per gestirla in futuro, Varnier è fiducioso.

«Cortina non è Cesana, che mancava di tradizione ed era priva di un Bob Club. Noi come Fondazione non ci saremo più dopo i Giochi, ma sono sicuro che l'utilizzo sarà adeguato all'importanza dell'impianto. La pista di La Planche, in Francia, è in attivo».

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Andando sui motori di ricerca della IA i giudizi su Milano Cortina 2026 che escono sono negativi. Forse il punto di vista della Fondazione non è ancora entrato in circolazione.

«Non sono giovanissimo e ho qualche diffidenza nei confronti dell'intelligenza artificiale. A me piace usare le ricerche tradizionali. Siamo andati a chiedere un parere personalmente a molte persone e il gradimento ai Giochi supera l'80 per 100. Inoltre abbiamo avuto grandissimi numeri sui social a Parigi. Abbiamo parlato con quasi mezzo milione di studenti e abbiamo percezioni positive, anche per far capire il valore delle Paralimpiadi». —

Sport Business Forum

GLI OSPITI DI OGGI



SPORT VILLAGE BY OVS, ORE 11

Pugolotti, il maratoneta dei deserti

Giuliano Pugolotti, maratoneta dei deserti e autore di "Di corsa ai confini del mondo. Nel silenzio dei deserti" (Versante Sud), racconta il suo libro intervistato da Giulia Soligon, giornalista del Messaggero Veneto. Il libro esplora le avventure dello sportivo nel mondo delle corse ultramaratoniche, concentrandosi sulle sue esperienze nei deserti più estremi e remoti del pianeta.



TEATRO BUZZATI, ORE 11.30

De Giorgi e gli egoisti di squadra

Ferdinando De Giorgi, allenatore della nazionale italiana di pallavolo maschile, con Massimo Guerretta, giornalista della Tribuna di Treviso, parte dal suo libro "Egoisti di Squadra" per esplorare le dinamiche del lavoro di squadra nel mondo dello sport e, in particolare modo, della pallavolo. Offrirà un'analisi critica su come individualismo e competitività possano influenzare e ostacolare il successo collettivo.



TEATRO BUZZATI, ORE 15

Massaloni e l'anima del campione

Marco Maddaloni, allenatore e vincitore Coppa del Mondo di Judo 2013, 2014 e 2015, con Nicola Cesaro, giornalista del Mattino di Padova, esplora l'essenza e la determinazione che definiscono i grandi campioni. Si parte dal suo libro "L'anima del campione" (Roberto Nicolucci Editore), in cui condivide una visione personale e profonda del percorso che ha forgiato il suo successo.

Il grande Milan brividi rossoneri

Ecco insieme Baresi, Massaro e Sacchi in una meravigliosa partita della memoria

Fabrizio Brancoli / BELLUNO

La partita è stata decisa dagli episodi, quello che conta è il gruppo, il risultato fa bene alla classifica ma soprattutto al morale. E certo, ci mancherebbe altro. Cento, mille altri luoghi comuni, una foresta di parole facili, grigie quanto comode, perché tutti le proferiscono e poi le ripetono compulsivamente per anni, fino a lobotomizzare tutti: gli addetti ai lavori, i veterani stanchi, i giovani che dovrebbero cambiare e invece si riallineano. Servirebbero i dioscuri del dribbling, servirebbero Garrincha o George Best, per scartare certe frasi fatte del calcio, lasciarle sul posto e portare la palla laggiù, lontano dai vocabolari decotti, per fare gol e non giocare sempre per lo zero a zero. Il teatro comunale di Belluno è intitolato a Dino Buzzati, sarebbe un sacrilegio violarne la memoria con messaggi dozzinali.

Sollecitati da una tripla intervista di Giancarlo Padovan - vicedirettore di Nord Est Multimedia, il gruppo che edita anche questo giornale e che organizza lo Sport Business Forum, ideato e promosso da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est - questi dribbling riescono. Accade nel nome delle sacre scritture che tramandano l'epica milanista e i suoi interpreti del mito. Come in una partita. Primo tempo con Franco Baresi e Daniele Massaro, l'uno silente e selettivo, tipo un guerriero saggio che parla in una grotta di montagna (e qui di montagna ce ne sono, vere, magnifiche, tutte intorno), l'altro esuberante e sicuro di sé, più berlusconiano di un'antenna televi-



Davanti a un teatro strapieno si rievoca la sconfitta di Pasadena E pure Berlusconi

siva negli anni ottanta. Secondo tempo con Arrigo Sacchi, lento e profondo, ispirato, capace di mescolare il pallone con la riflessione sociale. Due incontri, lo stesso giornalista a condurli e quasi disegnarli, davanti a una platea strapiena.

«Da ragazzo - racconta Sacchi - ho lavorato nel calzaturificio della mia famiglia. Mio padre mi ha lasciato una lezione

chiara sin da quell'esperienza: se devi assumere qualcuno, diceva, per prima cosa devi sapere che cosa ha fatto in precedenza; e poi, se hai dei dubbi, non ingaggiarlo, perché una mela marcia è capace di rovinare tutte le altre. Io ho fatto l'allenatore ma noi viviamo in un Paese che non fa squadra. Noi difendiamo e speriamo. Purtroppo il calcio non l'hanno inventato i romani, che dominavano il mondo. Quello che vogliamo fare noi è una cosa da furbi, il "gioco" lo lasciamo agli altri. Siamo malati di individualismo e di protagonismo, con queste condizioni fare squadra è difficile. Con il Milan abbiamo spezzato questo schema». Non si distingue quanto parli di calcio e quanto d'Italia, in questa terra di mezzo, sacrosanta, dove partite e

gol sono una metafora della nazione. C'è, ovviamente, molto amarcord: gli inizi, l'immaginario ritorno ai vertici del Diavolo post-riveriano, i trionfi in Europa, gli applausi dei napoletani alla storica vittoria rossoneria del maggio 1988, che valse lo scudetto in sorpasso. «Vorrei che le squadre fossero scelte dagli allenatori», sospira Arrigo. «Lo sai che non è più così, non è più possibile», replica Padovan. «E allora - è lapidario l'ex Ct - vuol dire che sbagliano. Sbagliano tutti».

Due temi aleggiavano, in questa partita della memoria: la sconfitta di Pasadena al mondiale del 1994, capace di bruciare, rovente e amara, anche a tre decenni di distanza. E poi, naturalmente, Silvio Berlusconi, amato, onorato, evocato. Un Berlusconi del pallone, più

che di politica o di emittenza. Ma la politica compare, improvvisa, proprio parlando del mondiale Usa. «C'era un'Italia che tifava contro la nazionale, non volevano un trionfo legato a Berlusconi; Andreotti certo non guardava al nostro presidente con favore». Il maledetto caldo (allenarsi a 50 gradi), l'infortunio di Baresi e il rientro miracoloso. Come un viaggio dell'eroe, la struttura narrativa teorizzata da Christopher Vogler, che era un saggista e non un mediano del Bayern.

Baresi sembra possedere il solito laser di quando giocava: va dritto al punto, sempre. «Il var? È giusto, ma toglie intensità al gioco e alle partite». «Se ci fosse stato il var ai nostri tempi - aggiunge Massaro - avremmo finito le partite in tre».

Narra Jorge Valdano, che di

calcio e di storie se ne intende, che i giocatori del Real Madrid erano scioccati dai milanesi, in campo. «Non guardavano né loro né il pallone: guardavano solo Baresi. Così si rispetta un vero capo. E a ogni fuorigioco provocato, gli scappava un sorriso». Ecco, Baresi è ancora così, ha questa aura mistica dove convergono silenzi e decisione. «Gli bastava uno sguardo, in campo e nello spogliatoio», racconta Massaro. Quanto a se stesso, l'esterno che divenne punta, il ricordo va alle sedute intense di Milanello: «Quando ogni giorno ti alleni contro la difesa più forte del mondo, non vedi l'ora che arrivi la domenica per giocare finalmente contro quelli scarsi»: applausi rossoneri, la sala per un attimo sembra San Siro. —

Sport Business Forum



TEATRO BUZZATI, ORE 16.30

Magnini, da campione a mentore

Filippo Magnini, campione mondiale di nuoto 2005 e 2007, intervistato da Nicola Cesaro, giornalista del Mattino di Padova, ripercorre il suo straordinario percorso, dall'acquisizione di titoli mondiali e olimpici come atleta, alla sua nuova missione di formare e ispirare le future generazioni di nuotatori. Attraverso la sua esperienza, ripropone le sfide e le soddisfazioni incontrate.



TEATRO BUZZATI, ORE 18

Versace con la testa e con il cuore

Giusy Versace, atleta paralimpica e senatrice della Repubblica Italiana, intervistata da Irene Aliprandi, giornalista del Corriere delle Alpi, racconta la sua "rinascita" dopo il grave incidente automobilistico che nel 2005 le causò l'amputazione di entrambe le gambe, collezionando 11 titoli italiani e medaglie internazionali. Autrice del best seller "Con la testa e con il cuore si va ovunque".



SPORT VILLAGE BY OVS, ORE 18.15

Oldani e l'alimentazione degli atleti

Davide Oldani, chef D'O e Casa Italia Parigi 2024, con Roberta Paolini, giornalista dei quotidiani del Gruppo Nem, condivide il suo approccio all'alimentazione degli atleti, esplorando come una dieta equilibrata e studiata possa migliorare le performance sportive. Parlerà anche della sua passione per il ciclismo e di come questo sport abbia influenzato la sua filosofia culinaria.

Tre super campionesse De Gennaro, Bertolini e Camporese e un presidente Garbellotto: «Noi sempre per le atlete»

Lo sport per le donne sacrificio, impegno tanta passione e lotta ai pregiudizi

Lucia Anselmi / BELLUNO

Sacrificio, impegno e passione, parole cardine quando si parla di sport e di atleti, ma che diventano ancora più importanti nel momento in cui raccontano la storia di chi ogni giorno si deve riaffermare per lottare contro pregiudizi e disparità. Questo il tema di "Donne nello sport: promuovere la parità e l'eccellenza", l'evento di Sport Business Forum ospitato a Palazzo dei Rettori a Belluno che ha visto intervenire Monica De Gennaro, campionessa olimpica della Prosecco Doc Imoco Volley, Milena Bertolini, ex ct della nazionale femminile di calcio, Elisa Camporese, ex calciatrice e allenatrice dell'under 15 ma-

schile del Padova calcio, e Piero Garbellotto, presidente dell'Imoco. Una figura quella delle donne nello sport che ha una visibilità differente a partire dalle stesse discipline che, molto spesso, parlano lingue diametralmente differenti come nel caso della pallavolo e del calcio femminile. «Non ho mai sentito discriminazione nella pallavolo, anzi devo dire che da noi la parità è un elemento presente – afferma De Gennaro – purtroppo mi rendo conto che in altri sport questo non avviene ed è un aspetto che da atleta mi fa molto male». A farle eco è Bertolini che sottolinea: «La mentalità del nostro Paese vede il calcio come uno sport prettamente ad appannaggio maschile. Negli

anni '80 quando giocavo era molto difficile poter conciliare la carriera lavorativa a quella sportiva e io ho fatto una scelta di cuore seguendo quella che era la mia passione, ma sono state tante le colleghe che hanno smesso o che per un infortunio si sono ritrovate a dover ripartire da zero, senza avere contributi o tutele in ambito di salute. Per questo l'arrivo del professionismo era necessario per dare alle calciatrici di domani la possibilità di poter avere un futuro e un percorso lavorativo unicamente legato al campo». Tra rettangolo verde e lavoro si è divisa e lo fa ancora oggi Camporese che, appese le scarpette al chiodo, ha deciso di non abbandonare il suo grande amore, pas-



LE CAMPIONESSE AL FORUM
MONICA DE GENNARO, MILENA
BERTOLINI ED ELISA CAMPORESE

Nella pallavolo zero discriminazioni
Nel calcio anni '80 difficile conciliare lavoro e allenamenti

sando dalla pratica alla guida di una panchina: «Dividersi tra il lavoro e gli allenamenti alla sera al campo, magari facendo anche la pendolare, non è stato facile, ma ho avuto una famiglia che mi ha sostenuto nelle mie scelte e che mi ha anche guidato per potermi tutelare davanti a ogni evenienza. La grande conquista del professionismo è poter aver dato finalmente alle generazioni future un'opportu-

nità per fare diventare il calcio il loro unico lavoro». Se dall'altra parte la pallavolo, soprattutto ad alti livelli, ha potuto offrire alle atlete la possibilità di dedicarsi e concentrarsi esclusivamente sulla crescita e la carriera sportiva l'assenza di un riconoscimento professionistico ha posto le agoniste a ritrovarsi davanti all'assenza di garanzie importanti: «Siamo diventati da poco uno sport semiprofessionistico, ma nella pallavolo fino a poco tempo fa un'atleta diventava mamma si vedeva stracciare il contratto di netto, questa era la regola – spiega De Gennaro – molte atlete si sono ritrovate a dover scegliere cosa fare perché puoi anche pensare di fare un pausa per diventare mamma, ma poi non hai la garanzia di trovare un nuovo contratto o di poter ripartire a determinati livelli».

Esempio virtuoso, però, è l'Imoco Volley, che dell'empowerment femminile ha fatto uno dei suoi principi fondanti: «Siamo sempre vicini alle nostre atlete – afferma orgoglioso il presidente Piero Garbellotto – ci siamo trovati in alcuni casi ad avere delle giocatrici in scadenza infortunate a cui abbiamo rinnovato il contratto tutelando e facendole sempre sentire protette. Dobbiamo investire nelle donne nello sport in ogni ambito non solo quello atletico, ma anche manageriale e dirigenziale e come club non faremo mai mancare il nostro sostegno affinché ciò avvenga».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'olimpionica della ginnastica artistica ripercorre la sua storia di atleta La grande passione e l'entusiasmo che fanno superare guai e delusioni

Oro e dedizione, Vanessa Ferrari stimola le ginnaste bellunesi

VITA DA ATLETA

IVAN FERIGO

La storia, tra "Oro e sacrificio", di Vanessa Ferrari. Il viaggio tra passato, presente e futuro di una campionessa della ginnastica artistica da portare

ad esempio alle tante giovani di Juventus Alpina, Artica Dolomiti e Ginnastica Feltre. Si potrebbe sintetizzare così l'incontro – denso ma leggero – del Teatro Buzzati con la ginnasta di Orzinuovi. «Un'atleta che il mondo ci invidia».

Un'esperienza, la sua, che comincia a 6-7 anni. «Vedo alla tv di una ginnasta alla trave

e dico: voglio fare quello». «Così a soli 8 anni mi sono trasferita dalla provincia di Cremona a Brescia per gli allenamenti. Ero molto piccola, è stato fondamentale l'aiuto della famiglia». Passione, sacrificio fin da piccola, forza di volontà la porteranno a 15 anni all'oro mondiale, l'anno dopo a quello europeo. Un esordio prelu-



Vanessa Ferrari al teatro Buzzati di Belluno

dio di 4 Olimpiadi (mancando la quinta) e vincere una trentina di medaglie. Una carriera lunga, nonostante fin da subito abbia dovuto convivere con gli infortuni, ai tendini d'Achille. «Fin da piccola ho capito che la ginnastica sarebbe stata

la mia vita: è la mia priorità. La passione mi ha spinto a rialzarmi dopo infortuni e delusioni sportive. Dopo aver vinto ogni tipo di competizione, voler raggiungere quella medaglia olimpica sfiorata per due volte (a Londra e Rio) mi ha spinto a

continuare. Anche dopo la rottura del tendine nel 2017». Fino all'argento di Tokyo. I «sacrifici pesano. Ma è una scelta. Il più grande? Allenarmi fin da giovane con dolori ai tendini che mi hanno accompagnato per tutta la carriera».

Ora, a 33 anni, Vanessa mantiene vivo quell'entusiasmo – che consiglia ai ginnasti in erba – ma guarda avanti. «Prima di Parigi, il pensiero di provarci ancora per Los Angeles c'era. Ma non sarebbe giusto verso il mio fisico. Sono felice di aver aperto la strada, vinto il più possibile, esaudito i sogni di bambina». È ora il momento di trasmettere «il meglio della ginnastica», in supporto alle azzurre e insegnando alle ragazze dei campestivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALITA DEL CASTELLO



**VENERDÌ 20
SETTEMBRE
dalle ore 18.30**

MINIRUN



**SABATO 21
SETTEMBRE
dalle ore 16.00**

CORSA COL CANE



**SABATO 21
SETTEMBRE
dalle ore 16.45**

#VENTIQUATTRESIMA
**MARATONINA
CITTÀ DI UDINE**



22 SETTEMBRE 2024

**CORRI DA NOI... CORRI A UDINE...
LA MEZZA MARATONA PIÙ VELOCE!!!
...in centro città!**



IN COLLABORAZIONE CON



STRAUDINE



**DOMENICA 22
SETTEMBRE
ore 10.35**

 **maratoninaudinese** **Asd Maratonina Udinese**









ECONOMIA

LA STORIA

Il metodo Pontarolo «Prove in cantiere per fare innovazione»

Il fondatore Valerio Pontarolo: «Sono un inventore seriale»
La crescita con le tecnologie pensate in house e brevettate

Franco Vergnano / PORDENONE

È la tipica epopea del family business a Nord Est. «Sono un inventore seriale, nipote di contadini con due mucche nella stalla, figlio di un piccolo impresario edile e la vita mi sta dando tante soddisfazioni, compresi i miei due figli, Luca e Valentina, già a bottega con me per far crescere l'azienda». Si racconta così, in maniera diretta, orgogliosa e solare l'ingegner Valerio Pontarolo di Pordenone, fondatore e presiden-



**Fatturato
a quota 50 milioni
per il 40 per cento
con vendite all'estero**

te dell'omonimo gruppo che vanta numerosi brevetti industriali. Il giro d'affari è di 50 milioni, circa il 40% realizzato all'estero, con varie società e stabilimenti in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Nord America e Australia, che danno lavoro a più di 200 persone: la Spa ha un Ebitda del 20% e un utile di circa il 10 per cento.

Pontarolo diventa perito edile con 58/60 all'Itis Arturo Malignani di Udine. Poi comincia a lavorare. E, non più giovanissimo, nel 2004 torna in università per laurearsi in ingegneria civile alla Guglielmo Marconi. Sul versante associativo, Valerio Pontarolo è stato Presidente dell'Ance (Costruttori edili)



Sopra, il cassero isolante, sotto Valerio, Luca e Valentina Pontarolo

del Friuli Venezia Giulia e vicepresidente della Confindustria regionale, oltre a numerosi altri incarichi, tra cui la leadership del Polo tecnologico Alto Adriatico «Andrea Galvani» di Pordenone e la vicepresidenza della Neafidi, società cooperativa di garanzia collettiva fidi. Attualmente è presidente dell'Alto Adriatico energia Sc-

pa. Forte delle sue «radici» di piccola impresa edile, fondata dal padre nel 1953 e caratterizzata da uno spirito innovativo, la Pontarolo Engineering Spa è cresciuta come azienda manifatturiera impegnata nell'innovazione, nello sviluppo e nella produzione di sistemi di costruzione: dai componenti antisismici come le «cupole» (sia-

mo in Friuli), alle piastrelle di tipo prefinito, utilizzate anche per proteggere l'erba del campo di calcio durante il recente concerto di una pop star internazionale nello stadio milanese di San Siro. La società offre un'ampia gamma di tecnologie pensate e brevettate in house, di assoluta avanguardia per il mercato dell'edilizia: un comparto in continua evoluzione come processo costruttivo e sempre di più alla ricerca di soluzioni già predisposte all'esterno dei cantieri e solo da assemblare nel sito, come ad esempio i componenti per i muri tondi.

Oggi i moderni sistemi di costruzione (anche in seguito alla carenza di manodopera come muratori, carpentieri, ecc) richiedono tecniche realizzative in grado di semplificare il processo costruttivo e ottimizzare le prestazioni strutturali, termiche e ambientali dell'edificio: «Ed è appunto questa - racconta l'imprenditore - la nostra filosofia di produzione che, attraverso la sperimentazione in cantiere, persegue l'innovazione continua».

Insomma, l'ispirazione potrebbe essere il modello giapponese del «kaizen» e del Toyota production system applicato all'edilizia. Anche se l'ingegner Pontarolo va molto più avanti: «Durante la crisi del 2008 innescata dalla bolla dei subprime Usa nell'immobiliare, pure l'edilizia rallentò. Così decisi di diversificare la produzione». Detto fatto, Pontarolo si inventa una nuova azienda, la Onek che produce appunto speciali piastrelle a incastro per esterni, in plastica o in legno, che vengono utilizzate anche per i bordi delle piscine, i dehor, i terrazzi, ecc. Fu un successo. Oggi quel business, prodotto nel sito di San Vito al Tagliamento (Pordenone), fattura da solo circa 15 milioni di euro l'anno. Un altro prodotto innovativo, e brevettato, è un cappotto edilizio che al tempo stesso funge anche da sistema antisismico: «L'idea - conclude Pontarolo - mi è venuta quando erano arrivati gli incentivi alle ristrutturazioni per garantire la sicurezza sismica. È il classico uovo di Colombo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

banca360fvg.it



di Banca360 Credito Cooperativo FVG

Totalmente FVG

I DATI ISTAT RELATIVI AL PRIMO SEMESTRE

Export di vino il Fvg rallenta ma rimane sopra i 100 milioni

Maurizio Cescon

Continua a correre, nei primi sei mesi del 2024, l'export veneto del vino (+5,7%), trainato dal Prosecco. Dati in chiaroscuro per il Friuli Venezia Giulia, che fa registrare un piccolo arretramento (-1,8%) rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre accusa una flessione più marcata (-5,1%) il Trentino Alto Adige. A livello di sistema Paese le vendite all'estero tengono bene rispetto ai principali competitor, anzi fanno segnare un rassicurante +3,8% complessivo, con 3 miliardi 886 milioni di valore, contro i 3 miliardi 767 milioni del semestre di riferimento del 2023 e del +2,5% in quantità (1,06 miliardi di litri). Questi gli ultimi dati diffusi dall'Istat e rielaborati dai più importanti centri ricerca del settore.

Nel dettaglio il Veneto del Prosecco (+12% l'export delle bollicine del Nord Est tra gennaio e maggio 2024) e dei vini della Valpolicella (in primis l'Amarone), del Soave e del Pinot grigio delle Venezie, la cui grande Doc si estende anche nella provincia di Trento e in Friuli Venezia Giulia, resta di gran lunga la locomotiva, con 1,4 miliardi di euro di ricavi, più di un terzo delle esportazioni di vino tricolore, e una crescita del +5,7% sui primi 6 mesi 2023. Tra le regioni al top in valore, è importante e per alcuni inaspettata la frenata del Trentino Alto Adige, a -5,1% per 311,1 milioni di euro, mentre incrementa di un significativo +7% l'Emilia Romagna, che chiude la «top 5» delle regioni esporta-

trici con 231 milioni di euro. Tra i territori che nella prima metà dell'anno hanno esportato vino per oltre 100 milioni di euro, scende del -8,4% la Lombardia (150,4 milioni), cresce del +1,1% l'Abruzzo (119,3 milioni), mentre fa +4,6% la Puglia (108,5 milioni), e perde qualcosa il Friuli Venezia Giulia, a -1,1% (quota 102,6 milioni, contro i 104 milioni dell'anno prima).

Risultati divergenti per le due grandi regioni dei rossi nobili, vale a dire Toscana e Piemonte. Bene la seconda forza delle esportazioni, cioè la Toscana del Chianti classico e di Bolgheri, dell'Igt Toscana e del Chianti, della Maremma e del Brunello di Montalcino, del nobile di Montepulciano, della Vernaccia di San Gimignano e di molte altre etichette blasonate, con il granducato enoico che tocca i 593,9 milioni di esportazioni, a +3,5%. Piccola battuta d'arresto che però segue una stagione, quella del 2023, in sofferenza, per il Piemonte del Barolo e del Barbaresco, della Barbera d'Asti e dell'Alta Langa, del Gavi e dell'Asti, tra gli altri, che nel complesso fa -2,2%, per un controvalore di 565,7 milioni di euro.

Le importazioni di vino dall'Italia registrano performance migliori rispetto al trend generale mondiale. In particolare, rispetto allo stesso semestre del 2023, gli acquisti di vini italiani a valore risultano positivi negli Stati Uniti (+5,7%), nel Regno Unito (+4,7%), in Canada (+1,3%) e in Brasile mentre soffrono in Germania (-9%) e nei paesi asiatici (Giappone, Cina e Corea del Sud). —

IL RICONOSCIMENTO DI IEF

Anna Mareschi Danieli alfiere del made in Italy

UDINE

Tra gli Alfieri del made in Italy, premiati nei giorni scorsi dall'Ief (Italian Export Forum) a bordo della Msc World Europa, ancorata nel porto di Napoli, c'è anche la vicepresidente di Abs, Anna Mareschi Danieli. Una pattuglia, quella dei premiati, che tiene assieme professionalità e settori dei più diversi, tutti profondamente legati al fronte delle esportazioni. «Il forum italiano delle

esportazioni - spiega Mareschi Danieli - è nato da un'idea di Lorenzo Zurino, che ha identificato l'export italiano come un come punto di forza del nostro Paese e ha iniziato a mettere insieme tutti i player italiani particolarmente spinti sulle esportazioni. Partendo dal nulla - conclude la vicepresidente di Abs - si è venuto a creare una sorta di comitato per le esportazioni che inizia ad avere voce in capitolo sul panorama italiano ed estero». —

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

IL DISASTRO AMBIENTALE

Processo per l'Ilva Sentenza annullata La Corte d'appello sposta il processo

Si terrà a Potenza il procedimento a carico di 37 imputati
I giudici tarantini «parti offese» privi della «giusta serenità»

Giacomo Rizzo / TARANTO

Tutto da rifare per il processo chiamato «Ambiente Svenduto», legato al presunto disastro ambientale causato dall'Ilva durante la gestione della famiglia Riva nel periodo 1995-2012. La sezione distaccata di Taranto della Corte d'assise d'appello di Lecce - presidente Antonio Del Coco, a latere il giudice Ugo Bassi e la giuria popolare - ha annullato la sentenza che in primo grado (31 maggio 2021) aveva portato a 26 condanne, accogliendo così la richiesta dei difensori di spostare il procedimento a Potenza. Una richiesta analoga fu respinta in una precedente fase dell'inchie-

sta. L'assunto è che i giudici tarantini, togati e popolari, siano a loro volta da considerare «parti offese» del disastro ambientale, vivendo negli stessi quartieri in cui risiedono numerose parti civili che in primo grado hanno ottenuto peraltro il risarcimento, e non abbiano la «giusta serenità» per decidere.

L'ORDINANZA DEI GIUDICI

Ieri è stato letto solo il dispositivo dell'ordinanza, mentre le motivazioni saranno depositate entro 15 giorni. La Corte ha dunque dichiarato la competenza funzionale del tribunale di Potenza, disponendo la trasmissione degli atti alla procura lucana per i successivi

adempimenti. L'ex Ilva, ora Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria, è ufficialmente in vendita dal 31 luglio scorso. Il termine per la consegna formale delle manifestazioni di interesse scade venerdì 20 settembre.

Il processo Ambiente svenduto, originato dall'inchiesta che il 26 luglio 2012 portò al sequestro degli impianti dell'area a caldo, è a carico di 37 imputati, tra dirigenti della fabbrica, manager e politici, e tre società. A vario titolo, vengono contestati i reati di associazione a delinquere finalizzata al disastro ambientale, omissione dolosa di cautele sui luoghi di lavoro, avvelenamento di sostanze alimenta-



Lo stabilimento dell'ex Ilva visto dai tetti del quartiere Tamburi ANSA

ri, corruzioni in atti giudiziari, omicidio colposo e altre imputazioni. Tra i principali imputati spicca la condanna, rispettivamente a 22 anni e 20 anni di reclusione, per Fabio e Nicola Riva, ex proprietari e amministratori dell'Ilva. Furono inflitti 21 anni e 6 mesi all'ex responsabile delle relazioni istituzionali Girolamo Archinà (deceduto nelle scorse settimane), 21 anni all'ex direttore dello stabilimento di Taranto Luigi Capogrosso, pene comprese tra i 18 anni e mezzo e i 17 anni e 6 mesi di carcere a cinque ex fiduciari aziendali. A tre anni e mezzo di reclusione (di 5 anni la richiesta dell'accusa) fu condannato l'ex presidente della Re-

gione Puglia Nichi Vendola a cui viene contestata la concussione aggravata in concorso.

IL NUOVO PROCESSO

Il processo ripartirà da Potenza con l'ombra della prescrizione per diversi reati, come ricordato dal sindaco di Taranto Rinaldo Melucci che esprime «preoccupazione e amarezza». Si dichiarano invece «molto soddisfatti» Francesco Centonze e Lodovica Beduschi, tra i difensori degli ex capi area dell'Ilva imputati, per i quali «la Corte ha accolto una questione pacifica che attiene alla imparzialità del giudice e che i difensori degli imputati hanno sollevato fin dall'udienza preliminare». —

IN BREVE

Industria

In calo a luglio la produzione nell'Ue

La produzione industriale europea resta in profondo rosso, con un calo su base annua, a luglio, del 2,2% per l'intera area euro, la Germania e l'Italia, i due blocchi manifatturieri del continente legati a doppio filo, che fanno peggio della media, rispettivamente -3,3% e -5,5%. Numeri, quelli dell'Eurostat, che se letti alla luce di una recessione industriale che dura da due anni e della crisi dell'auto evocano la «sfida esistenziale» prefigurata dal rapporto Draghi sulla competitività europea.

Cina

Conti pubblici a rischio Sale l'età pensionabile

Rischio tsunami per i conti pubblici, e la Cina rivede al rialzo l'età per la pensione con un aumento progressivo a rivoluzionare il settore, i cui assetti risalgono agli anni '50. La riforma prevede che l'età pensionabile per gli uomini salga da 60 a 63 anni nel corso di 15 anni a dal 2025, mentre quella per le donne con funzioni di quadro e operaie passi, rispettivamente, da 55 a 58 e da 50 a 55 anni.

L'economia verso il domani

17 09 24 | Villa Manin Passariano (UD)

09:00

Registrazione ospiti

09:30

Saluti istituzionali

Sergio Emidio Bini
Assessore Attività Produttive e Turismo RAFVG
Giovanni Da Pozzo
Presidente CCIAA Pn-Ud
Piero Petrucco
Vicepresidente Reggente Confindustria Udine

10:00

P01 modera Luca Piana
Il ruolo dell'uomo nell'impresa del futuro

Diana Bracco
Presidente Bracco S.p.A.
Paolo Fantoni
Presidente Fantoni S.p.A.
Anna Mareschi Danieli
Vice Chairwoman Steelmaking Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.
Germano Scarpa
Presidente Biofarma S.r.l.
Emanuela Trentin
AD Siram S.p.A.

11:15

Coffee break

11:30

P02 modera Sebastiano Barisoni
Le questioni geopolitiche e i nuovi assetti mondiali

Enrico Marchi
Presidente Gruppo Banca Finint
Stefano Venier
AD Snam S.p.A.
Matteo Zoppas
Presidente ICE
Valentino Valentini
Vice ministro del Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Massimiliano Fedriga
Presidente RAFVG

12:45

Chiusura lavori

13:00

Light lunch

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
A2A	2.071	-0,53	2.068	2.095	12,27	6.550,53
Abbvie	174,96	0,47	174,28	174,28	24,47	-
Abitare in	4,17	-	4,15	4,25	-16,36	110,70
Acra	17,3	0,17	17,17	17,41	25,29	3.687,17
Acinque	1,99	1,02	1,99	1,99	-4,89	388,77
Adidas	218,7	0,05	218,8	219,2	17,31	-
Adobe	480	-8,31	475	488,4	-2,22	-
Advanced Micro Devic	136,92	1,27	136,34	137,8	0,81	-
Aedes	0,208	4,00	0,193	0,208	-7,67	6,40
Aeffe	0,7	1,16	0,69	0,71	-23,91	75,27
Aeroporto di Bologna	7,8	-0,26	7,76	7,84	-5,45	282,28
Ageas	46,42	0,56	46,22	46,58	17,71	-
Air France-Klm	8,33	1,86	8,294	8,33	-39,58	-
Airbnb	107,12	2,14	104,94	107,12	-17,37	-
Airbus Group	130,44	-0,05	129,84	130,7	-6,39	-
Aixtron	16,205	-	15,86	15,86	-62,10	-
Alcoa	29,57	-	28,43	28,43	-1,83	-
Alerion Cleanpwr	16,8	1,33	16,68	16,96	-37,04	90707
Alkermat	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12,35	-0,40	12,3	12,35	33,95	69,98
Allianz	286,6	0,88	284,7	286,9	17,94	-
Alphabet Classe A	141,7	1,68	140,12	142,52	9,74	-
Alphabet Classe C	142,48	1,73	141,4	142,88	9,53	-
Altria Group	45,635	-4,36	48	48	31,76	-
Amazon	169,22	1,22	167,84	170	21,08	-
American Airlines Group	9,889	-	9,796	9,796	-18,36	-
American Express	234	-	231,45	231,85	33,75	-
Amplicon	27,66	1,58	27,23	27,77	-12,83	6.185,80
Anheuser-Busch	58,46	-0,03	58,82	58,82	-0,43	-
Anima Holding	5,24	0,58	5,205	5,275	29,21	1.659,97
Aniara Vision	6,02	-3,82	2,98	3,185	71,54	222,17
Apple	201,75	0,10	200,45	202,05	15,21	-
Applied Materials	169,18	2,68	166,56	167	10,24	-
Aquafil	2	-2,91	1,998	2,095	-40,49	88,45
Ariston Holding	3,966	1,23	3,934	4,04	-36,95	496,66
Ascopiave	2,755	1,29	2,72	2,76	21,88	644,48
Asml	732,9	1,52	724	734,8	5,72	-
At&T	19,486	0,85	19,46	19,46	29,61	-
Autostrade M.	2,6	3,79	2,51	2,6	-71,22	11,04
Avio	11,86	-0,34	11,6	12,1	42,83	317,36
Axa	35,95	1,01	0	0	20,66	-
Azimut H.	22,13	1,42	21,78	22,13	-7,96	3.123,13
B						
B&C Speakers	14,85	-	14,7	15,25	-19,49	165,09
B. Cucinelli	84,95	0,95	84,15	85,5	-4,94	5.737,98
B. Desio	5,1	0,39	5,06	5,14	39,60	680,24
B. Generali	40,28	0,35	40,12	40,36	19,04	4.686,21
B. Ifis	210,4	1,35	208,4	210,4	31,62	1.115,97
B. Profilo	0,2	0,25	0,199	0,201	-1,37	135,65
B.D. Santander	4,43	13,28	4,323	4,431	14,08	68.723,51
B.F.	4,28	-	4,24	4,28	7,72	1.117,80
B.P. Sondrio	6,775	0,07	6,74	6,83	15,28	3.064,88
Banca Mediolanum	10,92	-0,27	10,85	10,97	27,85	8.136,95
Banca Sistema	1,452	1,68	1,41	1,454	17,44	114,44
Banco BPM	5,992	0,57	5,95	6,036	24,57	9.020,67
Bank Of America	34,815	-	34,865	35,125	12,66	-
Basf	43,735	2,69	43,225	43,84	-11,94	-
BasicNet	2,9	-1,02	2,84	3,02	-35,31	160,90
Bastogi	0,386	-0,26	0,386	0,387	-22,08	48,23
Bayer	27,34	1,48	26,8	27,34	-19,79	-
Biba	9,246	2,32	9,034	9,238	9,95	28.871,46
Beehive	0,655	-5,07	0,655	0,655	32,18	77,2
Beghelli	0,235	-	0,23	0,242	-13,57	47,56
Berkshire Hathaway	400,95	-0,61	405,1	409,35	27,05	-
Bestbe Holding	0,001	-16,67	0,001	0,0012	-94,33	1,48
Beyond Meat	5,788	-	5,628	5,742	-30,42	-
BFF Bank	9,44	2,00	9,215	9,44	-10,38	1.740,51
Bialelli	-	-	-	-	-	-
Biesse	8,295	2,28	8,055	8,355	-36,00	223,51
Biora	0,0622	-4,31	0,062	0,0648	19,03	1,34
Biogen	176,3	-	179,4	179,85	-18,73	-
Bitcoin Group	51,1	1,19	51,5	51,7	101,99	-
Blackrock	801,3	-	801,7	802	8,75	-
Bmw	73,2	2,75	71,88	73,5	-28,86	-
Bnp Paribas	63,5	0,25	63,44	63,66	1,48	-
Boeing	146,04	-0,67	140	143,98	-37,94	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Bper Bank	4,88	0,06	4,847	4,9	60,38	6.883,54
Brembo	10,194	1,01	10,124	10,276	-8,63	3.393,63
Brioschi	0,051	-2,67	0,0492	0,0516	-17,46	39,92
Broadcom	149,58	1,66	148	152,74	45,70	-
Buzzi	34,66	1,46	34,12	34,84	23,65	6.577,14
C						
Cairo Comm.	2,105	-	2,105	2,14	14,90	282,10
Caleffi	0,806	-4,05	0,8	0,84	-19,73	12,72
Callagione	5,8	-0,68	5,72	5,84	36,42	701,08
Callagione Ed.	1,25	2,04	1,22	1,25	26,12	154,37
Campani	7,802	-5,64	7,674	8,342	-19,24	10.167,80
Carel Industries	17,8	3,37	17,36	17,84	-30,62	1.932,75
Carl Zeiss Meditec	55,9	-	55,8	55,8	-43,28	-
Caterpillar	311	-	310	310	13,58	-
Cellulairline	2,54	-4,15	2,54	2,64	13,08	57,81
Cembre	36,1	-1,90	35,35	36,25	1,01	636,71
Cementir Hldg.	9,31	-0,21	9,3	9,41	-2,29	1.483,35
Centrale Latte Italia	2,76	1,47	2,72	2,76	-12,11	38,02
Chevron	126,98	0,87	125,92	126,84	-7,03	-
Chi	-	-	-	-	-	-
Cir	0,575	1,41	0,567	0,577	31,36	595,44
Cisco Systems	44,835	1,22	44,75	44,75	-2,21	-
Citigroup	52,07	-	52,08	52,25	18,80	-
Class	0,0864	1,89	0,0864	0,0868	40,56	23,40
Cleveland-Cliffs	10,722	4,63	10,812	10,842	-33,38	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Cnh Industrial	9.208	1,70	9.028	9.25	-17,19	12.400,22
Coinbase Global	149,94	3,35	146,42	149,8	-11,41	-
Comer Industries	33	-	33	33,2	14,54	950,29
Commerzbank	15,57	3,56	14,885	15,655	40,83	-
Conafi	0,222	2,78	0,216	0,225	-20,60	7,71
Continental	53,7	3,19	52,8	53,8	-31,52	-
Covestro	56,42	-	55,92	56,36	4,89	-
Credem	10,18	0,20	10,12	10,22	26,19	3.458,62
Credit Agricole	14,27	0,04	14,26	14,35	11,88	-
Csp Int.	0,32	0,31	0,32	0,324	0,55	12,74
Curevac	2,854	4,31	2,716	2,716	-30,78	-
Cvs Health	52,02	0,66	51,82	51,82	-28,27	-
Cy4Gate	5,41	-9,23	5,06	5,68	-27,92	139,43
D						
Daimlerchrysler	56,79	1,74	56,01	56,93	-10,88	-
D'Amico	5,89	0,34	5,84	5,97	2,58	722,66
Danieli	28,25	1,25	27,9	28,25	-5,11	1.143,50
Danieli r nc	21,55	1,41	21,25	21,6	-2,85	856,38
Datalogic	6,2	0,49	6,11	6,22	-9,38	359,27
De Longhi	27,42	1,93	26,82	27,44	-12,75	4.050,53
Deutsche Bank	14,612	2,24	0	14,682	18,98	-
Deutsche Lufthansa	5,9	1,86	5,814	5,916	-27,30	-
Deutsche Post	39,97	-0,52	39,84	40,5	-10,43	-
Deutsche Telekom	26,8	0,94	26,53	26,79	22,38	-
Diasorin	104	1,91	102,1	104,05	9,70	5.731,95
Digital Bros	9,79	-1,99	9,76	9,99	-9,21	140,53
Digital Value	49,5	2,48	48,4	50,1	-21,50	494,81
Dollar General	76,84	2,00	77,19	77,19	-40,33	-
doValue	14,33	8,31	1,33	14,58	-61,24	106,59
E						
E.P.H.	0,001	-16,67	0,001	0,0014	-100,00	0,08
Ebay	56,8	1,09	57,47	57,47	40,85	-
Edison r nc	1,57	-	1,55	1,57	0,75	170,72
Edwards Lifesciences	62,72	-	61,55	61,55	-12,64	-
Eems	0,1887	-1,29	0,1836	0,1899	-61,24	1,35
ELen	10,06	3,60	9,685	10,1	-1,29	776,94
Eli Lilly & Company	842,2	0,43	840,6	849,8	59,79	-
Elica	1,72	0,58	1,695	1,72	-25,43	107,84
Emak	0,953	1,38	0,952	0,956	-12,54	155,63
Enav	3,954	1,18	3,896	3,958	13,72	2.119,54
Enel	7,118	0,51	7,082	7,139	4,94	71.882,39
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,008	1,14	13,912	14,1	-10,16	46.697,59
Equita Group	3,89	0,52	3,88	3,92	5,72	203,42
Erg	26,1	0,80	24,72	25,16	-13,53	3.764,36
Esprinet	5,8	10,89	5,28	5,8	-5,87	2610,8
Essilorluxottica	209,3	-0,05	208,4	209,7	15,51	-
Estee Lauder Companies	75,6	-	75,6	76,2	-42,49	-
Etsy	50,17	-	48,595	49,15	-34,77	-
Eukados	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	25,35	2,84	25	25,35	10,14	1.332,32
EuroGroup Laminations	3,42	3,89	3,288	3,464	-14,08	34,70
Eurotech	1,062	3,51	1,008	1,096	-58,49	36,59
Evonik Industries	20,01	-	19,835	19,835	5,89	-
Exxon Mobil	100,82	-0,06	100,76	100,76	10,19	-
F						
Facebook	473,6	0,72	468	477,85	45,36	-
Faurecia	8,578	3,47	0	8,86	-59,53	-
Ferrari	425,4	-0,09	424	427,8	38,99	82.566,46
Ferretti	2,85	3,31	2,575	2,665	-11,50	868,82
Fidia	0,1635	-0,30	0,159	0,1725	-82,13	5,09
Fiera Milano	3,575	1,85	3,49	3,61	25,55	251,38
Fila	8,92	1,02	8,85	8,92	6,61	379,59
Fincantieri	4,628	4,00	4,452	4,676	2,93	1.443,51
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	1,94	8	8,8	-5,78	180,66
FinecoBank	15	-0,96	14,875	15,145	12,04	9.305,21
First Solar	210,35	-2,32	214,7	218,3	38,07	-
FNM	0,427	0,23	0,425	0,429	-5,92	186,29
Fortum	13,88	-	14,05	14,05	6,85	-
Fresenius	34,05	2,73	34,46	34,8	15,05	-
Fresenius Medical Ca	37,92	4,32	37,35	37,35	-3,46	-
Fuelcell Energy	0,4384	6,46	0,4394	0,4394	-72,98	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,486	0,81	0,476	0,488	-38,05	29,02
Gamestop Corp	18,796	2,10	18,368	18,8	-7,54	-
Garofalo Health Care	5,32	-	5,28	5,36	17,85	488,78
Gasplus	2,38	-0,83	2,38	2,4	-3,42	108,02
Gaz De France	15,855	-	15,88	15,9	0,41	-
Gebr.	8,76	1,39	8,42	8,76	-0,35	124,39
General Electric	155	1,97	158,5	158,5	26,61	-
Generalfinance	1,3	0,89	1,1	1,3	20,90	142,14
Generali	25,17	10,00	24,94	25,26	30,76	39.248,31
Geox	0,588	0,68	0,583	0,59	-20,17	151,02
Giglio Group	0,554	-4,15	0,54	0,59	17,48	15,02
Glaxo Sciences	74,47	-0,72	73,83	74,98	1,05	-
GPI	13	-	12,8	13	30,19	371,95
Grandi Viaggi	0,908	-1,73	0,908	0,942	18,77	45,26
Greenthesis	2,29	-0,43	2,29	2,3	139,70	355,56
GVS	6,25	-1,42	6,25	6,42	11,15	1.106,87
H						
Hapag-Lloyd	141,5	-	140,6	140,6	13,22	-
Hecia Mining	6,04	6,49	5,832	5,892	21,80	-
Henkel VZ	80,24	-	79,64	79,64	10,87	-
Hera	3,566	1,02	3,534	3,584	19,20	5.283,23
Honeywell International	185,48	-	184	184	7,12	-
Hugo Boss	36,02	5,26	35,14	35,5	-44,55	-
I						
Iberdrola	13,37	0,68	13,355	13,38	11,98	-
Ibm	194,22	2,05	191,7	193,9	28,98	-
Igd - Siig	2,62	2,95	2,53	2,64	9,35	279,61
Illimity bank	4,512	1,62	4,406	4,548	-19,07	372,23
Immsi	0,561	1,63	0,554	0,561	-4,15	186,68
Indel B	22	4,76	21,2	22	-11,23	122,81
Indexx	50,32	10,88	50,18	0	26,93	-

I nostri eventi

La ricerca



A VILLA MANIN

**Appuntamento mercoledì alle 17
Ecco il link per registrarsi**

Nuovo appuntamento con Best performer, il progetto ideato e organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, editore del Messaggero Veneto, in collaborazione con ItalyPost. Stavolta il territorio sul quale sarà puntata la lente d'ingrandimento è quello del Medio Friuli, che abbraccia una vasta zona di pianura, costellata di piccoli paesi che ruotano attorno ai due centri principali, Mortegliano a Est e Codroipo a Ovest. Obiettivo dell'appuntamento,

ospitato nella cornice mozzafiato di Villa Manin, è come sempre quello di dar voce e visibilità alle cento imprese più grandi del territorio, che in quest'area non si concentrano in un distretto industriale o in una singola area produttiva ma sono diffuse, così come molto diversificate per dimensioni e settori.

L'evento è organizzato in partnership con la Bcc Pordenonese e Monsile, che è il main partner, alla società Manager a tempo e

all'Erpac.

Durante la serata, che avrà inizio alle 17, le imprese avranno l'occasione di confrontarsi sui temi del momento, in particolare relativamente all'incertezza che si respira a livello globale, determinata dalla situazione geopolitica internazionale e da un'instabilità macroeconomica, raccontando le proprie strategie per continuare a crescere e restare competitive sui mercati.

Precederanno i panel con le im-

prese i saluti del vicedirettore di Nord Est Multimedia, Luca Piana, della responsabile area imprese Italy Post, e del presidente della Bcc Pordenonese e Monsile, Loris Paolo Rambaldini.

Seguirà la presentazione della ricerca "Le 100 migliori imprese del Codroipese". La partecipazione all'evento è libera, ma è necessario registrarsi prima, accedendo al sito internet www.eventi-nem.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica delle aziende Best Performer e l'evento del gruppo Nem a Villa Manin per raccontare progetti e sfide delle società del territorio

Le 100 migliori imprese del Medio Friuli Piccole ma competitive, anche all'estero

MAURA DELLE CASE

In origine c'era l'agricoltura, che è ancora uno dei tratti salienti del territorio del Medio Friuli, largamente caratterizzato dalla presenza di campi coltivati, seminativi, frutteti e vitigni, con il Prosecco a farla sempre più da padrone. A costellare il territorio, tante piccole e medie imprese: diffuse, senza un settore caratterizzante — salvo forse la termomeccanica —, ma votate a specialità diverse, divenute in alcuni casi leader a livello internazionale. Due esempi per tutti: la Icop di Basiliano, quotata a Piazza Affari dalla scorsa estate, che non ha eguali a livello nazionale nel settore del microtunnel (ed è terza a livello europeo), e la Biofarma di Mereto di Tomba, controllata dal fondo di private equity Ardian, un punto di riferimento internazionale nell'ambito dello sviluppo, produzione e confezionamento di integratori alimentari.

È questo lo scenario che andrà ad approfondire la nuova puntata di Best Performer, evento organizzato da Nord Est Multimedia, che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque giornali, e da ItalyPost. Un appuntamento, in programma mercoledì a Villa Manin, che scatterà una dettagliata istantanea sulle 100 migliori imprese del Medio Friuli — con una classifica elaborata da ItalyPost che tiene conto non solo delle dimensioni ma anche della redditività e della situazione patrimoniale (i dati sono quelli del 2022) — integrata dalla viva voce degli imprenditori, che racconteranno le loro aziende andando oltre i numeri, per concentrarsi su progetti, prospettive e strategie. Più che mai necessari per affrontare uno scenario come quello attuale, minato da troppe variabili: dalla frenata dell'economia tedesca ai fronti di guerra, dai tassi d'interesse ancora alti così come i costi dell'energia e dei noli solo per citarne alcuni.

Uno scenario complesso dunque, che però non sembra scoraggiare le imprese del territorio, pur restando molte alla finestra, in attesa di capire quali sarà l'evoluzione dei prossimi mesi e tornare a inve-



Gianfranco Pilosio, direttore generale della Bcc Pordenonese e Monsile racconta il territorio del Medio Friuli, le sue caratteristiche e i punti di forza



Un'immagine del compendio di Villa Manin
A pagina 28 la classifica completa delle cento imprese Best performer del Medio Friuli

stire, perché, come osserva il direttore generale della Bcc Pordenonese e Monsile, Gianfranco Pilosio, «in questo momento gli investimenti delle imprese hanno rallentato, da un lato in attesa di capire l'evolversi della situazione internazionale, dall'altro delle linee di contribuzione per Industria 5.0».

UNA MANIFATTURA DIFFUSA

Da codroipese qual è, Pilosio conosce bene il territorio, eterogeneo, parlando di aziende, «che spaziano in più settori e sono distribuite in vari comuni». Non c'è insomma un distretto industriale a riunirle e questo

per scelte storiche che è ancora Pilosio a ricordare: «Negli anni Settanta si decise di collocare la zona industriale a destra del Tagliamento, a San Vito, poiché Codroipo aveva una più spiccata vocazione commerciale e agricoltura. Così, diverse aziende sono andate a insediarsi lì». Altre sono nate e cresciute invece nel Medio, senza una precisa connotazione urbanistica, interessando a macchia d'olio il territorio. Basta guardare alle prime tre della classifica per averne conferma: si va da Basiliano, dove ha sede Icop, a Codroipo, dove si trova Rhoss, a

Sedegliano dove ha sede Pre System. Lo stesso vale per i settori, che tornando alle prime tre società sono rispettivamente costruzioni, meccanica ed edilizia.

IMPRESE PICCOLE MA LEADER DI MERCATO

Dal punto di vista dimensionale, si tratta per lo più di piccole e medie imprese. Solo Icop supera i 100 milioni di fatturato (117,8 nel 2022, con 4,1 milioni di utile e 321 dipendenti). Le altre 99 stanno tutte sotto e al netto di 3 società non arrivano a 100 dipendenti. Piccole realtà insomma, che però hanno saputo ritagliarsi rilevanti

spazi in settori dei più vari, classifica alla mano: vi compaiono legno arredo, agenzie di viaggio, commercio di autoveicoli e legname, taglio del legno, trasporto, impianti solo per citarne alcuni.

«Se dobbiamo individuare settori che contano più imprese attive — dichiara ancora Pilosio — direi che sono anzitutto quelli della termomeccanica, che fa riferimento al Comet di Maniago e che nel tempo si è evoluto passando alla produzione delle caldaie ai gruppi frigo e a tutta la subfornitura del settore. C'è la Rhoss, ma anche la società di assistenza del

gruppo Bluenergy che a sua volta ha sede a Codroipo. Un altro che conta diverse imprese, tra cui Pre System a Sedegliano e Martina a Codroipo, è quello che opera nel campo dell'edilizia». Imprese competitive ma anche attente alla sostenibilità, testimonia ancora Pilosio, raccontando dei tanti finanziamenti erogati negli anni scorsi, prima insomma dell'attuale rallentamento, per sostenerne la transizione energetica, così come il fatto che, in classifica, «ce ne sono molte diventate società benefit».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervista/1



Giacomo Petrucco, membro del cda della Icop di Basiliano



Icop è tra le tre aziende leader in Europa nel settore del microtunnel

Dalla Borsa i capitali per future acquisizioni

Fondazioni e microtunnel come core business, la partnership con il colosso amburghese Hhla sulla piattaforma logistica del porto di Trieste come nuova frontiera sempre più strategica per prospettive e impatto sui bilanci. Sono le coordinate di un percorso di crescita che porterà Icop oltre la soglia dei 200 milioni di ricavi nel 2024 e che hanno guidato anche la recentissima quotazione in Borsa.

Una tappa, non un punto di arrivo, se è vero che tra gli obiettivi dichiarati dello sbarco a Piazza Affari (mercato Euronext Growth), come conferma Giacomo, esponente della quarta generazione della famiglia Petrucco, consigliere di amministrazione con delega ai rapporti con intermediari e investitori, «c'è quello di finanziare nuove acquisizioni, in particolare negli Usa, dove confidiamo di far valere il nostro vantaggio competitivo, in particola-

re nei microtunnel».

Leader in Italia, Icop è oggi una delle tre principali realtà europee nel settore, forte delle opere realizzate per la costruzione della nuova dorsale adriatica del gas e di altre importanti commesse anche in aree sensibili come parchi, riserve naturali o grandi città d'arte (come Roma).

«Questa tecnologia, in cui l'Europa è front runner, consente di aprire gallerie fino a 3,5 metri di diametro senza scavi a cielo aperto: da qui – spiega ancora Giacomo Petrucco – il costante aumento delle richieste, in primis da parte degli operatori del gas, delle reti di distribuzione idrica ed elettrica». Oltre che dai microtunnel, una forte spinta ai fatturati è attesa anche dai progetti Pnrr e da quelli per lo sviluppo del porto di Trieste. —

RICCARDO DE TOMA

L'intervista/2



Alessandro Cosani, presidente della Cbs Est di Varmo



Cbs Est è specializzata nei tubi in rame per impianti di refrigerazione

Il traino dei database con il fondo Arcadia

Da un lato la certezza che il mercato continuerà a tirare per molti anni, dall'altro le incognite che gravano sul futuro del comparto Hvacr (heating, ventilation, air conditioning, refrigeration). Il settore, infatti, si trova stretto nella morsa tra i limiti all'impiego di refrigeranti sintetici e l'esigenza di trovare alternative al propano, refrigerante naturale che abbina a un minore impatto ambientale elevate prestazioni e costi contenuti, ma caratterizzato anche da un'elevata infiammabilità.

E con questa incognita, come spiega il presidente Alessandro Cosani, che deve fare i conti anche la Cbs Est, l'azienda di Varmo che dal 2022 è controllata da Arcadia Private Equity, il fondo che nel luglio del 2022 ne acquisì il 60% del capitale, assieme a una quota analoga nella Kfl Est di Romans d'Ison-

zo. Le due realtà hanno mercati complementari: se il core business di Kfl è quello degli scambiatori di calore per la refrigerazione industriale, Cbs produce tubi sagomati di collegamento, collettori e circuiti di distribuzione, prevalentemente in rame. Entrambe hanno cavalcato l'onda lunga della crescita, che ha portato stabilmente i fatturati di Cbs a quota 30 milioni, con un picco, nel 2022, di 33 milioni, e 270 dipendenti. «Nella seconda fase del 2023 – spiega Cosani – c'è stato un rallentamento fisiologico, legato alla fine degli incentivi, ma la domanda resta alta, soprattutto quella legata alla refrigerazione industriale e al cooling di data base e centri di calcolo. Il settore, però, ha bisogno di regole chiare, perché l'incertezza che regna oggi in Europa sui refrigeranti rischia di paralizzare gli investimenti». —

R.D.T.

L'intervista/3



Marco De Munari, socio dell'azienda De Munari Luciano di Codroipo



In portafoglio si contano commesse residenziali, industriali e pubbliche

Lontani dal bonus 110% Contraccolpi evitati

Due generazioni nell'edilizia, con la politica dei piedi per terra. La De Munari Luciano di Codroipo è un'autentica impresa di famiglia: costituita come srl nel 2018 e condotta dai fratelli Marco e Moreno, ha assorbito anche i quarant'anni di storia, oggi 45, della ditta individuale fondata dal padre (Luciano, appunto) alla fine degli anni Settanta.

Facciate, manutenzioni, finiture di interni, risanamenti e isolamenti sono il business di un'azienda che viaggia stabilmente su un fatturato superiore ai 3 milioni (3,4 milioni nel 2023, che saranno confermati e superati quest'anno) e che oggi dà lavoro a 15 persone. «Il contraccollo dei bonus? Onestamente non ne abbiamo risentito, perché per precisa scelta aziendale ci siamo tenuti lontano dal 110%, dopo aver lavorato parecchio sul bonus facciate, che rappresentano il nostro core business»,

spiega Marco De Munari.

Oculatezza e piccoli passi sono il segreto di una stabilità invidiabile in un settore come quello delle costruzioni, da sempre esposto alla ciclicità del mercato e al rischio di bolle. «Viviamo di commesse medio-piccole – prosegue De Munari – distribuite in maniera equilibrata tra il residenziale, in prevalenza condomini, le commesse industriali e quelle pubbliche. Nessuno dei nostri cantieri pesa per più del 4-5% sul nostro fatturato, il che ci tiene lontani, oltre che dai contraccolpi dell'effetto bonus, anche dal rischio di sbilanciarci troppo su singole commesse». Una ricetta che consente di guardare al futuro con fiducia, con un portafoglio di commesse già acquisite per il 2025 che supera il milione e mezzo di euro e buone prospettive legate anche agli appalti Pnrr. —

R.D.T.

L'intervista/4



Giuseppe Valoppi è proprietario e amministratore della Tir Italia di Sedegliano



Tir Italia opera nell'autotrasporto coprendo tutto il territorio nazionale

Consegne just in time per battere i competitor

Il suo mestiere? Risolvere problemi, come il signor Wolf di Pulp Fiction. Piccola ma leader nel just in time, Tir Italia è in grado di garantire consegne complete o parziali in 24 ore su tutto il territorio nazionale, con un'operatività di 365 giorni all'anno. «Siamo cari? In un settore caratterizzato da una guerra sui prezzi per strappare clienti alla concorrenza, noi abbiamo continuato a proporci sul mercato puntando sulla qualità del servizio». Giuseppe Valoppi, proprietario e amministratore, spiega così la filosofia dell'azienda, fondata a Udine nel 2004, ma insediata da cinque anni nella zona industriale di Pannellia di Sedegliano, ideale sia per gli spazi, 24 mila metri quadri di cui 1.600 di magazzino, sia per la collocazione geografica, al confine tra le province di Udine e Pordenone, cuore del manifatturiero Fvg.

L'azienda vanta un'esperienza nel settore più lunga di quanto dica l'anno di fondazione, visto che dal 2007 ha ereditato l'attività di Udinese Trasporti, storico corriere della famiglia Donati, proprietaria di Tir Italia fino al 2019. I cambiamenti negli assetti societari non hanno fermato un percorso di crescita che viaggia al ritmo del 4-5% annuo, per un fatturato che oggi si assesta sopra i 9 milioni. «Potremmo crescere di più, ma trovare autisti è sempre più difficile». Per far fronte alla carenza di personale l'azienda ha rafforzato il ricorso a padroncini: «Possiamo contare su una flotta di 60 mezzi (22 interni e 40 esterni) e una squadra di 80 persone che continua a garantire ai nostri clienti consegne rapide e su misura per una vastissima gamma di materiali». —

R.D.T.

SABATO 14 SETTEMBRE 2024

MESSAGGERO VENETO

LE IMPRESE DEL MEDIO FRIULI: BEST PERFORMER 2024

RAGIONE SOCIALE	Indirizzo sede legale Comune	Ricavi(€/000)		Risultato netto (€/000)		Dipendenti	Settore
		2022	2021	2022	2021		
I.CO.P. S.P.A. SOCIETA' BENEFIT *	Basiliano	117.893	104.200	4.139	3.173	321	Costruzioni
RHOSS S.P.A.	Codroipo	89.433	74.245	5.391	5.067	304	Meccanica
PRE SYSTEM S.P.A.	Sedegliano	34.129	22.447	1.385	1.068	87	Edilizia
CBS.EST S.R.L.	Varmo	32.653	24.166	3.824	2.464	126	Meccanica
LOMBARDO S.P.A.	Mortegliano	28.086	27.090	1.616	905	68	Legno Arredo
REFRION S.R.L.	Talmassons	26.557	22.591	319	30	77	Meccanica
GRUPPO TABOGA S.R.L.	Mortegliano	19.654	15.275	2.220	1.393	37	Edilizia
FRAPPA EDILIZIA S.R.L.	Camino al Tagliamento	19.486	13.530	1.332	796	50	Costruzioni
ABACO VIAGGI SRL	Codroipo	16.501	6.738	650	584	36	Agenzie di viaggio
MASTERCAR S.R.L.	Basiliano	15.298	17.952	1.032	1.115	2	Commercio autoveicoli
GROAZ LEGNAMI S.R.L.	Sedegliano	14.889	11.757	1.624	407	5	Commercio legname
CARR SERVICE SRL	Basiliano	14.406	11.622	1.646	1.382	69	Noleggio attrezzature
FRIULANA COSTRUZIONI S.R.L.	Sedegliano	14.137	10.797	1.005	219	72	Costruzioni
ALPEA S.R.L.	Mortegliano	9.949	9.287	307	314	27	Taglio e piallatura del legno
LEGNONORD S.P.A.	Basiliano	9.532	8.099	829	465	10	Taglio e piallatura del legno
C.D.A. DI CATTELAN SRL SOCIETA' BENEFIT	Talmassons	9.272	8.477	421	371	69	Commercio
TUBOTEC S.P.A.	Varmo	9.153	7.302	796	1.121	33	Meccanica
T.I.R. ITALIA S.R.L.	Sedegliano	8.444	7.385	355	385	28	Trasporto
BLUENERGY ASSISTANCE S.R.L.	Codroipo	8.096	11.201	720	1.014	40	Impianti
CANTINA DI BERTIOLO S.P.A. ABBREVIABILE IN CABERT S.P.A.	Bertiolo	7.862	6.932	290	118	18	Produzione di vini
KALOS S.R.L.	Codroipo	7.805	6.404	554	233	23	Commercio
R.M.S. S.R.L.	Talmassons	7.362	5.984	194	197	23	Meccanica
DI GIUSTO ACCIAI S.R.L.	Codroipo	6.936	4.915	1.262	743	10	Commercio di metalli
FRIULI ANTINCENDI SRL	Codroipo	6.702	5.794	834	627	56	Installazione di impianti
FRIULINOSSIDABILI S.R.L.	Talmassons	6.458	5.793	105	176	9	Commercio
SERTECH SRL	Mortegliano	6.096	4.519	543	516	10	Noleggio di macchinari
MAZALE COSTRUZIONI S.R.L.	Sedegliano	5.874	4.360	206	247	25	Costruzioni
ESSEPI S.R.L.	Castions di Strada	5.717	4.093	377	177	34	Legno Arredo
I.C.O.S. DI DEGANO S.R.L.	Talmassons	4.776	3.247	235	211	17	Investimento di pavimenti e di muri
DE MUNARI LUCIANO SRL	Codroipo	4.470	3.699	82	805	13	Posa in opera di vetri
DI TOMMASO S.R.L. MANUFATTI IN CEMENTO	Bertiolo	4.370	3.259	540	182	16	Edilizia
TT ITALY S.P.A.	Codroipo	4.080	5.384	137	114	36	Meccanica
C.I. EL IMPIANTI SRL	Codroipo	4.004	3.252	326	599	16	Installazione di impianti
MARTINA SRL	Codroipo	3.980	3.166	227	399	19	Costruzioni
OFFICINE FORGIARINI SRL	Castions di Strada	3.975	3.130	502	351	21	Meccanica
AD SRL	Mortegliano	3.453	2.295	245	223	13	Elettronica
FABBRO IMPIANTI TECNOLOGICI S.R.L.	Codroipo	3.421	3.217	471	333	19	Installazione di impianti
NUOVA ISMA S.R.L.	Codroipo	3.382	4.519	504	705	25	Meccanica
VALERIO SABINOT S.R.L.	Basiliano	3.340	2.642	719	86	22	Pposa in opera di vetri
COSATTO LEGNO SRL	Varmo	3.248	2.688	378	101	15	Legno Arredo
IRRINOVA S.R.L	Sedegliano	3.040	2.760	450	575	13	Costruzioni
ZANINI OLIVIERO S.R.L.	Varmo	2.984	2.554	886	578	12	Ccostruzioni
ROSSI F.LLI S.R.L.	Basiliano	2.923	2.084	117	149	14	Costruzioni
FRAPPA IMPIANTI S.R.L.	Camino al Tagliamento	2.916	3.209	419	370	13	Installazione di impianti
F.LLI CAPPELLARO S.R.L.	Mortegliano	2.803	2.378	474	209	10	Posa in opera di vetri
TOFFOLI SERRAMENTI S.R.L.	Varmo	2.739	2.034	87	60	15	Legno Arredo
LILLY CODROIPO S.R.L.	Codroipo	2.705	3.142	733	1.023	4	Metalli
GREENWAY SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Codroipo	2.561	2.427	380	331	2	Agricoltura
A.R.C.A. SRL	Castions di Strada	2.552	2.531	133	38	15	Riparazioni di autoveicoli
AREA PIU' S.R.L.	Codroipo	2.447	2.225	221	158	95	Pulizia di edifici
SAN DANIELE BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Codroipo	2.381	2.432	55	75	0	Agricoltura
TREVISAN S.R.L. - CASA DI SPEDIZIONI	Codroipo	2.240	2.168	259	124	9	Intermediari dei trasporti
DARIOCARRI SRL	Codroipo	2.189	2.346	243	175	0	Commercio di autoveicoli
ZOCCOLAN SRL	Varmo	2.105	2.720	68	72	12	Costruzioni
PAULITTI S.R.L.	Mortegliano	2.061	1.816	498	387	7	Raccolta di rifiuti
TEKNO SPS SRL	Codroipo	1.837	1.420	433	299	5	Installazione di apparecchiature
IMPERMEABILIZZAZIONI DEGANO LUCIANO GEOM. BEATRICE SRL	Lestizza	1.812	1.635	105	81	10	Costruzioni
G.S. CARPENTERIE S.R.L.	Bertiolo	1.771	1.444	192	71	8	Affitto di aziende
IMM. FD SRL	Talmassons	1.672	2.485	137	822	1	Costruzioni
AUTOSTILE S.R.L.	Castions di Strada	1.633	1.504	148	-9	13	Riparazioni di autoveicoli
TERRANOVA S.R.L.	Mortegliano	1.602	1.620	291	336	3	Raccolta di rifiuti
BCM MECCANICA S.R.L.	Mortegliano	1.553	1.171	249	106	9	Meccanica
CARPIN FRIULI SRL	Basiliano	1.545	1.546	59	235	6	Noleggio di gru
FRIUL FRIGO SRL	Codroipo	1.446	2.206	108	291	12	Meccanica
EURO ELETTRICA S.R.L.	Codroipo	1.394	1.355	122	184	10	Installazione di impianti
INNOVAZIONI ENERGETICHE S.R.L.	Codroipo	1.246	131	206	14	2	Costruzioni
KUMA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESP. LIMITATA	Codroipo	1.214	525	168	-5	3	Gestione di piscine
COSTRUZIONI BRAVIN S.R.L.	Codroipo	1.188	1.200	68	137	6	Costruzioni
FIDENATO IMPIANTI SRL	Mereto di Tomba	1.187	775	139	9	7	Installazione di impianti
PRIMO GC SRL	Codroipo	1.158	777	148	64	11	Agenti
EDILTOMADA S.R.L.	Lestizza	1.122	681	17	77	1	Costruzioni
VIEZZI S.R.L.	Varmo	1.102	683	131	75	2	Commercio
M.D. COSTRUZIONI SRL	Castions di Strada	1.070	869	128	37	3	Costruzioni
CARBON COMPOSITI S.R.L.	Basiliano	1.008	1.322	62	181	7	Plastica
METALTOPP S.R.L.	Basiliano	949	1.074	180	207	6	Metalli
STUDIO ASSOCIATO GASPARINI SRL - STP	Codroipo	945	845	390	383	5	Consulenti del lavoro
MANAGEMENT CONSULTING KNOWLEDGE NETWORK.IT S.R.L.	Codroipo	936	570	232	115	6	Consulenza
DLS DI LENARDA S.R.L	Codroipo	934	674	103	115	3	Commercio
T T S.R.L.	Codroipo	922	835	41	77	8	Meccanica
VIDEO SYSTEMS S.R.L.	Camino al Tagliamento	918	976	17	31	17	Elettronica
FINESTRA CONNESSA SRL	Mereto di Tomba	854	518	127	30	1	Commercio
VENIER SERRAMENTI SRL	Codroipo	845	604	105	37	5	Legno Arredo
PICCINI CLIMATIZZATORI SRL	Codroipo	843	709	167	143	5	Installazione di impianti
TZ S.R.L.	Varmo	830	733	303	339	11	Metallurgia
DOLCEVITA SRL	Basiliano	803	673	79	8	11	Commercio
KLIMASERVICE.IT S.R.L.	Codroipo	750	556	76	64	4	Installazione di impianti
AGRISIDER S.R.L.	Codroipo	744	738	65	84	0	Commercio
COMISSO SRL	Codroipo	684	724	68	44	5	Posa in opera di vetri
MOBILI MISURA S.R.L.	Mortegliano	674	537	25	39	0	Commercio
CASAVERDE SRL	Codroipo	650	616	62	29	15	Consulenza
ASSICAP FVG AGENZIA ASSICURATIVA S.R.L.	Basiliano	622	594	14	11	5	Agenti di assicurazioni
DONATI SERRAMENTI S.R.L.	Sedegliano	587	440	53	25	3	Legno Arredo
MAVER LAB SRL	Bertiolo	585	409	96	18	4	Metallurgia
ALTEDA S.R.L. SEMPLIFICATA	Mortegliano	555	37	68	-23	0	Costruzioni
SICURITY S.R.L.	Castions di Strada	498	378	43	19	4	Installazione di impianti
ROSSI SRL	Sedegliano	490	468	145	165	7	Metallurgia
MV LABS SRL	Codroipo	484	453	29	4	12	Software
STARTEK S.R.L.	Codroipo	475	524	28	99	5	Commercio
S.T.A.S. S.R.L.	Basiliano	453	591	113	-10	0	Installazione di impianti
STM ENGINEERING SRL	Codroipo	412	305	84	39	2	Ingegneria

*dati consolidati

WITHUB



SIAMO CRESCIUTI INSIEME ALLE NOSTRE COMUNITÀ.

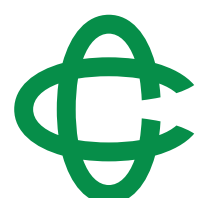
Operiamo con la sensibilità di una banca locale con **58 filiali**
in **oltre 120 comuni** distribuiti, fra **Friuli Venezia Giulia e Veneto**,
in **4 province**, **Pordenone, Udine, Treviso e Venezia**.

Passa a trovarci in filiale!



Prendi un appuntamento
inquadrando il QR Code

oppure scrivendo qui
www.bccpm.it/RichiestaAppuntamento



BCC PORDENONESE E MONSILE

GRUPPO BCC ICCREA



Campagna abbonamenti dal 19.09

artistiassociatigorizia.it
t. 0481 532317

INIZIO SPETTACOLI

- 1 | **BOLLICINE**
gio 7 novembre 2024
con Max Giusti
- 2 | **IL GIUOCATORE**
gio 28 novembre 2024
con Alessandro Averone
Mimosa Campironi
Franca Penone
Nicola Rignanese
Massimo Grigò
Davide Lorino
Roberta Rosignoli
Mario Valiani
- 3 | **FIRE OF GEORGIA**
ven 6 dicembre 2024
con Royal National
Ballet of Georgia

ORE 21

- 4 | **L'AVARO**
ven 13 dicembre 2024
con Ugo Dighero
Mariangeles Torres
Fabio Barone
Stefano Dilauro
Cristian Giammarini
Paolo Li Volsi
Elisabetta Mazzullo
Rebecca Redaelli
Luigi Saravo
- 5 | **TRAPPOLA PER TOPI**
mar 14 gennaio 2025
con Ettore Bassi
- 6 | **PARIGI**
mer 29 gennaio 2025
con Jacopo Veneziani
- 7 | **OLIVA DENARO**
dom 9 febbraio 2025
con Ambra Angiolini
- 8 | **PENSACI, GIACOMINO!**
mer 26 febbraio 2025
con Pippo Pattavina
- 9 | **CALCOLI**
Ovvero l'arte dell'inganno
mar 11 marzo 2025
con Blas Roca Rey
Pietro Bontempo
Andrea Lolli
Monica Rogledi
- 10 | **SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE**
gio 20 marzo 2025
con COB
Compagnia Opus Ballet
- 11 | **SETTE A TEBE**
Questo terribile amore per la guerra
mar 1 aprile 2025
con le attrici e gli attori di Potenziali evocati multimediali
- 12 | **CONTRAZIONI PERICOLOSE**
gio 10 aprile 2025
con Rocío Muñoz Morales
Giorgio Lupano
Gabriele Pignotta

FUORI ABBONAMENTO
AMATEUR SMUGGLERS
ven 14 febbraio 2025
di Silvia Gribaudo
Andrea Rampazzo

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.43
e tramonta alle 19.22
La Luna Sorge alle 17.52
e tramonta alle 2.44
Il Santo Esaltazione della Santa Croce
Il Proverbio
Prest e ben no si conven.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali pe lenghe furlane)

DETRAZIONE AL 50% SCADE IL 31 DICEMBRE
PRENOTA IN TEMPO I TUOI NUOVI SERRAMENTI
BLINDO HOUSE.it dal 1992
Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 **FINSTRAL**

Friuli Doc decolla e batte il freddo Code negli stand dall'ora di pranzo

Tante le specialità sui tavoli: dai fasolari al frico ai cjarsons. Oggi in programma degustazioni, laboratori e visite guidate

Cristian Rigo

Che piova o ci sia il sole poco importa. Per tanti udinesi e non solo, Friuli Doc in qualche modo significa casa. È l'occasione per assaporare tutte insieme le specialità del territorio passando dal mare alla montagna facendo soltanto due passi da una piazza all'altra, ma anche – e forse soprattutto – quella di ritrovare amici e conoscenti che magari non vedevi da un po' perché il tempo per fare un giro tra gli stand si trova sempre. Anche quando il termometro scende all'improvviso di una decina di gradi.

Le temperature decisamente autunnali non hanno impedito alla città di festeggiare il trentesimo anno della kermesse enogastronomica facendo registrare fin dall'ora di pranzo un afflusso continuo di persone. In tanti hanno sfruttato la pausa dall'ufficio per assaggiare qualche piatto in compagnia dei colleghi. In piazza Venerio grande successo per il prosciutto di San Daniele e per i fasolari e le ostriche di Marano Lagunare, mentre in piazza XX settembre i cais (le lumache) alle erbe incuriosiscono sempre. In piazza Duomo aria di montagna non solo per il vento frizzante ma anche per i cjarsons,

gli gnocchi, il frico e tante specialità carniche. In Largo Ospedale difficile scegliere tra le proposte del Tarvisiano e della Val Canale che, tra le altre cose, offrono gnocchi di susine, ravioli di pere e gulasch di cervo. Nessun dubbio invece in piazza Patriarcato dove la wiener schnitzel resta il piatto più richiesto della Stiria. Tantissime le specialità in via Aquileia e sul piazzale del castello con il Collinare e molto apprezzate le verdure pastellate e la frittura di pesce di Cervignano in piazza San Cristoforo. Insomma, come sempre, ce n'è per tutti i gusti.

Numerose le famiglie che hanno approfittato delle iniziative pensate per i più piccoli. E anche oggi il programma è particolarmente ricco tra degustazioni, laboratori, visite guidate, conferenze, musica e le immancabili occasioni per provare i menù speciali delle osterie del centro.

Le degustazioni in programma oggi spaziano dal caffè (alle 8.30 al giardino del Torso) al latte d'asina (10 loggia del Lionello) o alle latterie turnarie (10 palazzo Mantica), passando per le birre artigianali (11.30 corte Morpurgo e 19 via Mercatovecchio), le "birre che si credono vini" (16 piazza

Matteotti) o quelle del territorio (18 via D'Aronco), il prosciutto di San Daniele (15 loggia del Lionello), l'olio extra vergine d'oliva (16 giardino del Torso), così come gli estratti di frutta (18.30 giardino del Torso). Non sono da meno gli appuntamenti dedicati ai vini, come quello in calendario per una navigazione tra vini in annate facili e difficili (10 piazza Matteotti), ai vini rossi (10 giardino del Torso), ai vini spumantizzati (11.30 Giardino del Torso), all'uva, mosto e vino (12 piazza Matteotti), l'assaggio "in verticale" dei vini del Fvg (18 piazza Matteotti), il rosso abbinato alla carne di selvaggina (19.30 giardino del Torso) o una simpatica degustazione a occhi bendati (20 piazza Matteotti). Non mancheranno gli aperitivi e cocktails da vini liquorosi (20.30 corte Morpurgo) e gli amari (21 giardino del Torso).

Alle 9 al giardino del Torso è in programma una camminata attraverso le dimore storiche. Benessere e natura protagonisti alle 9.30 in corte Morpurgo, e le abili mani degli artigiani alle 10.30 con un laboratorio di mosaico o alle 15 con la lavorazione della carta sempre in via Mercatovecchio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTEZIONE CIVILE

Presentata la Drone Unit In servizio 5 volontari

Nel fotoservizio Petrusi momenti di festa a Friuli Doc e la presentazione. In piazza Libertà, nel gazebo della Pc è stata presentata la nuova Drone Unit della Protezione Civile di Udine (5 volontari).



LA MARILENGHE

Tra gli appuntamenti in lingua friulana spazio pure alla musica

«Friuli doc è la festa del Friuli e dunque parla le lingue del territorio». Così la consigliera delegata al Plurilinguismo, Stefania Garlatti-Costa, nel ricordare il ventaglio di appuntamenti in lingua friulana proposti a Friuli Doc. Tra le novità di quest'anno, l'introduzione alla lingua slovena e la presenza di laboratori e degustazioni in friulano organizzati dalle associazioni di cate-



Un brindisi a Friuli Doc

ria. Organizzata direttamente dal Comune, domani è in programma la seconda conferenza/degustazione con Aiab Fvg, nella Loggia del Lionello, sulla storia della produzione industriale della pasta e della birra in Friuli dagli inizi nell'800 al giorno d'oggi. Oggi, alle 16, in piazza Libertà, si parlerà di calcio e del successo della nazionale friulana al campionato europeo delle minoranze linguistiche con la Associazione sportiva furlane. Quanto all'offerta musicale, grazie alla collaborazione di The Groove Factory sarà presentata una selezione del meglio della musica giovane e gruppi tradizionali in tutte le lingue del territorio. Luoghi e orari sul sito di Friuli doc <https://www.friuli-doc.it/>

BENESSERE IN VISTA

TI ASPETTIAMO IN NEGOZIO

**Via della Stazione, 71
Manzano (UD)**

0432 754992

Friuli Doc

Sono sei i progetti che Coldiretti Giovani Impresa Fvg ha premiato. Il presidente Figelj: «Esempi di amore per il lavoro e di inventiva»

Ecco gli Oscar green dalle galline in diretta alle casette tra i vigneti. La malga recuperata

AGRICOLTURA

La vita in diretta di un pollaio, la filiera del radicchio rosa, la vecchia malga riqualificata, il recupero dell'anidride carbonica di fermentazione, le casette del glamping tra i vigneti, la birra a "sviluppo lento". Sono i sei progetti che Coldiretti Giovani Impresa Fvg ha premiato nell'edizione 2024 di Oscar Green, la diciottesima del concorso promosso da Coldiretti Giovani Impresa nazionale e patrocinato dal ministero delle Politiche agricole che riconosce l'innovazione, valorizza i

progetti dei giovani imprenditori e promuove l'agricoltura di qualità. A ricevere il premio, nella Loggia del Lionello, alla presenza dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, Stefano Zanier, del sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, del vicesindaco Alessandro Venanzi, del presidente e il direttore regionale di Coldiretti, Martin Figelj e Cesare Magalini, del delegato Giovani Impresa Coldiretti Fvg, Mattia Pavan, e dei vertici delle Coldiretti del territorio, sono stati Alessio di Filippo (Check your Farm, Basiliano), Francesco Feruglio (Consorzio la Rosa dell'Isonzo, Gradisca d'Ison-

zo), Simone Tamai e Giacomo Colombo (Società agricola Colombo e Tamai, Clauzetto), Leorino Zorzenone (Azienda agricola Zorzenone, Cividale), Soraya Zorzettig (Glamping Alvearium Alturis, Cividale), Nicola Fasan (Agribirrificio Borgo Decimo, Azzano Decimo).

«Ospiti anche quest'anno della splendida cornice di Friuli Doc, siamo riusciti a presentare una volta ancora, grazie ai nostri giovani, le buone pratiche in agricoltura – il commento di Figelj –. Esempi che si ripetono annualmente di amore per il lavoro, inventiva e capacità imprenditoriali». Per Pavan,

«Oscar Green si conferma vetrina di eccellenza per i giovani che valorizzano il territorio e la dimostrazione di come si possa promuovere l'agricoltura sana ed ecosostenibile nel rispetto delle regole e con uno sguardo rivolto al futuro».

Categoria Campagna Amica. Il progetto di Check your Farm nasce dalla passione di Alessio per l'allevamento delle galline ovaiole. Nel 2022 ha avviato il suo allevamento: un pollaio mobile dotato di pannelli fotovoltaici e di batterie di accumulo necessari per alimentare le apparecchiature rendendolo indipendente e sostenibile.

Categoria Coltiviamo Insieme. Il gruppo di agricoltori del Consorzio la Rosa dell'Isonzo che ha deciso di produrre e commercializzare il "Radicchio Rosa dell'Isonzo®" si è formato a seguito di una serie di iniziative che hanno visto al centro l'Istituto tecnico agrario "G. Brignoli" di Gradisca d'Isonzo che ha sperimentato fin dal 2009 la coltivazione dei radicchi forzati locali.

Categoria Custodi d'Italia. Il progetto della Società agricola Colombo e Tamai nasce dalla voglia di due giovani diplomati di riqualificare e rivitalizzare una vecchia malga a Clauzetto abbandonata da tempo e di sfruttare l'allevamento oviscaprino per

fornire alla comunità del borgo un servizio unico: manutenzione e sfalcio delle aree verdi unicamente a trazione animale.

Categoria Impresa Digitale e Sostenibile. L'azienda agricola Zorzenone Leorino di Cividale del Friuli rappresenta l'eredità di una tradizione agricola familiare iniziata dal nonno paterno e poi proseguita negli anni Settanta dal padre Leo che ha voluto introdurre in azienda un'importante innovazione sostenibile, il recupero dell'anidride carbonica di fermentazione.

Categoria L'impresa che cresce. Glamping Alvearium Alturis (Soraya Zorzettig – Cividale del Friuli) ha pensato a chalet a forma di alveare destinati al pernottamento. Ogni casetta è realizzata in legno di larice e, grazie alla presenza di pannelli fotovoltaici sul tetto, è energicamente indipendente.

Categoria È ancora Oscar Green. L'agribirrificio Borgo Decimo di Nicola Fasan ad Azzano Decimo ha realizzato un progetto che ruota attorno al concetto di "sviluppo lento". L'Agribirrificio Borgo Decimo coniugando qualità della materia prima con i giusti tempi di lavorazione e maturazione, permette di offrire al consumatore un prodotto di alta qualità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





INVESTIRE IN ORO CON LA MASSIMA SICUREZZA



ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI CERTIFICATI in BLISTER ANTICONTRAFFAZIONE MONETE e ORO da INVESTIMENTO

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA: 5006234



Cristian
GOLD INVESTMENT

quotazioni sempre
AGGIORNATE
sul nostro sito

www.cristiangoldinvestment.it

**CORTE SAVORGNAN, 14
UDINE | 0432295295**



Il gruppo di vincitori dell'edizione 2024 degli Oscar green di Coldiretti Giovani Impresa Fvg alle premiazioni di ieri sotto la Loggia del Lionello

STASERA IN PIAZZA LIBERTÀ

Musica e risate con Lundini e i Vazzanikki

La musica che sa fare ridere. Piazza Libertà questa sera si aprirà con un appuntamento unico, ovvero lo spettacolo offerto da Valerio Lundini e i Vazzanikki, nel loro applauditissimo tour "Innamorati della vita". La serata sarà un mix esplosivo di musica e comicità surreale, in cui un vero e proprio fuoriclasse come Lundini darà vita a un'esperienza fuori dagli schemi, con brani tratti dal nuovo album e altri che sono stati eseguiti durante la sua trasmissione televisiva "Una pezza", intervallati da improvvisazioni e momenti di interazione con il pubblico in cui l'ironia e il nonsense la faranno da padrone.

«La band è nata una quindicina di anni fa. Abbiamo sempre suonato a Roma e dintorni - racconta Lundini -. Inizialmente facevamo brani degli anni '50 e '60, da Elvis a Chuck Berry. A un certo punto, durante le canzoni facevamo anche delle improvvisazioni che hanno portato queste esibizioni a diventare degli spettacoli in cui i primi a divertirsi eravamo noi».

Ed è proprio con queste premesse che nasce anche questo appuntamento udinese. Lundini, reduce da una tournée nei teatri italiani che lo ha visto superare le 60 repliche con oltre 70 mila spettatori in tutta Italia, è convinto che per fare ridere il pubblico al giorno d'oggi «si debba partire dalle cose che divertono noi, sperando che anche il pubblico trovi divertente la stessa cosa». Sarà anche un omaggio al filone della musica d'autore ironica che, da Cochi e Renato fino a Elio e le Storie Tese, passando per Jannacci, Gaber e gli Skiantos, ha fatto scuola nel panorama italiano. Ieri sul palco principale in piazza Libertà si sono esibiti i Finley con il loro pop-punk travolgente mentre domani sera il gran finale con la voce di Alex Britti.

S.D.S.

LA NOVITÀ

Giardin grande si trasforma e diventa villaggio dello sport

Cristian Rigo

Una grande palestra a cielo aperto, sotto lo sguardo dell'angelo del castello, con decine di giovani che si mettono alla prova giocando a calcio, pallavolo, pallamano, rugby, basket e baskin. È il villaggio dello sport inaugurato ieri in piazza Primo maggio, una vetrina delle eccellenze friulane che, al di là dell'orgoglio per i risultati raggiunti nei rispettivi campionati, svolgono sul territorio un ruolo fondamentale sul fronte sociale e dell'aggregazione.

Ed è soprattutto per questo motivo che l'assessora allo Sport, Chiara Dazzan ha voluto riunirle tutte in Giardin grande: «Con questa iniziativa abbiamo voluto dare una risposta concreta a una richiesta che il mondo delle associazioni, del volontariato e, ovviamente, dello sport, chiede da tempo, quella di creare momenti di socialità, di condivisione e di aggregazione. Friuli Doc era l'occasione più naturale». E il vicesindaco Alessandro Venanzi pensa già a riproporre piazza Primo maggio come piazza dello sport che «del resto - ha spiegato - è uno dei più importanti motori di socialità, festa e condivisione, specie tra i più piccoli e Giardin grande è la cornice ideale per ogni attività sportiva nel cuore della città».

Al taglio del nastro sono intervenuti Alberto Rigotto per l'Udinese, Domenico Bonanni per il Tavagnacco calcio femminile, Christian Vasciarelli per l'Apu Old Wild West e Apu Women, Luca Diana per il Rugby Udine, e Roberto Bramuzzi per il Dlf volley. Hanno preso la parola Simone Cappelletti per la polisportiva Rizzi volley, Stefano Narduzzi per l'Aurora volley ed Eleonora D'Alessandro per la Cda Talmassons, neopromossa in A1, Gianluca Bianchi per il Cus pallamano femminile, Marzia Tavano per la Jolly handball e Alberto Andriola per la Zio Pino Baskin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campi di pallavolo, rugby e calcio in Giardin grande (FOTO PETRUSSI)

DOMANI LA PRESENTAZIONE

InPark in marilenghe Pronta la app di Ssm

Sarà presentata domani, alle 10, nella Loggia del Lionello, in occasione della 30ª edizione di Friuli Doc, la versione in lingua friulana di InPark, l'applicativo di proprietà di Ssm (Sistema sosta e mobilità), gestore delle aree di sosta in superficie e in struttura a Udine, Cividale e Tolmezzo. Sarà presente il vicesindaco e assessore ai Grandi eventi Alessandro Venanzi.

«Con la versione in lingua friulana di InPark - ha detto il presidente di Ssm, Emilio Occhialini -, vogliamo rafforzare il legame con il territorio e di-

mostrare la nostra vicinanza alla comunità. Essere e farci sentire più vicini significa non solo offrire un servizio innovativo e tecnologicamente avanzato, ma anche rispettare e valorizzare la cultura e le radici locali. Crediamo - ha aggiunto - che parlare la lingua dei nostri luoghi sia un modo per rendere la nostra offerta più accessibile e inclusiva, rispondendo alle esigenze di tutti gli utenti».

La realizzazione della versione friulana della app è stata resa possibile grazie alla collaborazione con l'Arlef. —

È IL PRIMO IN REGIONE

Nasce il Distretto del cibo In 35 alla firma dell'accordo

Sedici Comuni coinvolti, 13 aziende, 6 soggetti istituzionali come Comune di Udine, in qualità di amministrazione di riferimento, Università di Udine, Agrifood Fvg, Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Confagricoltura Fvg, Coldiretti Udine. Sono loro i primi soggetti che hanno dato vita ufficialmente al primo Distretto del cibo in regione. E se lo scenario scelto per la firma di adesio-



La foto dei protagonisti dopo la firma dell'accordo ieri al Contarena

ne è stata quella offerta da Friuli Doc, la più grande manifestazione enogastronomica della regione, la cornice dove tutti i soggetti coinvolti si sono ritrovati è stata quella del Caffè Contarena, storico locale del centro cittadino da poco restaurato e ora in attesa di essere nuovamente animato.

Un traguardo, quello raggiunto ieri con la firma, fortemente voluto dall'amministrazione comunale che, assieme a tutti gli altri partner, ha così dato il via a un progetto ambizioso che punta a valorizzare il territorio e i suoi prodotti. Uno strumento che attraverso la cooperazione tra istituzioni, favorirà le imprese locali, protagoniste della filiera agroalimentare del-

la regione.

«Decidiamo oggi - ha esordito il vicesindaco e assessore al Commercio e Grandi eventi, Alessandro Venanzi - di stare assieme per creare, uniti, dei progetti per la valorizzazione delle eccellenze di questa regione. È la prima volta che accade e credo questo rappresenti una vittoria per tutte le imprese del settore agroalimentare, oltre che per i cittadini».

In merito all'importanza dell'aggregazione si è soffermato anche il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, che ha rimarcato l'importanza di creare sinergie. «Le reti - ha commentato - risolvono i problemi quando le infrastrutture non funzionano e il futuro appartiene a chi è in

grado di creare relazioni, proprio come stiamo facendo noi oggi con questa firma».

Soddisfatto anche il presidente della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo, che ha ricordato come «il settore agroalimentare sia uno dei driver principali del sistema economico del Friuli Venezia Giulia», mentre il rettore dell'ateneo friulano, Roberto Pinton, ha ricordato come l'università di Udine sia partita proprio con la facoltà di Agraria. «L'agroalimentare - ha spiegato - è un pilastro importante della nostra università e quando c'è aggregazione di intenti si realizza un risultato che è sempre maggiore della somma dei singoli soggetti coinvolti». —

Il delitto in galleria Alpi



Da sinistra la Corte d'Assise con il presidente Paolo Milocco, Macchi accanto agli avvocati difensori Buttazzoni e Basevi, l'ingresso in aula dell'imputato scortato dalla polizia penitenziaria (FOTO PETRUSSI)

Il pm: «Ergastolo per Macchi» Lui in aula non parla e disegna

L'imputato, reo confesso, il 19 aprile 2023 massacrò il senzatetto Luca Tisi. Sentenza il 27 settembre

Alessandro Cesare

Il pubblico ministero Lucia Terzariol ha chiesto la condanna all'ergastolo con le pene accessorie e senza le circostanze attenuanti. La difesa, invece, rappresentata dagli avvocati Massimiliano Basevi e Cristian Buttazzoni, ha ribattuto invocando il minimo previsto per omicidio volontario, 21 anni, con l'esclusione delle aggravanti. Lui, l'imputato, il ventinovenne Bruno Macchi, reo confesso per l'omicidio del cinquantaseienne Luca Tisi, il senzatetto trovato morto nella galleria Alpi il 19 aprile 2023, ieri è voluto essere presente in aula. E mentre pm e avvocati ricostruivano nei mi-

La vittima fu uccisa con 85 coltellate: contestate le aggravanti della crudeltà e dei futili motivi

nimi particolari l'omicidio e le ore precedenti e successive al fatto di sangue, lui è rimasto in silenzio dando libero sfogo alla creatività.

Al termine dell'udienza, sul tavolo dell'aula A del tribunale, è rimasto un foglio A4 con una serie di segni fatti a penna. Macchi ha disegnato decine di cerchi, uno accanto all'altro, intervallati da una rosa e da una farfalla con l'addome e una parte delle ali annerite. Nel mentre, come detto, il pm Terzariol ha fatto la sua requisitoria, durata quasi tre ore, davanti alla Corte d'Assise presieduta dal giudice Paolo Milocco. «Macchi è il responsabile di questo delitto - ha chiarito il pm - e quindi chiedo l'ergastolo con le pene accessorie senza le circostanze attenuanti». Terzariol ha motivato la sua posizione richiamando le incongruenze delle versioni fornite dall'imputato, gli orari dei suoi spostamenti, il corpo di Tisi martoriato da 85 coltellate e la violenza dei corpi inferti, il momento di stress attraversato dall'imputato per la difficoltà a trovare lavoro. Per il pm, in sostanza, si è trat-

È il mio caffè

Desideri un caffè che sappia regalarti un'esperienza unica di gusto ma anche che ti accolga quando serve. Dal 1987 rendiamo la tua pausa caffè un incontro speciale. ORO CAFFÈ, per chi ama il caffè.

orocaffe.com

f in @

Ph. Davide Bon / Kon productions • AD pagecomunicazione.com

tato di un omicidio volontario aggravato dalla minorata difesa, dalla crudeltà e dai futili motivi. «Ha colpito di spalle, con 85 coltellate, un uomo mentre dormiva, perché, come asserito da due testimoni qualche giorno prima dell'omicidio, aveva manifestato la voglia di uccidere qualcuno per sfogarsi. Ha agito con effervescenza senza mostrare interesse per la vittima: come emerso dagli interrogatori, per lui si è trattato di un incidente, non ha mai utilizzato parole di compassione, di scusa o di pentimento», ha chiuso il pm. Tesi non condivisa dalla difesa, che ha puntato sulla mancata concessione della perizia psichiatrica: «Avrebbe aiutato a comprendere se durante il fatto fosse o meno capace di intendere e di volere - ha spiegato Buttazzoni -. Le frasi riportate dai testi non sono contestualizzate». Per la difesa Macchi ha reagito dopo essere stato aggredito da Tisi il quale, afferrandolo per la caviglia, l'avrebbe fatto cadere: «Siamo di fronte a un eccesso di legittima difesa», ha messo in luce Buttazzoni, che ha smontato le ragioni delle aggravanti avanzate di Terzariol. «Il pm

Secondo i difensori il 29enne reagì dopo essere stato tirato per una gamba: un eccesso di legittima difesa

ha voluto nascondere dubbi e perplessità emersi durante la fase istruttoria - ha incalzato Basevi - e con la fermezza con cui ha chiesto l'ergastolo ha finito per dare adito a congetture su come si sono svolti i fatti. In questa situazione, non essendo stata accolta la perizia, non resta che credere alla versione di Macchi. Ci è stato negato l'unico strumento che avrebbe aiutato a capire di più». Da qui la richiesta della pena minima per il reato di omicidio senza le aggravanti.

Un fatto di sangue privo di un apparente movente, a tal punto da aver spinto Basevi, in aula, a citare il recente caso di Sharon Verzeni, uccisa in provincia di Bergamo per un raptus improvviso del suo aggressore. Il presidente della Corte d'Assise Milocco ha rinviato per le eventuali repliche e per la sentenza al 27 settembre. Una seduta iniziata con il rifiuto della Corte di riaprire il dibattimento per accogliere la testimonianza di un ex compagno di cella di Macchi, che gli avrebbe confidato di aver agito per rapina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sedici anni dopo il delitto di Manzano

Annullata la condanna bis a Calligaris

La Cassazione ha accolto il ricorso dei difensori dell'imprenditore e rinviato di nuovo gli atti alla Corte d'assise d'appello

Alessandro Cesare

Una vicenda che pare essere senza fine. Ieri la Corte di Cassazione ha annullato la condanna della Corte d'assise d'appello di Venezia che aveva confermato il giudizio di responsabilità penale in primo grado a 16 anni nei confronti di Paolo Calligaris per l'omicidio dell'allora compagna, Tatiana Tulissi. La Cassazione ha però rinviato il caso davanti a una nuova sezione della Corte d'assise d'appello, a Venezia, per un altro processo.

A quasi sedici anni dall'omicidio, avvenuto l'11 novembre 2008, quando Tulissi venne freddata con tre colpi d'arma da fuoco sull'uscio della villa in cui abitava insieme a Calligaris, a Manzano, la verità processuale sull'identità dell'omicida fatica e emerge. L'imprenditore manzanese, oggi 54enne, era stato condannato dal giudice per l'udienza preliminare di Udine nel 2019, undici anni dopo il delitto.

Due anni dopo, nel 2021, Calligaris fu assolto dalla Cor-



Paolo Calligaris



Tatiana Tulissi

te d'assise d'appello di Trieste, ma nel 2022 la Cassazione annullò la sentenza e il caso finì nella città lagunare. Nuova tappa della vicenda nel dicembre 2023, con la Corte d'assise d'appello di Venezia che accolse le richieste della pubblica accusa - il titolare del fascicolo è il sostituto procuratore Marco Panzeri - confermando la condanna inflitta in primo grado all'imprenditore per l'omicidio della compagna.

La difesa di Paolo Calligaris, dopo la lettura della sen-

tenza, annunciò subito il ricorso per Cassazione e così è stato. Ieri la Corte presieduta da Rossella Catena ha annullato l'ultima decisione rinviando il caso davanti all'appello ter.

L'avvocato Rino Battocletti, che con i colleghi Alessandro Gamberini e Cristina Saloni difende l'imprenditore, ha commentato: «Abbiamo ottenuto il risultato che avevamo richiesto con l'appello. Dal nostro punto di vista era dovuto. La sentenza della Corte d'assise non stava dritta da

nessuna parte. Attendiamo di leggere le motivazioni - aggiunge Battocletti - per comprendere meglio le ragioni dell'annullamento».

Il sipario sulla vita di Tatiana Tulissi era calato alle 18.31 dell'11 novembre 2008. Da poco rincasata dal lavoro, nella villa di via Orsaria, a Manzano, dove abitava con il compagno Paolo Calligaris, stava prendendo la legna da ardere. L'assassino le ha sparato in quel frangente, tra il cortile, i posti auto coperti ad esso adiacenti, la rampa d'accesso al seminterrato e la stanza dove è stato rinvenuto il corpo. Tre colpi di pistola, esplosi da un revolver calibro 38 mai trovato. La giovane donna era originaria di Villanova del Judrio e lavorava come impiegata in un'azienda di Percoto. Chi le sparò, impugnando un revolver calibro 38 mai trovato, avrebbe agito tra le 17.45, quand'è stato calcolato che Tatiana rincasò, e la telefonata di Calligaris (fu il primo a trovare il corpo) ai soccorritori, alle 18.33. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 2022 A PREDAPPPIO

Fece il saluto romano Ristoratore assolto

Saluto romano alla manifestazione per ricordare il centenario della marcia su Roma, a Predappio: il tribunale di Forlì (giudice Andrea Priore), riservandosi le motivazioni in 30 giorni, ha dichiarato il non luogo a procedere per insussistenza del fatto nei confronti dei 12 imputati. Fra loro, il ristoratore di Sequals Ferdinando Polegato, 70 anni, conosciuto come l'imitatore del Duce, e la consorte Teodora Foscatto, 71 anni, difesi dall'avvocato Francesco Ribetti.

L'episodio era avvenuto il 30 ottobre 2022, quando gli imputati avevano risposto col saluto romano

alla chiamata al presente dell'organizzatore. Il pm di Forlì Sara Posa ha contestato due ipotesi di reato: l'apologia del fascismo e una violazione della legge Mancino del 1993.

«Mentre a Pordenone si svolgeva la marcia antifascista - ha dichiarato Polegato -, per protestare contro una legittima istanza di sicurezza rivolta da cittadini, a Forlì veniva scritta una pagina molto importante della vita democratica e della giustizia del nostro Paese. Pare possa dirsi definitivamente sdoganato lo spauracchio nell'effettuazione del saluto romano».

TOYOTA
AYGO X
A TESTA ALTA

TUA CON BONUS
€ 6.000
FINO A
BONUS TOYOTA
+ ECOINCENTIVI STATALI
SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE



CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it

Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di listino € 18.400. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con Bonus Toyota (pari a € 3.000) e in caso di ecoincentivo statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 12.400 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/01/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziare. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20.05.2024 pubb. in G.U. n.121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

L'ultimo saluto alla 15enne morta nello schianto dell'ultraleggero a Premariacco. Oggi a Reana i funerali dell'istruttore Fant

Palloncini, foto e le parole di Guccini L'addio di Roveredo ad Alessandra

LUTTO CITTADINO

VALENTINA VOI

Il profumo avvolgente del giglio e quello sfaccettato dell'incenso. Le lacrime di chi resta e il sorriso di Alessandra. Il dolore immenso e composto dei familiari e quello commosso e discreto di una comunità, quella di Roveredo in Piano, che ha perso una figlia. C'era tutto, tranne il risentimento, nella chiesa parrocchiale di piazza Roma che ieri si è stretta intorno alla famiglia Freschet per salutare Alessandra, 15 anni, morta in un incidente aereo avvenuto lo scorso 2 settembre a San Mauro di Premariacco, durante il suo primo volo di ambientamento su un ultraleggero.

E oggi l'intera comunità di Reana del Rojale darà il suo ultimo saluto all'istruttore Simone Fant che pilotava il velivolo poi schiantatosi. Il funerale del 31enne sarà celebrato questa mattina, alle 10, nella chiesa di Qualso.

«Siamo scombussolati, siamo arrabbiati» ha premesso

don Andrea Della Bianca, che ieri ha celebrato il funerale in una chiesa che non è riuscita a contenere tutto l'affetto per Alessandra. Ma, ha continuato il sacerdote durante l'omelia, «non c'è nessuna vendetta. Non stiamo meglio scaricando qualcosa su qualcuno. Sì, forse si sarebbe potuto fare altrimenti. Ma ora è nelle nostre mani la responsabilità che non succeda più». Un obiettivo a cui «lavorare insieme».

Uno sguardo al futuro, insomma. «Ieri sera (giovedì, ndr) ci siamo riuniti per dare libero sfogo alle nostre emozioni – ha spiegato don Andrea – e oggi cerchiamo di essere lucidi. Non significa dimenticare». Un obiettivo enorme, forse più grande dell'essere umano, tanto che il sacerdote ha invitato la comunità ad affidarsi alla «parola e alla misericordia» di Dio, un «Dio della speranza», che sostiene le preghiere di chi resta.

Quanto difficile sia questo compito lo si vede dal dolore silenzioso della famiglia, cui tutta la comunità di Roveredo in Piano si è stretta. Lo si



Il lancio dei palloncini fuori dalla chiesa di Roveredo in Piano per dire addio ad Alessandra Freschet

sente dalle parole di un'amica, che con una forza più grande della sua età ha preso la parola per prima, di fronte a tutti, e ha salutato la sua «soccia», ricordandone le risate e la determinazione, mettendosi a nudo con il suo giovane ma già così grande dolore. Lo si nota dalla cura per i dettagli con cui tutti quelli che

hanno amato Alessandra hanno voluto salutarla. Chi con una rosa sulla bara, chi con un palloncino in cielo, chi con una moto rombante sul sagrato della chiesa.

Chi vestendo di nero e chi indossando la divisa del Volta, che Alessandra frequentava e che ieri ha visto moltissimi studenti arrivare da Udi-

ne per salutare la giovane allieva, accanto agli amici d'infanzia. Tanti, roveredani e non, hanno espresso il loro cordoglio con un semplice applauso che, si spera, sia arrivato al cuore della mamma, del papà, della sorella, del fidanzato, dell'amica del cuore. Insomma di chi ha visto sognare quella ragazza dagli

«occhioni belli», come ha scritto un commerciante nel cartello affisso sulla sua vetrina in occasione del lutto cittadino.

Tutta Roveredo, infatti, si è fermata per salutare la piccola grande Alessandra. Bar e negozi chiusi, serrande abbassate anche sulle facciate delle case, bandiere a mezz'asta fuori dal municipio, dalla biblioteca, dall'istituto comprensivo. Luoghi che l'hanno vista crescere e che ieri mattina, in concomitanza con i funerali, sono rimasti silenziosi e bui.

«Un segno, quello della nostra comunità, che è stato commovente» spiega il sindaco di Roveredo in Piano Paolo Nadal, in prima fila con fascia tricolore, vicino alla famiglia nelle parole e nei fatti. «E continueremo a farlo» assicura.

I dettagli, quindi. I palloncini gialli e arancioni. Un collage con tante fotografie. Il volto di Alessandra, sorridente e orgoglioso mentre indossa la divisa del Volta, proiettato sulle pareti della chiesa insieme alle parole di «Canzone per un'amica» di Guccini. Ed ancora, la scelta della canzone «Su ali d'aquila» per accompagnare la preghiera. «La cosa che mi consola è che ne sei andata facendo una cosa che amavi fare – ricorda chi l'ha amata e continuerà sempre a farlo –. Mi manchi, vorrei poter venire lì da te. Or tuo nonno è fiero di te. Vola alto Ale, ti farò per sempre onore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da



con il contributo di



sport business forum



Paolo De Chiesa

Domenica 15 settembre 2024

— ore 10.30 | Alexander Girardi Hall
Via Marangoi 1, Cortina d'Ampezzo
**ASPETTANDO
MILANO CORTINA 2026:
L'IMPATTO E LA LEGACY
DEI GRANDI EVENTI**

— ore 11.30 | Alexander Girardi Hall
Via Marangoi 1, Cortina d'Ampezzo
**DAI MITICI ANNI
DELLA VALANGA AZZURRA
ALLO SCI DI OGGI**

Scopri il programma
di domani su
sportbusinessforum.com



con la collaborazione di



partner



main partner



Sanità

DA UDINE A LATISANA

Liste d’attesa, i dubbi della Uil: «Il personale è già allo stremo»

Non convince la decisione dell’AsuFc di abbatterle incrementando l’attività Il sindacato ha manifestato preoccupazione anche per la sicurezza dei pazienti

Si all’abbattimento delle liste di attesa all’interno dell’Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, ma non a scapito del personale dipendente, «già allo stremo delle forze». A dirlo, anzi, a ribadirlo, è la Uil Fpl Fvg attraverso il segretario regionale Stefano Bressan.

«Come Uil Fpl siamo molto preoccupati sui livelli di sicurezza delle cure che AsuFc dovrà garantire – spiega il sindacalista –. Dal momento che le attività diagnostiche subiranno un aumento dei volumi di lavoro, dovrà accelerare anche l’attività chirurgica, per la quale AsuFc risulta fanalino di coda a livello nazionale e regionale. Vogliamo mettere in luce il lato oscuro di questa manovra che rischia di essere una “spallata” agli stessi pazienti delle sale operatorie, presi in carico da professionisti con moltissi-



me ore di lavoro straordinario già sulle spalle».

La situazione peggiore, a detta del segretario generale, è a Udine, «sede degli interventi chirurgici più complessi e delicati. Qui troviamo strumentisti con oltre 100 giorni di ferie

pregresse e 400 ore di lavoro da recuperare – indica Bressan –, che si vedono negati persino i riposi in nome dell’abbattimento delle liste d’attesa. O sale operatorie in cui il limite di 7 reperibilità mensili, inderogabili secondo il contratto collet-



STEFANO BRESSAN
SEGRETARIO GENERALE
UIL FPL FVG

tivo nazionale di lavoro, viene ampiamente sforato arrivando a 10, 15 o 22 turni di reperibilità in un mese di 30 giorni, con pesanti ricadute sulla stanchezza degli operatori e sulla sicurezza dei pazienti».

Oltre a ciò, il sindacato se-

gnala un clima di tensione costante, ferie revocate o concesse all’ultimo momento. Senza contare che «molti coordinatori cercano quotidianamente di convincere i lavoratori a dare sempre in misura maggiore la propria disponibilità per l’attività aggiuntiva, lasciando intendere, erroneamente, che la non adesione avrebbe delle conseguenze sul piano della valutazione della performance individuale, compromettendo il riconoscimento di incentivi e progressioni economiche».

Come se non bastasse, il personale è spostato da una specialità chirurgica all’altra senza un’adeguata formazione o il personale infermieristico è affiancato solo da un Oss in sala operatoria anziché da un altro infermiere strumentista come previsto. Chiediamo – aggiunge – un serio impegno con politiche di valorizzazione e incentivazione del personale delle sale operatorie e un serio piano di assunzioni: mancano 400 infermieri, 100 operatori socio sanitari e almeno altri 100 tra tecnici e altri profili».

Critica anche la situazione di Latisana, che registra una grave carenza di personale, almeno 10 infermieri specializzati, che ha portato alle dimissioni di 7 professionisti da inizio anno, costringendo la Direzione ad attivare ripetute mobilità d’urgenza da Palmanova. —

L.P.

ARCIDIOCESI

Omaggio a Mazzocato con musiche di Haendel questa sera alle Grazie

È la più prestigiosa tra le iniziative con cui l’Arcidiocesi di Udine esprimerà la sua gratitudine all’arcivescovo emerito monsignor Andrea Bruno Mazzocato per i suoi tre lustri di ministero episcopale in Friuli. E sarà un concerto di assoluto valore: oggi alle 20.30 la Basilica delle Grazie ospiterà il celebre “Messiah” di Haendel, capolavoro del compositore anglo-tedesco da cui è tratto il celeberrimo “Hallelujah”.

Assieme all’arcivescovo emerito sarà presente l’attuale

pastore della Chiesa udinese, monsignor Riccardo Lamba, cui il concerto è parimenti dedicato. «Ne sono contento perché mi pare un bel segno di continuità nel cammino della Diocesi», afferma monsignor Mazzocato. Dal suo saluto alla Chiesa udinese e il conseguente insediamento del suo successore, monsignor Lamba, lo scorso 5 maggio, i due presuli più volte hanno avuto modo di confrontarsi. «Posso dire – prosegue Mazzocato – che il rapporto tra me e monsignor Lam-



L’arcivescovo Lamba con l’arcivescovo emerito Mazzocato

ba, grazie anche alla sua attenzione e gentilezza, è particolarmente buono».

A eseguire l’oratorio haendeliano saranno l’orchestra “Lorenzo Da Ponte”, diretta dal maestro Roberto Zarpellon, e il coro “Venice Monteverdi Academy” sotto la direzione della maestra Sheila Rech. Si alterneranno le voci soliste di

Fabiana Visentin (Soprano), Miriam Callegaro (Contralto), Timoteo Bene Junior (Tenore) e Abramo Rosalen (Basso).

Il concerto era stato programmato per la scorsa primavera, ma improvvisi impedimenti di salute del maestro Zarpellon – ora risolti per il meglio – hanno reso impossibile eseguire il “Messiah” nei tem-

pi stabiliti.

«Siamo felici – afferma il vicario generale dell’Arcidiocesi, monsignor Guido Genero – di poter finalmente offrire a monsignor Andrea Bruno, a monsignor Riccardo e a tutta la popolazione questa manifestazione musicale di rilievo. Le melodie del capolavoro haendeliano – prosegue Genero – ricordino la figura centrale di Gesù Cristo, il Messia e il Salvatore dell’umanità». Monsignor Genero esprime un «sentito ringraziamento» alle numerose realtà del mondo produttivo friulano e non solo, che in segno di affetto per la Chiesa udinese hanno sostenuto l’iniziativa. Il concerto sarà a ingresso libero, fino a esaurimento dei posti. Vista la concomitanza con Friuli doc, l’Arcidiocesi ha reso disponibile il parcheggio del seminario di viale Ungheria. —

FEDERCACCIA FVG

Stagione venatoria al via Partono anche i controlli

In vista dell’apertura della stagione venatoria, fissata per domani, il coordinatore regionale per il servizio di vigilanza Federcaccia Salvatore Salerno ha messo a punto un piano di controlli per garantire il rispetto della norme, lo svolgimento delle operazioni in sicurezza e la prevenzione e repressione di possibili reati.

Nella giornata d’apertura, gli agenti di Federcaccia in regione saranno pronti a vigilare sul rispetto delle norme in

materia venatoria.

I consigli all’insegna del rispetto delle regole e dell’ambiente? Verificare che la licenza di caccia sia valida e che l’assicurazione non sia scaduta; tenersi a distanza di 100 metri da fabbricati e immobili adibiti ad abitazione o posto di lavoro e a distanza non inferiore a 50 metri da vie di comunicazione ferroviaria e da strade carrozzabili e a 150 metri nel caso dello sparo in direzione delle stesse; non

danneggiare i campi in attività di coltura; non abbandonare sul posto i bossoli esplosi.

Gli agenti di Federcaccia, informa Salerno, «sono operativi durante tutto l’anno per servizi di controllo e prevenzione. «Si tratta di un’attività importante», aggiunge il neo presidente regionale di Federcaccia Fvg Luca Carocci ricordando che le guardie, «sempre adeguatamente qualificate e tenute a partecipare ai corsi di aggiornamento, sono dotate di mezzi di servizio identificabili».

In caso di mancato rispetto delle disposizioni, bisogna avvisare gli organi di vigilanza. Il contatto diretto con il coordinatore: 331.3504109. Per chiarimenti: vigilanza.fvg@fdcc.fvg.it. —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 13/9/2024

BARI	24	29	31	62	39
CAGLIARI	79	13	26	66	17
FIRENZE	39	35	23	36	81
GENOVA	14	65	32	29	87
MILANO	42	65	61	39	22
NAPOLI	24	23	62	67	41
PALERMO	47	12	72	22	80
ROMA	52	44	62	90	30
TORINO	72	37	88	2	43
VENEZIA	35	60	50	71	12
NAZIONALE	11	56	61	79	42

10 LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

12	13	14	23	24
26	29	31	32	35
37	39	42	44	47
52	60	65	72	79

Numero Oro

24

Doppio Oro

24-29

SuperEnalotto

2-12-16-18-59-61

Jolly

56

Superstar

4

JACKPOT

75.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	32.119,87 €
Ai 720	4	183,06 €
Ai 20.769	3	19,01 €
Ai 277.320	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	18.306,00 €
Ai 121	3	1.901,00 €
Ai 1.687	2	100,00 €
Ai 9.188	1	10,00 €
Ai 77.774	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42
0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(08:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877

Colutta
Via Mazzini, 13 0432510724

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)

Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191

Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330

Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425

Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)

Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324

Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885

Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696

Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676

Favero
Via De Rubels, 1 0432502882

Londero
Viale L. da Vinci, 99 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937

Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833

San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42
0432470304

Simone
Via del Cottonificio, 129 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

AMPEZZO
Ampezzo
Pza Zona Libera 1944, 9 043380287

SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 0432995168

VENZONE
Bissaldi
Via Pontabbana, 35 0432985016

PRATO CARNICO
Borgna
Frazione Pieria, 97 043369066

CHIUSAFORTE
Chiusaforte
Piazza Pieroni, 2 043352028

TAVAGNACCO
Comuzzi
Piazza Indipendenza, 2 0432573023

GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Osoppo, 119 0432876634

LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle S. Giacomo, 3 0432760083

PORPETTO
Migotti
Via Udine, 6 043160166

TARCENTO
Mugani
Piazza Roma, 1 0432785330

CODROIPO
Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 0432906054

TRIVIGNANO UDINESE
Perazzi
Piazza Municipio, 16 0432999485

PALAZZOLO DELLO STELLA
Perissinotti
Via Roma, 59 043158007

RAGOGNA
Romanello
Via Roma, 12/14 0432957269

SAN VITO DI FAGAGNA
Rossi
Via Nuova, 43 0432808134

BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 0432674136

LIGNANO SABBIAORO
Sabbiaoro
Via Tolmezzo, 3 043171263

PULFERO
Szklarz Marina
Via Roma, 81 0432726150

SUTRIO
Visini
Piazza XXII Luglio, 11 0433778003

LA CONSEGNA DELLE BENEMERENZE



Stefano Aizza



Ugo Alloi



Bruno Andreussi



Luciano Andreutti



Pierluigi Barbon



Silvio Bellina



Germano Benedetti



Deborah Bertolissi



Igor Blasutto



Luca Budai



Ines Caleffi



Andrea Cantarutti



Diego Cantarutti



Roberto Cappellaro



Francesco Carbone



Enrico Chiuchiolo



Roberto Cisilino



Roberto Contessi



Maurizio Conzut



Ferruccio Corso



Giuliana Covasso



Piergiulio De Stefano



Luca Del Degan



Giancarlo Di Bert



Mauro Donati



Lauro Dri



Daniele Ermacora



Anna Maria Fabbro



Armando Facini



Giorgio Faggiani



Rino Fantini



Samir Fassina



Sonia Fattori



Sandro Goi



Michele Golles



Alessandro Gubiani



Mauro Iacumin



Gianni Iacuzzi



Felice Malagnini



Osvaldo Marinig



Adamo Mastromano



Manuel Mentil



Dario Modena



Stefano Molinaro



Stefano Orli



Aldo Ornella



Erasmo Palmisano



Aldo Peronio



Veldina Picco



Michela Piccoli



Massimo Ragonese



Duilio Ronco



Lorenzo Saccomano



Cristian Seffino



Alfredo Severino



Raffaele Sgubin



Cristina Simeoni



Gian-Paolo Sopracolle



Stella Stirpe



Catja Straulino



Gabriele Tabacco



Luca Tessaro



Sandro Valoppi



Marco Vazzaz



Marco Vidoni



Loredana Virgolino



Michele Zambano



Massimo Zin



Mauro Zuccolo



Giorgio Zuodar



Enea Zurini

Donatori di sangue Afd Oltre duemila i premiati

Flora: «Rispetto all'anno scorso numeri in aumento». Domani il congresso a Sutrio

Simone Narduzzi

Gocce d'oro scavano coscienze. Le smuovono, fra una donazione e l'altra. Insegnano quei valori propri di un territorio: sacrificio, rispetto per la vita. Dono. Gocce d'oro, allora, e non solo: verranno infatti premiati tutti i donatori che si sono distinti per il loro impegno a favore dei malati, domani, in occasione del 65° Congresso provinciale dell'Associazione friulana donatori sangue (Afd). Per la storica realtà regionale,

l'appuntamento più importante dell'anno. A ospitarlo un paese, Sutrio, da tempo radicato nell'atto dell'offerta di se stessi agli altri. Goccia dopo goccia, senza aspettarsi nulla. Un grazie, insieme ai dovuti riconoscimenti, verrà però conferito ai donatori che, fino ad oggi, si sono distinti per numero di donazioni effettuate. Celebrate perciò le 71 gocce d'oro, ovvero quelle persone con almeno 100 (per i maschi) o 80 (per le femmine) donazioni all'attivo. Targa

d'argento con pellicano d'oro per le 75 (maschi) e 60 (femmine) donazioni minime. Poi giù a scendere, con distintivi d'oro, d'argento, di bronzo e diplomi di benemerita. In tutto, 2.259 i donatori premiati. 1.490 i maschi, 769 le femmine. Fra tutti questi, oltre 400 coloro che presenzieranno all'effettiva consegna delle onorificenze. «Saranno tantissimi - assicura il presidente dell'Afd provinciale di Udine Roberto Flora -, circa 2000 perso-

ne fra donatori e amici dell'associazione. Quello del Congresso, d'altronde, è per noi il momento più sentito dell'anno». Non per niente, per l'edizione oramai alle porte, interverranno anche le due campionesse olimpiche della spada Mara Navarria e Giulia Rizzi. «Consegneranno i premi ai donatori - spiega Flora -. Sarà un onore per noi averle. Parliamo di atlete che con il sacrificio hanno raggiunto i vertici della loro disciplina. Anche i nostri donatori, nel loro cam-

po, di sacrifici ne hanno fatti tanti». Dalle 100 alle 80 donazioni, nel caso delle gocce d'oro: sacrificio, impegno quotidiano: «In generale, si parla di anni dedicati agli altri. Anni in cui bisogna restare in salute, trovando il tempo di andare a donare. Siamo orgogliosi di tutti loro». Il Friuli così si conferma terra di donatori. «Rispetto all'anno scorso - rivela Flora - le donazioni sono andate crescendo. In Italia, siamo quelli col miglior rapporto abitante/donatore. Questo perché qui c'è una grande cultura del dono. È una mentalità che viene costruita sin dall'asilo: in questo modo, i giovani non faticano a mettersi in gioco». Il Congresso, quindi, sarà il momento più propizio per tirare una linea e fare il punto della situazione. Fra gli argomenti più caldi il calo di nascite, fenomeno questo che, per il momento, non sembra frenare la crescita

nel numero di donatori. La giornata comincerà alle 9 con la santa messa presieduta dall'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba: «Qualche giorno fa abbiamo avuto un incontro con lui, che ha un passato da medico. Si è dimostrato molto vicino alla nostra realtà: conosce le nostre esigenze e apprezza il nostro impegno». A seguire, il corteo con sfilata lungo le vie di Sutrio fino all'area festeggiamenti del campo sportivo. Qui il via alla cerimonia ufficiale, con saluto delle autorità e passaggio del testimone fra il sindaco di Sutrio e quello di Gonars, prossima sede del Congresso per il 2025. —

Saranno settantuno le gocce d'oro festeggiate con gli altri volontari

PRODUZIONE RISERVATA

Il caso a Tolmezzo

L'assessore Migotti: «L'importo della multa è di 700 euro e c'è il rischio che l'animale diventi preda di bestie selvatiche»

Al bando il cimitero dei cani e dei gatti
La sepoltura prende piede ma è illegale

LA PRATICA

TANJA ARIIS

Piccoli mucchietti di sassi con il nome dell'amato amico a quattro zampe, talvolta con sopra pure una croce di legno con nome, data di nascita e morte. E spesso non manca un lumino. In località Rivoli Bianchi, vicino alla strada che conduce al poligono di tiro a breve distanza dalla palestra di roccia, sono sempre più numerose le sepolture di animali domestici deceduti. I proprietari di questi pet hanno scelto quel luogo, un po' a mo' di cimitero.

La pratica della sepoltura di cani e gatti in quel sito, demaniale, sta prendendo piede, ma è vietata. «L'importo della multa è alto, 700 euro – fa notare l'assessore Mauro Migotti – se si viene sorpresi a seppellire un cane, un gat-



L'assessore Mauro Migotti

Fra le alternative la cremazione oppure il trasporto del corpo in un ambulatorio

to o altri animali su aree non private, e si corre il rischio, come già successo proprio in quel sito, che l'animale che ha trascorso una vita assieme a noi, diventi preda di animali selvatici se l'animale non è stato seppellito be-



Alcune lapidi installate in corrispondenza degli animali da compagnia sepolti con mucchietti di sassi

ne. Si possono seppellire animali d'affezione – evidenzia Migotti – solamente nel proprio giardino o terreno di proprietà, sempre che ne sussistano le condizioni (va richiesto al veterinario il rilascio un certificato che dica che l'animale non fosse affetto da malattie infettive, senza certificato non si può procedere in tal senso)».

Chi non possiede un giardino e non intende procedere alla cremazione dell'animale dovrà portare il corpo presso l'ambulatorio veterinario più vicino o al canile. Invece è sempre vietato seppellire il proprio animale domestico in terreni pubblici o demaniali. La gestione delle spoglie di gatti deceduti al canile di Tolmezzo costa 25 euro più Iva, continua ancora Migotti, e dei cani 50 euro più Iva.

«Al canile – sottolinea – c'è un servizio di cremazione (offerto anche da ditte private), con importi contenuti, e ci sono delle procedure da rispettare in caso di morte dell'animale domestico. E ho deciso di chiedere alla Comunità di montagna della Carnia di valutare la possibilità di allargare l'elenco degli animali d'affezione che si possono portare in canile per la cremazione (al momento limitato ai soli cani, gatti e furetti)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CV DENTAL CLINIC
Dott. COSTA Dott.ssa VILLANI

HAI PAURA DEL DENTISTA ? SCOPRI COME SUPERARLA PRESSO LA CV DENTAL CLINIC

* in pazienti clinicamente idonei

DOTT. TOMMASO COSTA
ODONTOTRA SPECIALISTA
IN CHIRURGIA ODONTOSTOMATOLOGICA
ESPERTO IN IMPLANTOLOGIA
A CARICO IMMEDIATO CON LE NUOVE TECNOLOGIE

Per molti, l'idea di sedersi sulla poltrona del dentista è fonte di ansia e timore. La paura del dolore e l'imbarazzo di mostrare i propri denti spingono spesso le persone a rimandare le cure necessarie, a volte fino a quando la situazione diventa critica.

Il Dott. Tommaso Costa, specialista in chirurgia odontostomatologica ed esperto in implantologia a carico immediato, ha raccolto molte testimonianze di pazienti che, prima di conoscerlo, hanno trascurato la loro salute orale per anni. Tuttavia, c'è una svolta: una volta varcata la soglia della CV Dental Clinic, questi pazienti hanno completamente cambiato idea.

"Mi sento dire spesso dai miei pazienti che venire nel mio studio è un'esperienza diversa," spiega il Dott. Costa. "Non si tratta di superpoteri, ma di un approccio basato sull'amore per il mio lavoro e su una profonda empatia verso chi soffre."

Presso la CV Dental Clinic, il Dott. Costa ha sviluppato un protocollo che consente ai pazienti clinicamente idonei di ottenere denti fissi in giornata. Grazie a tecniche avanzate di implantologia a carico immediato, è possibile sostituire i denti mancanti con impianti stabili e funzionali nel giro di poche ore. Questo protocollo innovativo rappresenta una soluzione ideale per chi cerca un risultato rapido senza compromettere la qualità.

Inoltre, per chi è particolarmente ansioso, CV Dental offre la possibilità di eseguire interventi in sedazione assistita da un medico anestesista, garantendo un'esperienza priva di stress e dolore.

Se hai evitato il dentista per troppo tempo, è ora di fare un passo verso il cambiamento.

Prenota al numero 379-1069679 una consulenza con il dott. Costa Tommaso presso la CV Dental Clinic e scopri di persona perché tanti pazienti hanno trasformato la paura in serenità, grazie al protocollo di denti fissi in giornata*.

DENTI FISSI IN GIORNATA*
INTERVENTI CON SUPPORTO ANESTESIOLOGICO
TECNOLOGIE DIGITALI DI ULTIMA GENERAZIONE
POSSIBILITA' DI ASSISTENZA NELLA SALA RELAX POST INTERVENTO
GARANZIA DI 10 ANNI**
(* si offre una garanzia di 10 anni sulla componente protesica)

Il tuo sorriso merita le migliori cure, e il Dott. Tommaso Costa è pronto a offrirti un'esperienza odontoiatrica che non solo risolve i tuoi problemi dentali, ma ti fa sentire a casa.

7 AMBULATORI
DI CUI UN AMBULATORIO CHIRURGICO PER LA CHIRURGIA AMBULATORIALE COMPLESSA, CON PRESENZA DELL'ANESTESISTA PER LA SEDAZIONE ENDOVENOSA

CV DENTAL CLINIC | Via dei Caduti, 27/2 | Tricesimo (UD) | t. 379 - 1069679 | cvdental.it - dentifissiingiorno.it

Informazione sanitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018. Direttore Sanitario Dott.ssa Barbara Villani Specialista in Ortognatodonzia - n° iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Udine n.673 - CV Dental Clinic SRL - PIVA 03011960303 - aut. n. 0163975 del 22/12/2020

FORGARIA

Il maltempo colpisce ancora Danni per oltre 30 mila euro

Ondata al parco giochi e nel vicino posteggio. Registrati crolli anche a San Daniele
Il sindaco Molinaro: «La Regione eroghi le risorse necessarie alla manutenzione»

Lucia Aviani / FORGARIA

La forte ondata di maltempo abbattutasi giovedì sul Friuli ha provocato conseguenze pesanti sul territorio comunale di Forgaria, già martoriato delle piogge del novembre 2023: la conta dei danni, stavolta, si apre dal parco giochi e dall'annesso posteggio della frazione di Cornino, devastato dal crollo di alcuni fusti.

«Secondo le prime stime – informa il sindaco Pierluigi Molinaro – dovremo spendere fra i

30 e i 40 mila euro per risanare il contesto, compromesso soprattutto nell'area di sosta, che viene frequentemente utilizzata dai camperisti e che rappresenta un servizio strategico per la Riserva naturale regionale del lago di Cornino. Anche la pavimentazione del parcheggio, oltre ad alcuni giochi, sono stati pesantemente rovinati. Non solo: lungo varie strade, tra Forgaria e Flagogna e sul Monte Prat, si sono verificate cadute di piante, che hanno comportato parecchio lavoro



Alcuni danni registrati a Forgaria dopo l'ultima ondata di maltempo

ai tanti volontari intervenuti per lo sgombero delle carreggiate e il ripristino della viabilità». Di qui il rinnovato appello alla Regione, che già nei mesi passati era stata sollecitata a un intervento mirato: «È fondamentale – ribadisce Molinaro – che eroghi agli enti locali le risorse necessarie per provvedere a una costante manutenzione del territorio. Situazioni come quella appena verificatasi derivano proprio dal fatto che i boschi sono ormai abbandonati: o vengono stanziati corposi fondi da assegnare annualmente ai Comuni, come trasferimento strutturale, non una tantum, oppure saremo sempre più spesso costretti a interventi d'urgenza. Certe zone di Forgaria si sono salvate, in questa occasione, perché lo scorso autunno avevamo proceduto ad un taglio massivo degli alberi a rischio. Serve inoltre – conclude – uno strumento normativo che ci permetta di agire in tempi rapidi, senza le lungaggini burocratiche connesse ad un'ordinanza, sui terreni privati per i quali non si riesce più a risalire ai proprietari».

Anche a San Daniele si sono registrati, giovedì, crolli di fusti, in particolare lungo un'arteria costeggiata da platani di cui la minoranza segnalava da tempo la pericolosità: «Si tratta – spiega la consigliera Alessandra Buttazzoni, che parla anche a nome dei colleghi Claudio Chiapolino, Fabio Spitaleri e Carlo Toppazzini – della strada che porta a Ragogna. Una perizia firmata da un agronomo ha evidenziato l'esigenza di intervenire subito. Pochi giorni addietro abbiamo inviato una richiesta sul tema specifico al sindaco, facendo seguito a un'interrogazione presentata nell'ultima seduta dell'assemblea civica e rinnovando l'appello a procedere subito al taglio delle piante, a tutela dell'incolumità dei residenti e di chi percorre la via. Abbiamo anche chiesto di valutare l'opportunità di un'ordinanza contingibile e urgente del primo cittadino».

A Majano, infine, ieri mattina i vigili del fuoco sono intervenuti in via Aquileia dove erano stati segnalati quattro alberi pericolanti. —

DIGNANO

Domani a Vidulis la marcia in ricordo di Nadia Orlando

DIGNANO

Si svolgerà domani, domenica, a Vidulis di Dignano, la quinta «Marcia con il cuore sul fiume», organizzata dal locale Circolo ricreativo e sportivo con il patrocinio del Comune e della Comunità collinare in ricordo di Nadia Orlando. Aveva 21 anni, nel 2017, quando venne uccisa dall'ex fidanzato.

La camminata, con partenza dal parco festeggiamenti di Vidulis, sarà a passo libero e prevede tre percorsi, da 6, 9 e 14 chilometri. Il percorso più breve è adatto per passeggini da trekking. La manifestazione è aperta a coloro che desiderino scoprire la bellezza del territorio, lungo l'asta del Tagliamento. La marcia è aperta anche agli amici a quattro zampe, che dovranno essere tenuti al guinzaglio.

Chi volesse partecipare



Nadia Orlando

alla manifestazione podistica potrà farlo recandosi domenica al parco festeggiamenti di Vidulis dove, fra le 8 e le 9.30, sarà possibile iscriversi. Una volta effettuata l'iscrizione, si potrà partecipare alla kermesse. Il ricavato delle iscrizioni sarà devoluto a sostegno della lotta contro la violenza sulle donne e per il sostegno psicologico per i giovani. È previsto un contributo di partecipazione di 4 euro. —

G.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Riapre il tratto di Amaro In archivio il rogo del 2021

TOLMEZZO

È stata emessa ieri dall'Ente di decentramento regionale di Udine (Edr) l'ordinanza di riapertura della strada regionale Udine 125, nel Comune di Amaro. Il tratto, così, sarà nuovamente percorribile questo week-end o, al massimo, nella giornata di lunedì.

La notizia arriva direttamente dall'assessore alle Infrastrutture del Friuli Venezia Giulia, Cristina Amirante. «I lavori che hanno richiesto la chiusura del tratto, delegati dalla Regione a Friuli Venezia Giulia Strade, hanno contemplato la messa in sicurezza delle pendici del versante del monte Amarianute, prospiciente il tratto della Sr125 «del Sasso Tagliato» tra la progressiva chilometrica 2 + 400 e il chilometro 3, in località Pissebus».

Le opere sono state rivelate necessarie per rimediare ai danni causati dal vasto incendio boschivo divampato nell'aprile del 2021, «rogo che ri-



Uno dei tratti di strada danneggiati dall'incendio boschivo del 2021

chiese, allora, la chiusura precauzionale della strada, perché investita da materiale detritico distaccatosi dal versante montano. L'intervento rientra in un quadro economico di un milione e 70.000 mila euro».

Fra gli interventi messi in cantiere, la bonifica e il disaggio del versante interessato

dalle fiamme (con la rimozione del materiale roccioso rimasto in equilibrio precario), la posa di presidi temporanei di sicurezza per l'armamento ferroviario esistente (sottoposto a vincolo monumentale), la diramatura di arbusti e piante pericolanti, oltre alla posa di protezioni temporanee di sicurezza per preservare integrità e

funzionalità della strada.

È stata quindi rafforzata la porzione del versante sopra la galleria con materiali stabilizzanti e chiodature metalliche, per una superficie di circa 2.300 metri quadrati. Si è proceduto, inoltre, a una manutenzione straordinaria della barriera paramassi esistente della tipologia «a tetto». Per sbrogliare le interferenze fra linee elettriche (gestite da due diverse società), è stato poi redatto un accordo preliminare con gli enti gestori. Per dare avvio al cantiere, Fvg Strade ha sottoscritto anche una specifica convenzione con il Demanio dello Stato – Agenzia delle entrate di Udine – per regolare i rapporti e quindi intervenire su aree demaniali.

«La riapertura della strada – ha fatto sapere il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini – è un segnale importante per la comunità. Oltre a ripristinare la viabilità, l'intervento rappresenta un passo cruciale per lo sviluppo della futura ciclabile Amaro-Tolmezzo, che si collegherà alla celebre Alpe Adria, favorendo il turismo e l'economia locale. Questa strada e la volontà di realizzare la ciclabile, rappresentano un investimento strategico per l'Alto Friuli, migliorando la sicurezza e aprendo nuove opportunità di sviluppo». —

GEMONA

Campionato handbike: strade chiuse per la gara «Rispettare gli atleti»

GEMONA

In occasione della settimana europea dello sport, a Gemona arriva il festival «Gemona #BEa active», una kermesse che, dal 15 al 29 settembre, ospiterà diversi eventi dedicati al movimento e al ben stare per persone di tutte le età.

Si parte domenica con il «22° Giro del Friuli», tappa di campionato italiano handbike



La locandina dell'evento

a cura dell'associazione sportiva per persone disabili «Basket e non solo», con l'assegnazione della maglia al campione regionale di categoria e triciclo. La partenza della gara alle 10 da via Velden con chiusura delle strade dalle 9.15 alle 12.

Le strade interessate dalla sospensione della circolazione veicolare con divieto di sosta e rimozione coatta saranno: via Velden, via Praviolai, via Bariglaria, Largo Beorje, via Cjamparis, via Vegliato, via Regola, via Sacra, via Moseanda, via Loreto, via Roma (nel tratto dall'intersezione con via Loreto fino all'intersezione con via Trasaghis), tratto di via Trasaghis (dalla rotatoria all'intersezione semaforizzata di via Bariglaria – via Roma – via Tagliamento) e via dell'Aia (con chiu-

sura anche all'origine in via Drendesima).

«Chiediamo alla comunità sensibilità, accoglienza e rispetto nell'ospitare questo evento – dichiara l'assessore al Turismo Mara Gubiani –, che richiede particolari attenzioni poiché gli atleti viaggiano ad altezza stradale e l'eventuale passaggio delle auto risulterebbe pericolosissimo».

L'evento è sostenuto dal Comune e della Polizia municipale di Gemona, dalla Regione Fvg, da tutte le borgate cittadine, la Pro loco Pro Glemona, i gruppi scout di Gemona e Agisci Udine 1, la sezione Anagemonese, la Protezione civile, Discount Aldi, Crespi Srl e il panificio Al Quadrifoglio. —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVE D'ARCANO

Argento paralimpico Il tributo a Mestroni

RIVE D'ARCANO

Federico Mestroni, medaglia d'argento alle recenti Paralimpiadi di Parigi sarà festeggiato oggi, sabato, dalle 11 in poi presso gli impianti sportivi di Rodeano Basso dal sindaco Gabriele Contardo, da tutta l'amministrazione comunale allo sport paesani. Il campione, classe 1980, che ha vinto la medaglia nella sua specialità di paraciclismo su strada è l'orgo-

glio del suo paese natale di Rive d'Arcano. Il Comune in collaborazione con Pro loco e l'Asd Rive Flaibano ha organizzato la festa che prevede, tra l'altro, la consegna all'atleta di una targa ricordo per lo splendido risultato ottenuto. Il nome di Federico Mestroni, assicura l'assessore comunale allo sport Mattia Zilli, sarà iscritto in un futuro albo d'oro degli sportivi del Comune. —

M.C.

DOPO GLI EPISODI DI VIOLENZA

Patto per la sicurezza: incontri nelle scuole e controlli potenziati

Il sindaco: si crei una rete con forze dell'ordine e famiglie
L'obiettivo è offrire un percorso educativo tra i ragazzi

Lucia Aviani / CIVIDALE

Una sorta di patto di comunità, una rete tra forze dell'ordine, istituzioni, scuola, famiglie: alla luce di alcuni episodi di rissa consumatisi di recente a Cividale, nonché di segnalazioni di situazioni «poco piacevoli» da parte di vari residenti, l'amministrazione del sindaco Daniela

Bernardi sta cercando di strutturare un piano che permetta di arginare eventuali derive.

Le modalità d'intervento sono ancora al vaglio (al riguardo «sono graditi – sollecita la prima cittadina – suggerimenti da parte della popolazione, per poter mettere a punto un meccanismo efficace»), ma un primo passo

potrebbe consistere in un confronto fra alcune delle persone che hanno fatto presente al Comune criticità e i vertici del Corpo di polizia locale della Comunità del Friuli Orientale, per comporre un quadro d'insieme su cui basarsi per definire le possibili strategie di contrasto. «Ritengo – commenta il sindaco – che serva un'azione al-

largata, congiunta, che coinvolga le varie componenti della società: credo che solo così potrà essere messo in atto un percorso educativo, da un lato, e dall'altro preventivo volto a rimuovere quel clima di insicurezza che vari concittadini, ormai, percepiscono. Va evidenziato che rispetto a tante altre realtà Cividale resta, fortunatamente, un contesto tranquillo, in cui si vive serenamente – l'alto numero di iscrizioni registrato quest'anno negli istituti scolastici locali rappresenta un eloquente indicatore –, ma per far sì che le condizioni rimangano tali è importante agire al fine arginare le piccole derive che si stanno manifestando da qualche tempo a questa parte. È ricominciata la scuola – prosegue Bernardi – e al tradizionale messaggio rivolto a studenti, insegnanti e collaboratori con gli auguri di un anno proficuo vorrei affiancare, stavolta, un'iniziativa incentrata sulla sicurezza. Sul punto ci siamo già confrontati con tutte le forze dell'ordi-



DANIELA BERNARDI
PRIMO CITTADINO
DEL COMUNE DI CIVIDALE

Dal Comune la richiesta ai cittadini di condividere eventuali suggerimenti e segnalare le criticità

Alcune zone, dalla stazione ai giardini pubblici, devono essere monitorate

ne, anche alla luce del fatto che sono stata contattata da varie persone le quali mi hanno fornito testimonianze su situazioni sgradevoli riscontrate in città: in un distributore di benzina, per esempio, una signora è stata avvicinata da un gruppo di ragazzi, che le hanno rivolto pressanti richieste di denaro. Alcuni genitori sono preoccupati di far uscire i propri figli la sera, e ci sono zone – a cominciare dalla stazione ferroviaria e dai vicini giardini pubblici – che devono essere tenute sotto stretto controllo. Di qui l'intenzione di cercare soluzioni che per essere individuate dovranno coinvolgere vari assessorati e le parti sociali».

Si sta pensando, per esempio, a un ciclo di incontri mirati nelle scuole, mentre è già previsto un potenziamento dei sistemi di videosorveglianza nelle zone più sensibili dove sarà incrementato il monitoraggio, fin d'ora intenso, da parte di carabinieri, polizia e polizia locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO



I due centenari di Manzano: Liliana Don e Guerrino Pizzinato

Cento anni a testa Ecco i loro segreti: sport e tanti hobby

Timothy Disegna / MANZANO

Manzano festeggia due suoi centenari nel giro di pochi giorni. La prima a soffiare sulle candeline è stata Liliana Don, manzanese doc, che a inizio settembre ha ricevuto gli auguri da parte della comunità tramite il sindaco Piero Furlani. «Il segreto di una vita così longeva? Dieta sana e sport tutti i giorni» rileva la figlia, Antonella Passoni, spiegando

che la madre è abituata a fare una camminata quotidianamente. La domenica dopo, è stato il turno di Guerrino Pizzinato a tagliare il grande traguardo del secolo di vita, attorniato dall'affetto della sua famiglia. Un compleanno ancora più speciale contando il fatto che due anni fa l'anziano è stato colpito da un ictus, dal quale è riuscito a riprendersi completamente. «Ora è totalmente autonomo e cam-

mina» racconta il genero Alessandro Lovato. Dapprima ragioniere all'azienda Tonon, è stato poi tra i primi 25 dipendenti dell'allora neonata Banca popolare di Cividale, poi diventata Civibank, lavorando allo sportello di Cormons. La sua grande passione, però, è stata la sperimentazione a mezzo radio come radioamatore, con la prima trasmissione effettuata già nel 1949, scendendo in campo come volontario durante il terremoto del 1976: in quei giorni era costantemente collegato per inoltrare informazioni nei momenti più drammatici. Un amore per il settore che l'ha portato a essere anche alla guida dell'associazione radioamatori di Manzano, di cui oggi è presidente onorario, cercando nel suo piccolo di portare avanti questa tematica e di trasmetterla ai nipoti.

A tutto ciò associa anche l'interesse per la meteorologia, finendo per essere capace di fare previsioni accurate nell'arco di qualche ora. A dimostrazione del grande impegno di Pizzinato, sono stati i primi auguri di compleanno ricevuti dal Giappone con un Qso, ossia un collegamento via etere dei radioamatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOIMACCO



Il primo giorno dell'anno scolastico alle elementari di Moimacco

Aule più adeguate alla Marconi Chiuso il cantiere

MOIMACCO

Si sono conclusi gli interventi di riqualificazione energetica e di adeguamento strutturale, a fini antisismici, del plesso della scuola primaria Marconi di Moimacco, «che hanno richiesto – informa l'assessore ai lavori pubblici Davide Simoncig – una spesa di oltre 625 mila euro, importo finanziato dal ministero dell'Interno con fondi del Piano nazionale di ripresa e

resilienza». L'iter dell'operazione era partito nel 2020, quando all'esito di indagini sulla vulnerabilità del fabbricato e sui consumi energetici l'amministrazione del sindaco Enrico Basaldella, che aveva commissionato lo studio, aveva rilevato l'esigenza di programmare una ristrutturazione dell'edificio, assegnando di conseguenza l'incarico di progettazione. Si è proceduto al rinforzo dei solai, alla completa sosti-

tuzione dei serramenti, al rinnovo dell'impianto di illuminazione, con il rimpiazzo di tutti i punti luce precedenti con lampade a Led ad alto risparmio. È stata rifatta la centrale termica di riscaldamento e si è provveduto all'installazione di un innovativo impianto che permetterà il ricambio dell'aria nelle aule, mantenendo un corretto livello di ossigenazione e migliorando notevolmente, dunque, il benessere dei bambini e del personale della scuola: grazie all'innovativa tecnologia si potrà evitare l'apertura frequente delle finestre, che nella stagione fredda comportava un rapido raffreddamento degli ambienti e imponeva, a catena, un notevole consumo di energia per riscaldarli nuovamente. «Siamo lieti – commenta il primo cittadino – di essere riusciti a svolgere questo impegnativo cantiere durante la pausa estiva, in modo da non trovarci nelle condizioni di dover interrompere le lezioni, creando disagi alle famiglie. La riconsegna della scuola Marconi all'Istituto comprensivo Tina Modotti – conclude – mi offre l'occasione per augurare agli alunni e al corpo docenti un anno ricco di soddisfazioni». —

L. A.

CIVIDALE

Storie di emigrazione Coinvolti gli studenti

CIVIDALE

Nella sala consiliare di Cividale è stato sottoscritto, ieri mattina, un protocollo d'intesa fra la municipalità argentina di San Francisco (Cordoba) e l'associazione Frisali world, che con il supporto della Fondazione de Claricini Dornpacher (presieduta da Oldino Cernoia) ha avviato il progetto Storie e memorie, piano internazionale di ricerca-azione sulla storia

dell'emigrazione nel secondo dopoguerra. Patrocinata dal Senato e sostenuta dal ministero degli Esteri, dalle rappresentanze diplomatiche all'estero e dalla regione Sardegna, che si è assunta l'onere economico dell'iniziativa, l'interessante progettualità coinvolge studenti provenienti dal Friuli Venezia Giulia, dalla Liguria, dal Piemonte e dalla Sardegna, regioni storicamente interessate da importanti flussi migratori.

Gli istituti scolastici aderenti fanno parte della rete Frisali world, appunto: il Friuli Venezia Giulia è rappresentato da due realtà udinesi, l'Its Malignani e l'Istituto turistico alberghiero Stringher, e da altrettante della città ducale, l'Isis Paolino D'Aquileia e il Convitto nazionale Paolo Diacono. Nel mese di novembre gli studenti friulani, accompagnati da alcuni docenti, trascorreranno una ventina di giorni in Argentina, con l'obiettivo di recuperare testimonianze sull'emigrazione dei nostri connazionali all'estero attraverso interviste audio e video, componendo un repertorio archivistico che sarà messo a disposizione anche online. —

L. A.

POVOLETTO

Nuovo piano regolatore In arrivo 40 mila euro

POVOLETTO

L'amministrazione del sindaco Giuliano Castenetto sta procedendo all'aggiornamento del piano regolatore generale del Comune di Povoletto, per adeguarlo alle disposizioni del piano paesaggistico regionale e per dare risposta alle esigenze di un territorio in continua evoluzione, riservando particolare attenzione alla valorizzazione e alla tutela dell'am-

biente: un tanto «anche alla luce – sottolinea l'assessore all'urbanistica Mara Tarnold – della regolamentazione dello sfruttamento delle energie rinnovabili e sempre tenendo in debito conto la necessità di contenere il consumo di suolo, che rimane un obiettivo primario da perseguire». A tal fine l'ente ha presentato alla Regione un'apposita domanda, ottenendo un contributo che sfiora i 40 mila euro. «È no-

stra intenzione – annuncia Tarnold – organizzare alcuni incontri con i cittadini e con i portatori d'interesse, per confrontarci sugli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere in ambito comunale, area che – sottolinea – riveste una posizione e un ruolo importanti nella cintura udinese. Nella pianificazione territoriale verrà ricompreso pure il Biciplan comunale, recentemente approvato dall'amministrazione per razionalizzare le progettualità relative alle piste ciclabili e ciclopedonali nel comprensorio di Povoletto». Sul sito web del Comune è pubblicato un avviso con tutti i dettagli per la presentazione di segnalazioni e richieste. —

L. A.

CAMPOFORMIDO

Ponte antipiene a Basaldella Sarà aperto entro fine anno

L'opera realizzata per evitare gli allagamenti durante l'innalzamento del Cormôr
Sopralluogo del Consorzio di bonifica pianura friulana, del Comune e delle ditte

Viviana Zamarian
/ CAMPOFORMIDO

I due archi realizzati dalla Cimolai sono già stati posizionati. E, nel cantiere del nuovo ponte sul Cormôr a Basaldella, i lavori procedono senza sosta. L'obiettivo è inaugurarli entro la fine dell'anno e aprirlo al traffico.

Ad affermarlo ieri Rosanna Clocchiatti, presidente del Consorzio di bonifica pianura friulana – a cui la Regione ha trasferito 2.650.000 euro per la progettazione e la realizzazione della struttura – durante un sopralluogo con il direttore dell'area tecnica Stefano Bongiovanni, il direttore generale Armando Di Nardo, il sindaco di Campoformido Massimiliano Petri, i tecnici e i referenti della ditta Polese.

L'obiettivo dell'intervento era quello di «salvaguardare il nostro territorio dalle esondazioni del Cormôr come quella che accadde nel 2014. Il vecchio ponte presentava una sezione idraulica inadeguata che diventava critica nel caso di trasporto di detriti e materiali perché facevano «da tappo» provocando esondazioni e allagamenti» ha riferito il primo cittadino. La volontà quindi «è stata quella di eliminare qualsiasi restringimento o impedimento al naturale deflusso delle acque – ha illustrato Clocchiatti –, permettendo il transito in sicurezza anche durante eventi di piena di particolare intensità». Dopo la demolizione del vecchio ponte (preceduta da un lavoro preliminare per evitare interferenze con i sotto servizi), dunque, ci si è messi all'opera per realizzare un ponte lungo 36 metri con impalcato misto, costituito da un graticcio di travi in acciaio e soletta collaborante in cemento armato.

«Quest'opera – ha riferito



In alto e sotto al cantiere del ponte sul Cormôr; da sinistra Bongiovanni, Petri, Clocchiatti e Di Nardo

GLI ALTRI INTERVENTI

Pulizia della vegetazione e protezione delle sponde

Gli altri interventi lungo l'asta del torrente Cormôr riguardano la pulizia della vegetazione, le difese spondali e la sistemazione dei guadi in particolare la ricalibratura dell'alveo tra Basaldella e la nuova cassa di espansione di Zugliano, la sistemazione del fondo dell'alveo a valle del nuovo ponte di Basaldella e opere di protezione spondale lungo il corso del Cormôr tra Basaldella e Pozzuolo.

Di Nardo – è uno degli interventi che il Consorzio sta facendo per mettere in sicurezza tutta l'asta del torrente Cormôr. A tal fine il Consorzio sta lavorando su altre opere essenziali tra cui la realizzazione di un canale scolmatore in galleria delle portate di piena che dal torrente Cormôr, in comune di Tricesimo, garantisca il trasferimento nel torrente Torre, e l'estensione e potenziamento dell'esistente cassa di espansione di Sant'Andrat lungo il Cormôr. «Grazie a un lavoro di

squadra – ha quindi commentato Clocchiatti – tra amministrazione comunale, Regione, Consorzio, aziende, in un anno è stato possibile realizzare un'opera importante che rientra tra gli interventi di messa in sicurezza idraulica e protezione dell'argine del torrente».

Adesso si procederà con tutte le opere complementari. Intanto sono cominciati gli espropri per la realizzazione della nuova pista ciclabile che costeggerà il torrente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Tavagnacco contestate viabilità e ciclabili
«Una gestione con troppa approssimazione»

Dai lavori agli eventi Minoranza critica sulla giunta Cucci

IL BILANCIO

La minoranza di Tavagnacco è critica sul bilancio di un anno di amministrazione del sindaco Giovanni Cucci. «Gli interventi sulla viabilità – hanno riferito i consiglieri di Tavagnacco futura e Progetto Tavagnacco – procedono solo per interventi estemporanei, non c'è un'idea o un piano strutturale nonostante le nostre sollecitazioni e così le strade sono un colabrodo di toppe d'asfalto. Non viene data neppure la giusta importanza alla sicurezza stradale, specie degli utenti deboli, infatti la segnaletica orizzontale e verticale è in larga parte da rifare e gli attraversamenti stradali sono gestiti in modo disomogeneo e mal segnalati».

«La tanto sbandierata piazza di Cavalicco – prosegue – , che doveva essere un fiore all'occhiello addirittura dell'amministrazione precedente, è sparita dall'orizzonte. Stessa cosa con il parcheggio di Colugna, con la scoperta che l'edificio che deve essere abbattuto per far spazio al parcheggio è sottoposto al vincolo delle belle arti e con l'amministrazione che non riesce ad interloquire con la Soprintendenza. È evidente che i lavori sono gestiti con approssimazione».

Per la minoranza «è poi necessario un rilancio della rete ciclabile, una volta tanto del Comune, che includa l'Alpe Adria (mancano segnaletica, servizi igienici, totem per le rapide riparazioni, un infopoint) così come il completamento dell'asse est-ovest tra Torre e Cormor con il decisivo sottopasso della Tresemane». Sugli impianti sportivi «abbiamo poi più volte denunciato la mancanza di un piano di rinnovamento, in particolare di quelli coperti. Vediamo che molti Comuni, anche più piccoli del nostro, investono in nuo-

vi impianti creando delle cittadelle dello sport. Anche in questo caso, i presunti buoni rapporti con la Regione dovrebbero essere sfruttati per ottenere finanziamenti, ma per adesso nulla si intravede». La minoranza si augura «che la casa della comunità dovrebbe finalmente essere ripensata, arricchita e potenziata. Noi abbiamo fatto vari incontri e iniziative e siamo a disposizione per un'azione congiunta che porti a una giusta tutela della salute dei cittadini». Nel mirino poi la variante A che riguarda la zona a Nord del comune «con cui l'amministrazione baratta la propria proprietà (superiore al 40%) in cambio di una lottizzazione da periferia senza una reale ricaduta di servizi per i cittadini, perché un parcheggio eccessiva-

«La piazza di Cavalicco tanto sbandierata è sparita dall'orizzonte»

mente esteso e un'area verde defilata non sono servizi che ripagano oltre 8.000 metri quadrati di proprietà pubblica». «Denunciamo poi l'assenza di iniziative estive nel Comune e ci chiediamo perché non ci siano stati il cinema all'aperto e concerti al parco di via Tolmezzo – prosegue la minoranza –. Infine, il personale comunale è ridotto ai minimi termini e continua a diminuire. Ci si barriera dietro al turismo concorsuale e alla scarsa attrattività del lavoro nei comuni, tuttavia un tempo gli uffici a Tavagnacco erano una meta ambita. Insomma, non mancano i punti critici nell'azione della giunta Cucci. Noi siamo presente per denunciare ciò che non va e fare delle proposte alternative e innovative nell'interesse della comunità». —

V.Z.

PAGNACCO

Un corso di motricità per imparare il folclore

PAGNACCO

Il gruppo folcloristico «Lis Primulis» di Zampis ha organizzato un corso di motricità musicale. Si tratta di una opportunità per imparare i passi base del folclore, friulano e non solo, lavorando sulla motricità all'insegna del divertimento. Le lezioni si rivolgono ai bambini dai 4 ai 10 anni compiuti e saranno tenute da Chiara Del Medico, dottoressa in scien-



La locandina del corso

za dell'educazione e della formazione per la prima infanzia: si svolgeranno nel salone della scuola d'infanzia Elena Bettini in via del Buret a Pagnacco.

Sarà possibile anche effettuare una prova gratuita domenica 29 settembre durante la «Festa delle famiglie» (che si svolgerà anche nella giornata di sabato 28) alle 14.15, sotto il tendone vicino alla chiesa di San Giorgio Martire.

Le iscrizioni alle lezioni dovranno essere effettuate via WhatsApp entro mercoledì 2 ottobre (al numero 3486928936 fino ad esaurimento dei posti con un costo di 30 euro per l'intero corso). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARIA LA LONGA

Un Girotondo di attività Week-end per bambini

SANTA MARIA LA LONGA

Semaforo verde per il 22° Girotondo di colori, il tanto atteso appuntamento ludico per bambini e ragazzi accompagnati dai genitori. L'iniziativa, organizzata dalla Pro loco con il patrocinio del Comune e la collaborazione di alcune associazioni locali, si svolgerà domani nell'area festeggiamenti di via Zompicco, in centro paese.

Dalle 10 fino a sera ci si po-

trà divertire con i giochi in legno di una volta, giochi gonfiabili, laboratori creativi, spettacoli e intrattenimenti anche per i più piccoli e un'area dedicata al contatto con gli animali. Non mancheranno i volontari del Comando provinciale Vigili del fuoco, distaccamento di Codroipo, con il percorso «Fuc e flamis» per far provare ai bambini l'esperienza di spegnimento degli incendi, e la Croce rossa italiana, comitato di Palma-

nova con piccole dimostrazioni sulle manovre salvavita.

La novità di quest'anno è che l'evento si è allargato anche a questo pomeriggio, con alcune iniziative collaterali organizzate con l'Amministrazione comunale e l'Associazione culturale Bottega errante. In particolare, sabato ci sarà una passeggiata storico-naturalistica e, a fine serata, il concerto della Arsound rock band della locale scuola di musica. «Si tratta di un'autentica sagra per bambini – spiega il presidente Emanuel Di Giusto –, dove trascorrere alcune ore in serenità. Tutte le attività sono gratuite. La cucina sarà aperta con piatti per bambini e adulti». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO PUBBLICATO DAL MINISTERO

Progetto di parco agrivoltaico I dubbi di Basiliano e Mereto

L'impianto occuperà una superficie di 99 ettari e avrà un costo di cinque milioni
I sindaci: presenteremo le osservazioni ma purtroppo il nostro ruolo è marginale

Maristella Cescutti / BASILIANO

Il progetto di un nuovo parco agrivoltaico avanzato denominato "Basiliano" per complessivi 99 ettari e un costo stimato superiore ai 5 milioni di euro verrà realizzato nei comuni di Basiliano e di Mereto di Tomba. Tale piano è stato pubblicato dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica il 9 settembre scorso. Nella stessa data le due amministrazioni ne sono venute a conoscenza. I tempi per le osservazioni sono stretti (30 giorni dall'emissione) e i Comuni si trovano in difficoltà su una tematica completamente nuova. Si tratta di un progetto presentato dalla ditta Rne 23 srl che ha sede a Milano con una potenza di picco nominale di 90 MegaWatt, 75 su Basiliano 15 su Mereto, che saranno prodotti sul territorio occupando circa 16 ettari di terreno agricolo che i proprietari hanno con-



L'area in cui sorgerà il nuovo impianto agrivoltaico tra i comuni di Basiliano e Mereto di Tomba

ferito come diritto di superficie a Mereto di Tomba, e gli altri 83 ettari nel comune di Basiliano. «Questo progetto avanzato consiste nell'avere dei pannelli solari a inseguimento - spiega il sindaco di Basiliano Marco Olivo - che sono posti a circa due metri di altezza dal terreno al di

sotto dei quali si possono continuare le attività agricole. Basiliano non è contrario alle finalità del progetto, che deve essere ben valutato tenendo conto della salvaguardia del territorio e dell'ambiente che, indubbiamente - sottolinea il sindaco Olivo - viene compromesso. A fron-

te di questa situazione, che approfondiremo con un lavoro sinergico tra Basiliano e Mereto e l'ausilio di professionisti esterni, presenteremo le nostre osservazioni e chiederemo le dovute compensazioni». «Il territorio dove sorgerà la nuova struttura - rileva Olivo -, è già sede di

un impianto di produzione di biogas». Tale progetto, la cui documentazione risulta essere già nella fase di Valutazione di impatto ambientale proprio a Roma, è stato presentato dai proponenti nel maggio 2024. «Dal momento che i due impianti essendo una opera di pubblica utilità, rientrano nel Piano nazionale integrato energia e clima a cui seguirà l'autorizzazione unica della Regione Fvg, è evidente - commenta il sindaco di Mereto di Tomba Sandro Burlone - che il ruolo dei Comuni siano da considerarsi a tutti gli effetti marginali lasciando alle stesse amministrazioni limitati pareri da esprimere tramite osservazioni».

«A tale riguardo - aggiunge il primo cittadino - l'amministrazione comunale di Mereto di Tomba è contraria per principio al fatto che vengano sottratti terreni coltivabili per altri usi. In questo caso specifico poi va considerato il fatto che questo impianto agrivoltaico ricade sui terreni oggetto in passato di riordino fondiario. C'è poi da sottolineare il notevole impatto paesaggistico prodotto dalle strutture delle file di pannelli poste in altezza e a questo va aggiunto il fatto che questi tipi di investimento hanno poi scarsissima ricaduta economica sul nostro territorio».

Grande lavoro quindi negli uffici tecnici dei due comuni che stanno studiando la notevole mole di documentazione, messa a disposi-

zione dal ministero solo pochi giorni fa, per elaborare le osservazioni che possano esprimere la posizione delle tre amministrazioni, la definizione dell'iter amministrativo, per quantificare, fin da subito, le compensazioni che i Comuni dovranno richiedere nel momento in cui il progetto ottenga le autorizzazioni dal ministero e, per quanto di competenza, dalla Regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

Domani due eventi: concerto della banda e Parole a colazione

Domani sera, alle 19.30, in Largo Perosa (accanto alla chiesa) a Rivignano Teor è in programma il concerto di fine estate della banda musicale dello Stella diretta dalla maestra Linda Signor. Sempre domani proseguono gli appuntamenti con "Parole a colazione". Protagonista, alle 9.30, all'eco villaggio "Gaia Terra" a Flambruzzo sarà Romano Vecchiet che parlerà della sua opera "Binari d'Europa" confrontandosi con Andrea Negro (letture a cura di Paola Bonesi). Domenica 22 la rassegna si sposterà a Borgo di Sterpo a Bertiole dove, sempre alle 9.30, Pierluigi Porazzi presenterà "Il re delle fate d'autunno" dialogando con Massimiliano Ghio.



Da sinistra, il sindaco Eleonora Viscardis, Sintayehu Vissa e il vicepresidente della Regione Mario Anzil

L'abbraccio della comunità di Bertiole
Presenti familiari, amici e tanti compaesani

Pozzecco in festa per l'olimpica Vissa «Il nostro orgoglio»

ATLETICA LEGGERA

Pozzecco si è riunita in piazza Scuole per festeggiare la sua atleta olimpica Sintayehu Vissa. Lei che è stata capace nella semifinale a Parigi di cancellare il record italiano di 3'58"65 di Gabriella Dorio (realizzato nel 1982) con il suo 3'58"11 sui 1.500 metri e che poi è riuscita a scrivere un'altra volta il proprio nome nella storia del mezzo-

fondo italiano nella tappa del Continental Tour Gold di Zagabria e al Golden Gala di Roma.

Tutto il paese ieri sera era lì presente a sostenerla, a gioire con lei per tutti i suoi successi e i traguardi raggiunti. C'erano la sua famiglia, gli amici di sempre con cui è cresciuta, il sindaco Eleonora Viscardis, il vicepresidente della Regione Mario Anzil e poi tantissimi compaesani.

Già, perché la frazione di Bertiole si è unita per soste-

nerla durante i giochi olimpici. Tutti sintonizzati nella sala San Giacomo di Pozzecco per fare il tifo, per incoraggiarla durante le gare. «Sinta è il nostro orgoglio» è stato ribadito anche durante la festa. Un esempio di determinazione, di forza, di umiltà. Tutti uniti, vicini a lei e ai genitori Giuseppe e Annetta. Così le associazioni - guidate dai donatori di sangue di Pozzetto - assieme al Comune hanno collaborato per promuovere questi momenti di comunità. E così Pozzecco si è ritrovata in piazza per darle il suo abbraccio. Che vuole essere una spinta in più per raggiungere nuovi traguardi. Abbracci, foto, sorrisi, congratulazioni. Dove - per lei che ora vive in America - questa resterà sempre casa. «Il posto migliore dove poter correre nei miei amati campi» ha detto sorridendo ringraziando chi l'ha sostenuta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI E DOMANI A CODROIPO

Autori, fiori e visite guidate Torna "Nel giardino del Doge"

CODROIPO

Due giorni dedicati alla letteratura e al florovivismo a villa Manin che oggi e domani ospiterà "Nel giardino del doge Manin". Protagonisti della rassegna, giunta alla sua 19esima edizione e che si svolgerà nel parco di Villa Manin, sono Paolo Rumiz (l'incontro domani alle 16.30), Anna Peyron (l'incontro oggi alle 16.30) e Luca Bergamin (incontro previsto domani alle 11).

Il parco della dimora di Passariano è pronto ad accogliere un centinaio di espositori provenienti da tutt'Italia e dall'estero per animare una mostra floreale tra le più attese che nell'ultima edizione ha registrato 15 mila presenze.

Oltre a questo ricco programma culturale e alle proposte "green" selezionate da Lili Soldatich, che con grande attenzione propone il meglio del florovivismo presente sul mercato in una cornice che valorizza al massimo le singole proposte, sono previste tre visite guidate al parco, una delle quali per ipovedenti, alcuni workshop per adulti (dalla pittura su ceramica alla realizzazione di fiori autunnali) e, com'è ormai consuetudine, molte attività per bambini e bambine: letture nel parco, tree climbing e labo-



Una precedente edizione della mostra floreale nel parco di villa Manin

ratori di girandole, solo per citarne alcune.

Passaggiando nel parco sarà inoltre possibile trovare piante di tutti i tipi - dagli alberi da frutto alle piante aromatiche, dalle acquatiche alle medicinali, dalle grasse alle acidofile -, ma anche prodotti alimentari e per la cura della persona - dall'olio di qualità ai biscotti artigianali, dai cosmetici agli integratori naturali - e arredi per il verde, dalle sdraio più innovative a oggetti di giardinaggio vintage.

L'appuntamento è pro-

mosso dall'Erapac e coordinato dalla cooperativa sociale agricola Monte San Pantaleone, una realtà che ha sede in un altro parco del Friuli Venezia Giulia, quello culturale di San Giovanni, e che da oltre quarant'anni si occupa di manutenzione del verde e di cura delle persone attraverso il verde. I visitatori e le visitatrici potranno acquistare un biglietto online o in loco al costo di 3 euro, gratuito per chi ha meno di 16 anni e per le persone con disabilità e i relativi accompagnatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Infrastrutture e territorio

L'assessore regionale Cristina Amirante: «Il nuovo raccordo è in fase di progettazione»
Al vaglio un aggiornamento delle ipotesi elaborate nel 2002 dal consorzio Aussa Corno

Secondo accesso alla Ziac

Dopo 40 anni ci siamo: «A breve l'approvazione»

GLI STUDI

Esclusa la Z.I.



Sull'ipotesi del secondo accesso viario, l'assessore regionale Cristina Amirante spiega che in merito sono stati sviluppati diversi studi concernenti un secondo accesso stradale all'area industriale Aussa Corno, tuttavia non è stata approfondita ancora nessuna ipotesi in via definitiva. Dalle interlocuzioni con il territorio, tale accesso non dovrebbe servire e l'area industriale, pertanto si procederà con il «potenziamento e la messa in sicurezza dell'attuale accesso esistente attraverso la Sr Ud 80».

IL TRAFFICO

680 i convogli



Sulla tratta attuale, lunga 1,3 chilometri, che si snoda lungo via Marittima fino alla zona industriale della Ziac e a Porto Magreth, ogni anno transitano 680 convogli ferroviari creando non pochi problemi alla viabilità sulla Sr Ud 80. Di questi 680 convogli 300 sono commerciali, gli altri 380 trasportano manufatti di acciaio (meglio conosciuti come bramme) diretti ai laminatoi della zona industriale. Questi convogli partono dal porto di Monfalcone per arrivare nella Ziac, togliendo traffico sulle strade.

L'INTERVISTA

FRANCESCA ARTICO

Svolta per il collegamento ferroviario Stazione di San Giorgio di Nogaro, zona industriale Aussa Corno e porto: la Regione avvia uno studio per la realizzazione del secondo accesso all'area industriale Aussa Corno e al porto di San Giorgio di Nogaro: se ne parla da oltre quarant'anni e con diversi progetti presentati, ma nessuno realizzato.

L'attuale tratta, realizzata nell'800, si snoda rasente le abitazioni e su 9 attraversamenti con la Croce di Sant'Andrea (Sp80, strade interne), sulla quale transitano 680 convogli merci composti anche da ferrocisterne contenenti materiali pericolosi, per collegare la stazione di San Giorgio alla Ziac e al porto: la situazione è insostenibile per la viabilità e pericolosa per gli abitanti. Dopo oltre quarant'anni l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, è ben decisa a realizzare il progetto.

Assessore, a che punto è lo studio per il secondo accesso ferroviario alla Ziac?

«La realizzazione di tale intervento consentirà un collegamento diretto fra la via navigabile interna/marittima del fiume Corno e l'asse ferroviario Trieste-Venezia, entrambi parte del Corridoio Mediterraneo, superando così alcune criticità dell'infrastruttura ferroviaria attualmente al servizio dello scalo di Porto Nogaro, già evidenziate dal «Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica» approvato nel 2011. Come lo stesso piano sottolinea, infatti, la rete ferroviaria esistente di collegamento tra il porto e la stazione di San Giorgio è composta da un binario singolo, che attraversa il centro abitato e non presenta le caratteristiche idonee alle attuali esigenze del traffico ferroviario pesante. La progettazione dell'intervento beneficia del cofinanziamento del bando «Connecting Europe facility» (Cef), pari a euro 516. 801, corrispondente al 50% del costo complessivo del costo allora stimato per la progettazione».

Dove si snoderà il nuovo tracciato?

«Il nuovo raccordo in via di progettazione prevede l'e-



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
ALLE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

L'intervento servirà a consentire un collegamento diretto tra il fiume Corno e l'asse ferroviario Trieste-Venezia

Il nuovo raccordo in via di progettazione prevede l'estensione dell'area di stazione di San Giorgio verso Ovest, senza bivi

stensione dell'area di stazione di San Giorgio verso Ovest, a fronte del fatto che la normativa Ansfsa (sulla sicurezza ferroviaria) vieta i bivi in linea. Si prevede quindi l'estensione del IV binario di stazione di circa 380 metri ad Ovest rispetto alla stessa, facendo in modo di non interferire con i fabbricati ad uso residenziale ubicati in prossimità e facendo rientrare il tracciato progettato per un breve tratto sul binario di corsa, il quale esce da questo una volta superato il sottopasso limitrofo. Successivamente, si prevede sviluppare il tracciato per una lunghezza di circa 5 chilometri nell'area ad Ovest rispetto al centro abitato di San Giorgio, per poi immettersi in posizione baricentrica rispetto all'area Ziac».

Quale è l'iter procedurale?

«Partendo dal progetto preliminare elaborato nel 2002 dal Consorzio Aussa Corno, ad agosto 2023, con procedura aperta, i servizi tecnici di ingegneria e architettura a fronte di un corrispettivo pari a 319. 499 euro, la Rti formata da Net Engineering srl (mandataria) e Archest srl (mandante), sta procedendo, ovvero sta vagliando un aggiornamento delle ipotesi progettuali del progetto 2002, elaborerà il

progetto di fattibilità tecnica ed economica; redigerà i documenti per la stesura della variante al Piano regolatore del comune di San Giorgio, per la localizzazione dell'infrastruttura ferroviaria. Lo studio di fattibilità delle alternative progettuali è stato predisposto e sarà approvato a breve con decreto dello stesso Direttore centrale (Rup). La giunta regionale verrà informata sullo stato di avanzamento della progettazione, sui maggiori costi previsti per l'opera e sulle modalità di prosecuzione dell'iter. Con una nota il Rup ha richiesto ai progettisti di fornire il quadro economico dell'opera aggiornato. Seguirà la sottoscrizione dell'Addendum contrattuale con l'Rti per formalizzare l'affidamento del progetto di fattibilità tecnico economica (Pfte) per appalto integrato, indagini preliminari alla progettazione (acustiche, geognostiche e ambientali) e la redazione dei documenti per la variante urbanistica al Prgc del comune di Carlinò. Alla consegna del Pfte, ci sarà la Conferenza di servizi per la fase di acquisizione delle autorizzazioni e le valutazioni ambientali. Seguirà il protocollo d'intesa con Rfi per la gestione dell'impianto ferroviario».

GLI ATTRAVERSAMENTI

Saranno nove



Si parla di nove attraversamenti ferroviari segnalati con la Croce di Sant'Andrea, diversi sono ingressi a case private, ma la maggior parte «taglia» la Sr Ud 80, strada di accesso alla zona industriale e al porto, ma anche ai comuni di Carlinò e Marano Lagunare. Durante il passaggio dei convogli si formano lunghe code che poi sfociano in importanti problemi alla viabilità. Senza contare la pericolosità del tutto, in particolare di sera, quando la visibilità degli automobilisti risulta ridotta.

L'ITER

Gli step con Rfi



Per la creazione e lo sviluppo della nuova tratta ferroviaria, una volta approvato il progetto e superata la Conferenza dei servizi, si dovrà procedere conseguentemente all'affidamento dell'incarico di verifica della progettazione e alla definizione di un protocollo d'intesa con Rete ferroviaria italiana ai fini della successiva gestione dell'impianto ferroviario. Questo, per la parte elettrificata, dovrà rientrare quindi nell'ambito della rete ferroviaria nazionale.

ESIBIZIONI DEI MIGLIORI PILOTI E NUOVI MODELLI IN PROVA

Il rombo delle moto riaccende Lignano: c'è l'Italian bike week

L'anno scorso 50 mila visitatori per la kermesse dei Persello Focus sui percorsi di off road e adventure per ogni disciplina



L'inaugurazione con Bordin (a destra) e, sopra, uno degli stand

Sara Del Sal / LIGNANO

«Le moto inaugurano e chiudono la stagione estiva – ha sottolineato il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin intervenuto ieri all'inaugurazione dell'Italian bike week –, Si aprono giornate intense che vedono la partecipazione di un folto pubblico di visitatori e appassionati, creando un grande interesse anche dal punto di vista turistico per tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia che dimostra di poter organizzare grandi appuntamenti per rendersi sempre più conosciuto ed apprezzato».

Il taglio del nastro è stato affidato alla madrina dell'edizione 2024 Elisa Mazzucchelli. Alla cerimonia hanno presenziato anche i consiglieri regionali Igor Treleani, Maddalena Spagnolo e Alessandro Basso e il consigliere comunale delegato al turismo Massimo Brini. Non sono mancati i rappresentanti di categoria con Alessandro Tollon, vicepresidente della Confcommercio di Udine, e Martin Manera, presidente del Consorzio Lignano Holiday, che hanno sottolineato il ruolo fondamentale che la Ibw ha nell'«attirare un pubblico altospeso, che riempie negozi ed

esercizi commerciali anche al di fuori delle aree della kermesse».

L'evento motoristico prevede un raduno, esibizioni dei migliori piloti a livello internazionale e la presentazione di nuovi modelli di moto con focus sui percorsi di off road e adventure per tutte le principali discipline. Per i creatori della manifestazione Micke e Moreno Persello, la terza edizione «comprende un ulteriore ampliamento degli spazi per un'occasione di prova unica in Europa».

Persello ha voluto ringraziare le autorità presenti soprattutto per aver creato quelle sinergie necessarie a rendere speciali appuntamenti come questo. «Lo scorso anno sono stati 50 mila i partecipanti che hanno animato, tra espositori, stand, road-test, concerti rock e stand gastronomici gli ultimi giorni della stagione estiva, quest'anno si punta ad aumentare ancora le presenze – afferma il consigliere Spagnolo –, Tra le innumerevoli iniziative spiccano le sessioni di mototherapy proposta da Motoclub Sabbiadoro».

Sul palco anche il rappresentante della Federazione motociclistica internazionale Giuliano Gemo assieme a Davide Cabass, giovanissima stella dell'enduro e neo-campione europeo della classe 50 con la sua Fantic, e la leggenda della motonautica Giam-paolo Montavoci, campione del mondo offshore nel 2010 che nel suo palmares vanta anche una serie lunghissima di titoli italiani, europei e record di velocità.

Il suo motoscafo da corsa, un bolide capace di raggiungere i 180 chilometri orari sull'acqua, sarà esposto fino a domenica all'ingresso della manifestazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sorvolo della Pan sulle cascate del Niagara

DOMANI L'AIR SHOW A LIGNANO - TUTTE LE LIMITAZIONI

Dopo Canada e Stati Uniti le Frecce tornano in Friuli

LIGNANO

La città si prepara per l'air show di domani pomeriggio con modifiche alla circolazione, ai parcheggi, e alla fruibilità della spiaggia di Sabbiadoro. Dalle 16.30 alle 18 occhi puntati al cielo per il grande ritorno delle Frecce tricolori che saranno, come da tradizione, precedute da alcuni ospiti. A sfrecciare sopra l'arenile saranno infatti un elicottero Agusta HH 139 con la bandiera italiana, un aereo monoposto CAP 231 e dei velivoli acrobatici Renegade dell'Aeronautica, non mancheranno le pattuglie Pitch Black con B767, F35 A/B ed Efa, i Royal Jordanian falcons, i biplani leggeri Pitts special acro e Demosar.

Ordinanze già pronte

da parte del Comune e del Comando di Polizia locale per regolare la circolazione e la sosta dei veicoli oltre alla fruibilità del bagnasciuga. La spiaggia sarà interdetta dalla Doggy Beach fino alla quarta rotonda dell'Efa Village fino alla prima fila di ombrelloni. Per quanto riguarda i veicoli dall'1 alle 20 di domani, divieto di sosta permanente, con rimozione dei veicoli presenti, lungomare Trieste, via Sabbiadoro, nel tratto compreso tra lungomare Trieste e il viale Centrale, viale Italia, nel tratto compreso tra via Udine e lungomare Trieste, via Miramare, nel tratto compreso tra via del Bosco e lungomare Trieste, via Adriatica tra lungomare Trieste e via Vicenza, via Marina, tra lungomare Trieste e viale Ve-

nezia, via Lilienfeld, nel tratto compreso tra via del Bosco e il Lungomare Trieste (esclusione dei veicoli delle persone diversamente abili, munite del contrassegno).

Inoltre dalle 13 alle 20 sarà in vigore un divieto di transito per tutti i mezzi, nelle stesse vie interessate dal divieto di sosta permanente e in via Millefiori nel tratto compreso tra via del Bosco e il lungomare, via Stiria, via Carinzia nel tratto compreso tra viale Centrale e il lungomare, via Julia, via Tirolo, via Sabbiadoro, nel tratto compreso tra l'intersezione con il viale Centrale e il lungomare, via Friuli tra via Pordenone e il lungomare e viale Gorizia tra via Aquileia e il lungomare. —

S.D.S.

CERVIGNANO

Dimostrazioni di sport: 25 associazioni in piazza fanno scoprire e provare

CERVIGNANO

Prende il via oggi a Cervignano il 1° Festival dello sport, organizzato dall'amministrazione comunale tramite l'assessorato allo Sport. Un evento che riunirà 25 associazioni sportive, offrendo a tutti l'opportunità di scoprire e provare discipline spesso poco conosciute. «Sarà un'occasione – spiega l'assessore Giovanni Di Me-

glio – per far uscire dall'ombra gli sport di nicchia, solitamente relegati ai grandi eventi come le Olimpiadi, e per dimostrare che lo sport è per tutti, a prescindere dalla popolarità».

Piazza Indipendenza sarà il cuore della manifestazione, ospitando la maggior parte delle associazioni sportive e animando la città con attività e divertimento. Il via alle 15 con corteo che, con a capo la

Banda Mandamentale di Cervignano del Friuli, si snoderà per le vie cittadine partendo da piazza San Girolamo, coinvolgendo atleti, tifosi e curiosi. Alle 15.30 avranno inizio le attività e le dimostrazioni, con l'Olimpia danze che si esibirà in parco Europa. Alle 17.45, la compagnia si sposterà in Piazza Indipendenza per un'esibizione finale. Contemporaneamente, il Gruppo Canoa Polo offrirà le proprie prestazioni lungo il fiume Ausa, all'altezza del ponte di ferro. Per tutta la durata dell'evento, la musica dei dj Franz&Armando creerà una colonna sonora coinvolgente. Alle 18.30 tutte le associazioni si riuniranno davanti al municipio per la cerimonia di chiusura. —

F.A.

L'ATTIVITÀ DEI CARABINIERI A LIGNANO

Tre mesi di controlli Da giugno 43 denunce

LIGNANO

I carabinieri di Lignano quest'estate hanno potuto contare sul supporto di militari inviati dal Comando provinciale. In tale periodo sono state 1.300 le persone che si sono rivolte ai militari. Nell'ambito dei servizi svolti con le altre forze di polizia, i carabinieri hanno garantito 650 servizi di pattuglia e perlustrazione durante i quali hanno controllato 3.459 veicoli e identifica-

to 8.098 persone.

Rilevate 111 violazioni al Codice della strada (7 gli accertamenti di guida in stato di ebbrezza). Due gli individui trovati in possesso di stupefacenti per uso personale e segnalati alla Prefettura. Applicate sanzioni amministrative per 43.500 mila euro. Oltre 500 gli interventi a seguito di chiamate al 112. Tre gli arresti e 43 le denunce (di cui 8 per furto, 7 per truffe e 4 per ricettazione).

«Quella che si avvia a conclusione è una stagione turistica tutto sommato tranquilla, sotto l'aspetto dei reati commessi, come confermano i numeri resi noti in questi giorni – commenta l'assessore alla Polizia locale, Liliana Portello – ciò è dovuto alla presenza costante del personale delle forze dell'ordine, che mai come quest'anno ha saputo trasmettere un senso di sicurezza a residenti e turisti. Ringrazio a nome dell'amministrazione il comandante della stazione carabinieri Alessandro Villani e i suoi collaboratori che garantiscono un costante presidio di legalità tutto l'anno e i vertici dell'Arma che si sono impegnati a garantire il rinforzo in termini di presenze per tutta l'estate».

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARINELLA TOMASETIG
di 60 anni

Lo annunciano il figlio Simone con Vanessa, Renato, il fratello Daniele con Marianonietta, le zie Daniela e Loredana, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 16 settembre alle ore 14.00 nella chiesa parrocchiale dei Rizzi, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti (via Tavagnacco, 150) a Udine ove la salma sarà esposta da domenica 15 settembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine, 14 settembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE
(Via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO
tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunbrimarchetti.it

Il Rettore, il Direttore Generale e l'intera Comunità Universitaria si associano al profondo dolore dei familiari per la scomparsa di

MARINELLA TOMASETIG

che verrà ricordata con affetto per la sua umanità e per l'impegno profuso per l'Università degli Studi di Udine.

Udine, 14 settembre 2024

Ci ha lasciati



DARIO MARCHESAN
di 82 anni

Lo annunciano Lorenzo, Lorena, Andrea, Sara, Eleonora e i parenti tutti.
Lo saluteremo domenica 15 settembre alle ore 16:30 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 14 settembre 2024

Casa Funeraria Mansutti
Udine in via Calvario 101
O. F. Mansutti Udine
tel. 0432 1790128 - 0432 481481
www.onoranzemansutti.it

1° ANNIVERSARIO

15/09/2023

15/09/2024



DARIO DE CANEVA

Ti ricorderemo con una Santa Messa domenica 15 settembre, alle ore 10, nella chiesa di Carnia.

Carnia di Venzone, 14 settembre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

ANNIVERSARIO

14-09-2021

14-09-2024



BRUNA GIANESINI Ved. CESCUTTI

Sarai per sempre con noi.
Massimo con Mariastella e Michele, Erica con Antonio, Federico, Gaia e Sofia.
Una messa in ricordo si terrà oggi alle ore 19 presso il Duomo di Udine.

Udine, 14 settembre 2024

1° ANNIVERSARIO



SIMONETTA ZULIANI

Sarai sempre presente nei nostri cuori e nei nostri pensieri.
I tuoi cari

Verrai ricordata con una Santa Messa domenica 15 settembre alle ore 9.30 nella chiesa Collerumiz di Tarcento.

Tarcento - Magnano in Riviera, 14 settembre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari



DENIS ALTRAN
di 47 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Jessica, il figlio Kevin, la mamma Noris, la sorella Genny e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 16 settembre alle ore 16:00

presso la chiesetta de Tavie di San Giovanni al Natisone,

ove la salma sarà esposta dalle ore 15:45.

Seguirà la cremazione.

La veglia funebre si terrà domenica 15 settembre alle ore 19:00 nella chiesetta de Tavie.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

S. Giovanni al Natisone, 14 settembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano,
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunbripalmanova.com

È mancata



ARMANDA GALASSI in LOCATELLI
di 67 anni

Ne danno l'annuncio il marito, la figlia, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 16 settembre alle ore 15.00 nella chiesa di Glaunicco.

Glaunicco di Camino al Tagliamento,

14 settembre 2024

O.F. Fabblo
tel. 0432/906181
www.fabblocodroipo.it

ANNIVERSARIO

14 Settembre 2023 14 Settembre 2024



WALTER BASSO

I familiari unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con una S. Messa, sabato 14 settembre alle ore 19:30, nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni al Natisone.

S. Giovanni al Natisone, 14 settembre 2024

Casa Funeraria onoranze funebri
GIULIANO srl via Battiferro, 15
Gemona del Friuli tel. 0432.980980

ANNIVERSARIO

14 settembre 2014 14 settembre 2024

GUGLIELMO SPADETTO

Dopo dieci anni, la tua forza e il tuo amore vivono sempre nei nostri cuori.

Guglielmo sarà ricordato in occasione della S. Messa di domenica 15 settembre 2024, ore 8:30, presso la Parrocchia di S. Gottardo a Udine.

Lucia, Francesca, Paolo, Livia, Liana, Adriano

Udine, 14 settembre 2024

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI

DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

LA LETTERA

MAESTRO MOSAICISTA

Giulio Menossi valorizzato più all'estero che in Friuli



Il maestro Menossi ad Adana

La città di Lione è una Ravenna francese, per la quantità di mosaici presenti negli edifici religiosi e civili, ma la grossa differenza è che a Ravenna sono ignoti bizantini che li hanno eseguiti, mentre a Lione sono friulani di cui conosciamo nome e cognome.

I mosaicisti bizantini hanno operato nel bacino mediterraneo in particolare in Turchia, i friulani hanno allargato la zona al mondo intero; ma guarda caso, proprio in questi giorni un nostro mosaicista, membro onorario del Fogolar di Lione, opera in Turchia, ad Adana, quinta città dopo Istanbul. Anche qui i bizantini sono spariti da un pezzo ma i friulani tengono duro!

Il maestro Giulio Menossi è già al quarto Simposio internazionale di mosaico in Adana. Il maestro Menossi ha inventato un mosaico "dinamico" e lo fa esplodere in diverse parti del mondo: Israele, Messico, Patagonia, Usa a Chicago, Austin, Dallas, Houston, Philadelphia, Sardegna. Se uno non vede e non tocca quello che fa il maestro mosaicista Menossi, non può capire, il Friuli ha il Pavarotti del mosaico e non lo sa, il Friuli possiede un Leonardo da Vinci che gira il mondo con le sue Monna Lisa in mosaico e lo ignora, per noi friulani nel mondo è incomprensibile! Siamo al quarto Simposio musivo in Adana, dove i ritratti di Mustafa Kemal Atatürk realizzati dal Menossi stupiscono tutti, i turchi gli procurano onori e commesse e lo richiamano ogni anno. Menossi è l'artigiano che realizza su ordine mosaici di altissimo valore, ma è soprattutto l'artista che crea un mosaico sconosciuto, futuristico, astratto, dinamico, questo può sorprendere come ha sorpreso Picasso con il suo cubismo, ma se il dinamismo di Menossi può non piacere, nei suoi ritratti riesce a dar vita agli occhi, e questo ha del miracoloso, davanti ai miracoli anche i friulani devono apprezzare.

In Friuli si scoprono e si onorano gli artisti quando sono morti, in Turchia sanno apprezzare i maestri dal vivo.

Danilo Vezzio

LA DIGNITÀ DEL LAVORATORE È SANCITA DALLA COSTITUZIONE

LUIGINO FRANCOVIG

Il nostro presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione del ricordo della strage dei lavoratori minatori di Marcinelle e della 23 Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo, 8 agosto 2024, nel messaggio inviato ha detto: «Il primo articolo della Costituzione stabilisce un vincolo inscindibile tra democrazia e lavoro. Il pieno rispetto della dignità dei lavoratori è un principio fondamentale: un obbiettivo che, tuttavia, non è pienamente raggiunto. Se non piace significa che non piace la Costituzione». Una denuncia dei ritardi della politica specialmente per i più fragili, un appello per darsi una sveglia. Raccogliere i tanti interventi del presidente si può fare un programma di governo.

Sono a Monfalcone per ricordare una storia che parla di mancanza del rispetto della legge, dei diritti, della dignità, della salute, che interessa, loro, i lavoratori delle ditte di appalto. Di conseguenza, interessa il livello di civiltà della città, noi. Parlo della mancanza di spogliatoi in un'azienda importante, un tema non di moda, si cerca di evitarlo per comodità, ma non si può. La non soluzione crea disagio anche in città, in-



È sempre più forte la richiesta di una maggiore sicurezza sul lavoro

dica nel lavoratore un falso nemico, come fatto apposta.

Sono previsti per legge 81/08, testo unico sulla salute e sicurezza dei lavoratori. Della loro necessità, si parla agli inizi del 2000, infatti, diventano uno degli obbiettivi nell'ambito della ristrutturazione dell'ex albergo operai. Inaugurato nel 2017, di questo, non c'è più traccia. Si arriva al primo Covid, all'ordinanza comunale n.26 del 18 aprile 2020 che sulla base di tutta una serie di normative di prevenzione, "a tutela della salute pubblica" veniva fatto divieto di ingresso negli uffici pubblici, esercizi commerciali indossando gli indumenti di lavoro. Quindi, queste migliaia di lavoratori, due

volte discriminati sul posto di lavoro, senza spogliatoi, poi in città. Due volte a rischio salute: a livello individuale ancora sul lavoro, poi, a casa coinvolgendo la propria famiglia. Di fatto, così, non veniva garantita nemmeno la salute pubblica. Una brutta pagina. Sempre ad aprile 2020, veniva definito il numero dei lavoratori dell'indotto, che avevano necessità degli spogliatoi, 3 mila su 7 mila. Veniva firmato, firme importanti, un accordo per la costruzione di 2700 nuovi posti. In pompa magna veniva presentato un cronoprogramma che prevedeva la consegna, di questa importante struttura, ai primi di settembre 2021. Tutto bene? No. Nonostante le ne-

cessità per migliaia di lavoratori, la loro salute, i loro diritti, la dignità, la legge del 2008 non rispettata, le decine di sollecitazioni, è calato il silenzio, come risposta politica. Un disegno che ha alimentato solo sfiducia, che i lavoratori stanno ancora pagando. Ancora, le firme importanti che certificavano l'accordo, il loro valore per quello che rappresentavano, non sono state rispettate.

Tre domande semplici: quanto valgono le firme? Perché il silenzio delle parti? Perché nessuno si è preso la responsabilità di chiedere scusa ai lavoratori e ai cittadini, rimane sempre una questione sociale di salute pubblica. Come è possibile che succeda questo, c'è da essere preoccupati per la mancanza di cultura della tutela delle persone e della prevenzione per la salute sui posti di lavoro.

In occasione del Primo maggio 2024, i segretari nazionali del sindacato hanno posto con forza il tema, raccogliendo la richiesta fatta durante un incontro con una delegazione di questi lavoratori. Si arriva all'agosto 2024, dove, veniamo a conoscenza della costruzione di 400 posti stipetti. Nonostante, il grave ritardo e il numero limitato rispetto alle esigenze definite

(2.700), ritengo vada dato un giudizio positivo. La strada delle conquiste è sempre in salita, ora avanti verso quota 2.700. Un chiarimento: anche se la fabbrica lavora su tre turni, gli stipetti (uno per i vestiti puliti e uno per quelli sporchi) non possono essere utilizzati a rotazione, per coprire la mancanza (stampa locale 21/8/2024). Tutto ha un limite. La città di Monfalcone, quella delle navi, diventi quella degli artisti che le costruiscono, che producono il capitale per il Paese Italia. Dal Loro ruolo si misura la città.

A completamento: sul lavoro, la manipolazione e l'esposizione ai materiali è un campo sempre più ampio di possibili pericoli per la salute dei lavoratori, malattie professionali. Propongo che per l'esposizione ai materiali composti, anche, da sostanze cancerogene riconosciute come possibili pericolose, gli indumenti di lavoro se non usa e getta, vengano lavati sul luogo di lavoro. La chiamata alla di responsabilità, da parte del presidente Mattarella, trovi nella politica locale una protagonista attiva per completare il progetto, per il rispetto di loro, di noi, condizione per uscire dal grigiore dell'irrelevanza. —

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Gli esiti drammatici della Shoah attraverso gli occhi di Lior Raz

Un po' alla volta anche quei gioielli che erano i cinema d'essai dove andavamo a vedere spettacoli che credevamo d'élite e noi parte di quella, che ci gratificavamo chiamandola pomposamente intellettuale, hanno dovuto cedere il passo alla cinematografia commerciale perché il botteghino è una cosa tremendamente seria da cui dipende, in parte, la loro sopravvivenza.

I film con "segue dibattito" ce li ricordiamo bene e l'averci messo una croce sopra denota forse un cambio di passo della nostra percezione della produzione artistica. Eppure, ci sono volte in cui la

presenza in sala di regista e protagonisti rende lo spettacolo irresistibile.

È successo con "Soda", termine ebraico che significa "Il desiderio di lei", programmato in anteprima mondiale, in piena Mostra del Cinema, al Giоргione di Venezia che insiste a voler essere d'essai pur dovendo arrendersi, ma non troppo, ai richiami dei titoli di cassetta.

Il fatto di trovarsi a Cannaregio, il sestiere che ospita il ghetto ebraico, è stata una coincidenza indicativa perché in quella pellicola si materializzano gli esiti della Shoah, la più disumana delle tragedie di sopraffazione dell'uomo sull'uomo.

Ad accendere l'interesse, noi ragazze siamo fatte così, è il fascinoso protagonista Lior Raz, il combattente duro e puro che avevamo seguito nelle stagioni dell'osannata serie televisiva "Fauda" prodotta da Netflix. Accanto a lui, la bellissima e brava Rotem Seal appena vista, anche qui con Lior Raz, nella dibattuta serie televisiva "A Body That Works", diretti dal regista Erez Tadmor che ha portato sul set anche la sua talentuosa figlia adolescente. La storia che propone ricostruisce quella, autentica, di suo nonno che, negli anni '50, così come molti altri ebrei sopravvissuti ai campi di sterminio, cercò di trovare

quell'equilibrio finito in frantumi al punto da opacizzare le proprie radici.

Qui siamo in Israele e un ristretto gruppo di famiglie cerca nella condivisione – il riferimento ai kibbutz è sin troppo ovvia – di dare un senso alla loro nuova "normalità". Gli uomini hanno combattuto i nazisti e Shalom (Lior Raz) ne è il leader naturale grazie alla sua apparente stabilità: seda risse che nascono tra amici per motivi che paiono futili, tiene dolcemente a bada la moglie che ossessivamente e ininterrottamente ascolta alla radio i nomi delle vittime dell'Olocausto.

Il gruppo condivide la quotidianità in un contesto in cui

affiorano e si spengono traumi individuali e collettivi. Sarà l'arrivo di una donna e della sua bambina a sbriciolare definitivamente l'ordine che si tenta di ricostruire e la cui presenza diventa un macigno quando una persona della comunità si convince di riconoscere in lei una delle kapò del campo in cui era stata rinchiusa. Shalom se ne invaghisce, i suoi movimenti furtivi gettano scompiglio nella piccola collettività a cui nulla sfugge, le ostilità verso la presunta aguzzina contagiano chiunque e anche sua figlia entra nel mirino di chi la vorrebbe eliminare. Lei gli chiederà di fuggire in Australia, lui sa che non può abban-

donare quel mondo.

Uno schema banale, se vogliamo, che produce tensioni che non lasciano indenni gli spettatori proiettati in una inaspettata dimensione di arte e amore. Non ci sarà una risposta alla domanda se quella fosse stata o meno una kapò. Sarà Lior Raz, rispondendo al pubblico, a spiegare come quando irrompe l'amore ogni equilibrio individuale e collettivo, soprattutto se già precario, si spezza producendo un disordine al quale il suo personaggio non si sottrae mostrandosi travolto e dibattuto – che non vuol dire debole –, al pari della sua comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Ztl e parcheggi
«Le mie idee per Udine»

Gentile direttore, leggo in questi giorni di nuove chiusure di attività commerciali ed economiche conseguenti anche all'allargamento della Ztl e dalla nuova zona pedonale attuata dall'amministrazione presieduta dal sindaco, professor De Toni. Il declino e il decadimento della città di Udine è iniziato oltre 25 anni fa con l'apertura di centri commerciali e ipermercati che hanno circondato la stessa e, soprattutto, le politiche delle varie giunte succedutesi che hanno portato alla chiusura di piazze e parcheggi snaturando la vita del centro senza porre in essere alternative valide e sostenibili con il risultato che troppi utenti rinunciano a frequentare i negozi del centro, che inevitabilmente chiudono. L'obiettivo doveva essere l'opposto cioè quello di portare cittadini e turisti e rendere viva la città evitando la desertificazione e creando anche maggior sicurezza. Ora non è che cambiando qualche pavimentazione o inserendo panchine e fioriere si possa rilanciare il centro, colpito dalla crisi economica e strutturale



e dalla mancanza di un progetto generale di grande visione e sviluppo. Occorre creare manifestazioni, convegni, mostre, valorizzare il patrimonio culturale artistico e in generale iniziative ad un buon livello qualitativo. Ritengo determinante la linea di trasporto passeggeri numero 1 (Nord Ospedale Civile – Sud Stazione ferroviaria e viceversa) che contava la presenza di sei bus contemporaneamente riproponendo il vecchio percorso cioè il transito in via Mercatovechio con nuovi minibus elettrici rendendo un servizio essenziale alle persone anziane che vivono in centro (sono oltre 5 mila) e agli altri utenti. Le piazze XX Settembre, piazza Duomo, galleria Antivari e Via del Gelso e strade limitrofe sono poco frequentate con molti negozi chiusi. In attesa di progetti, di idee "definitivi" che richiedono tempi lunghi di attuazione sono a proporre alcune soluzioni

ni "provvisorie":
1) Riaprire temporaneamente il terrapieno di piazza XX Settembre (mercato aperto al mattino due volte alla settimana e deserto il pomeriggio) alle auto dalle ore 15.00 alle 20.00, troverebbero collocazione in 5 ore circa 400 auto movimentando sicuramente la zona centrale.
2) Piazza Garibaldi si potrà chiudere alle auto quando si troveranno i 60 parcheggi sostitutivi in zona limitrofa (creiamo prima i servizi).
3) Il percorso del minibus elettrico linea n. 14 va modificato in quanto corre quasi vuoto. Se non attuiamo queste proposte "provvisorie" in attesa di progetti "mirati e definitivi" allontaneremo le auto e di conseguenza anche gli utenti: la città vive con le persone, diversamente dobbiamo far arrivare i minibus in centro. Concludendo, invito gli amministratori ad una valutazione approfondita se, come dicono, vogliono aiutare la città. Gli errori commessi in questi ultimi 25 anni per poter essere riparati richiedono altrettanti anni sempre che ci sia la volontà, l'interesse e i finanziamenti per risolverli.

Dino Bortolami
Pasan di Prato

LE FOTO DEI LETTORI



Gli Alpini in visita alle scolaresche di Moggio

Alcune foto storiche di Moggio con i suoi alpini concesse dal signor Segale, compagno d'armi del lettore Gino Pugnetti, che ci invia queste immagini. Sopra, la consueta visita a inizio anno scolastico effettuata dalle scolaresche delle scuole elementari e medie alla caserma Tinivella di Moggio.

LA SEGNALEZIONE

«Ciclovía Alpe Adria ridotta così a Morena»

Il lettore Lorenzo Cescutti, di Tricesimo, ci scrive: «Questa è la situazione della "Ciclovía Alpe Adria Radweg" nella tratta tra Tricesimo e Tavagnacco, nei pressi di Morena. Manca lo sfalcio, la pista si è progressivamente ristretta per l'invasione dell'erba e in diversi punti si è accumulato uno strato di fango». Serve più manutenzione.



techno serramenti

APPROFITTA DELLA

DETRAZIONE AL 50%
agevolazione valida fino al 31 dicembre 2024

Per informazioni e preventivo gratuito:
info@technoserramenti.it
www.technoserramenti.it

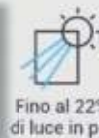
UDINE
Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665

SAN GIORGIO DI NOGARO
Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206



Prolux Evolution

Design al quadrato, luce al top.



Fino al 22% di luce in più



Design squadrato e minimale



Profilo super snello



Maniglia in posizione centrale



CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

Friulani un popolo di eretici

Non solo "salt, onest, lavoradôr" e "sotàn" ma anche disobbedienti e irriducibili. Lo racconta Walter Tomada nel suo nuovo libro che sarà presentato a Pnlegge

LANOVITÀ

Per gentile concessione dell'editore, pubblichiamo la premessa al libro "Friulani Eretici" a firma di Walter Tomada. Il volume sarà nelle librerie dal 10 settembre (Edizioni Biblioteca dell'Immagine, 304 pagine, 18 euro), seconda attesa opera dell'autore di "Storia del Friuli", saggio storico che ha raggiunto le diecimila copie e cinque edizioni in due anni. Il libro sarà presentato sabato 21 alle 15 nella sede di Confindustria Alto Adriatico nell'ambito di Pordenonelegge.

WALTER TOMADA

C'è uno spettro che da secoli si aggira per il Friuli: è la vena eretica di un popolo che normalmente viene descritto come "salt, onest, lavoradôr", tutto d'un pezzo e sempre pronto alla cieca osservanza di regole e ruoli imposti da padroni rapaci. Ad essi ha fatto spesso gioco attribuirgli il ruolo di "sotàn", di suddito manzonianamente "disposto sempre all'obbedienza", e fiero della propria

disciplina.

Una medaglia che i friulani si sono appuntati al petto da tempo immemorabile, quasi come fossero incapaci di nuotare da soli nel mare della storia senza il salvagente di un ordine costituito che offra loro protezione e tutela. Come sempre, però, esistono casi che dimostrano che la retorica è un'arma a doppio taglio e che le medaglie hanno due facce: e davanti, alle spalle o a fianco dei friulani che non hanno visto altra via se non quella dell'acquiescenza, ce ne sono stati moltissimi che hanno sfidato il pensiero dominante, senza paura, appunto "Eretici". Tra di loro, ovviamente, ci sono state anche molte donne per cui essere eretiche spesso significava semplicemente voler essere libere, marcando la differenza rispetto a quanto veniva richiesto dalla società (patriarcale e misogina). Quindi nessuna sorpresa se alla scintilla delle idee nuove si è spesso finito per rispondere con il fuoco dei roghi dei libri e degli uomini.

Per gli storici il Friuli è una miniera a cielo aperto: e fra tutti i pregiudizi interessati

«Nei friulani un Dna bastiancontrario che affiora quando meno te lo aspetti o, meglio, quando la misura è colma»

che i friulani si sono visti cucire addosso, appunto quello della sudditanza rispetto a ogni potere è il più inveterato, durevole e difficile da fugare. Eppure, a ben guardare, gli "irriducibili" sono davvero tanti e attraversano tutte le epoche quasi ci fosse nei friulani un Dna bastiancontrario che affiora quando meno te lo aspetti o, meglio, quando la misura (del buon senso, della giustizia, della decenza) è colma. Il minimo comune denominatore della loro ribellione è il movente: l'autonomia di pensiero. Seguendo le tracce di coloro che si sono mossi "in direzione ostinata e contraria", si può capire che il senso di indipendenza mentale insito in molti friulani è il sale di una terra che, se è rimasta fedele a se stessa, se ha forgiato

e conservato una lingua millenaria, se ha saputo resistere alle onde del destino, a invasioni e catastrofi, lo deve proprio al suo sguardo divergente.

Un modo di interpretare la realtà che affonda le sue radici ai primordi dell'identità di un popolo che si riconosce come tale sotto la croce di Aquileia. E nella genesi del cristianesimo aquileiese, così peculiare, così atipico, così eretico, che si è strutturata una visione del mondo, della gerarchia, degli schemi che non risponde sempre ai dettami dell'ortodossia (...).

Chi vuole violare l'identità profonda che lega i friulani alla loro terra difficilmente troverà la sudditanza unanime che si attende. Non deve pertanto stupire che sia esistito chi ha sacrificato la vita per rivendicare che la genesi del mondo avvenga allo stesso modo con cui nascono i vermi dal formaggio. L'atto di ribellione di Menocchio e dei dissidenti dimenticati dalla nostra storia è l'unica barriera possibile alla protervia del potere: è un reclamare la parola al di là di ogni ragione, convenienza e opportunismo, perché solo in tal modo si afferma di esi-



La copertina del nuovo libro di Walter Tomada e alcune immagini che lo accompagnano il volume

stere e di essere l'ultimo anello di una catena infinita. Una catena che non imprigiona, anzi: connette a un inconscio collettivo comune che permette di uscire da ogni gabbia.

Se l'Inquisizione di ieri, co-

me l'omologazione di oggi, agisce per plasmare l'anima e cancellare la libertà, l'impressione è che l'operazione qui sia più dura che altrove. Sono tante le occasioni in cui i friulani hanno mostrato di fatica- re ad arrendersi all'ingiusti-

L'INCONTRO DOMANI A LIGNANO

Epigenia di Cristina Battocletti «Ecco cos'è l'eredità emotiva»

SARA DELSAL

«A ppena vedo il profilo delle montagne mi commuovo. Quando torno nella mia regione d'origine mi sento come Pasolini quando affermava che "Quando passo il Tagliamento sento odore di terra romana", è una sensazione unica». Cristina Battocletti sarà la protagonista dell'appunta-

mento di domani, domenica 15, alle 11 al Kursaal per la rassegna "Un libro...un caffè". «Tornare in Friuli Venezia Giulia mi fa sempre un grande effetto, perché lì ci sono i miei affetti più cari: la mia famiglia, i miei amici d'infanzia - afferma la scrittrice -. È sempre importante sapere che la mia regione mi accoglie per un libro». E il libro che verrà a presentare si intitola "Epigenetica" edito da

La Nave di Teseo nel 2023 (192 pagine, 17 euro).

Come è nata l'idea di questo lavoro?

«Il titolo è oggettivamente un titolo da saggio ma lo ho voluto io. Alcuni anni fa, discutendo con Guido Tonelli, che era il responsabile del progetto del Cern sul Bosone di Higgs, uno scrittore oltre che uno scienziato, mi raccontò di questa scienza, l'epigenetica, in cui si diceva che non tra-



La giornalista Cristina Battocletti FOTO MARIA CRISTINA VIMERCATI

smettiamo soltanto i caratteri fisici ma anche l'eredità emotiva. Io tante volte mi sono chiesta, crescendo in quella terra, se il peso della Prima o della Seconda guerra mondiale o anche della Guerra fredda avessero lasciato delle tracce su chi mi ha preceduto. La risposta me l'ha data questa scienza e quindi ho voluto immaginare innanzitutto una donna e la cosa più riprovevole che può fare in società: abbandonare un figlio quando non ha motivi economici. C'erano quindi due istanze che per me urgevano: quella di parlare di come l'ambiente lasci una traccia chimica sul dna e poi considerare la condizione femminile. Sulla maternità le donne sono sempre bacchettate sia se fanno fi-

GLI EVENTI
A UDINE

Alla Libreria Friuli il nuovo giallo di Salvo Bilardello

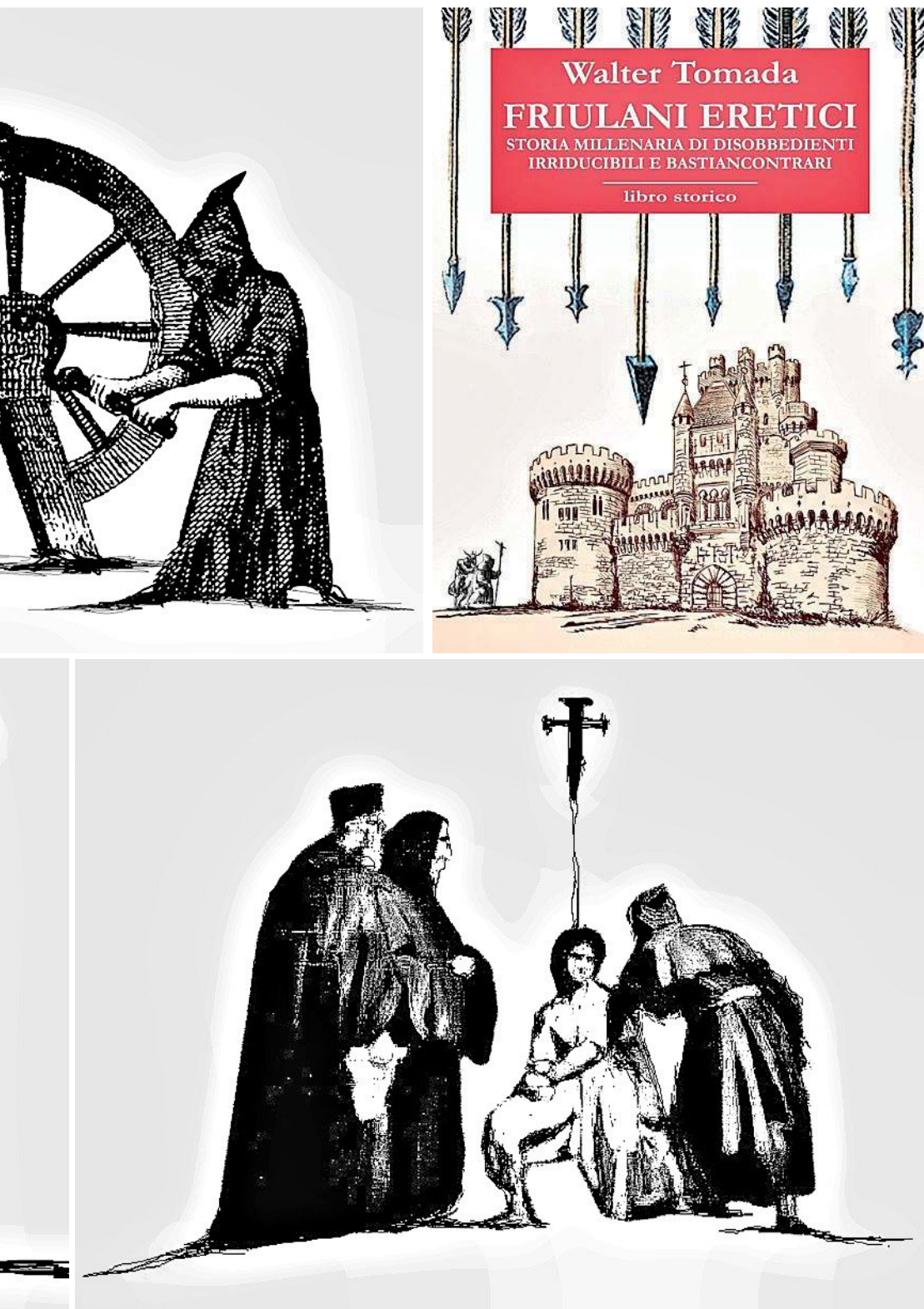
Si parlerà di giallo oggi, sabato 14, alle 18 alla Libreria Friuli di Udine, dove Salvo Bilardello (nella foto) presenterà il suo nuovo libro "Necesse Est". L'autore dialogherà con il giornalista Oscar d'A-

gostino. La trama? In una affascinante Trieste dove sembra impossibile che il male possa attecchire, una serie di omicidi sconvolge la città. Nello storico magazzino 27/b del Porto Vecchio a Trieste



viene ritrovata una ragazza su un vecchio e sudicio bancone. La prima impressione è di una scena del crimine artefatta. La ragazza, infatti, all'occhio attento del commissario De Stefano (l'investigatore creato da Bilardello), non sembra essere stata uccisa in quel posto. Ma per-

ché portarla in quel luogo dopo morta? Nei giorni seguenti altri omicidi scuotono la città complicando le già intricate indagini e mettendo in serie difficoltà De Stefano che, ancora una volta, si ritrova a cercare la verità tra colpi di scena ed eventi che s'intrecceranno l'un l'altro.



zia e, muovendosi in costante bilico tra devozione e blasfemia, hanno rifiutato di seppellire un'identità che viene da lontano e che sembra quasi sorpresa, nonostante il tempo, di essere incapace di tramontare. Il Friuli può essere

occupato, calpestato, dominato: ma la sensazione che si ha – leggendo le storie dei tanti “disobbedienti” che si scorrono in queste pagine – è che finché esisterà un friulano, chi vorrà avere in mano la sua anima dovrà fare i conti con l'ata-

vica convinzione di chi abita qui che l'ombelico del mondo non si trovi a Roma, Venezia, Vienna o Parigi, ma sui monti, sui colli o nelle grave che si abbracciano con lo sguardo in ogni angolo di questa terra.

gli sia se non li fanno, i maschi non vengono mai interrogati a riguardo».

Come ha scelto Grado per ambientarla?

«Perché per me è un posto dell'infanzia in cui andavo d'estate e la cui parte più bella è quella lontana, selvaggia, in cui il mare non è profondo».

Lei ha scritto un libro con Boris Pahor, come è stata quell'esperienza?

«È stato un confronto con le mie radici slovene, che non sono conclamate ma che chiunque sia nato in quella parte di Friuli ha. Il fascismo aveva impedito qualsiasi forma di esplicazione dell'identità slovena e quindi noi, seppur vivendo a pochi minuti dal confine, non parliamo lo

sloveno, mentre tutti sanno che in Trentino Alto Adige le persone parlino tutte e due le lingue. Ai tempi per lavoro mi occupavo di seguire gli ultimi esiti della guerra nella ex-Jugoslavia e del processo all'Aja. Seguivo anche la letteratura e quando sono entrata in contatto con lui, è nata lentamente un'amicizia, perché dopo quattro campi di concentramento, lui era assai diffidente. Poi però è stato come uno specchiarsi perché lui vedeva la possibilità di affidare a una giovane donna italiana le sue memorie da anziano sloveno in modo da consentire ai popoli di essere fratelli».

Cosa porta con sé della sua terra natale?

«Le mie origini mi sono servite da terreno e spinta per fa-

re un percorso letterario. È sempre necessario guardare alle proprie radici, capirle, e da lì iniziare un cammino che poi è il nostro personale d'identità. Lodo Guenzi, con cui ho lavorato per un programma e che ha studiato all'accademia Nico Pepe di Udine, mi ha detto che i friulani sono croccanti fuori e morbidissimi dentro, ed è una nostra caratteristica quella della diffidenza che rivela la dolcezza. A me la caratteristica che piace di più è il pudore che vuol dire orgoglio, gentilezza, intelligenza. Ma il Friuli Venezia Giulia ha anche in sé la consapevolezza di essere una terra di confine, quindi soglia, intesa come limite o potenzialità a seconda dei casi».

IL PREMIO GIORNALISTICO

I finalisti del **Luchetta**
Dallo strazio della guerra alla rotta Balcanica

La giuria ha individuato i candidati delle sette categorie. Tutti trattano emergenze umanitarie, a partire dai bambini



Ucraina: un genitore tiene il suo bambino sulle spalle mentre osserva un condominio bombardato dai russi

L'EVENTO

Territori straziati dai conflitti, terre colpite da carestie, carceri in cui i minori sono costretti a crescere con le madri detenute, orfani di femminicidio, la rotta balcanica. Sono i temi dei servizi e dei reportage finalisti della XXI edizione del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta, istituito in memoria dei giornalisti Marco Luchetta, Alessandro Saša Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin. Sono stati selezionati nei giorni scorsi dalla giuria presieduta dal giornalista Riccardo Iacona.

Sette le sezioni del concorso - Rotta Balcanica, Reportage, Stampa italiana, TV news, Radiofonia, Stampa internazionale e Fotografia - e 24 gli autori e le autrici giunti alla fase finale. I loro servizi e le loro fotografie sono stati scelti tra oltre cento pervenuti dall'Italia e dall'estero. I vincitori e le vincitrici di ciascuna sezione verranno premiati il prossimo 17 novembre a Trieste.

«Sono molto contento del lavoro di selezione che è stato svolto dalla giuria del Premio Luchetta per individuare i finalisti per ognuna delle sette sezioni di quest'anno — commenta Iacona —. Ci ha aiutato nella scelta la “mission” di questo Premio: mettere al centro dell'attenzione le bambine e i bambini del mondo, che sono i più fragili ed esposti alle conseguenze delle guerre e alle durissime prove che si trovano, loro malgrado, a dover affrontare».

Per la sezione Rotta Balcanica sono stati selezionati Annalisa Camilli con “Nuovi respingimenti in Italia dopo la sospensione Schengen” per Internazionale; Nicolò Giral di con “Potevo essere un terrorista e nessuno mi ha fermato” per Today.it, in cui il giornalista racconta il suo viaggio da “clandestino” tra la Croazia e Trieste; Federica Sgorbisa con “La psiche di chi arriva” che per Il Post ha approfondito il sistema dell'accoglienza dei migranti a Trieste e l'influenza della lezione di Franco Basaglia.

Nella sezione Reportage la giuria decreterà la vincitrice tra Francesca Mannocchi, autrice di “Viaggio nei territori delle colline a sud di Hebron: le testimonianze dei bambini che vivono in una spirale di continua violenza e abusi” per La7 Attualità; Giulia Sabella e Marzia Amico con “Bambini invisibili” per Report-Rai3, che indagano, tra leggi e decreti attuativi, sulle sorti e la cura degli orfani di femminicidio; Nadia Zico-schi, e Gianluca Della Valle, con “In fuga per vivere” per TG1-TV7, racconto della rotta di migranti che vedono in Cipro e nel passaggio dalla parte turca a quella greco-cipriota dell'isola la porta di accesso all'Europa.

Finale tutta al femminile per la sezione Stampa Italiana, nella quale sono state selezionate Alice Facchini e Iris Biasio con “Crescere in carcere” per La Revue Dessinée Italia; Maddalena Oliva e Natascia Ronchetti con “Uomo-Ragno, Barbie e l'unicorno: il viaggio dei bambini trans”

per Il Fatto Quotidiano, ; Stefania Prandi con “Le madri lontane” per IrpiMedia, storia degli “orfani bianchi”. Nella sezione Tv News i servizi selezionati hanno tutti come protagonisti i bambini. Sono stati realizzati da Raffaella Cosentino e Maurizio Calaiò, autori di “Il prezzo pagato dai bambini in guerra” per Rai News; da Olga Guerin e Goktay Koralton, autori di “How one blind boy helped rebuild his school in Yemen” per BBC News; da Livia Liberatore, autrice di “Infanzia a Belgrado”, per Estovest.

Per la nuova sezione Radiofonia la scelta della giuria si è concentrata su “Radio Mare Lampedusa” di Giovanni D'Ambrosio per Tre Soldi – Rai Radio 3, e su “Inviato speciale” di Azzurra Meringolo Scarfoglio per Giornale Radio Rai 1.

Per la sezione Stampa Internazionale la giuria dovrà scegliere tra Gabriella Jozwiak e Tom Parry.

Per la sezione Fotografia verrà scelto il migliore scatto tra quelli di Yakiv Liashenko, per RFE, intitolato “Russia targets Ukraine's civilian infrastructure in overnight attacks”; di Imad Haitan che, per The Telegraph, con “Netanyahu condemns daily 'military pause' by Israeli army to allow into Gaza”; e di Mohamed Saber autore di “En ces premiers jours de guerre entre Israéliens et Palestiniens, le bilan vertigineux des morts”, che sulle pagine di Le Temps ha mostrato il dolore di un padre palestinese che piange sul figlio morto all'ospedale di Al-Shifa. —

CINEMA

La corsa italiana agli Oscar C'è anche il film girato a Udine

“Campo di battaglia” di Gianni Amelio tra i diciotto preselezionati per la sfida
Nella lista pure gli ultimi lavori di Albanese, Lucchetti, Giordana e Riondino

GIANPAOLO POLESINI

In realtà alla consegna degli Oscar numero novantasette mancano 169 giorni, il 2 marzo 2025. Nel frattempo, però, l'Italia si sta attrezzando per scegliere chi ci rappresenterà a Los Angeles. Diciotto pellicole in sfida — fra le quali “Campo di battaglia” di Gianni Amelio girato in Friuli Venezia Giulia nel 2023 con il sostegno della Film Commission Fvg, in concorso a Venezia 81 e, ora, nelle sale della Penisola — che agognano la gloria eterna. Per ora solamente la possibilità d'intravedere l'Olimpo, poi si vedrà.

La tradizione è favorevole, il cinematografo tricolore ci rese ricchi e idolatrati ovunque a cominciare da “Sciuscià” di Vittorio De Sica. Era il 1947. Il titolo si rifà ai ragazzini lustrascarpe che si guadagnavano qualche soldino tirando a piombo gli stivali dei soldati americani. Tre anni



Amelio e Borghi sul set di Campo di battaglia

dopo lo stesso maestro se ne portò via un'altra di statuetta con il capolavoro del neorealismo “Ladri di biciclette”. Nel 1957 toccò a Fellini con “La strada” a conquistare gli States, con replica nel '58 (Le notti di Cabiria) e, nel 1964, con l'imitabile “8½”. Sarà ancora De Sica con “Teri oggi e domani” del 1965 a dettare legge nella categoria miglior film straniero, seguito da “Indagine di un cittadino al di sopra di ogni sospetto” di Elio Petri nel 1971. Il quarto Oscar di De Sica arrivò nel 1972 con “Il giardino dei Finzi Contini”. Quarto oro pure per Fellini con “Amarcord” nel 1975. Siamo alla fine del secolo e, nel 1990, “Nuovo cinema Paradiso” di Tornatore trionfò al Kodak Theatre. Gli rispose due anni dopo l'amico Gabriele Salvatores col suo “Mediterraneo”, una delle rare storie con un briciolo di comicità a vincere una sezione solitamente virata sul dramma. Be', Benigni, nel 1999, è

difficile da scordare per la sua iconica passeggiata sugli schienali delle poltroncine rosse per raggiungere il palcoscenico dove lo attendeva Sophia Loren che urlò «Robertoooo» all'apertura della busta. Tre allori a “La vita è bella”. Dieci anni fa l'ultima celebrazione mondiale per “La grande bellezza” di Paolo Sorrentino.

Il regolamento tiene in considerazione le opere ovviamente made in Italy uscite fra il primo novembre 2023 e il 30 settembre 2024.

Ecco i titoli dei film iscritti, in ordine alfabetico: Accattaroma di Daniele Costantini, Campo di battaglia di Gianni Amelio, Cento domeniche di Antonio Albanese, Confidenza di Daniele Luchetti, Food for profit di Giulia Innocenzi e Pablo D'Ambrosi, Gloria! di Margherita Vicario, I bambini di Gaza - sulle onde della libertà di Loris Lai, Il mio posto è qui di Daniela Porto e Cristiano Bortone, Il tempo che ci vuole di Francesca Comencini, L'altra via di Saverio Cappiello, La casa di Ninetta di Lina Sastri, La vita accanto di Marco Tullio Giordana, Lubo di Giorgio Diritti, Palazzina Laf di Michele Riondino, Parthenope di Paolo Sorrentino, Vermiglio di Maura Delpero, Volare di Margherita Buy e Zamora di Neri Marcorè.

L'annuncio delle short List da parte dell'Academy è previsto per il 17 dicembre, mentre le nomination verranno annunciate nel gennaio 2025. Azzurri alè. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCERTO A TRIESTE

Sollima e Bach dal mare: assolo davanti a piazza Unità

Arriva per il Festival di Trieste - Il Faro della Musica Giovanni Sollima, virtuoso del violoncello, compositore italiano contemporaneo più eseguito al mondo e musicista accolto con ovazioni nelle grandi sale internazionali.

Questa volta, a Trieste, suonerà, questa sera, alle 20, sul mare sotto una (quasi) luna piena. Una piattaforma galleggiante sarà posizionata in acqua davanti a Piazza dell'Unità d'Italia dove l'interprete proporrà, in un appuntamento gratuito, un programma a sorpresa, tutto da scoprire dedicato a Bach e a sue composizioni. In caso di maltempo il concerto sarà trasferito al Ridotto del Teatro Verdi.

Dopo questo primo appuntamento, ci sarà la possibilità di ascoltare Sollima anche domani, domenica alle 19.30, al Teatro Verdi di Trieste - in doppia veste di solista e direttore insieme all'Orchestra della Fondazione Lirica del Teatro G. Verdi di Trieste, in un concerto che vede il violoncello protagonista. —

NUOVA PANDA HYBRID

LA PANDA PIÙ TECNOLOGICA DI SEMPRE DA 9.950€*

VI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

ABBAGLIANTI AUTOMATICI

FRENO A AUTOMATICA D'EMERGENZA

MANTENIMENTO DELLA CARREGGIATA

ADATTA AI NEO-PATENTATI

SENSORI DI PARCHEGGIO POSTERIORI

RICONOSCIMENTO LIMITI DI VELOCITÀ

FIAT

PRODOTTA A POMIGLIANO

NUOVA PANDA HYBRID DA 9.950€*, OLTRE ONERI FINANZIARI, GRAZIE AGLI INCENTIVI STATALI. E INIZI A PAGARLA DA GENNAIO 2025.

***ES. PANDA HYBRID 1.0 70CV. ANZICHÉ 11.950€, ANTICIPO ZERO, DURATA 36 MESI, PRIMA RATA DOPO 120GG DALLA CONSEGNA, 32 RATE DA 150€/MESE, RATA FINALE 8.494€. TAN (FISSE) 8,75%, TAEG 12,6%. FINO AL 30/09. SOLO CON FINANZIAMENTO, ROTTAMAZIONE E INCENTIVI STATALI PREVIA DISPONIBILITÀ.**

3.000€ INCENTIVI STATALI + 950€ BONUS TRICOLORE FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO AD EURO 2 + 2.000€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Panda 1.0 70cv Hybrid Listino 19.900€ (IPT e contributo PFU esclusi), premio 11.950€ oppure 8.950€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di Stipendio. Il DPCM 20 maggio 2024 - GU Serie Generale n. 121 del 25-05-2024 prevede un incentivo statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO₂ WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedere. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A. Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 10.816€. L'offerta include il servizio Identificat 12 mesi di 27€ e Importo Totale Dovuto 13.773€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 3.004€, spese di incasso mensili 35€, imposta sostitutiva sul contratto da addebiitare sulla prima rata di 20,54€. Tale importo è da restituire in 36 rate come segue: n° 3 rate da 0€ e n° 32 rate da 150€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 8.494€. Include spese di incasso mensili di 35€. Spese invio rendiconto periodico cartacea 0€/anno. TAN (fisso) 8,75%, TAEG 12,6%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30 Settembre 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sev. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative, caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70cv Hybrid (l/100 km): 6,2-5, emissioni CO₂ (g/km): 117-113. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/08/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Con nuovi contenuti tecnologici ed equipaggiati con dispositivi di supporto alla sicurezza rispetto alla serie precedente come: frenata automatica d'emergenza, riconoscimento limiti di velocità, mantenimento della carreggiata, rilevatore di stanchezza, nuovo quadro di bordo digitale da 7".

www.fiat.it

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'Ottaviano Trio Luna a Polcenigo, i Mudhoney al Capitol



Giulia Orecchia

CRISTINA SAVI

Musica, teatro e ben quattro mostre al via, oggi, nella Destra Tagliamento. Se a Pordenone la stagione del Capitol apre alle 21, con i Mudhoney, storico gruppo grunge statunitense formatosi nel 1988 a Seattle, il Polcenigo jazz river festival porta nel teatro del borgo, alle 21, il Roberto Ottaviano Trio Luna, che vede a fianco del leader, al sax soprano, la fisarmonica di Vince Abbracciante e il

contrabbasso di Giorgio Vendola, con un concerto che esplora il fascino etereo della luna attraverso le note di Nick Drake, John Gilmour, Sting, Van Morrison e Debussy, unitamente a composizioni originali. Per Rivers stories, alle 15.30 a palazzo Zaro, l'esplosiva grunge statunitense formatosi nel 1988 a Seattle, il Polcenigo jazz river festival porta nel teatro del borgo, alle 21, il Roberto Ottaviano Trio Luna, che vede a fianco del leader, al sax soprano, la fisarmonica di Vince Abbracciante e il

20.45, per "Ricò - spettacoli dal vivo", lo spettacolo "Capitalism". Un problema che riguarda tutti, produzione di Generazione Disagio, con Enrico Pittaluga e Graziano Sirressi. Mostre in primo piano, partendo dall'attesa "Magnum sul set. Lo sguardo dei grandi fotografi sui divi di Hollywood", che si inaugura alle 17 in galleria Bertioia, a Pordenone, celebrando l'intreccio di bellezza, fra cinema e fotografia, organizzata dal Comune; sempre a Pordenone, a Casa Zanussi, "vernice" per "Giulia

Orecchia. Aria Giochi Luce", promossa dal Centro iniziative culturali, con le opere di Giulia Orecchia (che sarà presente), una delle più note illustratrici italiane per l'infanzia. E ancora in città, le tavole illustrate (da Valentina Angelone, con la sceneggiatura di Francesco Matteuzzi) di "Turismo a fumetti", il progetto che vede assieme Paffl e Regione per valorizzare gli angoli più suggestivi, saranno da oggi esposte nella hall del Best Western Plus Park Hotel di via Mazzini. Sempre a Pordenone,

nella galleria Giovanni Santin per il contemporaneo (Hotel Santin) si inaugura "Invidia Bukowski", che l'artista Renato De Marco ha ideato e realizzato in omaggio a Federico Tavan e Charles Bukowski; a cura di Franca Benvenuti e brindisi con l'artista offerto da Le donne del vino del Friuli Venezia Giulia. Infine, al Teatro Verdi tornano le visite teatralizzate: primo appuntamento domani, domenica 15, per replicare il 20 e il 27 ottobre e il 24 novembre.

GLI EVENTI DEL WEEK END

Lavernier ad Arta Terme I big del jazz a Bordano

Andar per castelli. Drag Queen a Rive d'Arcano Domani all'Ecomuseo musica coi Radio Zastava

FABIANA DALLAVALLE

Si apre il secondo fine settimana di settembre nel segno di alcuni imperdibili appuntamenti culturali e di un turismo lento e sostenibile, alla scoperta delle bellezze naturali e artistiche della Regione. Andar per Ville & Castelli fra natura e cultura, propone oggi, sabato 14, un appuntamento alla Casaforte il Bergum nei pressi di Remanzacco per una passeggiata a piedi (7 km) fra la pianura e i Colli Orientali con la guida naturalistica Sabrina Pelizon. Domani, domenica 15, la partenza è invece dal Castello Savorgnan di Brazzà a Brazzac-

co, in Comune di Moruzzo per una passeggiata a piedi (5 km) con la guida naturalistica Tania Beinat. A Venzone, nell'ambito della rassegna Estensioni Jazz Club Diffuso, concerto con Organ Madness Trio, nel cortile di Palazzo Orgnani Martina, sede del museo Tiere Motus di Venzone, oggi con inizio alle 18. Protagonisti tre musicisti friulani tra i più significativi del panorama jazz nazionale: UT Gandhi alla batteria, Mauro Costantini al piano e Nevio Zaninotto al sax. La data del concerto è legata alla commemorazione del terremoto che colpì il Friuli nel 1976. Concerto di chiusura dell'ot-



Il sassofonista Nevio Zaninotto di scena oggi a Venzone

tava edizione del festival Friuli Concertante, promosso dagli Amici della Musica di Udine. Questa sera alle 21.00, a Palazzo Savoia di Arta Terme, nell'ambito della manifestazione "Vee di feste", il recital del chitarrista e compositore Christian Lavernier. Appuntamento serale al Mulino Nicli di Giavons di Rive d'Arcano, oggi (14 settembre) alle 20.45 con "Drag Historia -

Storia di performance", spettacolo sull'origine e sulla trasformazione del secondo mestiere più antico al mondo: la Drag Queen). Festa di fine stagione all'Ecomuseo Val del Lago di Bordano: domani alle 11.15, ad ingresso libero, protagonista la musica dei Radio Zastava, che si presentano come Radio (Jaz)Zastava. L'evento fa parte del programma di Estensioni Jazz Club Diffuso. —

IL PRIMO ANNUNCIO PER L'ESTATE 2025

Il tour di Gianna Nannini farà tappa a Villa Manin

Il primo annuncio per l'estate del 2025. A soli due mesi dall'attesissimo ritorno live con la tournée in partenza il 22 novembre da Jesolo e a pochissimi passi dal tutto esaurito, Gianna Nannini, la rocker più amata dal pubblico italiano, annuncia a sorpresa il "Sei nell'anima - Festival European Leg 2025", l'imperdibile tournée estiva con cui l'icona del rock tornerà ad attraversare l'Europa da nord a sud trascorrendo un'estate all'insegna dei live. Questo nuovo viaggio musicale dell'artista vedrà anche una straordinaria data unica in Friuli Venezia Giulia, in programma domenica 6 luglio 2025 nello splendido contesto di Villa Manin di Codroipo. Gianna Nannini ha firmato canzoni e album diventati la colonna sonora di diverse generazioni. In cinquant'anni di carriera l'artista ha pubblicato la bellezza di 31 album di cui 23 in studio, 5 raccolte e 3 live, che le hanno permesso di vendere



Gianna Nannini

milioni di copie di ottenere decine di riconoscimenti. I fan del Friuli Venezia Giulia e non solo potranno ora riabbracciarla dal vivo il prossimo 6 luglio 2025 in quello che è anche il primo concerto annunciato nell'estate di Villa Manin a Codroipo. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl e Ente regionale per il patrimonio culturale del Fvg, in collaborazione con Regione, Promo Turismo Fvg e Città di Codroipo, saranno in pre-sale per il fanclub dalle 11 di lunedì 16 settembre e in vendita generale online dalle 11 di martedì 17 settembre: info e punti autorizzati su www.azalea.it. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 330432/227798

Madame Clicquot

15.20-17.10-19.00

Campo di battaglia

15.00-17.05-19.10-21.15

Beetlejuice Beetlejuice

17.35-19.30-21.30

Love Lies Bleeding

15.20-19.20-21.35

L'innocenza

16.50

L'ultima settimana di settembre

14.30-21.25

Cattivissimo me 4

14.50

Limonov VM14

16.20-18.55-20.50

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

Via 20 Settembre, 10432/970520

Anselm

19.00

Un oggi alla volta

21.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Cattivissimo me 4

14.00-14.40-16.00-16.25-17.55-18.50-20.15-21.15-21.40-23.45

Beetlejuice Beetlejuice

14.10-17.10-19.05-21.00-22.15-23.40

Love Lies Bleeding

15.00-19.55

La scommessa - Una notte in corsia

16.45-17.35-20.10

Madame Clicquot

19.20-22.25

Campo di battaglia

14.25-18.10-20.45-22.55

Come far litigare mamma e papà

14.10-15.00-17.20-20.30

Inside Out 2

15.40-17.40-19.45

Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14

16.40-22.00-23.35

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta

21.40

Deadpool & Wolverine

14.40-18.55-22.30

The Crow - Il Corvo

22.40

Beetlejuice Beetlejuice V.O.

18.30

L'ultima settimana di settembre

21.30-23.55

Alien: Romulus VM14

14.55

Il magico mondo di Harold

14.10-16.30-17.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

Love Lies Bleeding

15.30-18.00-21.00

Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14

16.00-18.30-21.00

The Crow - Il Corvo

15.30

Campo di battaglia

15.30-17.45-20.30

Cattivissimo me 4

15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00

TOLMEZZO

DAVID

Piazza Centa, 10433/44553

Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4198198981

Beetlejuice Beetlejuice

15.00-16.00-17.30-20.00-21.00

Come far litigare mamma e papà

15.15-17.45-20.00

Deadpool & Wolverine

18.15

Il magico mondo di Harold

15.30-17.30-20.00

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta

18.00-20.45

L'ultima settimana di settembre

16.00-18.00-20.30

Love Lies Bleeding

15.30-18.00-21.00

Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14

16.00-18.30-21.00

The Crow - Il Corvo

15.30

Campo di battaglia

15.30-17.45-20.30

Cattivissimo me 4

15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 410481/530263

Cattivissimo me 4

15.30-17.15-19.00

Beetlejuice Beetlejuice

18.10-20.45

Madame Clicquot

16.30-20.20

Campo di battaglia

16.00-18.00-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 500481/712020

Il magico mondo di Harold

15.30-19.45

Beetlejuice Beetlejuice

15.45-17.45-21.20

Come far litigare mamma e papà

15.30-17.30-20.30

Campo di battaglia

15.30-17.30-21.00

Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14

19.15-21.30

Cattivissimo me 4

15.30-17.15-19.00

L'ultima settimana di settembre

17.20-19.00-20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Tiare Shopping, Località Maranz, 218.00

Campo di battaglia

18.00

Beetlejuice Beetlejuice

15.20-18.30-20.00-21.10

Cattivissimo me 4

15.30-16.00-18.15-20.40

Inside Out 2

15.10

Come far litigare mamma e papà

17.20-20.20

Il magico mondo di Harold

15.00

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta

20.50

Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14

17.30-21.00

L'ultima settimana di settembre

14.50-18.40

PORDENONE

CINEMA ZERO

P.zza Maestri del Lavoro, 30434/520404 - 520527

Campo di battaglia

16.30-18.00-21.15

Limonov VM14

18.30

Madame Clicquot

17.15-21.00

Love Lies Bleeding

17.15-19.15-21.15

Beetlejuice Beetlejuice

17.30-19.30-21.30

DON BOSCO

V.le Grigoletti, 30434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

Il magico mondo di Harold

14.40-17.00-18.50

Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14

16.30-19.40-22.10

Inside Out 2

14.15

Beetlejuice Beetlejuice

14.20-16.20-16.50-19.20-20.00-21.50-22.30

Cattivissimo me 4

14.10-15.00-16.30-16.50-17.15-19.00-19.40-21.15-23.10

Come far litigare mamma e papà

15.15-17.30-20.20

L'ultima settimana di settembre

14.20-19.25

Deadpool & Wolverine

21.40

Beetlejuice Beetlejuice V.O.

19.10

Love Lies Bleeding

22.40

Ardaas Sarbat De Bhalle Di

14.00

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta

16.35-22.00

Campo di battaglia

14.00-21.30

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca 360
 Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it
 f i y t in

Totalmente FVG.



Serie A

Due carte in dubbio

Runjaic medita su difesa e centrocamp in vista del Tardini
Kristensen ha superato Kabasele, Lovric preferito a Payero

Stefano Martorano / UDINE

Niente allenamento ieri, ma solo riposo per l'Udinese a tre giorni dalla ripresa del campionato con la trasferta di Parma da affrontare lunedì, alle 18.30. Così ha deciso Kosta Runjaic al termine della doppia seduta sostenuta giovedì, quando ha concesso un insolito venerdì libero alla squadra, lasciando nelle mani dei suoi collaboratori solo alcuni giocatori bisognosi di completare i programmi personalizzati. Insolito sì, per-

Ieri il tecnico tedesco ha concesso un insolito giorno di riposo a sole 72 ore dal match

ché a memoria è la prima volta che l'Udinese non si è allenata in prossimità di un impegno ufficiale.

Oggi, nella conferenza stampa che alle 13.30 lo vedrà presentare l'impegno in Emilia, è probabile che il tecnico tedesco di origine jugoslava spieghi anche la scelta del riposo e non ci sarebbe nulla di strano se la motivazione fosse legata all'intenso lavoro sostenuto in settimana, ma ben più della metodologia di allenamento sarà in-

teressante capire se Runjaic avrà già scelto i bianconeri più adatti al tipo di partita che l'Udinese vorrà fare al Tardini.

“Adatto” è l'aggettivo che porta diritti in difesa, là dove c'è un evidente ballottaggio tra Christian Kabasele e Thomas Kristensen, ovvero tra l'esperto difensore 33enne belga che col Como ha sostituito, non senza brividi, il parente Nehuen Perez, e il classe 2002 danese che lo ha rilevato negli ultimi 7 minuti più recupero, e che dell'argentino, appena passato al Porto, è l'indiscusso candidato alla sostituzione in prospettiva.

È un ballottaggio che prima della sosta non poteva tenere banco per il ritardo di condizione dell'under 21 danese, ma che adesso, invece, ha ragione di esistere proprio in virtù dei 155' giocati in nazionale da Kristensen, tornato con una “gamba” decisamente più allenata. E di “gamba” bisognerà proprio avercene al Tardini, perché Valentin Mihaila a sinistra, e Dennis Man a destra, sono due furetti da scorribande e attacchi alla profondità, situazioni che Kabasele ha dimostrato di soffrire non poco col Como.

Ecco perché potrebbe scoccare l'ora di Kristensen, una mossa che potrebbe far traslo-

IL BORSINO



Thomas Kristensen

Parafrasando uno degli spot di Sinner si può dire che “è lui il futuro”. In nazionale ha messo minuti (155) nelle gambe e segnato anche un gol.



Christian Kabasele

Determinante nel gol subito con la Lazio e pericoloso col Como, non sembra avere la velocità adatta per contenere Mihaila.



Sandi Lovric

A Lubiana ha ritrovato la magia da titolare contro l'Austria, facendo il bis in nazionale dopo i 79' col Como. Nuova vetrina a Parma?



Hassane Kamara

Ritorna dopo la squalifica per contenere Man, propenso a rientrare al centro partendo da destra. Runjaic gli chiederà tanta copertura.



Sandi Lovric, reduce dagli impegni con la nazionale slovena, potrebbe giocare di nuovo dal primo minuto

care Lautaro Giannetti a destra, sul piede forte quindi, in virtù dell'abitudine ad agire da “braccetto” di sinistra maturata da Kristensen la scorsa stagione.

Magari oggi Runjaic risponderà anche in merito al ballottaggio in mediana tra Sandi Lovric e Martin Pajero. Vero che l'argentino è rimasto sempre sotto l'occhio dell'allenatore nel corso del-

la sosta, mentre lo sloveno è andato in nazionale dove ha giocato 63 minuti contro l'Austria da titolare, ma non va dimenticato che col Como era stato proprio Lovric a partire dal primo minuto a fianco dell'ormai intoccabile Jesper Karlstrom, l'equilibratore sul quale Runjaic conta per poter reggere il peso dei due trequartisti alle spalle del centravanti.

Quelli appena esposti sembrano gli unici ballottaggi in un undici di partenza che dovrebbe confermare Okoye tra i pali e Jaka Bijol al centro della difesa, con Kingsley Ehi- zibue e Hassane Kamara (al rientro dalla squalifica) sugli esterni. In attacco, Florian Thauvin e Brenner supporteranno Lorenzo Lucca nel 3-4-2-1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il possibile undici di Parma ha 26,8 anni con sole 378 presenze “italiane”

Il segreto del mosaico Udinese: pochi gettoni in A, età media alta

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

C'è un primo posto da difendere più a lungo possibile, a partire da lunedì a Parma, per proseguire a Roma, in un'altra trasferta, la seconda di fila. E l'Udinese lo farà con una delle squadre

più “mature” degli ultimi anni, anche se a livello di esperienza in Serie A la rosa bianconera, a partire dal possibile undici titolare (compreso l'allenatore, Kosta Runjaic) può vantare davvero poche presenze nel massimo campionato italiano.

Non è una contraddizione. Tutt'altro. Se consideriamo i cosiddetti gettoni, quella ricamata da Gino Pozzo at-

traverso le “missioni” di Gianluca Nani sul mercato è una formazione navigata. Prendendo quella che potrebbe essere titolare allo stadio Tardini, sono tre che hanno 30 o più anni: il campione del mondo del 2018, il francese Florian Thauvin, 31, l'argentino Lautaro Giannetti che lo raggiungerà il prossimo novembre, e Hassane Kamara, in cifra tonda. Ma so-

no vicini a quella quota anche Kingsley Ehizibue e Jesper Karlstrom, 29enni. Il più giovane è il danese Thomas Kristensen, 22, poi via via Lorenzo Lucca e Brenner, 24, Maduka Okoye e Jaka Bijol, 25, e Sandi Lovric, 26. La media è, come abbiamo accennato, piuttosto alta: 26,8 anni.

E potrebbe non essere un caso, visto che, complessivamente quella che potrebbe essere la formazione iniziale a Parma ha in tasca 378 presenze in Serie A, poche, pochissime nel complesso. Per questo la proprietà quest'anno — onde evitare gli sbandamenti dello scorso torneo, con quella salvezza raggiunta all'ultima giornata — ha irrobustito la rosa anche con



Christian Kabasele, l'esempio di come l'esperienza non sia tutto

giocatori stagionati, come Karlstrom, senza dimenticare la “ciliegina” Alexis Sanchez che a dicembre compirà 36 anni.

Insomma, i bianconeri del possibile undici anti-Parma avranno una media di 34,6 presenze in Serie A a testa. Il capofila è Lovric con 69 gettoni, seguito dal connazionale Bijol con 58, oltre i cinquanta solo Ehizibue, a quota 52: capitano Thauvin è a 48, infatti. Pensate che domenica 22 settembre l'Udinese all'Olimpico di Roma potrebbe incrociare l'argentino Paulo Dybala che ha giocato 327 volte nel massimo campionato italiano, o Lorenzo Pellegrini, a 254 pur avendo ancora 28 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PALLONE
IN PILLOLE****City a processo per 115 violazioni finanziarie**

Ben 115 presunte violazioni dei regolamenti finanziari della Premier. Un numero enorme di accuse che potrebbero cambiare la storia del Manchester City. Lune-

di inizierà il processo a carico del club dopo un'indagine durata quattro anni. «Non vedo l'ora di conoscere il giudizio finale», ha dichiarato ieri Pep Guardiola.

**Violenza sessuale, il Valencia ferma Rafa Mir**

Fermato il 2 settembre, dopo la denuncia di due donne che lo accusano di violenza sessuale, e poi rimesso in libertà, l'attaccante spagnolo Rafa Mir è stato squalificato per due partite dal Valencia. Il club ha aperto un procedimento disciplinare nei confronti del giocatore «rispettando la presunzione di innocenza».

**Serie A**

PIETRO LEONARDI. Il dg è stato squalificato a vita per il fallimento del club emiliano: «Situazione paradossale, ma non mi arrendo»

«Senza calcio vivo male Udinese e Parma possono essere le squadre rivelazione»

L'INTERVISTA**MASSIMO MERONI**

Dal 2015, parole sue, non entra più in uno stadio. Pietro Leonardi, ex dirigente di Udinese e Parma, dopo il fallimento del club emiliano è stato squalificato per cinque anni con preclusione definitiva, di fatto una sorta di radiazione a causa del fallimento del Parma. «Mi hanno fatto passare per un mostro», dice. Nel 2023 è stato assolto per non aver commesso il fatto dall'accusa di fatture false per la compravendita di giocatori. «Entro fine anno avrò l'appello dell'ultimo processo, se sarò assolto, chiederò di poter rientrare nel calcio, non mi arrendo».

Leonardi, come si sta lontano dal calcio?

«Non bene. Tra poco saranno dieci anni che non metto piede in uno stadio. L'ultima volta è stata nel 2015».

Le manca? E se sì, cosa in particolare?

«Mi manca tutto quello che è stato il mio mondo per una vita, l'emozione e la gioia di fare il lavoro di direttore sportivo con la massima professionalità. Mi auguro che entro la fine dell'anno la mia posizione venga chiarita a livello civile e penale e che successivamente possa tornare nel calcio. Da anni sto vivendo una situazione paradossale».

Guarda le partite?

«Qualcuna sì, quelle più importanti e quelle delle squadre cui sono maggiormente legato».

Due di queste sono Parma e Udinese che si affronteranno lunedì?

«Diciamo di sì. Al Parma ho dato tutto me stesso per sei anni, anche se la squadra che più mi è rimasta nel cuore è l'Udinese. Per la società, per la gente e per i risultati. Io c'ero nella stagione della Champions e in quella dei quarti di coppa Uefa con il Werder, momenti indimenticabili per i friulani».

Parma e Udinese sono partite bene...

«Bene e con qualità. Ho visto i bianconeri all'opera con Bologna e Lazio e mi sono piaciuti

LA CARRIERA

Direttore generale tre anni in Friuli e sei in gialloblù



Pietro Leonardi è nato a Roma il 29 dicembre del 1963. La sua prima esperienza ad alto livello come ds la ricopre a Empoli dove arriva nel '95-'96 dove vince il campionato di B con Luccesi e Spalletti in panchina. Nel 1999 passa alla Juve dove come responsabile del settore giovanile. Dopo una breve esperienza alla Reggiana nel 2005 è a Udine. Nel 2006-2007 è vicepresidente della Cisco Roma, poi torna a Udine dove resta fino al 2009. Nei successivi sei anni è dg a Parma. A marzo 2015 dà le dimissioni e viene deferito dalla Figc per il crac del club emiliano. Verrà punito con 5 anni di squalifica e preclusione definitiva.

per come sono stati in campo mettendoci spirito di sacrificio ma anche qualità».

La scorsa stagione l'Udinese ha rischiato come mai di retrocedere.

«Vero e in occasione del trentesimo anno consecutivo nella massima serie sarebbe stato bruttissimo. Alla fine è andata bene. L'importante è che si tragga insegnamento da queste situazioni».

Il Parma nelle prime tre giornate ha schierato l'undici con l'età media più bassa di tutta la serie A.

«Ci sono molti giocatori di prospettiva, con qualità importanti. E poi si vede che il Parma è una squadra allenata bene. Mi auguro che con l'Udinese possa essere la rivelazione del campionato».

L'Udinese è una squadra un po' meno giovane con il giusto mix in tutti i reparti.

«Questo è importante. Anche ai miei tempi a Udine in tutte le zone del campo c'erano dei giocatori guida».

All'Udinese è tornato Sanchez che arrivò nel 2008 quando a Udine c'era lei. Sorpreso?

«Più che sorpreso felice. Parliamo di uno dei giocatori più importanti della storia dell'Udinese. Queste storie che procurano emozioni fanno sempre bene in un calcio dove il



Thauvin e Giannetti, due tra gli elementi più esperti dell'Udinese di Runjaic. FOTOPETRUSI

Sanchez

«Era squalificato e mi supplicò per andare a giocare con la Primavera»

sentimento non esiste quasi più».

Un ricordo del Niño al quale è rimasto legato?

«Lui voleva sempre giocare. Sempre. Ci fu una gara in cui venne espulso e la settimana successiva mi implorò di mandarlo a giocare il sabato con la Primavera. Qualsiasi altro giocatore l'avrebbe presa come un'offesa, lui no. Alla fine lo accettammo».

Ricordi

«La Champions e i quarti di Coppa Uefa con il Werder Brema sono indimenticabili»

Da dirigente è tornato anche Inler.

«È il calciatore più professionale che ho incontrato nella mia carriera. Sarà d'aiuto ai giovani in questa sua nuova veste».

La forbice tra le grandi squadre e quelle del centro classifica si è allargata rispetto a quando lei lavorava a Udine.

«Fino a un certo punto. C'è

Inler

«È stato il miglior professionista che abbia conosciuto nella mia carriera»

un discorso tecnico: un po' tutte le squadre hanno in rosa tre-quattro giocatori che possono cambiare le partite, si tratta anche di avere una importante condizione fisica: guardate l'Atalanta, la squadra che corre più di tutte le altre...».

Leonardi, ci fa un pronostico sullo scudetto? Anche lei vede l'Inter favorita?

«Sì. Rispetto alle altre grandi ha cambiato poco o niente. E non mi riferisco solo alla rosa, ma anche agli allenatori e ai dirigenti. Mettiamola così: solo l'Inter può perdere lo scudetto».

E in Europa fin dove possono arrivare le italiane?

«Bisogna capire bene come va questa nuova formula della Champions. Sulla carta possono fare bene, ma ci sono squadre che hanno qualcosa in più».

Alla guida della Nazionale c'è un ct che lei conosce molto bene: Luciano Spalletti.

«Ci ho lavorato assieme due anni e mezzo: i primi a Empoli dove vincemmo un campionato di B e conquistammo una salvezza e a Udine dove portò la squadra in Champions. Luciano è arrivato dove doveva, è un allenatore virtuoso e geniale, uno che vede le cose prima degli altri».

GLI AVVERSARI

Pecchia ha subito più tiri di tutti e sarà senza i miracoli di Suzuki

UDINE

C'è il Parma, alle spalle del Torino, tra le squadre che hanno subito più conclusioni avversarie nelle prime tre giornate, e quei 61 tiri concessi sono lì a dimostrare che la squadra allenata da Fabio Pecchia non ha ancora trovato la solidità difensiva. A fare da contraltare a questa generosità ci ha pensato il portiere giapponese Zion Suzuki che domani sal-

terà l'impegno per squalifica, e farà quindi mancare l'apporto fin qui dato con le 15 parate compiute, voce in cui il Parma risulta secondo (statistiche della Lega Serie A), alle spalle del Venezia (16), seppur in compagnia di Roma e Torino.

Tiri concessi e parate sono voci che rilevano quindi le difficoltà di una squadra che presta il fianco agli avversari, forse anche per la fragilità segnalata dai duelli individuali, do-



Mister Fabio Pecchia



Spalle al muro

Riparte il campionato: Milan obbligato a vincere col Venezia
La Juventus in trasferta contro un Empoli ancora imbattuto

Massimo Meroi

Signori, risalite in carrozza, il campionato di serie A riparte. Archiviata la sosta con soddisfazione grazie al rifiorire dell'Italia di Spalletti (6 punti in Nations League con Francia e Israele), si ricomincia oggi con tre partite, due delle quali vedranno impegnate Juventus e Milan. I bianconeri saranno di scena sul campo di un Empoli che non ha ancora conosciuto la parola sconfitta (pari con Monza e a Bologna e colpaccio in casa della Roma) mentre il Milan, due punti in tre partite, non ha alternative alla vittoria a San Siro con il Venezia anche perché all'orizzonte nel prossimo turno c'è il derby con l'Inter.

ARIA PESANTE

Non sono solo i due punti in tre partite a rendere la vigilia pesante in casa rossonera. L'ultima partita con la Lazio ha lasciato in dote anche l'inaccettabile comportamento di Theo Hernandez e Leao che hanno saltato il colling break, una sorta di protesta nei confronti del tecnico Fonseca che li aveva fatti partire dalla panchina. La società ha deciso di non multare i due giocatori, Ibrahimovic, scom-



Mike Maignan e Theo Hernandez, due senatori del Milan

parso dai radar nelle ultime due settimane, non si è ancora palesato in pubblico. «L'obiettivo del Milan resta quello di vincere lo scudetto», ha detto alla vigilia Fonseca che in merito all'impiego dei due «ribelli» non si è sbilanciato. «Vedremo. Sono due giocatori con buona condizione, atmosfera, spirito e lavorano allegri». Nonostante questo avvio a rilento oggi a San Siro ci saranno 70 mila spettatori. Fonseca ammette: «Dopo i primi risultati è una grande dichiarazione d'amore e an-

che una responsabilità per noi di continuare a evolvere per far sì che i tifosi siano orgogliosi di noi».

TOCCA ALLE STELLE

Diversa l'atmosfera in casa Juve anche se l'ultima gara casalinga con la Roma ha lasciato un po' di amaro in bocca. Thiago Motta ha potuto lavorare un paio di settimane con Douglas Luiz e Koopmeiners che oggi potrebbero partire titolari: «Sono contento sia di come hanno lavorato i giocatori che sono rimasti



Thuram torna a disposizione

Il punto

4ª GIORNATA

Oggi

15.00 Como-Bologna
18.00 Empoli-Juventus
20.45 Milan-Verona

Domani

12.30 Genoa-Roma
15.00 Atalanta-Fiorentina
15.00 Torino-Lecce
18.00 Cagliari-Napoli
20.45 Monza-Inter

Lunedì

18.30 Parma-Udinese
20.45 Lazio-Verona

La classifica

Udinese, Juventus, Torino e Inter 7 punti; Verona e Napoli 6; Empoli 5; Lazio, Parma e Genoa 4; Fiorentina, Atalanta e Lecce 3; Milan, Monza, Cagliari, Roma e Bologna 2; Venezia e Como 1.

già a Torino che dei giocatori tornati dagli impegni con le proprie Nazionali, che stanno tutti bene – ha detto Motta –, quella con l'Empoli è una gara seria, loro stanno bene, ma pure noi. La formazione? Vedremo chi giocherà dall'inizio e chi entrerà dopo. Il doppio impegno, campionato-Champions, cambia poco nella gestione della rosa». Rispetto alle gare con Verona e Roma tornano a disposizione Thuram e Weah che si erano fermati contro il Como. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS – COPPA DAVIS

Cobolli spaventa l'Italia poi il doppio stende il Belgio Ora bisogna tifare Brasile

BOLOGNA

Il discorso per la qualificazione alla «Final 8» di Coppa Davis di Malaga è rimandato a domani quando l'Italia (campione in carica), affronterà l'Olanda nell'ultima giornata del Girone A delle Davis Cup Finals di Bologna, a meno che oggi il Brasile – già eliminato – non batta gli olandesi facendo così un favore alla nazionale del capitano Volandri che si metterebbe in tasca il pass per l'ultima fase già oggi.

Gli azzurri ieri hanno battuto il Belgio 2-1 grazie alle vittorie di Matteo Berrettini, seppur in rimonta, contro il 19enne Alexander Blockx e a quella del doppio Simone Bolelli-Andrea Vavassori che superano in due set 7-6 7-5 Sander Gill e Joran Vliegen., dopo la doccia fredda per la sconfitta di Flavio Cobolli, all'esordio in Davis, contro Zizou Bergs.

Il primo punto di giornata è dell'Italia che nel singolare dei numeri due dei rispettivi team vede il successo, in rimonta, di Matteo Berrettini, n°43 Atp che supera 3-6 6-2 7-5, in un'ora e 58 minuti di partita, Alexander Blockx, n°253, al debutto assoluto in Coppa. «Se non fosse stato un match di Davis non sarebbe finita così», il commento a caldo del 28enne romano che ha sofferto non poco contro il diciannovenne belga.

È invece amaro l'esordio in Coppa Davis per Flavio Cobolli. Il romano perde in tre set contro Zizou Bergs: 6-3, 6-7, 6-0 in poco meno di 2 ore e mezza di gioco. Una battaglia fisica e di nervi, vinta alla distanza dal tennista belga



Vavassori e Bolelli decisivi

che è riuscito a girare l'inertza del match a favore grazie al break nel secondo gioco del terzo set. Non è bastata una prova di cuore per Cobolli, al debutto assoluto nella competizione. «Sono fiero del mio atteggiamento. Nel terzo set, quando ho subito il break ho iniziato a pensare troppo», ha spiegato poi Cobolli. «Nel primo set ho preso break da 40-15, l'inertza del set è cambiata, ho messo poche prime. Ho reagito bene nel secondo. Non mi aspettavo di perdere 6-0 il terzo set. È sempre la mia prima partita in Davis e questo conta – ha aggiunto –. Alla fine dopo il break nel terzo ho perso lucidità mentale e brillantezza fisica. Devo comunque essere orgoglioso della partita».

Cobolli ha poi ringraziato Berrettini per i suoi continui incoraggiamenti. «Matteo è un po' il leader di questa squadra – ha concluso –, i miei occhi andavano spesso su di lui. Mi ha aiutato molto e aiuterà tutti noi per riuscire a gestire questi momenti». —

VELA

Da oggi le semifinali di LV Cup Bressani: «Interessante vedere Luna Rossa con Magic America»

Roberta Mantini

Ineos Britannia ha scelto di sfidare Alinghi Red Bull nella semifinale della Louis Vuitton Cup. Li vedremo in acqua oggi, nel secondo e nel quarto match della giornata mentre nel primo e nel terzo si affronteranno Luna Rossa Prada Piorelli e NYYC American Magic.

Da quando lunedì scorso Ineos ha vinto i round robin, acquisendo la possibilità di scegliere lo sfidante nella semifinale, i *rumors* di banchina avevano quotato come più probabile proprio il team svizzero che aveva concluso i round robin quarto.



Il triestino Lorenzo Bressani commentatore per Mediaset

«La scelta di Ineos – ha commentato Lorenzo Bressani, campione plurititolato di vela, triestino e commentatore dell'America's Cup per Mediaset – non ha sorpreso nessuno. Anche Max Sirena e Francesco Bruni, avevano già anticipato che secondo loro gli inglesi avrebbero scelto Alinghi. Una decisione quasi scontata perché la barca svizzera sembra la più lenta e la più facile da battere.

«Nessuno, invece, prima dell'inizio dei round robin si aspettava di vedere primi gli inglesi – ha aggiunto Bressani –: andavano malissimo, non solo nelle regate, ma anche in

tutti gli allenamenti fatti. Invece hanno sorpreso tutti. Gli americani dovevano essere dei draghi e hanno sorpreso in maniera negativa, svizzeri e francesi hanno rispettato i pronostici».

Poi una sottolineatura: «Tra una fase e l'altra, ai team è consentito apportare alcune modifiche alle barche per migliorarne le prestazioni. Tranne gli svizzeri che hanno accennato qualcosa, però, gli altri team non hanno comunicato ufficialmente se e quali interventi hanno fatto. Forse con le barche in regata potremo vedere i cambiamenti, se hanno modificato i «foil», mettendoli magari più grandi o più piccoli, il delta è veramente minimo e si può notare solo da vicino. Sarà inoltre interessante vedere la sfida tra Luna Rossa e American Magic – ha concluso Lorenzo Bressani –, dopo che gli americani hanno dovuto rinunciare a Paul Goodison che ha riportato la frattura di ben cinque costole e che è stato sostituito da Lucas Calabrese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Baku: Leclerc il più veloce poi Perez, Sainz è quarto

BAKU

Buona partenza della Ferrari nel primo assaggio di pista in Azerbaijan. Nel venerdì di prove libere sul circuito cittadino di Baku Charles Leclerc è il più rapido nella simulazione di qualifica col tempo di 1'43"484. Al secondo posto, a soli sei millesimi di secondo, c'è un Sergio Perez (Red Bull) che nella capitale azera si trova particolarmente a suo agio (due vittorie e cinque podi e una Sprint in sette presenze), mentre al terzo si inserisce la Mercedes di Lewis Hamilton, con 66 millesimi di ritardo dal suo futuro compagno di squadra. Quarto tempo per Carlo Sainz davanti a alla McLaren di Oscar Piastri e alla Red Bull di Max Verstap-



Il ferrarista Leclerc

pen, il più veloce

La giornata non è però filata completamente liscia per la scuderia di Maranello: il team del Cavallino è infatti stato chiamato agli straordinari dopo che Leclerc è finito contro le barriere della curva 15 a meno di 30 minuti dall'inizio del turno inaugurale. —

Ciclismo - Campionati europei

L'Italia di Cecchini cerca l'impresa

Nella gara élite le azzurre contro le favorite belghe e olandesi. Tra le Under 23 bronzo di Gasparrini

Francesco Tonizzo

I campionati europei di ciclismo su strada si stanno trasformando, ogni giorno di più, in una spedizione produttiva per la Nazionale italiana. Alle medaglie d'oro conquistate nei giorni scorsi da Edoardo Affini, nella cronometro élite, e dalla squadra della staffetta mista, con la friulana Elena Cecchini nel motore della formazione azzurra, si è aggiunta ieri anche la medaglia di bronzo della giovane piemontese Eleonora Camilla Gasparrini, nella prova su strada delle under 23, vinta dall'olandese Sofie van Rooijen, davanti alla connazionale Scarlett Souren.

OGGI

Stamani tocca agli juniores, con i friulani Andrea Montagner, alla sua seconda partecipazione consecutiva agli Europei, e Davide Stella a caccia di soddisfazioni con la squadra azzurra che schiera anche Riccardo Fabbro, Lorenzo Mark Finn, Alessio Magagnotti e Ludovico Mellano. «Il percorso

mi piace e il finale è adatto alle mie caratteristiche di velocista – ammicca Stella, che solo due settimane fa si era laureato campione del mondo nell'eliminazione e con il quartetto, in pista –: una classica gara del Nord». Nel pomeriggio, poi, sarà la volta della prova riservata alle donne élite: 162 chilometri da percorrere, da Heusden a Limburg, con i circuiti di Zolder e Hasselt a movimentare la corsa, nella quale torna protagonista la stessa Cecchini, in squadra con Elisa Balsamo, Rachele Barbieri, Maria Giulia Confalonieri, Chiara Consonni, Barbara Guarischi, Vittoria Guazzini e Gaia Masetti. Gli juniores partono alle 9.30; le donne élite alle 13.30.

SODDISFAZIONE

La medaglia d'oro conquistata con la staffetta mista dà una carica particolare a Elena Cecchini. «Siamo davvero molto contenti tutti – conferma la friulana –. Sapevamo di avere chances di andare a medaglia, questo è vero, però vincere ha tutto un altro sapore. A me piace

UNDER 23

Borgo e Capra del Team Friuli chiudono 14° e 17°

Nella Nazionale U23 che ieri ha disputato la prova continentale su strada, vinta dall'olandese Huub Artz, i primi due azzurri nell'ordine d'arrivo sono stati due atleti del Cycling Team Friuli Victorious. Alessandro Borgo ha chiuso al 14° posto, a 2'15" dal neo campione europeo; Thomas Capra si è piazzato al 17° posto, a 2'48". Più indietro, gli altri azzurrini Arrighetti, Belletta e Raccagni Noviero. Artz ha superato in una volata a due il tedesco Behrens. I due si erano avvantaggiati, insieme al francese Léandre Louzouet (terzo ad una manciata di secondi) evadendo da un gruppetto di fuggitivi, tra i quali c'era anche Borgo. —

F.T.



Elena Cecchini, qui con Jonathan Milan, ha vinto l'oro nella staffetta mista

ciono queste sfide, nelle quali conta la squadra, il gruppo e si condivide l'impegno: per quanto mi riguarda salire su un podio, assieme ai miei compagni di avventura, è sempre una cosa molto importante. Ci voleva: è stata una bella soddisfazione, anche perché arriva dopo una stagione agonistica piuttosto intensa».

MOTIVAZIONE

Nel pomeriggio, la nazionale femminile del commissario tecnico Paolo Sangalli è chiamata all'impresa: le padrone di casa del Belgio e soprattutto la squadra olandese partono con i favori del pronostico. L'Italia dovrà essere capace di rendere cara la propria pelle. «Per quanto riguarda la prova su strada – confida la campionessa europea di San Marco di Mereto di Tomba –, possiamo schierare una squadra molto competitiva. Tutte abbiamo motivazioni forti e tutte stiamo andando bene in bicicletta, correndo forte. In ogni caso, molto dipenderà dalle condizioni meteorologiche: il vento qui è sempre un elemento rilevante. E capiremo in corsa se sarà una gara dura o no. In caso di arrivo in volata, possiamo contare su due atlete molto veloci, come Chiara Consonni ed Elisa Balsamo: puntiamo a portare a casa un'altra medaglia. Prometto che ce la metteremo davvero tutta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO
DI INCENTIVI

IN PRONTA
CONSEGNA

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!
TUA DA 11.900 €
CON ROTTAMAZIONE
E INCENTIVI STATALI

Iniziativa valida fino al 30.09.2024 per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione. Nuova Corsa 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900€. Prezzo Promo 11.900€ con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,1,2 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30/09/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Basket - Serie A2

Apu, Ambrosin e Alibegovic I loro tiri da tre fanno male

Anche contro Mestre i due “cecchini” hanno dimostrato di avere la mano calda
Distorsione alla caviglia per Bruttini: niente di grave, lunedì dovrebbe allenarsi

Giuseppe Pisano / UDINE

Un altro passo avanti verso il campionato. Anche l'amichevole di Mestre è andata in archivio per l'Apu Old Wild West, che ha potuto mettere altra benzina nel serbatoio. Il risultato (vittoria per 59-74) lascia il tempo che trova, vista la categoria di differenza con i lagunari.

NOTE LIETE

Se è vero che tre indizi fanno una prova, allora possiamo dire che Ambrosin è proprio un bel colpo di mercato per i bianconeri. L'esterno veneto, ispirato anche dall'aria di casa, ha messo a segno 16 punti colpendo più volte dalla lunga distanza. Che fosse uno dal canestro facile si sapeva, che ci avrebbe messo così poco a inserirsi nei giochi di Vertemati, in grado



Bruttini ha rimediato una distorsione alla caviglia a Mestre

di esaltare i tiratori, non era scontato. A come Ambrosin, ma anche come Alibegovic. Il neo capitano, ulteriormente responsabilizzato dai gradi, continua a giocare con riconosciuta leadership e ha infilato alcune triple nel quarto conclusivo: quando il cronometro ini-

**Oggi passerella
per la squadra
assieme alle Woman
alle 17.30 a Friuli Doc**

zia a farsi incandescente lui c'è, e lo abbiamo visto anche con Verona al Memorial Pajetta. Passi avanti anche per Hickey, che ha mostrato lampi della sua classe e logicamente ha bisogno di tempo per prendere definitivamente in mano le re-

dini della squadra.

NOTE DOLENTI

Arrivano da Bruttini, e non solo in senso metaforico: il dolore è quello avvertito dal pivot senese alla caviglia durante il secondo quarto a Mestre. Una classica distorsione che lo ha costretto a uscire dal campo. Niente di preoccupante, lunedì dovrebbe riprendere ad allenarsi. A tal proposito siamo costretti a segnalare un episodio di comunicazione poco trasparente: l'uscita per infortunio di Bruttini è stata regolarmente segnalata in un breve reportage sui social network ufficiali Apu, salvo sparire poco dopo. Non abbastanza in fretta da impedire a un utente di catturare uno “screenshot” con il cellulare e divulgarlo in tempi brevissimi nelle affollate chat dei tifosi. Se, come crediamo, l'intento è tutelare Bruttini da critiche (ingiuste e prevenute) legate all'età non più verde, riteniamo ci siano modi migliori per farlo.

PASSERELLA

Oggi per Apu e Women Apu nuovo bagno di folla, con la tradizionale presentazione al pubblico nella cornice di Friuli Doc. Appuntamento alle 17.30 in piazza Libertà. Nel weekend i gruppi giovanili e il minibasket organizzano giochi e attività sul campo allestiti in piazza Primo Maggio. —

QUI CIVIDALE

Marks oggi ne fa 31 Domani tutti alla Festa dello Sport

Terminata ieri la settimana di lavoro al “PalaPlet” di Cormons la Gesteco Cividale si prepara ai prossimi impegni. Oggi giornata di festa in occasione del compleanno di Derrick Marks, che spegnerà 31 candeline. Domani i gialloblù parteciperanno alla Festa dello Sport di Cividale assieme alla Longobardi Basket. I ducali resteranno a disposizione dei tifosi in Largo Boiani già dalla mattinata, mentre alle 18 seguirà la presentazione della squadra alla comunità. Lunedì alle 17.30 in collaborazione con la ASAR Romans sarà presentato invece il Torneo “Ferroluce”, che si terrà il 20 e il 21 settembre al Palasport di Romans D'Isonzo. Venerdì si giocheranno le semifinali del quadrangolare: in campo Carpegna VI Pesaro e Valtur Brindisi alle 18, seguite da Gesteco Cividale e Tezenis Verona alle 20.45. Sabato infine le gare conclusive: alle 17 la finale di consolazione per il terzo posto, alle 19 la sfida decisiva. —

G.F.





Focus® Hybrid

Ibrida, connessa e tecnologica.

Nuova Puma® Hybrid

Ancora più stile fuori.
Ancora più connessa e tecnologica dentro.

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 19B - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline
375 5254519

Offerta valida fino al 30/09/2024 su Focus 5 porte Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125CV MY2024.75 a € 19.900. L'offerta include lo sconto dell'importo di € 3.000 relativo al contributo statale Ecobonus (DPCM 25/05/2024) a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato Euro 0, 1 o 2 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/>. Grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia Spa. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Focus: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100 km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.900. Anticipo € 2.250 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 148,19 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 14.700, Importo totale del credito € 18.040. Totale da rimborsare € 20.259,94. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,37%. Salvo approvazione Ford Credit Italia Spa. Km totali 30.000. Costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

paradiso4all.com

Calcio dilettanti

ECCELLENZA

Pro Fagagna e Tolmezzo cercano subito il riscatto

Sconfitte all'esordio oggi giocano in casa con Pro Gorizia e Maniago Vajont
Otto anticipi su nove complice anche il turno infrasettimanale di mercoledì



La Pro Fagagna deve cancellare la sconfitta all'esordio per 4-1 sul campo del Tamai

Simone Fornasiere / UDINE

Turno quasi completamente anticipato al sabato, quello valido per la seconda giornata del campionato di Eccellenza, con ben otto delle nove gare in programma questo pomeriggio. Alla base della scelta di anticipare tutto, rispetto alla canonica domenica, il fatto che mercoledì si tornerà in campo, in orario serale, in quello che sarà l'unico turno infrasettimanale di tutta la stagione.

Si gioca, questo pomeriggio, tutti alle 15.30.

OBIETTIVO RISCATTO

Vogliono subito riscattarsi dalla sconfitta maturata nella gara d'esordio le tre compagini udinesi oggi in campo, con due di esse che hanno la possibilità di farlo davanti al proprio pubblico: la Pro Fagagna (0 punti in classifica) proverà a concretizzarlo nel confronto in cui ospita una Pro Gorizia (1) partita con il freno a mano ti-

rato, mentre il Tolmezzo (0) cercherà di superare sul suo terreno sintetico, appena rifatto, il Maniago Vajont (0). Sarà invece trasferta per la terza compagine delusa in avvio, ovvero il Rive Flaibano (0): per la squadra collinare l'occasione è rappresentata dalla sfida in casa della Juventina (1). Trasferta simile, affrontando un'altra compagine della minoranza slovena, è quella che attende il Codroipo (1) impegnato sul campo di quel Kras (1)

in cui l'allenatore degli udinesi, Fabio Pittilino, aveva militato da calciatore. E' derby tutto giuliano, poco lontano, tra il Muggia 1967 (1) e il Chiarbola Ponziana (1), con quest'ultimo che proverà a bissare lo score cittadino dello scorso campionato, quando vinse tutti i derby triestini.

LA PRIMA VOLTA

Vicine di casa, ma mai contro nel campionato di Eccellenza: è il caso di Casarsa (1) e Sanvitese (1) di fronte per la prima volta assoluta nel massimo campionato regionale in un derby, comunque, sentito da quelle parti. È subito big match, almeno seguendo quelli che posso-

Fiume Bannia-Azzurra il posticipo di domani per il matrimonio di un giocatore di casa

no essere i pronostici di inizio stagione per la vittoria del campionato, quello che vedrà opposte l'Ufm (1) e il Tamai (3), quest'ultimo apparso già in buona forma, proprio come il Fontanafredda (3) che sul suo campo attende la visita del San Luigi (3) nell'unica sfida di giornata tra squadre che hanno iniziato il campionato vincendo.

Chiude il programma il posticipo di domenica, alle 18.30, tra Fiume Veneto Bannia (3) e Azzurra (1) richiesto e ottenuto dalla squadra di casa per il matrimonio, domani, di uno dei suoi giocatori simbolo: il centrocampista, ora sposo, Andrea Alberti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Cjarlins Muzane, prima casalinga in campionato contro il Mestre

CARLINO

Dopo tre trasferte, due di coppa e una di campionato, è finalmente esordio casalingo per il Cjarlins Muzane che domani pomeriggio, alle 15, ospita il Mestre nella gara valida per la seconda giornata di campionato. Si torna in campo, a distanza di sei giorni, dopo il buon pareggio ottenuto in casa della Virtus Ciserano, rimontando per due volte nel punteggio, a dimostrazione di un buon carattere collettivo.

Sarà sfida al Mestre, come detto, per la squadra friulana guidata da Mauro Zironelli, ovvero l'uomo che, qualche anno fa, scrisse una pagina di storia della squadra veneta riportandola in serie C a distanza di molti anni. «Giocare in casa – le parole di “Ziro” – sarà una novità sia per me che per i ragazzi, visto che ancora non ci siamo mai espressi davanti al nostro pubblico. Stiamo bene e anche domenica, nonostante le condizioni meteo improbe, abbiamo prodotto un buon calcio. Speriamo di continuare così, al cospetto di una squadra nuova che domenica ha perso in casa, ma ha avuto diverse occasioni per pareggiarla».

Da valutare le condizioni di Dominici, uscito anzitempo nella gara di domenica scorsa, possibile l'utilizzo del turn-over in vista, poi, del turno infrasettimanale in programma mercoledì. «Il calendario è intasato – conclude il tecnico –, ma questo vale per tutti. In questo momento della stagione bisogna cercare di essere concreti, giocando in maniera aggressiva». Al termine della gara presentazione del settore giovanile, con tutte le squadre, dall'Under 17 fino all'attività di base, che sfileranno davanti ai tifosi di casa. —

S.F.

L'ALTRA FRIULANA

Brian Lignano oggi a Este Moras: «Pronti a giocarcela»

Marco Silvestri / LIGNANO

Obiettivo tre punti. Dopo il pareggio casalingo all'esordio contro il Calvi Noale, il Brian Lignano sbarca questo pomeriggio a Este alla ricerca del primo successo stagionale. Un match, fischio d'inizio alle 15, che presenta però molte insidie come sottolinea l'allenatore Alessandro Moras. «Affronteremo un avversario carico che ha vinto alla prima giornata contro una formazione quotata come il Mestre. L'Este è una buonissima squadra molto esperta e con giocatori di qualità e di forza fisica. Siamo pronti a giocare questa partita per cercare di vincerla. Contro il Calvi Noale la prestazione è stata molto buona peccato solo non essere riusciti a ottenere i tre punti. Oggi dobbiamo fare una gara mettendo in campo le nostre qualità e anche la forza, l'energia e la voglia mentale di voler portare a casa il risultato. Occorre scendere in campo con l'atteggiamento giusto».

Per quanto riguarda la formazione il tecnico Moras dovrà verificare le condizioni fisiche di alcuni giocatori acciaccati, in particolare del centrocampista Variola, ma in sostanza potrebbe confermare la squadra che ha pareggiato con il Calvi Noale: Saccon, Bearzotti, Presello, Variola, Bevilacqua, Mutavic, Tarko, Zetto, Ciriello, Alessio, Kocic.

Se Variola non dovesse farcela, al suo posto è pronto Bertoni. «Devo valutare – spiega Moras – le condizioni fisiche di Variola e di Ruffo che hanno alcuni problemi fisici e non so ancora se potrò utilizzarli. Per il resto ho solo problemi di scelta perché, ad eccezione di Pittonet, ho tutti a disposizione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE A FEMMINILE

La Cda saluta Ponte di Legno Da lunedì farà base a Lignano

Alessia Pittoni / TALMASSONS

È in dirittura d'arrivo l'ultima settimana itinerante della Cda Volley Talmassons Fvg che, da lunedì, si stabilirà in maniera definitiva a Lignano Sabbiadoro per lavorare in vista dell'inizio della stagione di A1, previsto per il 6 ottobre.

A Ponte di Legno, dove la squadra è arrivata lunedì scorso, le ragazze di coach Barbieri hanno lavorato in palestra



La palleggiatrice Eze

© RIPRODUZIONE RISERVATA

preparandosi al triangolare organizzato nella località lombarda contro le due formazioni di A2 Messina e Trento. Giovedì Eze e compagne hanno affrontato l'Akademia Sant'Anna Messina di A2, club che ha evocato i felici ricordi della semifinale play-off della passata stagione. A imporsi, in un match nel quale si è usata molta cautela nella gestione delle atlete e delle forze, sono state le siciliane per 3-1 (25-19, 16-25, 25-18, 25-20). Oggi, alle 17, le “fucsia” sfideranno l'Itas Trentino, retrocessa lo scorso anno dalla A1 alla A2, sulla cui panchina siede l'ex ct azzurro Davide Mazzanti e nelle cui fila gioca la friulana Beatrice Molinaro. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser ko, coach Riga spiega: «Noi indietro di condizione»

Giuseppe Pisano / UDINE

Mancano tre settimane all'inizio del campionato di A2 femminile e la Delser è in chiaro ritardo di condizione. La conferma è arrivata dall'amichevole giocata a Vicenza contro la squadra locali di pari categoria: le venete si sono imposte per 74-63 (17-16, 22-23, 22-8, 13-16) in uno scrimmage con punteggio azzerato a ogni quarto.

Coach Massimo Riga, che

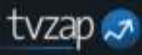
rispetto al precedente test contro Geas ha potuto schierare Milani e Gianolla, spiega così le difficoltà delle Women Apu: «Loro sono molto più fresche di noi, essendo più avanti nella preparazione. Hanno messo in campo molta aggressività, noi invece abbiamo subito troppo il loro gioco “penetra e scarica”. Quando la nostra difesa è stata intensa abbiamo generato buone ripartenze».

La nota negativa è soprat-

tutto un terzo quarto da -14: «Era appena la quarta volta che giocavamo cinque contro cinque – sottolinea Riga – con i numeri che abbiamo al momento non ci riusciamo neppure in allenamento. È chiaro che nel terzo quarto c'è stato un calo, ma non sono preoccupato: l'unica cosa che dobbiamo fare è lavorare e trovare i nostri equilibri. Aggiungerei una cosa: quest'anno ci sono tante squadre rinforzate, Vicenza con Tarkovicova e Tava è salita di livello». Il prossimo test amichevole è in calendario mercoledì a Rovigo, contro la compagine locale Rhodigium. Nelle fila udinesi è probabile il rientro in campo di Cancelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



TIM Music Awards
RAI 1, 21.30
In diretta dall'Arena di Verona secondo appuntamento dello show musicale che celebra i diciotto anni dei TIM Music Awards. **Carlo Conti** e **Vanessa Incontrada** consegneranno i prestigiosi premi alle grandi stelle della musica.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Dopo che un dipendente dell'esercito americano viene ucciso in un parco industriale, la squadra lavora per rintracciare l'assassino che rivela un complotto più ampio in gioco.



Di padre in figlio. Vita da tifosi
RAI 3, 21.20
C'è chi nella vita di tutti i giorni fatica a trovare una identità e chi, pur avendone una, desidera perderla per il tempo di una partita. Il documentario esplora il mondo delle "curve" e dei tifosi.



Freedom Oltre Il Confine
RETE 4, 21.20
Torna il programma di divulgazione scientifica condotto da **Roberto Giacobbo**. Un viaggio alla ricerca della conoscenza per scoprire l'ignoto e farsi stupire dalle meraviglie della natura e della storia.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da **Paolo Bonolis** e **Luca Laurenti**, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.

Mattarella ad Ampezzo per l'80° della Zona Libera della Carnia



IN DIRETTA dalle 9.00
telefriuli **CANALE 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Linea Blu Documentari	
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina in famiglia	
10.30 Buongiorno Benessere	
11.25 Azzurro storie di mare Documentari	
12.00 Linea Verde Tipico	
12.30 Linea Verde Italia	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Blu Discovery	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.00 A Sua Immagine	
16.45 TG1 Attualità	
17.00 Sabato in diretta	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 TIM Music Awards Spettacolo	
0.40 Ciao Maschio Lifestyle	
2.10 Testimoni e Protagonisti Lifestyle	

RAI 2	Rai 2
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 Piloti Serie Tv	
7.30 Heartland Serie Tv	
8.55 Aspettando Radio2	
Social Club Spettacolo	
10.10 Quasar Documentari	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Italia Green	
12.00 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Urban Green Lifestyle	
15.00 Jesolo Air Show Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.40 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Los Angeles	
19.45 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 F.B.I. Serie Tv	
22.10 F.B.I. International Serie Tv	
23.00 90°... del sabato Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Weekend Attualità	
9.10 Mi Manda Rai Tre	
10.30 Una famiglia senza freni Film Commedia ('16)	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR II Settimanale	
Estate Attualità	
13.00 Massimo - Il mio cinema secondo me	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Opera Verde	
16.00 Geo Documentari	
16.20 Presa diretta Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari	
21.20 Di padre in figlio. Vita da tifosi Documentari	
23.05 TG3 Mondo Attualità	
23.30 Tg 3 Agenda del mondo Attualità	

RETE 4	
6.00 Festivalbar Story	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 4 di Sera Attualità	
7.45 Love is in the air	
8.45 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	
9.45 Poirot: sono un'assassina Film Giallo ('08)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Dove osano le aquile Film Giallo ('69)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.20 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Attualità	
0.10 Dunkirk Film Drammatico ('17)	
2.05 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.43 Meteo.it Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.35 Dynasties - L'avventura della vita Documentari	
10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.45 Endless Love (1ª Tv)	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Ciao Darwin Spettacolo	
1.15 Tg5 Notte Attualità	
1.48 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
7.45 Daffy Duck acchiappafantasmi Film Animazione ('88)	
9.15 Young Sheldon Serie Tv	
10.35 The Big Bang Theory	
11.25 Due uomini e mezzo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 America's Cup Vela	
16.30 Drive Up Attualità	
17.05 Person of Interest	
18.00 Due uomini e mezzo	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo (1ª Tv) Film Animazione ('22)	
23.10 Beethoven 2 Film Commedia ('93)	
0.55 Speciale Ciak Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 In Viaggio con Barbero Documentari	
16.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole Attualità	
23.45 Tg La7 Attualità	
23.55 Al Nassr vs Al Ahli Calcio	
2.15 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
18.20 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint	
18.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
20.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
23.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti estate Spettacolo	
NOVE	NOVE
14.35 Amore malato - Gli angeli della morte	
16.20 Crimini italiani Lifestyle	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.35 Only Fun - Comico Show	
21.40 Raffaele Sollecito (1ª Tv) Attualità	
23.25 Crimini italiani Lifestyle	
1.25 Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv	

20	20
14.00 La Brea Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Amici Per La Morte Film Azione ('02)	
23.20 Speed Film Azione ('94)	
1.35 The Flash Serie Tv	
2.50 Prodigal Son Serie Tv	
4.15 Distretto di Polizia Serie Tv	
Show Reel Serie Rete Attualità	
5.20 The Flash Serie Tv	
TV2000	TV2000
17.30 Agrinet Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Soul Attualità	
21.20 Una parola per un sogno Film Drammatico ('06)	
23.15 Una notte con la regina Film Commedia ('15)	

RAI 4	21 Rai 4
14.15 I fiumi di porpora La serie Serie Tv	
16.00 Lol! -) Serie Tv	
16.10 Hawaii Five-0 Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
21.20 Kanun - La legge del sangue Film Thriller ('22)	
23.00 L'ombra della violenza Film Poliziesco ('19)	
0.45 Undisputed Film Drammatico ('02)	
2.20 Town Creek Film Horror ('09)	
LA7 D	7d
16.00 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)	
18.10 Tg La7d Attualità	
18.15 Modern Family Serie Tv	
19.00 How I Met Your Mother Serie Tv	
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.05 White Collar Serie Tv	

IRIS	22 IRIS
12.40 Il Corriere - The Mule Film Thriller ('18)	
15.00 Filo da torcere Film Commedia ('78)	
17.20 The River Wild Il fiume della paura Film Thriller ('94)	
19.35 Senza tregua Film Azione ('93)	
21.10 Frantic Film Giallo ('88)	
23.35 Paura Film Thriller ('96)	
1.40 Mai con uno sconosciuto Film Thriller ('95)	
3.00 Ciaknews Attualità	
LA 5	5
15.25 Scene da un matrimonio Lifestyle	
17.00 Temptation Island Spettacolo	
21.10 La casa tra le montagne L'aperegina (1ª Tv) Film Commedia ('20)	
23.05 Inés dell'anima mia Fiction	
1.40 Scene da un matrimonio Lifestyle	
4.00 Il Matrimonio Più Bello Documentari	

RAI 5	23 Rai 5
17.20 Apprendisti stregoni Documentari	
18.30 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	
19.35 Rai News - Giorno Attualità	
19.40 Classiche Forme 2023 Spettacolo	
20.45 Save The Date Documentari	
21.15 Onda Libera Spettacolo	
22.10 Onda Libera Spettacolo	
23.00 La voce umana Film Drammatico ('14)	
REAL TIME	Real Time
6.35 Vite al limite Doc.	
8.35 Il dottor Ali Serie Tv	
11.25 Casa a prima vista Spettacolo	
14.35 Primo appuntamento Spettacolo	
17.30 Spose in affari Lifestyle	
19.20 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle	
21.30 Il dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv	
0.20 La clinica del pus Lifestyle	

RAI MOVIE	24 Rai
14.00 Un viaggio a quattro zampe Film Avv. ('19)	
15.35 Ti odio, anzi no, ti amo! Film Commedia ('21)	
17.20 Il palazzo del Vicerè Film Drammatico ('17)	
19.10 The Gunman Film Azione ('15)	
21.10 Un'avventura Film Musical ('19)	
23.00 L'estate addosso Film Commedia ('16)	
0.45 L'uomo fedele Film Drammatico ('18)	
GIALLO	Giallo
13.00 Cherif Serie Tv	
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
17.10 Le indagini di Roy Grace Fiction	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
1.10 A sei passi dal killer Fiction	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.05 L'ispettore Coliandro Serie Tv	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
19.45 Mai fidarsi del mio vicino Film Thriller ('19)	
21.20 Kostas Serie Tv	
23.20 La vita che corre Film Drammatico ('12)	
1.40 La squadra Fiction	
3.20 Avvocati Serie Tv	
4.50 Piloti Serie Tv	
5.20 I guardiani del cielo Film Drammatico ('98)	
RAI PREMIUM	
14.45 The mentalist Serie Tv	
15.40 Maigret si sbaglia Film Giallo ('96)	
17.25 All Rise Serie Tv	
19.15 The mentalist Serie Tv	
21.00 Maigret e la vecchia signora Film Giallo ('94)	
22.45 La signora in giallo: Appuntamento con la morte Film Giallo ('00)	
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	26 cielo
18.25 Buying & Selling Spettacolo	
19.20 Affari al buio Documentari	
20.20 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Tranquille donne di campagna Film Drammatico ('80)	
23.10 Orge di lusso Documentari	
0.05 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso Lifestyle	
CIELO	
18.25 Buying & Selling Spettacolo	
17.30 La febbre dell'oro Documentari	
21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari	
22.35 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari	
23.45 Il boss del paranormal Spettacolo	

TWENTYSEVEN	27
14.20 CHiPs Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 A-Team Serie Tv	
21.10 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)	
23.10 Il pescatore di sogni Film Drammatico ('11)	
1.05 Supercar Serie Tv	
3.00 Camera Café Serie Tv	
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv	
RAI SPORT HD	57 Rai
20.00 Atletica. Diamond League: Finale Bruxelles 2a giornata	
22.00 Arrampicata. Rock Master Trento	
23.30 Ciclismo. Memorial Marco Pantani	
0.20 Rally. C.to Italiano Rally Mille Miglia Brescia	
0.50 World Skate Games. Pattinaggio Artistico Rimini: Finali Freeskating	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
15.00 Serie A: Como-Bologna	16.30 Andy e Mike
18.00 Serie A: Empoli-Juventus	19.00 GiBi Show
	20.00 Ciao Belli
20.40 Serie A: Milan-Venezia	21.30 DeeJay Time Stories
23.35 Il pescatore di perle	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Hits	10.00 Mary Cacciola
13.45 Tutti Nudi estate	12.00 Cose che Capital
16.00 Lido Asiago 10	14.00 Capital Hall of Fame
19.45 Il Doposole di Radio2	20.00 Capital Weekend
22.00 Radio2 Hits	22.00 Capital Party
	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.30 Radio3 Suite - Panorama	14.00 DeeJay Time
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: BBC Symphony Orchestra	15.00 Giorgio Dazzi
	19.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls
24.00 Battiti	22.00 La Mezzia con Shorty

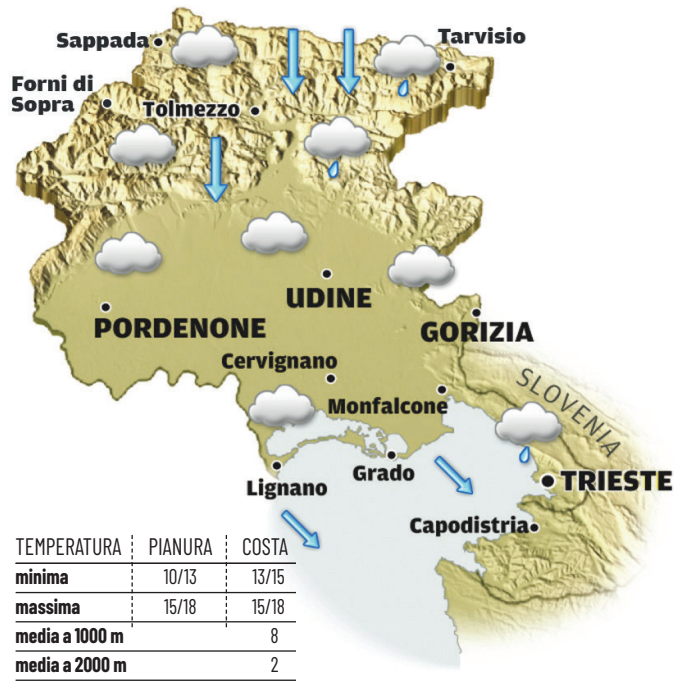
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEQIBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.30 "Bon Bon", trenta minuti di umorismo con R.Ciconetti e M. Fornasin	Radio Onde Furlane: 9.00 Gjørnål Radio de buinore + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenål; 11.00 Il CRE in radio 1; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.30 Babel Europe; 14.30 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 15.30 Sound Verité; 16.30 Licòf; 17.30 Trash Rojåle; 18.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 21.00 Symphony of silence
12.00 "Azzurro". Dalle luci della ribalta ai Cosacchi in Carnia: Paolo Valerio e Sara De Colle	
12.30 Gr FVG	
13.42 Conte che ti conti: "Il màc de lùs. Fevelant cun Turo Malignani"	
14.05 Il Professionàl Mattioni di Cividàt	
14.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica	11.45 Family salute e benessere
6.30 Telegiornale FVG News	12.15 Rugby Magazine Rubrica
7.00 Settimana Friuli Rubrica	12.30 Telegiornale FVG News
7.30 Isonzo news Rubrica	12.45 Bekér on tour Rubrica
7.45 L'alpino Rubrica	13.30 Telegiornale FVG News
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica	13.40 La bussola del risparmio
8.30 Telefruts - cartoni animati	13.45 Screenshot Rubrica
9.00 Anziani in movimento Rubrica	14.15 Isonzo news Rubrica
9.45 Lo Scrigno Rubrica	14.30 Miss in onda Rubrica
11.15 Bekér on tour Rubrica	16.00 Telefruts - cartoni animati
	16.30 Telegiornale FVG News
IL13TV	TV 12
6.00 II13 Telegiornale	6.00 Tg Udine - R
7.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan	6.30 Tg Regionale
7.20 Controaltare con Giorgio Coden	7.00 A Tutto Campo Fvg
8.00 Film Classici	7.30 Santa Messa
10.00 I Grandi Film	8.15 Sveglia Friuli
12.15 Il Grande Pop	10.00 Udine Cercasi
12.45 L'Altra Italia	10.30 Case Da Sogno
13.15 Incontri nel blu	11.00 Tag In Comune
	11.30 Ricette Da Goal
	12.00 Tg Friuli In Diretta
	13.45 La Grande Guerra
	16.00 Euroudinese
	16.30 Revival Partite Storiche Udinese
	17.00 Campioni Nella Sana Provincia
	17.30 Agricoltura Rubrica
	18.30 Tg Regionale
	19.00 Tg Udine
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Regionale
	20.30 Tg Udine - R
	21.00 Ladri Per La Pelle
	23.00 Tg Udine - R

Il Meteo

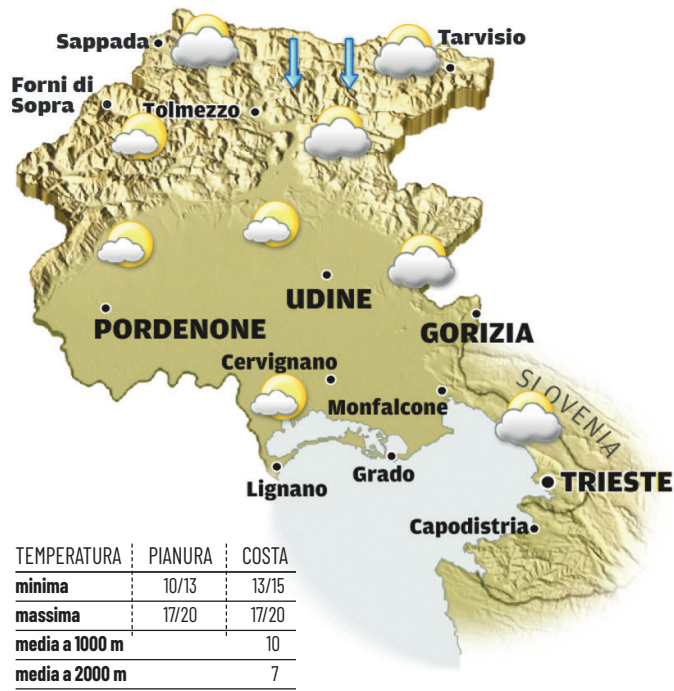


OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso o coperto con possibili deboli piogge sparse al pomeriggio, più probabili sulle Giulie. Soffierà vento da nord-ovest, moderato sulla costa, forte sui monti in quota dove potrà provenire anche da nord. Le temperature medie saranno circa 5 gradi inferiori alla norma, specie a causa delle massime decisamente basse per il periodo.

DOMANI IN FVG



Cielo da variabile a nuvoloso; sui monti in quota soffierà vento sostenuto da nord. Temperature ancora 4-5 gradi sotto la norma del periodo.

Tendenza. Cielo variabile o nuvoloso, sarà possibile qualche rovescio. Temperature ancora sotto la norma del periodo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo con cielo sereno e terso al Nordovest, molto nuvoloso altrove. Clima autunnale.
Centro: Nubi e qualche piovasco sulle regioni adriatiche, più soleggiato sui settori tirrenici. Fresco di notte.
Sud: Cielo irregolarmente nuvoloso e precipitazioni più probabili sul Gargano e sul basso Tirreno. Venti forti da nord, mari molto mossi.

DOMANI
Nord: Bel tempo prevalente, il cielo si presenterà sereno e terso quasi ovunque. Fresco al mattino.
Centro: Bel tempo prevalente. Più nubi interesseranno le Adriatiche, sarà sereno altrove. Clima mite.
Sud: Giornata di tempo con rovesci e schiarite su Puglia e basso Tirreno, cielo irregolarmente nuvoloso altrove. Venti forti da nord

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4

Con Marte in Bilancia, il tuo segno opposto, devi lavorare sulla diplomazia. Cerca soluzioni collaborative e non agire d'impulso. Trova del tempo per rilassarti e ricaricarti.

LEONE
23/7 - 23/8

Con Mercurio retrogrado in Vergine, potresti incontrare difficoltà nella gestione delle finanze o delle comunicazioni. Fai attenzione ai dettagli e cerca di evitare decisioni impulsive.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Con Marte in Bilancia, è il momento di collaborare con gli altri per raggiungere i tuoi obiettivi. Dedica del tempo a un'attività fisica che ti piaccia per scaricare l'eccesso di tensione.

TORO
21/4 - 20/5

Venere in Leone ti rende particolarmente sensibile ai desideri del partner. In ambito lavorativo è possibile che alcuni dettagli sfuggano alla tua attenzione, causando piccoli errori.

VERGINE
24/8 - 22/9

Mercurio retrogrado nel tuo segno ti invita a riflettere sulle tue relazioni. Potresti sentirti un po' critico o insoddisfatto, ma cerca di non esagerare con le pretese.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

È il giorno giusto per rivedere vecchi progetti e portarli a compimento. Se ti senti un po' affaticato dedica del tempo al riposo e non sovraccaricarti di impegni.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi è un giorno ideale per riorganizzare il tuo spazio di lavoro e mettere ordine nei progetti in corso. Concentrati su compiti che richiedono precisione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Marte ti dà l'energia necessaria per affrontare progetti difficili. La tua energia è alta, ma potresti sentirti sotto pressione. Cerca di trovare il giusto equilibrio tra lavoro e vita personale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Con Venere in Leone, il tuo segno opposto, potresti sentirti particolarmente attratto da persone che condividono la tua visione della vita. Cerca però di mantenere i piedi per terra.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna in Ariete potrebbe portare qualche tensione nelle tue relazioni. Cerca di essere paziente e di comunicare apertamente. È un buon momento per lavorare in team.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Con Mercurio retrogrado, evita di firmare contratti o di prendere decisioni finanziarie importanti. La tua energia è stabile, ma potresti sentirti emotivamente sovraccarico. Amore:

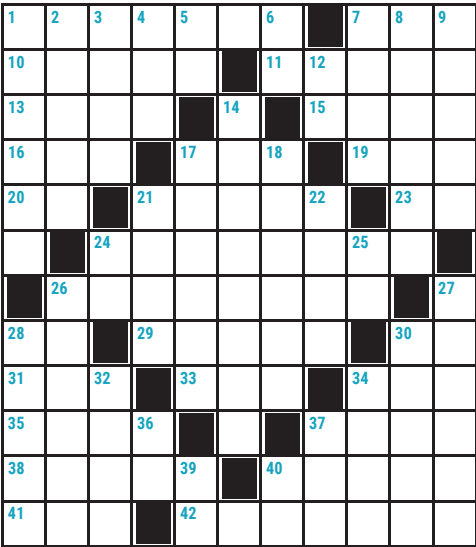
PESCI
20/2 - 20/3

Evita di prendere decisioni importanti, oggi sei particolarmente sensibile e un po' stanco mentalmente. Cerca di mantenere la tua energia a un livello ottimale.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Trasporta passeggeri in città - 7 Colpetto all'uscio - 10 Finzione - 11 Esperimento - 13 Refrain breve e orecchiabile - 15 College inglese - 16 Lontano predecessore - 17 Richiesta d'aiuto - 19 Avverbio di luogo - 20 Il molibdeno per il chimico - 21 L'occupa lo studente - 23 I confini dell'Indonesia - 24 La... dolce metà - 26 È "nella neve" in un romanzo di Rigoni Stern - 28 Il monogramma della Loren - 29 Il senso dei sapori - 30 Le prime di Wagner - 31 Preposizione articolata - 33 Prefisso che pone all'esterno - 34 Preposizione articolata - 35 Si può dire per ciascuno - 37 Grasso animale - 38 Lavora meglio con un "palo" - 40 Costume tahitiano - 41 Dispone dei Caschi blu (sigla) - 42 Snack da cinema.

VERTICALI: 1 Biblico padre di Isacco - 2 L'albero della pace - 3 Roccia vulcanica - 4 Una posizione dell'interruttore - 5 Doppie nel rabbuffo - 6 Due di spade - 7 Il cane di Dorothy nel Mago di Oz - 8 Fumive con piccole cabine a due posti - 9 Coro di latrati - 12 Una carta della scala reale - 14 Riunione di persone autorevoli - 17 La linfa vitale... - 18 Fa scendere il prezzo - 21 Bjorn fra i campioni del tennis - 22 Piccola area coltivata - 24 Clint attore e regista (iniz.) - 25 Infuso che si sorseggia - 26 Una frase pubblicitaria - 27 Locale da western - 28 Tatura delle fogne - 30 Il compositore tedesco allievo di Haydn - 32 Adorano Brahma, Shiva e Vishnu - 34 Franco attore - 36 Un po' irritante - 37 Sacerdote (abbr.) - 39 In mezzo ai pioppi - 40 Dipinse Guernica (iniz.).

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	17	27 Km/h
Monfalcone	12	14	14 Km/h
Gorizia	12	14	14 Km/h
Udine	9	13	23 Km/h
Grado	11	13	19 Km/h
Cervignano	12	14	15 Km/h
Pordenone	11	15	14 Km/h
Tarvisio	5	8	61 Km/h
Lignano	11	14	18 Km/h
Gemona	7	11	31 Km/h
Tolmezzo	9	14	57 Km/h
Forni di Sopra	4	8	62 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,17 m	25,4
Grado	poco mosso	0,21 m	25,3
Lignano	calmo	0,03 m	25,4
Monfalcone	poco mosso	0,40 m	25,3

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	9	16	Copenaghen	10	16	Mosca	12	25
Atene	23	27	Ginevra	7	16	Parigi	7	17
Belgrado	9	11	Lisbona	16	30	Praga	8	13
Berlino	9	16	Londra	6	18	Varsavia	17	20
Bruxelles	6	15	Lubiana	8	11	Vienna	7	10
Budapest	23	27	Madrid	12	25	Zagabria	7	12

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	7	20
Bari	14	22
Bologna	12	20
Bolzano	6	18
Cagliari	18	24
Firenze	10	21
Genova	16	22
L'Aquila	6	16
Milano	11	20
Napoli	15	23
Palermo	21	23
Reggio C.	20	24
Roma	9	23
Torino	8	20
Venezia	12	17

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + ARIA FRESCA + ARIA CALDA

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it **Numero Verde 800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Larredopiù
BASILIANO

DA SETTEMBRE NUOVA SEDE

EX ARREDAMENTI TONELLO

Via 29 Ottobre, 27 Basiliano UD **Strada Statale 13**

EXTRA SCONTO DEL 10%

SUI PREZZI ESPOSTI

DOMENICA SEMPRE APERTO

RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
BONUS STATALE MOBILI 50%
FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI
GARANZIA 5 ANNI - PAGAMENTO DOPO 6 MESI
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
MOBILI SU MISURA CON FALEGNAMERIA INTERNA
SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI
SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI

Larredopiù

larredopiu.it | ☎ 350 0884279
web@larredopiu.it
via 29 Ottobre, 23 | **SS13**
Basagliapenta di Basiliano

LE ESCURSIONI

Con l'Anpi alla scoperta
dei luoghi della storia
La gratitudine dell'Apo

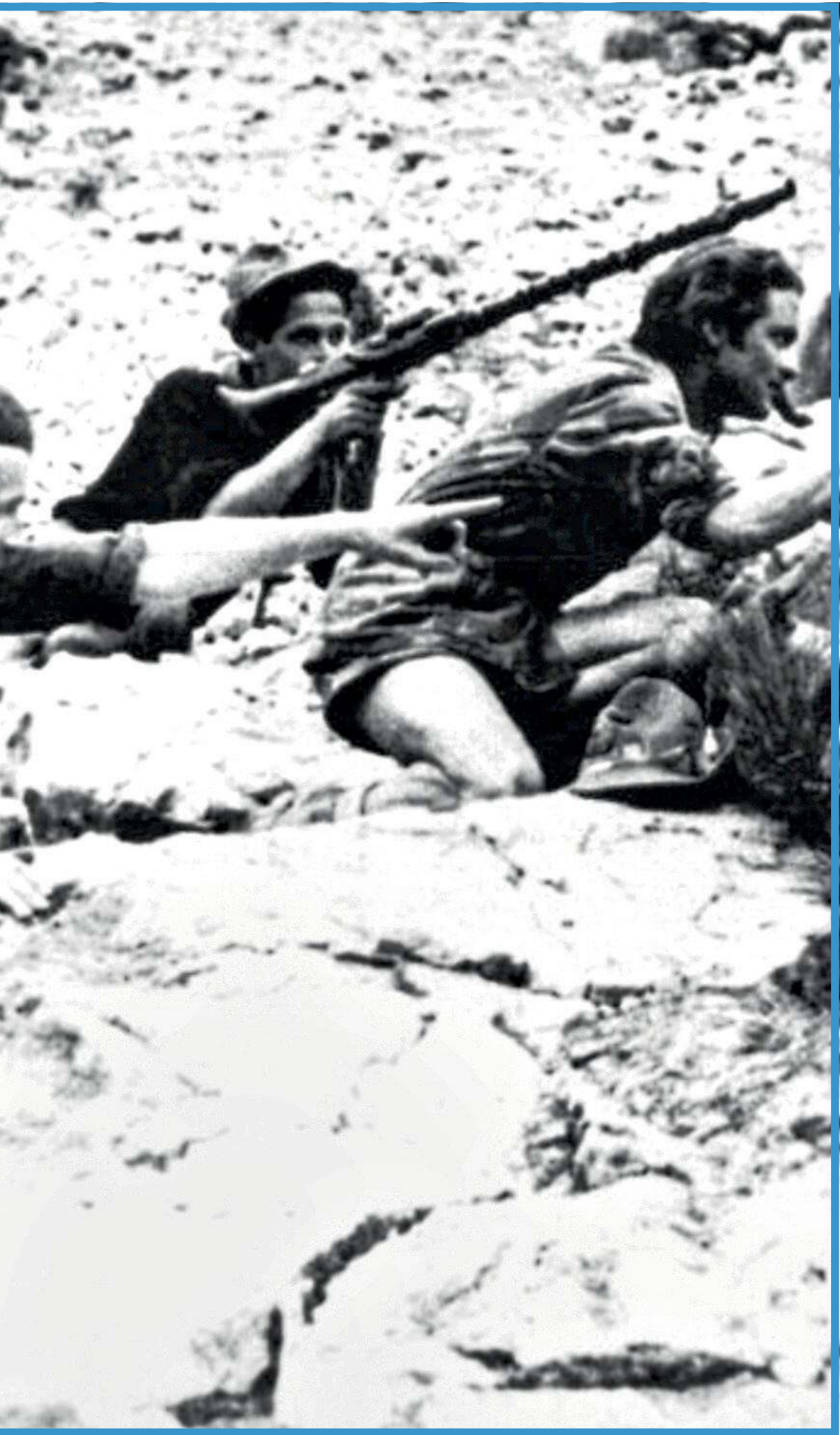
L'Anpi provinciale di Udine con le sezioni della Carnia ha organizzato due escursioni nei luoghi della resistenza. Domenica 22 settembre la meta sarà il passo e il monte Rest, mentre domenica 6 ottobre farà tappa

a Davour La Mont (Castelnovo del Friuli). In ogni località sono previste un'installazione artistica di Marina Zuliani e un'azione scenica per i testi e la regia di Sara Alzetta con Stella Di Toma, David Marchi, Domeni-

co Zamburlini, Linda Zennaro. Itinerari a cura di Marco Lepre, Michele Grego, Nicola Ceschia con Adriano Bertolini, Roberta Corbellini, Bianca Minigutti, Alvisè Tonelli, Fabio Troiero, Fabio Varnerin.

Anche l'Associazione partigiani Osoppo (Apo) esprime gratitudine per la visita del presidente Mattarella ad Ampezzo, alla commemorazione della Zona Libera della Carnia e dell'Alto Friuli.

La visita di Mattarella



perché in prigionia o in montagna, a mettere una scheda nell'urna furono delle donne. Fu la prima volta nella storia del nostro Paese che l'intera popolazione venne coinvolta in un esperimento di democrazia, partecipazione, responsabilità.

LA SEDE DELLA ZONA LIBERA

Tra il 26 settembre e il 10 ottobre operò una Giunta provvisoria di governo composta da rappresentanti di tutti i partiti che facevano parte del governo Badoglio, e che all'indomani si sarebbero fatti carico della rinascita del Paese. Non si trattava quasi mai di carnici, è stato giustamente notato, ma così successe un po' ovunque, anche nella più famosa repubblica partigiana dell'Ossola. Le riunioni si tennero al secondo piano di palazzo Unfer ad Ampezzo, che venne scelta come sede istituzionale della zona libera.

In tre sedute la giunta emanò alcuni decre-

ti, che restarono solo sulla carta ma che indicano bene a quale progetto politico puntassero. Si sostituì il sistema fiscale esistente con una tassazione fortemente progressiva, si curò di salvaguardare i boschi dalle speculazioni commerciali, si dispose di far riprendere la scuola, che non doveva più essere luogo di educazione al fascismo, si pensò di riformare la giustizia, cominciando dall'eliminazione della pena di morte per i reati comuni.

LE COLONNE DEI TEDESCHI

A fine settembre 1944 i tedeschi posero fine all'altra zona libera partigiana in Friuli, quella del Friuli Orientale, dimostrando spietatezza verso le popolazioni locali. La Chiesa, per voce dell'arcivescovo Nogara, fece sapere che per salvaguardare le comunità carniche era opportuno che i partigiani si disperdessero, ma l'invito non venne ac-

NELL'ESTATE DEL 1944

La Repubblica della Carnia e dell'Alto Friuli si distinse per estensione e perché affrontò questioni cruciali per l'Italia del 25 aprile

LA RESISTENZA IN FRIULI

Era organizzata militarmente ma faticava ad accogliere i giovani che rifiutavano l'esercito di Salò o la Wermacht



L'INCENDIO DEL 25 MAGGIO

Dopo l'incendio di Forni di Sotto i partigiani della Garibaldi e dell'Osoppo aumentarono gli attacchi ai presidi



TRA IL 26 SETTEMBRE E IL 10 OTTOBRE

Operò una Giunta provvisoria composta da rappresentanti di tutti i partiti che facevano parte del governo Badoglio



LE RICADUTE

Fra le più importanti ci fu l'avvio del processo che avrebbe portato alla Comunità della Carnia



Le celebrazioni culminano oggi con la commemorazione voluta dal Comune di Ampezzo e dalla Comunità di montagna della Carnia, cui presenzierà il Capo dello Stato, Sergio Mattarella.

colto. L'8 ottobre iniziò così l'operazione Waldläufer: le colonne con i mezzi corazzati tedeschi, i camion della milizia fascista e i cosacchi destinati a presidiare la Carnia risalirono le valli, trovando però una dura resistenza. Gli scontri durarono due mesi. Nel complesso l'estate della libertà della Carnia e dell'Alto Friuli costò 578 caduti, 321 civili e 257 partigiani, una differenza che la dice lunga sui metodi di guerra dei nazifascisti.

Dopo la fine della repubblica partigiana e con l'arrivo delle truppe cosacche, ha scritto lo storico Matteo Ermacora, «il rapporto tra popolazioni e resistenti toccò il punto più basso». Il sostegno alle formazioni partigiane non venne mai fatto mancare ma nell'inverno 1944-45 la delusione e la stanchezza si fecero sempre più forti.

Dopo la liberazione del Paese la primavera successiva, la Repubblica della Carnia e dell'Alto Friuli fu forse più apprezzata fuori della regione che in Friuli. Tra la gente cominciò a diffondersi una memoria debole della Resistenza, secondo cui l'esperienza dell'insurrezione era stata strumentalizzata soprattutto da comunisti e azionisti, e aveva finito per aumentare il cumulo di tragedie sulle famiglie. Vi contribuì anche il largo seguito che continuò ad avere nel primo dopoguerra, a livello locale, la Chiesa, che aveva sempre sostenuto posizioni attendiste, ma già durante la guerra era stata esclusivamente la stampa di sinistra a esaltare le zone libere.

LA COMUNITÀ DELLA CARNIA

Tra le ricadute meno avvertite ma più importanti dell'esperienza della zona libera vi fu l'avvio del processo che avrebbe portato alla costituzione della Comunità della Carnia, seguendo un'aspirazione che aveva le sue radici nell'età della Serenissima, e i suoi immediati precedenti nella tradizione delle cooperative carniche. Cosa è rimasto di quello spirito e di quella esperienza?

Le celebrazioni della repubblica partigiana si sono ripetute in questi decenni. Nel 2010, per impulso di un ex giovanissimo partigiano che aveva contribuito a salvare dai cosacchi in ritirata il suo villaggio, Voltois di Ampezzo, Giovanni Spangaro, un progetto dell'Università di Udine e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, guidate allora da due carnici, Cristiana Compagno e Renzo Tondo, con convegni di studio, volumi e progetti per le scuole ha richiamato l'interesse su una pagina della nostra storia che, soprattutto tra i giovani, era ormai ignorata. Il lungometraggio di Marco Rossitti, Carnia 1944. Un'estate di libertà, trasmesso più volte anche dalla Rai, è stato visto centinaia di volte nelle piazze e nelle aule scolastiche.

Così lontana dal Friuli e dall'Italia di oggi, la storia della Repubblica della Carnia e dell'Alto Friuli è una pagina preziosa che non va dimenticata.—



Banca 360 FVG promuove la responsabilità sociale e stimola la crescita economica e culturale delle Comunità, ispirandosi ai principi etici e sociali della Cooperazione, del Localismo e della Crescita sostenibile.

(Missione di Banca 360 Credito Cooperativo FVG)



Dalle parole ai fatti.

PREMIO
MERITO
SCOLASTICO



Un riconoscimento ai risultati di eccellenza conseguiti negli studi dai Soci o dai loro figli.

UNIVERSITY



Il Prestito innovativo e modulare riservato agli Studenti universitari per favorire e sostenere i loro percorsi di studio (Laurea e/o Master).

FACTORY



Qui, i giovani Imprenditori sono privilegiati: consulenza d'Impresa e utilizzo gratuito, fino a due anni, di spazi attrezzati a Udine e Gorizia.

PROGETTO
ARCOBALENO



Nuova linfa per il sostegno al mondo associativo, alla scuola e al terzo settore.

SI PUÒ DARE
DI PIÙ RACCOLTA FONDI



Solidarietà e concretezza per dare vita ai progetti utili alla Comunità.



Banca
Credito Cooperativo **FVG**



banca360fvg.it    

Totalmente FVG.